Anno 100 - Numero 96

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 23 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: [illegible] rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Più aspri contrasti sulla legge dei fitti

I socialisti rimangono fermamente ostili all'attuale progetto che prevede lo sblocco totale entro venti mesi - Nenni riunisce gli esponenti del partito, ma non riesce a trovare un compromesso - Anche parte della dc si oppone allo sblocco e chiede l'istituzione dell'« equo canone » - Proteste dei proprietari di casa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Secondo indiscrezioni attendibili, il presidente del Consiglio, Moro, avrebbe nei giorni scorsi invitato Nenni a convincere il suo partito ad accedere al progettato accordo sui fitti. Ieri sera, nello studio del vicepresidente del Consiglio a Palazzo Chigi, ha avuto luogo una riunione con la partecipazione del capogruppo della Camera, Ferri, del segretario De Martino e del rappresentante socialista in seno alla Commissione speciale di Montecitorio, on. Cucchi. Quest'ultimo avrebbe ribadito la sua ferma opposizione al progetto con la frase, che riferiamo con tutte le riserve del caso: « *Il disegno di legge sui fitti, così come è concepito, dovrà passare sul mio cadavere* ».

Anche il ministro Reale, responsabile maggiore del progetto, ha ammesso con i giornalisti l'improbabilità della sua approvazione da parte del Parlamento entro la scadenza del 30 giugno e la conseguente necessità di una sia pur breve proroga del regime vincolistico.

Quanto all'ipotesi, avanzata dallo stesso Reale, che il progetto governativo possa essere varato dal governo senza « *modifiche sostanziali* », sono leciti molti dubbi. Negli ultimi giorni, alle resistenze socialiste si sono accompagnate proteste sempre più vigorose da parte della sinistra dc.

Il quotidiano cattolico milanese « *L'Italia* » ha pubblicato un editoriale dal titolo « Lo sblocco è un'utopia » nel quale si può leggere il seguente passo: « *Sembra necessario doversi instaurare un sistema di controllo in base al quale i fattori produttivi investiti vengano adeguatamente remunerati, in relazione al modo con cui il mercato remunera i fattori produttivi investiti negli altri settori* ».

« *Questa proposta, che può essere considerata come il "metodo dell'equo canone", costituisce* — secondo "L'Italia" — *l'unica via d'uscita al grave problema del blocco dei fitti e alla grave impasse politica e amministrativa che intorno ad esso si è venuta creando. "Chi sostiene il contrario" con la volontà di uno sblocco totale come misura generale e definitiva, "si dovrà accorgere", a parte ogni altra considerazione, "che tale sblocco totale è un'utopia, perché un governo di centro-sinistra non potrà mai prendere un provvedimento di sblocco", e senza una misura chiaramente motivata come quella qui auspicata (e per cui esistono proposte di legge in Parlamento) si continuerà per anni e per decenni con decreti di mantenimento del blocco di mese in mese o di anno in anno* ».

Com'era inevitabile, il problema si viene politicizzando col passare dei giorni (e l'avvicinarsi delle amministrative del 12 giugno). Il Consiglio direttivo della Confedilizia (Associazione nazionale della categoria dei proprietari di case), riunito d'urgenza a Roma sotto la presidenza dell'on. Zuppante (liberale), ha approvato stasera un ordine del giorno di protesta contro l'aggiornamento della questione (e contro un eventuale compromesso fondato sull'equo canone) nel quale s'invitano « *tutti i proprietari edili a difendere i loro legittimi interessi con tutti i mezzi leciti e a non dimenticare in ogni occasione propizia che l'arma più forte di cui possono disporre in regime di democrazia è quella del voto* ».

Arturo Barone

La discussione alla Camera

Il socialista Mosca della Cgil difende « la giusta causa »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Il capo della corrente socialista della Cgil on. Mosca ha oggi difeso alla Camera la legge che introduce il criterio della giusta causa nei licenziamenti individuali e dichiara nulli i licenziamenti determinati da motivi di carattere politico, religioso, sindacale. Replicando ai deputati della Cisl, che si asterranno ritenendo che la legge invada un campo di esclusiva competenza dei sindacati, Mosca ha detto che in nessun modo la libertà di azione e l'autonomia dei sindacati sono toccate dal provvedimento. La legge consente una garanzia di partenza ai lavoratori e non pregiudica la libertà dei sindacati di contrattare ulteriori miglioramenti. Mosca ha sostenuto che deve essere abolita la norma che esclude dalla tutela di giusta causa i lavoratori delle aziende con meno di 35 dipendenti.

La Cisl è tornata a far sentire la sua opposizione con l'on. Sineslo il quale ha ripetuto le considerazioni di principio già svolte dai suoi colleghi.

Il liberale Emilio Pucci si è dichiarato invece favorevole, rilevando che la nullità del licenziamento per ragioni politiche è una conquista di valore liberale. Il dibattito continuerà martedì.

f. d. l.

Concluso il viaggio del Capo dello Stato

Saragat ha lasciato la Calabria salutato con affetto dalla folla

A Castrovillari grande festa con le ragazze nei ricchi costumi albanesi - L'ultima tappa a Sibari, il fiorente centro avviato a diventare un grande porto petrolifero - Qui il Presidente ha rinnovato il suo appello per una vera unità economica e sociale dell'Italia - Rivolto ai rappresentanti del governo e delle Camere, presenti al suo fianco, ha confermato l'impegno di far sorgere nuove industrie nella regione

(Dal nostro inviato speciale)

Sibari, 22 aprile.

La visita del presidente Saragat in Calabria, iniziatasi quattro giorni fa nell'arido versante jonico ad est di Reggio, è terminata oggi pomeriggio nella fertile piana dell'antica Sibari che aspira a diventare la Ruhr italiana ed europea. In quaranta ore effettive di viaggio il Capo dello Stato ha percorso più di mille chilometri nelle « tre Calabrie »: quella desolata e, forse, senza speranza, esposta alla minaccia delle « fiumare », della frana e dell'arsura; l'altra suscettibile di buoni progressi; infine, la zona visitata oggi, nel Cosentino, sviluppata nell'agricoltura e in attesa di maggiori industrie. Dovunque, a Reggio, Catanzaro, Cosenza e nelle decine di paesi attraversati, Saragat ha ricevuto accoglienze calorosissime. A San Giovanni in Fiore ha incontrato, commosso, i congiunti dei morti di Mattmark; stamane è entrato a Rende, sotto una nevicata di fiori. Sorpreso da questa annosima prova di festosa cordialità, il Presidente ha rinnovato il suo grazie e ha insistito sull'unificazione economica delle due Italie, leit-motiv dell'intero viaggio.

« Ormai — *ha detto Saragat* — la situazione della Calabria è del Sud è radicalmente cambiata rispetto a cinquant'anni fa, quando i meridionalisti erano pessimisti. Giustino Fortunato, lo sapete, definiva la vostra regione " uno sfasciume idrogeologico pendulo sul mare ". Oggi possiamo essere ottimisti perché le condizioni sono mutate. Anche in Calabria verrà l'industria, com'è venuta a Gela e in Sicilia; anche qui si avrà uno sviluppo armonico fra agricoltura, industria e turismo. Dico queste cose dinanzi ai rappresentanti del Parlamento e del governo », *ha soggiunto Saragat indicando l'on. Pertini, il sen. Zelioli-Lanzini e il ministro dei Lavori pubblici Mancini. Ha concluso che tutti gli italiani devono operare* « nello spirito che animò Cavour, Mazzini e Garibaldi ».

Stamane il Capo dello Stato è partito da Cosenza dopo aver deposto una corona al monumento dei Caduti e aver inaugurato un moderno pastificio costruito nella valle che, secondo la leggenda, racchiude il « tesoro d'Alarico ». La fabbrica produce ogni giorno mille quintali di pasta, sufficienti a una popolazione come quella di Torino. Venti chilometri, ad ovest Rende, vasta oasi di una Calabria con pochi problemi: l'agricoltura è prospera, c'è lavoro per tutti, ci vengono i calabresi dell'interno assetato e disperato, non mancano le aziende industriali. Il merito è del fiume Crati, una specie di Po in formato ridotto, ricco d'acqua. Ci sono piappeti come nella pianura padana e alimentano la produzione cartaria. Ai lati della via percorsa dal Presidente scampillavano stamane getti d'acqua, che usciva impetuosa dai tubi per l'irrigazione. Il Capo dello Stato doveva constatare che le opere irrigue esistono, anche se non sono sufficienti ai reali bisogni. Si dovrà estendere le canalizzazioni ad altri 150 mila ettari.

A Castrovillari la prima piaggia di questo viaggio non smuoveva la miglaia di persone che aspettavano il Capo dello Stato. Quand'è arrivato dinanzi al Comune, leggiadre fanciulle in costumi albanesi di Lungro (capitale della colonia skipetara in Calabria) gli hanno offerto fiori e sorrisi. Sono ragazze solide, che portano senza sforzo un abbigliamento smagliante d'ori e di trine che pesa più di venticinque chili. « Sono le nostre contadine ». *dicono al Presidente.* « Sono delle regine », *risponde Saragat.*

Castrovillari ha molte necessità; vi si ritrova la gente dimessa, emigrano i giovani che sono partiti per lavorare. Le speranze sono legate allo sviluppo industriale della Piana di Sibari che è progetto da alcuni sostenuto, da altri avversato, temendosi una concorrenza a Crotone, dove la industrializzazione è ormai avviata. Forti dello splendore di 25 secoli addietro, i sibariti moderni hanno riscoperto di possedere un porto naturale con pochi rivali. A cento metri dalla riva, i fondali raggiungono i venti metri. Un memoriale presentato a Saragat parla di « nuovo Ruhr » da realizzare. Il petrolio — dice il documento — è la base dello sviluppo moderno. Ricavando un porto attrezzato a Sibari, potremmo ospitare le grandi petroliere. Il petrolio sfruttato nella Ruhr proviene per il 90 per cento dalla Libia; per il trasporto occorrono duecento ore, mentre dalla Libia a Sibari bastano trentatré ore. Questo significa un costo di trasporto cinque volte inferiore. I piani portuali sono pronti e approvati: in dieci anni di lavoro, e con 14 miliardi, il nuovo scalo petrolifero diverrebbe realtà. Dal porto all'industria il passo è logico: e i sibariti propongono che sulla fascia costiera siano impiantate industrie petrolchimiche, tanto più che i mercati afro-asiatici sono relativamente a portata di mano, e certo assai più prossimi che non alla Ruhr.

Il progetto, aggiungono, prevede l'integrazione con la siderurgia della vicina Taranto; e sarà così rilanciata l'intera economia dell'Hinterland bagnato dal Crati e già bonificato. L'Ente Sila vi ha costruito parecchi centri residenziali per gli assegnatari. Saragat ha visitato quello di Apollinara, con chiesa, scuole elementari e medie, farmacia e complessi per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Una mostra, allestita per l'occasione, ha descritto al Presidente l'attività dell'Ente (fra l'altro, 5230 case per gli assegnatari e 38 milioni di alberi piantati per rimboschire squallide montagne e pianure).

Ormai il viaggio sta per finire. A Sibari Scalo, il Capo dello Stato va all'Istituto Agrario dell'Ente, dove una sessantina di ragazzi si addestrano per diventare bravi coltivatori. La visione della Calabria, anzi delle Calabrie, è ormai completa, « un quinto delle terre — ci aveva detto ieri il Presidente — non è coltivabile, ma i quattro quinti possono essere sfruttati ». *L'impegno al quale tutto il paese dovrà contribuire, con spirito risorgimentale, come ha indicato Saragat in questi quattro giorni.* « Arrivederci, Presidente », *è stato l'ultimo saluto mentre il treno presidenziale, alle 13,30, muoveva verso Roma.*

Lamberto Furno

Saragat parte da Cosenza salutato da bimbe in costume regionale (Telef. A.P.)

Il Presidente a Roma

Roma, 22 aprile.

Il Presidente della Repubblica è rientrato questa sera alle 21,15 dalla Calabria. Con il Capo dello Stato sono rientrati anche il vice presidente del Senato sen. Zelioli Lanzini e il vice presidente della Camera on. Pertini che lo hanno accompagnato nella visita delle tre province calabre.

Alla Stazione Termini il Presidente della Repubblica è stato accolto dal ministro dell'Interno on. Taviani.

Intensi colloqui tra i due ministri

Fanfani e Gromyko discutono i punti d'un accordo economico

La situazione è ritenuta matura per stabilire una collaborazione tecnico-scientifica L'annuncio è atteso per oggi - Esaminate anche le questioni di politica europea e internazionale - L'ospite sovietico si è recato in visita prima da Moro e poi da Nenni

Gromyko tra Moro e Fanfani durante l'incontro a Palazzo Chigi (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 aprile.

Per quasi l'intera giornata Gromyko e Fanfani sono stati insieme. In mattinata i colloqui alla Farnesina, con collaboratori ed esperti, due "parties", poi da Moro e da Nenni, infine all'ambasciata sovietica per il pranzo offerto da Gromyko. Si ritroveranno domani mattina, con un'ora di anticipo sull'orario fissato: la richiesta è venuta da Gromyko, e sarà un'ora in più dedicata ai problemi della sicurezza europea. Il comunicato finale è atteso anche per domani, verso mezzogiorno.

Le conversazioni di oggi alla Farnesina si sono divise in due parti. Dapprima sono stati trattati i problemi bilaterali. Si è partiti dagli accordi industriali già stipulati o che stanno per essere stipulati per iniziativa da parte italiana che il sistema degli scambi tra i due paesi rende quasi obbligatorio uno « sbilancio » ai danni nostri. Vi si deve rimediare. Il nostro passivo è di cinquantadue miliardi e sale sempre. Replica dei sovietici: le difficoltà italiane sono dovute principalmente al fatto che noi compriamo manufatti ed esportiamo materie prime. Gli italiani hanno però ragione di lamentarsi: bisogna fare gli sforzi necessari per superare le difficoltà. Sono sforzi che verranno fatti per consentire nuovi e più ampi accordi industriali, e per risolvere le questioni dei crediti utilizzati attualmente soltanto per metà del limite massimo previsto. In pratica, un impegno, non definito. E stato assunto dai sovietici in tal modo, i due ministri hanno potuto arrivare a dichiarare che « *la situazione è matura* » per la stipulazione di un accordo economico per la collaborazione tecnico-scientifica. La convenzione verrà firmata domani, ed è considerata di rilevante importanza.

Si tratta di un accordo-quadro che prevede la collaborazione economica nelle ricerche per il progresso industriale. E' la realtà lo strumento indispensabile per sostenere l'attività dell'industria italiana nell'Unione Sovietica. Esso prevede la creazione di una commissione mista di esperti che dovranno poi procedere alle definizioni necessarie. Convenzioni dello stesso tipo sono state firmate dall'Italia con la Jugoslavia nel '64, e con la Polonia, l'Ungheria e la Romania nel '65.

Poi, la politica, con i problemi internazionali di maggior interesse comune. Le indiscrezioni sono scarse, non tutto è noto. I temi dominanti sono stati: quelli della sicurezza europea e del disarmo. Gromyko ha parlato delle misure proposte in passato dall'Urss e dai suoi alleati.

Più articolata la replica italiana. Fanfani ha ricordato la proposta avanzata dall'Italia l'anno scorso alla conferenza di Ginevra per la rinuncia alla costruzione di armi nucleari da parte dei paesi non atomici. Il fine era quello di esercitare una pressione sulle potenze atomiche. Ora devono essere fatti tentativi a tutti i livelli guardando ai problemi del disarmo « *sotto l'ombrello della responsabilità collettiva* ». E' così che il disarmo si collega alla sicurezza europea. L'Italia continua a insistere nell'avvertire che la sicurezza europea non può essere mantenuta da una potenza sola, per quanto essa sia grande, o da un solo gruppo di potenze. Occorre un accordo collettivo, su tutti i piani.

Gli stessi temi sono stati ripresi, ma più rapidamente e più genericamente, nei colloqui di Gromyko con Moro prima e Nenni poi. Soddisfazione per lo sviluppo delle relazioni bilaterali, constatazione che la diversità delle rispettive posizioni non impedisce chiarificazioni sui problemi del momento: cioè la sicurezza europea, il disarmo e la pace in Asia. Richiamati anche nel colloquio con Nenni, questi problemi hanno rivelato un Gromyko molto tranquillo. Relativamente tranquillo anche per gli sviluppi possibili nel Vietnam: ci si domanda se i sovietici prevedono una soluzione vicina.

Michele Tito

Il ricevimento offerto all'ambasciata sovietica

Roma, 22 aprile.

L'ambasciatore dell'Urss e la signora Kozyrev hanno offerto questa sera nella sede dell'ambasciata un ricevimento in onore del ministro degli Affari esteri dell'Urss e della signora Gromyko.

Al ricevimento sono intervenuti il presidente del Consiglio Moro, il ministro Fanfani, numerosi parlamentari, tra i quali gli onorevoli La Malfa, De Martino, Longo, Riccardo Lombardi, il presidente e il vicepresidente della Fiat, Valletta e Agnelli, capi di missioni diplomatiche, alti funzionari della Farnesina e del Mincomes ed esponenti del mondo finanziario e culturale.

(Ansa)

I colloqui in Cile del ministro Colombo

Santiago del Cile, 22 aprile.

Il ministro italiano del Tesoro, on. Emilio Colombo, ha discusso e esaminato per più di due ore i problemi dello sviluppo cileni, durante un colloquio con il ministro dell'Economia del Cile, Domingo Santa Cruz, con il vice-presidente della « Corfo » (Ente per lo Sviluppo) Raul Saez, e con il vice-presidente dell'Ente per il rame, Javier Lagarrigue. Saez ha fatto una lunga e completa esposizione sull'inflazione cilena enunciando le misure prese dal governo allo scopo di eliminare l'inflazione entro quattro anni.

Si è anche preso nota dell'associazione della Fiat con la « Corfo » allo scopo di installare nella città di Rancagua, nel luogo dove sorgeva la vecchia « Corfiat », una fabbrica di cavi e apparecchi elettrici per automobili, che funzionerà su licenza della Marelli.

Il ministro Colombo si è interessato vivamente ai problemi dell'industria del rame e ai progetti per il suo sviluppo, progetti che sono stati dettagliatamente esposti dal vicepresidente dell'Ente per il rame, Javier Lagarrigue. Il ministro italiano si è anche interessato ai diversi aspetti dell'agricoltura e dalla riforma agraria cilena. Successivamente, il ministro Colombo ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri, Gabriel Valdes, e quindi è stato ospite a colazione del presidente della Repubblica, Eduardo Frei.

(Ansa)

I medici non si asterranno per ora dal lavoro ma continuano a esigere il compenso dai mutuati

Queste le decisioni prese ieri sera dall'Ordine nazionale - Il ministro Bosco aveva invece chiesto il pieno ritorno alla normalità per riprendere le trattative - In tali condizioni è difficile che stamane avvenga l'incontro tra medici, mutue e rappresentanti del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Una decisione presa questa sera dal Consiglio nazionale degli Ordini provinciali dei medici, riunitosi sotto la presidenza del prof. Baratti, ha messo in pericolo l'avvio della trattative per risolvere la vertenza fra i medici e le mutue. Il Consiglio, infatti, non ha ritenuto di accettare la condizione essenziale posta dal ministro del Lavoro Bosco per un ulteriore tentativo di conciliazione in sede ministeriale. Tale condizione riguardava il « ripristino, prima dell'incontro, dell'assoluta normalità » nell'intero settore sanitario, con il ritorno all'assistenza diretta nelle mutue e la sospensione dello sciopero nazionale proclamato per il 26, 27 e 28 aprile.

L'assemblea straordinaria degli Ordini, invece, si è pronunciata favorevolmente sul rientro dello sciopero nazionale indetto per la prossima settimana ma ha deciso di mantenere l'assistenza indiretta, e far pagare le visite ai malati.

« Il Consiglio nazionale — precisa una mozione approvata all'unanimità, con sette astensioni — preso atto delle richieste del ministro del Lavoro circa il ritorno alla normalità al fine di riprendere le trattative il 23 corrente, afferma che l'attuale esercizio dell'attività professionale, in carenza di convenzioni, si svolge sul piano della più assoluta legalità a normalità: si dichiara disposto a fare appello al comitato Fnoomm-Sindacati perché sospenda lo sciopero del 26 27 e 28 aprile; e dà mandato al presidente della Fnoomm di presentarsi alla riunione promossa per il giorno 23 dal ministro del Lavoro, dichiarandosi disponibile per la ripresa globale delle trattative senza preclusioni da ambo le parti, e ribadendo i concetti espressi dallo stesso presidente nella lettera aperta all'on. Moro ».

Nella lettera aperta, il prof. Baratti confermava l'esigenza di una nuova disciplina dei rapporti fra medici e mutue, basata sulla facoltà di ciascun Ordine provinciale di optare per la « mutua » o per la « mutua capitaria », nonché per la scelta del medico sulla base del « ciclo di fiducia » o del « ciclo di malattia ». Inoltre, sosteneva come « provvedimento innovativo fondamentale » l'instaurazione di un « libretto sanitario » in cui dovrebbero essere annotate tutte le malattie subite dall'assistito e le relative cure; ed ancora prospettava la necessità di una rivalutazione dei compensi, riportandosi alle rivendicazioni presentate al ministero del Lavoro il 26 maggio 1965 dalla Fnoomm (« aumento del 70% sull'attuale misura dei compensi, da liquidarsi in due volte: onorario propriamente detto; onorario per spese professionali ») .

A tarda sera il Comitato Fnoomm-Sindacati ha deliberato la sospensione dello sciopero fissato per i giorni 26 27 e 28 aprile, accogliendo l'appello del Consiglio nazionale degli Ordini. Così pare ha aderito alla decisione degli Ordini circa il mantenimento del rapporto libero professionale nell'area mutualistica, non assumendo alcuna iniziativa difforme. In mattinata, lo stesso Comitato aveva deciso che « ove i risultati dell'incontro al ministero del Lavoro non dovessero essere conseguenti alle richieste, il programma di agitazione sindacale già prestabilito verrà tempestivamente attuato su tutto il territorio nazionale ».

Rilevato poi che l'esercizio dell'attività professionale in carenza di convenzioni si svolge sul piano della legalità, il Comitato aveva precisato che « l'agitazione dei medici condotti permane nel settore mutualistico, mentre deve intendersi sospesa nei confronti delle amministrazioni comunali ». Infine il Comitato aveva affermato che alle trattative di domani « non dovranno prendere parte i rappresentanti delle categorie che non hanno attuato l'azione sindacale ». La singolare precisazione riguarda, in particolare, le varie associazioni dei medici ospedalieri, le quali hanno differenziato nettamente la loro posizione da quella della Fnoomm. Inoltre, si deve registrare la decisione del Sindacato nazionale medici, puro « dissenziente » rispetto alla linea della Federazione, di sospendere a partire dalle ore 24 di oggi ogni azione nel settore sanitario.

Le reazioni all'atteggiamento del Comitato Fnoomm-Sindacati e del Consiglio nazionale sono state assolutamente negative negli ambienti ministeriali e sindacali, ritenendosi che esso non tenga minimamente conto della buona volontà dimostrata dal Governo e del prolungato disagio di milioni di assistiti che hanno diritto ad ottenere l'assistenza gratuita.

Il ministro Bosco valuterà domani gli ultimi sviluppi della situazione e, dopo una probabile preventiva consultazione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori, che si sono fatti promotori del nuovo intervento ministeriale, deciderà se iniziare o no il nuovo tentativo di conciliazione.

Giancarlo Fossi

CRONACA CITTADINA

I contadini respirano sollevati

Una benefica pioggia ha salvato i raccolti

Si temeva una siccità rovinosa, come nella primavera dell'anno scorso - La pioggia è giunta al punto giusto per il maggengo, il grano, gli asparagi e le altre colture - I prezzi del fieno ribassati

Dopo un inverno secco ed un marzo avaro di pioggia (11 millimetri) l'andamento di aprile aveva cominciato a preoccupare seriamente i contadini: sole e vento, il clima meno adatto al delicato inizio della primavera. E' questo il mese che condiziona maggiormente l'annata agricola, cioè la qualità e la quantità dei raccolti, dalla frutta alla meliga, dal riso al pomodoro, dal grano al fieno. E dal fieno dipende se si dovranno sfoltire le stalle o se si potranno aumentare i capi di bestiame. I prezzi dei prodotti di largo consumo, compreso quello del latte e del vino, sono strettamente connessi ai capricci della stagione: le ansie degli agricoltori coincidono con quelle degli esperti di economia.

Sole e vento. Si temeva che si sarebbe rinnovato il disastro causato l'anno scorso dalla siccità: 50 miliardi di danni in Piemonte, il «maggengo» ridotto del 50-70 per cento nelle terre asciutte, del 30-40 per cento in pianura; i prezzi del foraggio saliti a 5500 lire il quintale, il grano ingiallito precocemente; i larghi vuoti nei campi di granturco, il raccolto degli asparagi diminuito del 40 per cento, le colture orticole in difficoltà.

Ma proprio quando il pessimismo dilagava è arrivata la pioggia. Non i rovesci e i violenti temporali che avevano caratterizzato, ad esempio, la primavera del '63 con conseguenze rovinose; ma la pioggia lieve, sottile, abbondante di cui i campi avevano sete.

E' piovuto per tre giorni, le zolle si sono immollate, le falde esauste si sono inturgidite. Intanto, la montagna cadeva di neve che sciogliendosi ora riempie torrenti e fiumi. Le campagne si sono trasformate in un rigoglio di verde.

Dice il dottor Ciocchetto, capodivisione dell'assessorato Agricoltura della Provincia: «*La pioggia è giunta al momento giusto per rivigorire le colture; la temperatura (che il giorno prima delle precipitazioni era salita a 25 gradi) si è abbassata e questo è un vantaggio perché si evitano le "esplosioni" di fioritura dovute al caldo prematuro. Diminuisce anche il rischio che i germogli, nati in ritardo, possano essere insidiati dalle gelate non rare a fine aprile*».

Precisa l'esperto, comm. Rava: «*A metà maggio i contadini faranno il taglio del maggengo; la pioggia è stata provvidenziale perché già i prati cominciavano a risentire della siccità. I prezzi del foraggio che erano saliti il mese scorso sino a superare le 4500 lire il quintale sono ribassati grazie alle buone previsioni del raccolto e all'inizio del pascolo di oltre mille lire. Del cambiamento del tempo si sono avvantaggiati anche il grano, soprattutto quello seminato in terreni sciolti, e la preparazione dei campi; meliga, patata e barbabietola, avranno una germinazione più pronta. La "cacciata" degli asparagi si è fatta più veloce, la caduta dei fiori e la comparsa dei frutticini sugli alberi da frutto è regolare*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,0
MINIMA	+ 9,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,9; pressione 743,1; umid. 72%; cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +18,5; min. +2; media +11,4

Assicuratori in sciopero per il contratto di lavoro

Denuncia della Cisl sul lavoro notturno delle donne

Gli assicuratori — informa la Cisl — ieri pomeriggio hanno effettuato un'altra mezza giornata di sciopero. Le percentuali di astensione dal lavoro «hanno corrisposto alle aspettative dei sindacati». La vertenza riguarda il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

— La segreteria dei tessili della Cisl comunica di avere protestato presso l'Ispettorato perché il Cotonificio Leumann di Collegno «adibisce donne al lavoro notturno in deroga alla legge». Nella denuncia la Cisl afferma che «da alcuni anni circa 40 donne sono adibite nei turni pomeridiani di 8 ore dalle 22 alle 6» e conclude riservandosi un eventuale ricorso alla magistratura.

— Nel reparto «Torneria cilindri» della Fiat Ferriere, che occupa una settantina di operai, è proseguita ieri la «fermata interna» decisa dai tre sindacati per protestare contro il trasferimento di due operai. In un comunicato si afferma che lo sciopero continua oggi.

— Il Sindacato italiano dell'auto «invita i propri aderenti e membri di commissione interna a partecipare alla commemorazione dell'anniversario della Liberazione, anche e soprattutto nelle fabbriche ove più accesa e dolorosa fu la conduzione della Resistenza, nel pieno rispetto di questo ricordo e in fraterna emulazione tra operai, impiegati, tecnici e dirigenti».

— La segreteria della Cisl torinese è stata ricevuta ieri dal sindaco prof. Grosso «al quale ha chiesto un tempestivo intervento sul problema della eventuale modifica dei canoni di locazione». In particolare la Cisl ritiene opportuno che il sindaco promuova un incontro di parlamentari della Provincia, «Alavoratori ed all'economia torinese — dice il comunicato — deriverebbero gravi conseguenze da un indiscriminato blocco degli affitti».

Al centro Bit si aspetta la nomina del direttore

Paul Bacon ha lasciato ieri la direzione del Centro del Bit chiamato alla presidenza del Centro studi dei redditi a Parigi. La notizia ha destato sorpresa e perfino inquietudine; qualcuno ha temuto una smobilitazione del Centro. L'ambasciatore Arpesani, presidente del comitato italiano, si ha detto: «*Già da mesi si sapeva della designazione di Paul Bacon. Il primo anno di attività del Centro ha avuto buon esito ed è prossimo il suo potenziamento*».

Ha aggiunto che a ottobre il numero degli studenti afroasiatici e sudamericani aumenterà a 400. Saranno istituiti nuovi incarichi direttivi. Il successore di Bacon quasi sicuramente sarà uno straniero coadiuvato, forse, da un vicedirettore italiano.

Le celebrazioni per il 25 aprile

Il ministro on. Scalfaro ha commemorato i ferrovieri morti per la Resistenza

Lunedì si celebrerà la festa del 25 aprile. Nelle vie cittadine è affisso un appello del Sindaco, «*Questa data* — scrive il prof. Grosso nel manifesto rivolto ai torinesi — *è segnata nella storia d'Italia dal sangue versato per la conquista della libertà*». Lunedì mattina alle 9 sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti nella cappella del Cimitero. Le autorità si recheranno poi a rendere omaggio al sacrario dei Caduti della Resistenza, al monumento ossario delle vittime civili di guerra ed alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati. Alle 21 in piazza San Carlo spettacolo con l'intervento di bande musicali e gruppi corali. Alle 21,30, organizzato da un gruppo di ex partigiani, si svolgerà come l'anno scorso, in piazza Carlina un gran ballo popolare.

Domani a Pian Audi di Corio, presso la stele che ricorda i 700 Caduti per la liberazione della Valli di Lanzo e del Canavese, il presidente della Provincia avv. Oberto parlerà su «Resistenza, Repubblica e Costituzione».

Altre manifestazioni si svolgeranno nei Comuni della provincia. Particolarmente significativa quella di Collegno che intitolerà al Caduto della Resistenza don Sapino l'asilo comunale di Savonera. Il sacerdote, fu ucciso dai tedeschi in ritirata, gli stessi che compirono l'eccidio di Grugliasco.

— Alla presenza del ministro dei Trasporti Scalfaro, i ferrovieri hanno celebrato ieri l'anniversario della Liberazione.

Dopo brevi parole del dott. Pedussia, perseguitato dal fascismo, che ha sottolineato l'identità dei valori ideali tra il primo e il secondo Risorgimento, l'on. Scalfaro ha commemorato i ferrovieri morti nella lotta di Resistenza e additando la lapide dei caduti ha detto che nel 25 aprile si onorano tutti coloro che hanno sacrificato la vita per la libertà e la dignità dell'uomo.

Nel deposito locomotive mons. Bottino ha benedetto il monumento ai Ferrovieri; all'officina di via Boggio è stata inaugurata una statua che raffigura la disfatta nazista.

La disgrazia in una casa al centro di Villardora

Un bambino morto, due in fin di vita per una bomba trovata in un fienile

La vittima aveva 10 anni ed era figlio unico - Trova l'ordigno sul fieno - Cerca di aprirlo in cortile: ci sono anche due amici di 11 e di 7 anni - L'esplosione è sentita in tutto il paese - I due feriti escono dal cortile insanguinati, urlano e cadono in mezzo alla piazza - Due ore per estrarre centinaia di schegge dai corpi martoriati

Giorgio Lazzarini assistito dalla madre all'ospedale di Avigliana. Il cortile e la catasta di legna dove è avvenuta la sciagura

Un bimbo è morto e altri due sono in pericolo di vita per lo scoppio di una bomba a mano che avevano trovato in un fienile e che avevano cercato di aprire. E' accaduto ieri a Villardora (sette chilometri da Avigliana), la vittima è Danilo Baratta di 10 anni, i feriti sono Nello Biandino di 11 e Giorgio Lazzarini di 7.

Danilo era figlio unico. Abitava in piazza S. Rocco, accanto al Municipio, con il padre Federico, operaio delle Ferriere, e la madre Franca Gay. Un bimbo educato bene, assai attaccato ai genitori. Ieri alle 14 quando il padre è uscito per andare al lavoro, Danilo gli è corso dietro per dargli un bacio, ma lo ha visto con degli amici, e si è fermato intimidito. Allora il padre è venuto da lui: «Non me lo vuoi dare questo bacio?» gli ha chiesto scherzando. E poi: «Di' alla mamma che dopo fatti i compiti ti lasci giocare».

Alle 17,30 i compiti sono finiti. La madre dice a Danilo: «Vado dalla zia. Vieni con me?». Risponde che preferisce stare a casa, perché aspetta l'amico Nello per giocare. La donna se ne va tranquilla: la casa ha un'ampia aia dove non ci sono pericoli; c'è un fienile che si raggiunge con una scala a pioli, spesso i bimbi vanno a divertirsi lassù, ma anche qui, nessun pericolo.

La madre è appena andata via e arriva Nello Biandino. Ha una spada di plastica. Danilo dice: «Me ne faccio una di legno e giochiamo ai soldati». Salgono tutti e due sul fienile per cercare delle assicelle. Vedono quasi subito la bomba a mano. Rossa, con il coperchio d'alluminio arrugginito (secondo i carabinieri, si tratta di una Breda). I giorni precedenti non c'era, altrimenti Federico Baratta l'avrebbe vista. Si ritiene che qualcuno abbia voluto sbarazzarsene e sia entrato in quest'aia — che dà nella piazza e non è chiusa da porte o cancelli — e l'abbia gettata nel fienile. Un gesto criminale.

L'ordigno affascina i bimbi. «E' troppo vecchia e arrugginita — si dicono. — Non scoppia. Apriamola». Nello strappa la linguetta. Poi Danilo cerca di togliere il cappuccio, che viene via soltanto a metà. Allora il bimbo va a prendere un coltello e fa leva per togliere questo coperchio e vedere che cosa c'è sotto. Sono nell'aia, seduti su tronchi che sono là per essere segati. A tre metri c'è una cuccia con un cane nero alla catena.

Sono le 18. Dalla piazza arriva Giorgio Lazzarini. Vede gli amici più grandi interessati a qualcosa e corre. E' a tre metri da loro quando la bomba scoppia. In ogni casa del paese si sente la detonazione. La sente la madre di Danilo in casa della cognata: le due donne continuano a parlare. In piazza S. Rocco gente corre fuori dai negozi, dal Municipio, si affaccia alle finestre. Esce dalla sua macelleria Guido Montabone e vede Nello che si trascina fuori dall'aia dei Baratta: il bimbo urla, ha le mani e il volto rossi di sangue, resta in mezzo alla piazza e continua a gridare. Un altro bimbo, Giorgio, è in piedi, insanguinato, alla uscita dell'aia. Trema, si guarda attorno con occhi pieni di terrore invoca: «Mamma» e cade. Danilo viene trovato morto fra i tronchi. Dilaniato.

La guardia comunale Mario Vindrola carica i due feriti nell'auto e li porta all'ospedale di Avigliana. Occorreranno due ore al dott. Biavati per togliere centinaia di schegge. La prognosi è riservata per tutti e due, ma le condizioni di Giorgio sono più allarmanti. Anch'egli è figlio unico. Il padre è operaio alla Sacap di Chiusa di S. Michele. Nello ha una sorella di 17 anni e suo padre lavorava alla Montecatini, ora è disoccupato.

Intanto, piazza S. Rocco si gremisce di folla. Un ragazzo corre ad avvertire la signora Baratta: «Danilo è morto» le dice. Il padre, invece, è avvertito dal caporeparto. Proprio in quel momento il Baratta parla con un compagno del figlio: gli dice che va bene a scuola e altre cose. Ogni giorno il padre parlava con gli amici di questo suo unico figlio ed era orgoglioso.

Ora Federico Baratta piange su una sedia: «Per che cosa vivo ancora?». E' nella stanza dove hanno composto la salma di Danilo. Finora hanno impedito alla madre di salirvi, perché lo spettacolo è atroce. Il corpo del bambino è tutto avvolto dalle fasce, soltanto un ciuffo di capelli castani è libero. Ogni tanto il padre si alza e va a baciare i capelli.

Nell'aia il cane guaisce e trema nella sua cuccia, dalla quale non vuole uscire. Ci sono donne che piangono. Ci sono uomini che maledicono chi ha gettato quella bomba nel fienile. I carabinieri di Almese, di Avigliana e di Rivoli indagano per scoprirlo.

IN 13ª PAGINA:
La sentenza delle Assise per il delitto di Manta
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Sciagure per manovre imprudenti

Auto urtata in un sorpasso piomba su una 500: un morto

A Beinasco: due commessi tornavano da Orbassano, il giovane ucciso è padre di un bimbo di 3 anni; la sua compagna ferita - Altro grave incidente a un ragazzo a Borgaro

Un giovane è morto e una donna è rimasta ferita in una «500» investita da una «1800». L'incidente è accaduto ieri, poco dopo Beinasco, in seguito ad una manovra di sorpasso. La vittima si chiamava Roberto Alforno, era nato a Rivoli 29 anni fa, abitava a Torino in corso Rosselli 105 con la moglie e un bimbo di tre anni. La donna ferita è la signora Ines Zinni in Clerici, via Mazzini 23.

L'Alforno e la Clerici — entrambi commessi del negozio di abbigliamento «Disco Rosso» di Orbassano — percorrevano quattro volte al giorno questa strada, per andare e tornare dal lavoro. La «500» era della Clerici, ma quasi sempre la guidava l'Alforno. Anche ieri egli era alla guida, tornando da Orbassano dopo la chiusura pomeridiana.

Alle 12,45 avevano superato Beinasco, erano quasi davanti allo stabilimento della «Carello». Incontro a loro veniva due «1500»: la prima guidata dal geometra Giuseppe Cerato, 27 anni, abitante a Cuneo; l'altra guidata da Francesco Monteforte, 36 anni, proprietario del ristorante Cannone d'oro di Piossasco.

Ora il Monteforte afferma di avere superato la «1500» del Cerato, ma di essersi trovato davanti una «600» che manovrava per entrare alla «Carello». Ciò lo ha costretto a sterzare a destra. Il Cerato se lo è visto davanti, all'improvviso, a troppa poca distanza per evitare il tamponamento. Urtata con forza, la «1800» del Monteforte ha fatto due giri su se stessa, è piombata contro la «500» ed è ribaltata in mezzo la strada.

L'utilitaria è stata sfasciata, avvolta. L'Alforno è caduto sull'asfalto, morto. La Clerici è rimasta svenuta e sanguinante sui sedili. L'hanno trasportata all'ospedale di Beinasco e ricoverata con una prognosi di 20 giorni. Illeso il Monteforte.

— Un bambino di 9 anni è stato investito ieri da un'auto sulla strada di Lanzo. L'incidente è accaduto alle 19 e ne è rimasto vittima Mauro Vesco, di 9 anni, che abita a Borgaro con i genitori e una sorellina.

Verso le 19, la donna si è accorta di essere rimasta senza latte. Il bambino è uscito a comperarlo. Al ritorno mentre stava attraversando la strada, quasi di fronte al portone di casa, non si è accorto del sopraggiungere di una «600». La frenata dell'automobilista non è valsa ad evitare l'investimento. La madre si è affacciata alla finestra e ha visto Mauro riverso sull'asfalto privo di sensi. E' corsa in strada lo ha preso fra le braccia e con l'aiuto di un vicino, Piergiorgio Sciandra, lo ha portato all'ostetricia Martini. E' stato poi trasferito alla Clinica neurochirurgica, ma a tarda sera — essendo in condizioni disperate — è stato portato a casa.

— L'invalido di guerra Pietro Minetti, 51 anni, via Juvarra 18, è deceduto ieri mattina al Mauriziano. Giovedì della settimana scorsa per un improvviso malore era caduto nella tromba delle scale del palazzo della Stipel, dove era impiegato, riportando la frattura della volta cranica.

— Un giovane, che teneva in casa due bombe a mano, due saponette di tritolo e tre rotoli di miccia, è stato denunciato a piede libero. Si chiama Renato Cottica, 20 anni, via Collegno 17; alla polizia ha dichiarato di avere avuto il materiale esplosivo da Otello Napolitano, 22 anni, via Pervinche 5, il quale ha detto di avere trovato bombe e tritolo in un prato. Siccome il Napolitano è tornato nei giorni scorsi dal servizio di leva, è stata avvertita l'autorità militare.

Roberto Alforno, 29 anni

A San Mauro un panificio industriale produrrà mille quintali al giorno

In funzione nel '67 - Tutto meccanizzato: entra la farina ed esce il pane impacchettato - Il terzo impianto in Europa dopo quelli di Vienna e Varsavia

Anche il pane sarà prodotto su scala industriale. A S. Mauro, sul confine con Torino, si sono iniziati i lavori per la costruzione di uno stabilimento per la panificazione: quasi 12 mila metri di estensione, altrettanti di riserva per gli ampliamenti. Si chiamerà la «Centrale del pane», appartiene ad una società con capitale italiano, tedesco e svizzero.

Un impianto pilota funzionerà già da un anno, con una produzione di 300 quintali giornalieri, ma a lavori ultimati, nel gennaio 1967, passerà a 500 quintali e raggiungerà i mille nel giro di una ventina di mesi. Quanto basta per coprire il fabbisogno di un quinto della popolazione del Piemonte e della Valle d'Aosta; ma la rete di vendita si estenderà anche alle province limitrofe della Lombardia e della Liguria. Si calcola che il venti per cento della produzione sarà venduto a Torino.

E' il primo impianto del genere in Italia, il terzo d'Europa in ordine di importanza. Gli altri due sono a Vienna e a Varsavia. Tutto il procedimento di produzione è meccanizzato. Si introduce la farina nelle macchine che compiono tutte le operazioni a catena e sfornano il pane in tre diverse confezioni: cassette di plastica per le comunità numerose e sacchetti di rete di nylon.

Anche la distribuzione avverrà secondo i sistemi più moderni. L'organizzazione contabile sarà imperniata su un cervello elettronico, che elaborerà le fatture consentendo un'immediata emissione di bollette. I rivenditori potranno saldarle tramite la banca o un ufficio postale.

I dipendenti saranno in tutto 150. «I panificatori tradizionali — dice l'amministratore delegato rag. Ferrando — hanno ragione quando affermano di lavorare in perdita con il pane comune calmierato. I prezzi attuali sono di 115, 125 e 145 lire il chilo, secondo i formati. Per noi sono remunerativi, e potremo offrire il pane comune, che adesso è introvabile, a questi prezzi. Per i forni familiari, il costo di panificazione è stato calcolato in lire 168,90 al chilo, a causa soprattutto della mano d'opera, che noi risparmiamo».

La «Centrale del pane» offre altri vantaggi. Ci dicono: «Una parte della produzione verrà surgelata a 30 gradi sotto zero appena uscita dal forno e non soffrirà per i lunghi trasporti: una volta scongelata, rimane freschissima». Il pane invenduto sarà risquistato allo stesso prezzo dalla Centrale, che dopo averlo tostato, miscelato con erbe e macinato, lo rivenderà come alimento zootecnico.

Finanziere non obbedisce al tenente ma è assolto

Il tribunale militare (pres. Laguzzi, p. m. Carotenuto, canc. Morisani) ha processato ieri il finanziere Franco De Sanctis, 28 anni, da Goriano Sicoli (L'Aquila), in servizio presso la tenenza di Piedimulera (Novara). Il 6 novembre il sottotenente Augusto Travaglione aveva disposto che egli si alternasse con il motociclista Umberto Malacarne nel servizio di cucina.

Il finanziere che rivestiva una «carica speciale» come addetto alla guida di un'auto per la repressione del contrabbando, si rifiutò dicendo: «Io in cucina non ci vado perché in base ai regolamenti, qual servizio non mi spetta».

L'ufficiale lo convocò di nuovo nel pomeriggio per intimargli di eseguire l'ordine. Il De Sanctis rispose: «Se lo mi fa leggere nuove disposizioni che modifichino quelle in vigore, non avrò difficoltà ad obbedire». Fu denunciato per disobbedienza e solo dopo 20 giorni di carcere ottenne la libertà provvisoria. Al processo il difensore, avv. Mario Segre, ha sostenuto che il militare, trincerandosi dietro i regolamenti, intendeva soltanto difendere un suo diritto. Il tribunale lo ha assolto.

Dieci rivoltelle rubate in una vetrina col cric

Una «Flavia» ai 6 fermate, ieri sera alle 21,20 sul marciapiede di via Nicola Fabrizi 21 bis, davanti al negozio di armi di proprietà di Orazio Prevosti di 53 anni, abitante in via Arona 24. A bordo c'erano tre giovani: due sono scesi, hanno spezzato il cristallo con un cric e si sono appropriati di dieci rivoltelle del valore di 800 mila lire. La «Flavia» è subito ripartita. Inseguita da due automobilisti, non ha fatto perdere le proprie tracce. Più tardi è stata rinvenuta abbandonata in via Palmieri.

Centenario di Croce — Domani alle 10,30 al teatro Carignano l'on. Vittorio Badini Confalonieri e il prof. Ruggero Moscati commemoreranno il filosofo storico, politico e maestro di libertà».

Tre giovani arrestati alla vigilia d'una rapina con sten e rivoltelle

Catturato anche il complice che forniva le armi - Sono i banditi di Rivarolo? - Oggi un confronto con gli impiegati delle banche

Tre giovani, in possesso di armi, che oggi avrebbero forse compiuto una rapina, sono stati arrestati dalla squadra mobile. La scorsa notte il brigadiere Mare e l'agente Fiore, durante un servizio di pattuglia, scorgevano un giovane, noto alla polizia, percorrere corso Giulio Cesare su una «Giulia» con targa di carta, fermarsi ed entrare in un bar al numero 171. Lo seguivano.

Il giovane parlava fitto con altri avventori. Ogni tanto gettava qualche parola. «Il colpo è per domani... le armi le abbiamo... l'auto...». I tre venivano fermati e portati in questura, dove il dott. Maugeri e il dott. Sparta li interrogavano. Sergio Bettimo, 20 anni, via Cigna 12 (quello della «Giulia»), Vincenzo Milan, 27 anni, via L. Rossi 26, e Antonio Cambellini, 25 anni, via Lanzo 130. La «Giulia» era stata rubata al dott. Franco Bertaccini, 30 anni, residente a Firenze. Tolta la targa anteriore, i ladri avevano coperto quella posteriore con una targa provvisoria pure rubata.

Il Milan aveva in tasca un coltello a serramanico e a casa una rivoltella; dai Cambellini gli agenti trovavano uno Sten e caricatori. Le indagini portavano all'arresto dell'elettricista Giovanni Benzon, 31 anni, viale Buridani 102, Venaria, che aveva lavorato fino a qualche tempo fa all'aeroporto di Caselle. Il Benzon forniva le armi al gruppetto: in casa aveva un'attrezzatura per modificarle. E' stato trovato un singolare fucile a doppia canna, una per proiettili calibro 22 e l'altra per proiettili a gas; inoltre pistole, un mitra cal. 22, pugnali e munizioni.

Tutti quattro possedevano cappelli neri a larga tesa, impermeabili chiari e «foulards», eleganti a quelli usati dai rapinatori delle banche. Oggi saranno messi a confronto con gli impiegati degli istituti di credito di Rivarolo e di Borgaro. I tre hanno negato di avere in progetto una rapina.

Convalidati i due fermi per la rapina di Borgaro

Mario Mighetto e i due amici fermati dai carabinieri del Nucleo investigativo perché sospettati della rapina di Borgaro sono stati interrogati ieri in carcere dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Tosinelli. A quanto avanza, dall'interrogatorio non sono emersi elementi nuovi. Mario Mighetto, in stato di arresto per appropriazione indebita aggravata, avrebbe ripetuto di essere estraneo all'assalto, ma non sarebbe in grado né di fornire un alibi per la rapina, né di rivelare il motivo per cui nel tardo pomeriggio lasciò la città con gli amici.

Questi ultimi, Valerio Gennaro e Giorgio Cavassa, non avrebbero neppure loro dato convincenti risposte alle domande del magistrato. Sarebbero inoltre caduti in gravi contraddizioni, tanto da indurre il dott. Tosinelli a convalidare il loro fermo per la durata di 7 giorni.

Specchio dei tempi

La tv non è divorzista - Medici ed ospedali sono in Italia più cari che in parecchi paesi europei - Non è mai tardi per fare un figlio - «Ho 34 anni, sono alta 1,50 e peso 120 kg» - Cara Oriana, raccogliamo il tuo appello

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Oggi, 20 aprile, è un giorno memorabile! Lo *speaker* della tv — per la prima volta — ha fatto cenno nel Telegiornale al progetto di legge dell'on. Fortuna. Ma lo ha fatto indirettamente, o per annunciare — come è ovvio — che la conferenza episcopale ha ribadito nella seduta odierna l'indissolubilità del matrimonio.

«Del vibrante discorso dell'on. Fortuna alla Camera e delle ragioni umane che ispirano il suo progetto nulla è stato detto dalla tv che non ha mai neanche lontanamente sfiorato lo scottante problema che interessa milioni di persone: è argomento tabù, lo si ignora.

«Ma di ciò che i vescovi dicono, di quello si ne parla e senza indugio. E qui viene spontanea la domanda: ma chi deve decidere su una legge civile del governo italiano, i nostri parlamentari o l'assemblea dei vescovi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per non infastidirvi i lettori medici, non pubblicherete sicuramente questa mia lettera. Tuttavia, viaggiando spesso all'estero, posso asserire che in pochi paesi i medici guadagnano tanto come in Italia.

«Fra i vari esempi ne faccio uno: trovandomi a Barcellona, dovetti ricorrere ad una ben nota clinica oftalmica: due visite dal primario in giorni distinti, alcuni controlli dei suoi aiuti, una radiografia, la visita di un internista, la visita di un otorinolaringoiatra, mi costarono in tutto 30.000 lire. In Italia mi capitò di pagare 20.000 lire solo per una visita di 10 minuti di un otorinolaringoiatra».

Dott. Eugenio Maspi

Un lettore ci scrive:

«Anche noi, mia moglie ed io, alla soglia degli anni 50 non abbiamo voluto seguire i "buoni consigli" di parenti ed amici e pur circondati da un generale compatimento abbiamo messo al mondo il nostro bel figliuolo di cui siamo orgogliosamente fieri.

«Alla signorina che con ben diversa angustia ha scelto la giusta via diciamo di non essere disperata; la gioia della prossima maternità e la sicura affettuosa comprensione dei suoi cari la saranno di valido aiuto in questo difficile momento. Con i nostri migliori auguri uniamo L. 20.000 per le prime spese»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pavia:

«Ho 34 anni, peso 120 e sono alta 1,50. Ho vergogna a uscire: vedo le persone che mi deridono. Mi guardano come una curiosità da circo e io non ho più la forza di continuare così, sono diventata una persona non più degna della luce del sole. Eppure sono giovane e ho una bambina da assistere. Piango sempre, e mio marito, vedendo che peggioro, si dispera. Cosa devo fare? Siamo povera gente, lavoriamo, non abbiamo pretese ma io faccio pietà.

«Ho sentito che tu fai tanto per chi ha bisogno. Venitemi a vedere, vi stupirete. Non ne posso più. Pensate che prima di sposarmi ero normale e ora faccio pietà. Tante volte vorrei andar fuori con la mia bambina, ma me ne manca il coraggio di uscire perché mi guardano come uno scherzo.

«Scusami, vorrei dire molte cose ma ho il cuore che mi scoppia. Venitemi a vedere e constaterete che quanto ho detto non è esagerato. Non ne posso più».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una bambina di 11 anni e frequento la V elementare. Questo che ti faccio io è un appello per una mia compagna di scuola. Sento sempre dalla mia mamma parlare di te, del bene che fai. Spero non resterai indifferente a questa mia letterina.

«La mia compagna ha il suo papà all'ospedale, da diversi mesi, e sono in quattro bambini con la più piccina di cinque mesi. La sua mamma come può andare al lavoro con tutti quei bambini?

«Due giorni fa la mia compagna mi diceva che non avevano niente da mangiare, la mamma è molto commossa e quando sono stata a casa l'ho detto alla mamma, il giorno dopo la mamma ha fatto una piccola spesa e glie l'abbiamo portata. In spera che questo appello serva, nella nostra Torino chiamata la città del benessere, ad aiutare una famiglia così povera.

«Vorrei sperare che questa lettera non venga cestinata e se anche fosse ti ringrazio lo stesso e ti benedico per il bene che fai. Ti unisco l'indirizzo della mia compagna e mi firmo».

Oriana Pampalini

Per i coniugi che vivono al lume della candela

«*Specchio dei tempi*» ha risposto ieri le vicissitudini della famiglia Poggibonsi, che abita in via Giordano Bruno 9. La moglie tra due mesi deve dare alla luce la seconda creatura. Il marito è senza lavoro. Hanno venduto quasi tutti i mobili, vivono al lume di candela perché gli hanno tolto la luce elettrica, devono sette mesi di affitto al padrone di casa.

Al due coniugi avevamo portato subito 100 mila lire. Ieri un lettore, che desidera restare anonimo, è venuto a «*La Stampa*» per consegnare la sua generosa offerta: 200 mila lire. Serviranno ai Poggibonsi per evitare lo sfratto, riavere la luce elettrica e attendere con un po' di serenità che la situazione migliori.

Il socialista De Simone di nuovo sindaco a Rivoli

Valida per legge la votazione di sabato scorso

Il socialista Moisè De Simone è di nuovo sindaco di Rivoli. Pur non essendo stato proclamato la sera del 18 aprile, per un'errata interpretazione della legge, la sua nomina è del tutto regolare: infatti ha ottenuto, alla prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti. La notizia è stata comunicata ieri dal prefetto al Comune: restituendo approvata la delibera consiliare relativa alla votazione, il dott. Caso ha annotato: «*Moisè De Simone ha ottenuto la maggioranza assoluta (15 su 28 consiglieri presenti) in prima istanza. Pertanto è stato validamente eletto sindaco in data questa votazione*».

Stasera il Consiglio comunale di Rivoli si riunisce, per la terza volta in 19 giorni, in seduta straordinaria urgente, convocato dal consigliere anziano on. Arnaud. Eleggerà la giunta, che risulterà formata da democristiani e socialisti. Contano su 14 voti; saranno appoggiati dall'indipendente Tavolada.

Gli incarichi verranno così distribuiti: alla dc 3 assessorati effettivi (Berardo, lavori pubblici; Biagi, istruzione; Salomone, personale) e uno supplente (Grasso, agricoltura e igiene); al psi un assessorato effettivo (Maiocchi, finanze) e uno supplente (Goffi, edilizia privata).

A VENT'ANNI DALLA MORTE

Ernesto Buonaiuti

Quando nel pomeriggio del 20 aprile io mi avviavo verso il Ridotto dell'Eliseo, per partecipare alla commemorazione di Ernesto Buonaiuti promossa da un gruppo di suoi discepoli, un dubbio sottile mi assillava: che l'oratore Ambrogio Donini non fosse il più adatto a interpretare la figura e l'opera di lui.

Sapevo benissimo — anche per lunga consuetudine amichevole — gli stretti vincoli di discepolo valoroso e devoto che lo avevano legato al Buonaiuti; conoscevo, altresì, e apprezzavo, l'attività di lui nel campo degli studi storico-religiosi; ricordavo la sua iniziativa per la ristampa dei *Saggi di storia del cristianesimo* buonaiutiani, a cui io medesimo, su richiesta sua, avevo dato una prefazione. Ma con tutto ciò, rimaneva in me la preoccupazione che l'adesione al materialismo storico di cui testimoniavano i suoi *Lineamenti di storia delle religioni* — giunti rapidamente alla seconda edizione grazie alla sicurezza e ampiezza di informazioni, e alla notevole capacità espositiva — potesse influire non favorevolmente sulla ricostruzione che di Buonaiuti e della sua opera egli avrebbe data.

La mia perplessità svanì dopo le prime battute del suo discorso, dedicate non senza umana commozione al ricordo degli altri condiscepoli del Buonaiuti, scomparsi prima e dopo la morte di lui. (Ne sia qui menzionato almeno uno, Mario Niccoli, che sul letto di morte proseguì sino al termine il lavoro di annotazione perspicace e preziosa alla riedizione da lui curata del *Pellegrino di Roma:* quello che sarei tentato — e so di non essere il solo — di chiamare il capolavoro buonaiutiano).

Con lo stesso spirito di generosa umanità il Donini fece seguire a quel preambolo la presentazione e interpretazione buonaiutiana, svolta «a braccio» con speditezza e incisività di parola, e, con sobrietà di accento rivelante pur sempre l'intima commozione dell'animo, in spontanea concordia con gli ascoltatori che riempivano la sala fino all'ultimo posto, e davvero pendevano dalle labbra dell'oratore. Fu una sensazione non dimenticabile, attestante una volta di più quale traccia profonda abbia lasciato Ernesto Buonaiuti nel mondo dello spirito italiano. Fu altresì una conferma del fatto confortante che orientamenti intellettuali e sociali diversi fino alla antitesi non impediscono la comprensione reciproca, quando al disotto di essi ci sia un fondo autentico di umanità.

* *

Il Donini prese a punto di partenza il riconoscimento aperto delle variazioni intervenute nello svolgimento del pensiero e del comportamento di Buonaiuti. Ma con altrettanta risolutezza ritenne di poter congiungere quelle variazioni in una linea di continuità organica: una linea che, partendo dalla originaria e fondamentale aspirazione a ritrovare il messaggio del Cristo e della Chiesa primitiva nella sua purezza essenziale, arrivava a stabilirne la validità perenne e insostituibile per la costruzione di un mondo migliore, di una umanità unificata nella giustizia e nella libertà.

L'ottimismo che potremo dire naturalistico (o, se si vuole, socialistico) dalle *Lettere di un prete modernista* — sconfessate ma non propriamente proscritte dall'autore con il motto *«delicta iuventutis meae ne memineris, Domine»* — si era tramutato per via, durante la lunga travagliata carriera del sacerdote cristiano e maestro moderno di storia religiosa, nella pessimistica constatazione di una fondamentale insufficienza dell'umanità a trionfare degli ostacoli frapposti alla sua marcia terrena. Ma questo pessimismo, talora cupo e angoscioso come il Donini confessò (e noi confermiamo, rilevando che più di una volta Satana compare letteralmente nelle diagnosi morali buonaiutiane) non andò mai dissociato dalla fiducia che l'impulso del messaggio cristiano, esplicantesi innanzi tutto nell'amore per i fratelli, riuscisse a fare un passo avanti verso il traguardo di una umanità migliore, di una società — abbiamo detto — più libera, più cosciente, più giusta.

Non è dubbio per me che il Donini abbia individuato un motivo fondamentale in quello che potremmo chiamare il messaggio del Buonaiuti, da lui stesso presentato volentieri — sempre con quel pessimismo a finale ottimistico — quale *«vox clamantis in deserto»*. E possiamo anche ritenere che quel motivo spieghi per la più gran parte la persistente vivacità del suo ricordo, quale si era mostrata anche precedentemente alla commemorazione ventennale odierna, nella presentazione al pubblico romano (nello stesso locale) della nuova già menzionata edizione del *Pellegrino di Roma*.

C'è dunque, una realtà profonda, in questa interpretazione buonaiutiana del Donini: una realtà fondamentale. Ma non è tutta la realtà: c'è, per dirla nel linguaggio della logica scolastica, il «genere prossimo»; ma non c'è, o almeno non c'è abbastanza, la «differenza specifica»: la fede personale del Buonaiuti nel necessario soccorso trascendente, divino, ai credenti in Cristo, per combattere e vincere il male, il Maligno.

Posto che Buonaiuti abbia professato per un momento più o meno lungo, al tempo delle famose *Lettere*, la pura immanenza, bisognerà pur riconoscere che da questa egli era passato alla pura trascendenza. L'uomo in tanto può essere libero — egli ha scritto — in quanto si fa schiavo di Dio; l'unica autonomia possibile per lui è l'assoluta eteronomia. Il male, il peccato, non è qualcosa di accidentale, di eliminabile, per virtù dell'uomo: è solo la grazia di Dio quella che può dargli la forza di respingerlo, di vincerlo volta per volta senza eliminarlo completamente mai. E non è l'uomo individuo, il credente singolo, a ottenere la grazia divina, ma il cristiano nella comunità dei credenti, nella fratellanza con loro.

* *

La fede di Buonaiuti, quale il Donini ce la presenta, porterebbe piuttosto alla religione dell'umanità. A una tale religione approdò Loisy, quando ebbe perduta ogni fiducia, non dirò nel cristianesimo, ma nel cattolicismo romano, nel «romanesimo». Buonaiuti, tanto diverso da Loisy, e che di questa diversità mena quasi vanto, gli rimprovera questo ripudio del romanesimo con cui anche lui, Buonaiuti, ha avuto un dissidio tanto ripetuto, ma che dal dissidio — egli dice — è sempre emerso più romano che mai. E' ben per questo che io lo battezzai tanti anni fa «*pellegrino di Roma*»: ed egli trovò il nome battesimale tanto giusto da porlo come titolo alle sue memorie.

Il Buonaiuti fraintese totalmente il Loisy quando lo derise per avere accennato alla possibilità che la Società delle Nazioni divenisse il nucleo della futura Chiesa universale dell'umanità. Che cosa avrebbe detto oggi, vedendo e ascoltando Paolo VI esaltare le Nazioni Unite e implorarne l'azione sempre più intensa, sempre più universale?

E' stato fatto il quesito — o addirittura espressa la convinzione — che, se Buonaiuti fosse vissuto fino al tempo di Papa Giovanni (che avrebbe detto di avere molto imparato da «Don Ernesto») si sarebbe riconciliato con la Chiesa cattolica, confermando così quel romanesimo tenace gettato in faccia all'antiromano Loisy (e di cui tuttavia — sia aggiunto — poco si scorgeva ancora in lui negli ultimi anni, rivolti piuttosto verso l'ecumenismo). E' una previsione che ha molto in suo favore; ma essa non deve celare la diversità profonda tra lo spirito religioso giovannneo e quello buonaiutiano. Papa Giovanni ha iniziato la grande svolta partendo da una fede ottimistica nella capacità morale dell'uomo, anche non cattolico, non cristiano, addirittura ateo. Nell'appello alla coscienza dell'uomo — di tutti gli uomini — ha culminato il suo messaggio.

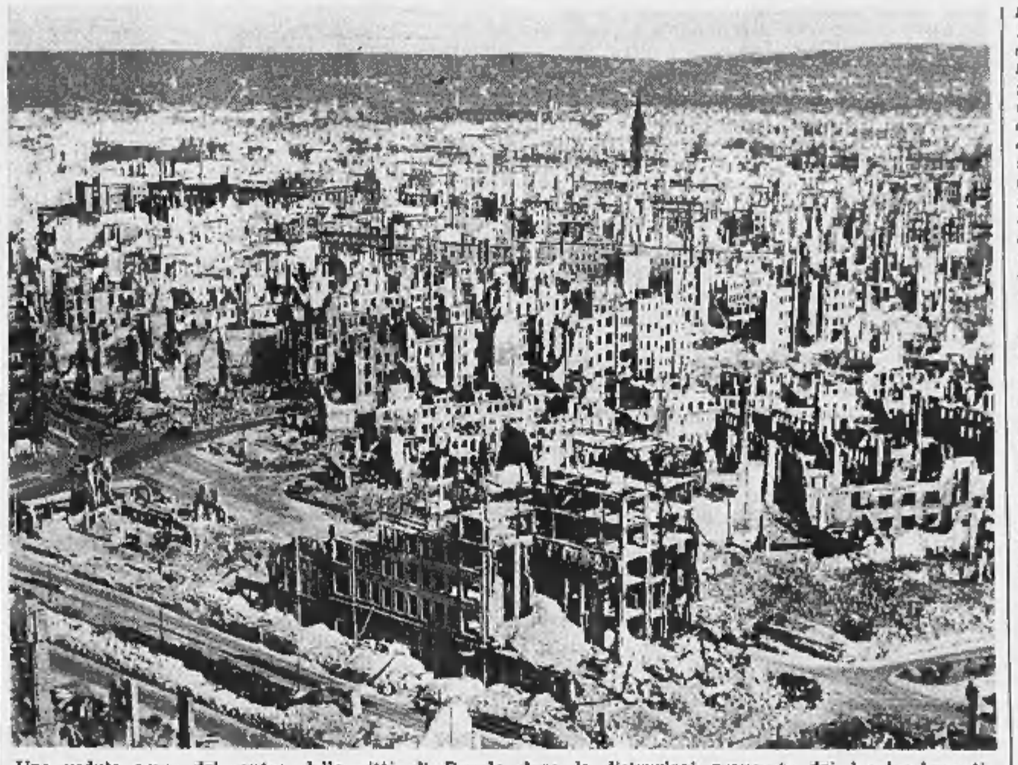
E' probabile che Don Ernesto l'avrebbe ascoltato, voltando definitivamente le spalle al suo agostinianesimo, al suo — diciamo pure — manicheismo.

Luigi Salvatorelli

FU DISTRUTTA IN UNA NOTTE DI FERRO E DI FUOCO

Dresda è ora quasi tutta risorta sulle macerie dell'immensa rovina

La «Firenze tedesca», bellissima capitale dei re di Sassonia, è già ricostruita al 90 per cento - Il mattino del 14 febbraio 1945, dopo l'incursione di 1400 bombardieri inglesi e americani, non restavano in piedi nemmeno ottomila edifici su trentacinquemila - Non si sa ancora con precisione quanti furono i morti: «135 mila», dice uno storico britannico; «35 mila», ripete il primo sindaco della città nel dopoguerra - Le vittime furono sorprese mentre finiva la festa del Martedì grasso: molte bruciarono in abiti da carnevale



Una veduta aerea del centro della città di Dresda dopo le distruzioni provocate dai bombardamenti

(Dal nostro inviato speciale)

Dresda, aprile.

Sul monumento che ricorda le vittime sta scritto: «Quanti morirono? *». Di preciso, credo, non si saprà mai.* «Più che a Hiroshima», *dice Sir Robert Saundby, maresciallo dell'Aria, che fu coinvolto nella questione. Adesso, ripensandoci, trova che questo dramma non ha giustificazioni, neppure strategiche, ma il suo capo, il comandante Harris, il quale tranquillizzati, incitandoli a far tacere i dubbi morali:* «Il successo delle nostre armi è l'unica cosa che conta». *«Centotrentacinquemila», afferma lo storico David Irving, che ha dedicato alla «tempesta di fuoco» un documentato volume.* «Meno, centomila di meno», *mi spiega Walter Weidauer, che è stato per dodici anni, dopo la liberazione, sindaco della città.*

Il signor Weidauer vive da pensionato in un'accogliente villetta, sulla collina del Cervo Bianco. In gioventù faceva il carpentiere, ed era comunista; le vicende della politica lo portarono al Reichstag, poi, con l'avvento di Hitler, lo costrinsero a fuggire, ad emigrare. La Gestapo lo ripescò in Danimarca, venne condannato a quindici anni di prigione; ma il compagno Weidauer era anche un bravo operaio, e c'era tanto bisogno di mano d'opera: così lo spedirono nei campi di lavoro.

Parla volentieri di quei fatti, di quella notte, la notte di Dresda. «La gente», *dice,* «non può dimenticare. Ce l'hanno ancora con gli inglesi e gli americani, non possono capire quella strage; fu un gesto di crudeltà o di follia». *Ha studiato la cronaca di quelle ore, e ha scritto un libro:* Inferno Dresden, *per offrire il suo contributo alla ricerca della verità.*

Nel febbraio del 1945 la disfatta era ormai sicura; le truppe sovietiche si trovavano a 100 chilometri, i treni che arrivavano dalla Slesia, dalle terre dell'Est, scaricavano una folla di profughi. La popolazione era raddoppiata, più di un milione, ma la vita aveva un'aria assurdamente normale: erano aperti i teatri, i cinematografi, i ristoranti, si era diffusa la convinzione che la «Firenze tedesca» non sarebbe mai stata colpita dalle bombe. I russi stavano avanzando, ma non avevano chiesto, in quel settore, l'appoggio dell'aviazione alleata. «Ho ricevuto una lettera del maresciallo Koniev», *mi dice l'ex borgomastro,* «che smentisce ogni complicità dell'Armata Rossa; a Mosca non sapevano nulla della terribile e inutile decisione». *(Ne furono invece informati, ma è certo che non l'avevano sollecitata; Churchill volle deprimere, con un intervento massiccio, il morale della Germania, e dare a Stalin una prova della potenza della Raf e della U. S. Air Force).*

Walter Weidauer, in sera del 14 febbraio 1945, era a Lipsia, dietro i reticolati di un Lager. Stava lì, con altri disgraziati, che i poliziotti conducevano in giro a disinnescare proiettili e a sgombrare macerie. Fu spedito a Dresda nei giorni dopo, e nel centro, racconta, «c'erano in piedi soltanto due strade, e le avevano già riempite di cadaveri».

«Il 13 febbraio 1945», *ricorda Walter Graf, primo cameriere dell'Hotel Astoria,* «era un martedì, era anzi il martedì grasso. Molti bambini indossavano il costume di carnevale, all'Opera rappresentavano, mi pare, *Il Cavaliere della Rosa*, e le signore si erano messi gli abiti migliori. Io ero autista della protezione antiaerea, ed ero un uomo di quarantasei anni che aveva visto la guerra, ma quello che accadde quella notte me lo porterò dietro per sempre».

Le sirene suonarono una volta sola; le 22,10 erano passate da trenta secondi. Il cielo era nuvoloso, la gente stava uscendo dai locali pubblici, al Circo Sarrasani era appena cominciata la sfilata del finale: i pagliacci correvano a cavallo degli asini, e il pubblico applaudiva divertito. Sui campi di Inghilterra, agli ordini del «Bomber Commander» Harris, stavano entrando in azione 600 aviatori e 1400 apparecchi: «Lancasters», «Mosquitos», «Panthfinders» e «Liberators», erano allineati sulle piste, pronti per il decollo.

Alle 22,10 caddero dunque i primi bengala rossi, verdi, bianchi, e illuminarono le zone da colpire. I cittadini correvano nei rifugi, i ragazzi guardavano sbalorditi quelle luci vivide e fosforescenti. Erano bagliori crudi, che facevano risaltare i vecchi muri dell'Altmarkt, le linee barocche dello Zwinger, il Castello che aveva visto le feste dei principi e dei margravi, le cupole della Hofkirche, le nudità delle Ninfe di marmo spruzzate dagli zampilli della fontanelle, i ponti sull'Elba, le larghe piazze dipinte dal Canaletto, nell'antico tempo della pace, con le bancarelle dei mercanti, sacchi di frumento e mazzi di galletti, i cocchi dei ricchi coi palafrenieri dalle polandrane rosse, le dame in crinolina e i nobili col tricorno. La gloriosa capitale del re di Sassonia viveva gli ultimi istanti della sua grandezza.

Nessuno era preparato ai bombardamenti. Cominciò il primo attacco: il lancio delle incendiarie. Durante le tre ondate ne furono lasciate cadere, precisano le statistiche, 650 mila. «Dresda», *ha detto uno degli aviatori che partecipavano all'impresa,* «era una città che aveva ogni strada disegnata dal fuoco». «E' un buon lavoro», *osservò con tecnica imparzialità l'osservatore della Pfaerro-guida, guardando dall'alto quel mare di fiamme.* «Disgraziata patria», *commentò un pilota della caccia tedesca, mandato inutilmente ad ostacolare il nemico.*

«Andai a cercare mio padre che abitava vicino alla stazione — *dice Walter Graf* — e la sua casa non era stata toccata. Lo trovai in cantina, era solo. Non furono molto danneggiate le ferrovie, e nemmeno le fabbriche. Lo aiutai a scappare verso la campagna, tutti correvano in direzione dell'Elba, per sfuggire al fumo e agli incendi, e arrivò il secondo attacco e certi treni che erano stati portati fuori, erano appena ripartiti sotto le pensiline, e vennero colpiti. Fuggirono le belve dello zoo e quelle del circo Sarassani. I cavalli erano impazziti, vidi un cammello che correva verso il fiume, le scimmie si lamentavano, c'erano bambini morti in costume da Pierrot, e signore in toletta da sera.

«Passai davanti alla Hofkirche, e attraverso la porta aperta scorsi un prete che stava raccogliendo qualche oggetto sacro. Gli uomini morivano asfissiati o bruciati, l'aria era irrespirabile. La terza ondata compiè il disastro, arrivarono su Dresda senza che ci fosse nessuna reazione, dicono che da settanta chilometri era possibile avvistare l'immensa incendio. Alle quattro del mattino, finalmente, cominciò a cadere la pioggia, mescolata al nevischio, ed erano gocce nere, pesanti, sporche di cenere, e cominciarono anche ad imperversare i ladri, venne fucilato un prigioniero inglese che aveva rubato un prosciutto in un magazzino, e uno spalatore che aveva riposto in un sacchetto quasi duecento vere nuziali. I carbonizzati conservavano anche nella morte atteggiamenti umani; una madre tentava inutilmente di proteggere il suo bambino».

«Su oltre trentacinquemila edifici», *dice Walter Weidauer,* «solo 7421 rimasero intatti o non del tutto distrutti. Ora abbiamo ricostruito il 90 per cento di Dresda, e nel 1970 l'avremo totalmente rifatta. Abbiamo restaurato l'Altmarkt e riaperti i musei, e i piccoli cantori dànno ancora concerti nella cattedrale».

Mi ha mostrato con orgoglio fotografie di stabilimenti, elettronica, chimica, automazione; ecco la Ernst Thalmannstrasse, carica di neon, e i nuovi palazzi di buon livello architettonico, negozi dalle vetrine ben fornite, ecco il reattore atomico di Rossendorf e le fontanelle del bosco delle Ninfe spruzzano ancora sulle belle bagnanti nude, dai seni piccoli e dalle lunghe trecce, come le ragazze di Cranach nella vicina galleria, acqua limpida; ecco i tavolini del «Café Prag» gremiti, suona l'orchestrina, e giovani e vecchi ballano, avvolti da un profumo di birra e di salsicce. La vita è forte.

Trentacinquemila, centomila, duecentomila, duecentocinquantamila, sono le cifre della polemica che ha per tema i morti di Dresda nella notte fra il 13 e il 14 febbraio 1945, ultimo giorno di carnevale. Poveri inutili morti che servirono, e ancora servono, ad alimentare opposta propaganda.

Enzo Biagi

Domani referendum nel Canton Ticino si decide se concedere il voto alle donne

Previsto un responso positivo - Finora tre Cantoni (Ginevra, Vaud e Neuchâtel) hanno ammesso il suffragio femminile per le votazioni regionali - Sul piano federale, resiste l'opposizione alla parità politica dei due sessi

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 22 aprile.

Dopo qualche anno di relativa calma, la questione del voto femminile torna ad essere di attualità in Svizzera: domenica gli elettori ticinesi — circa 45 mila — si recheranno alle urne per decidere se ammettere le donne alla vita politica del loro Cantone.

La Confederazione Elvetica è uno dei pochi paesi al mondo che continua a negare il voto alle donne. Queste, ha detto qualche giorno fa un deputato di Zurigo, debbono dimostrare di essere realmente interessate alle vicende della Confederazione. La loro integrazione nella vita politica dovrà avvenire gradualmente: il voto dovrà essere concesso loro prima soltanto per le questioni comunali; in un secondo tempo, per i problemi di carattere cantonale; solo in una terza tappa le donne potranno votare nelle elezioni federali.

Così la pensa la maggioranza degli uomini svizzeri. I fautori del voto femminile sostengono invece che, tenendo le donne lontano dalle urne, la Confederazione fa una pessima figura all'estero, rischia di essere considerata una nazione arretrata, e si diffonde discredito sulla democrazia elvetica. Sono certamente delle esagerazioni poiché, a parte i diritti politici, le svizzere sono tra le donne più emancipate del mondo.

Anni fa, gli elettori svizzeri, chiamati alle urne con il tradizionale sistema del referendum, respinsero a larga maggioranza un progetto di legge per l'introduzione del voto femminile su scala federale. Naufragata la speranza di ottenere d'un colpo l'assoluta uguaglianza politica, le associazioni femminili cambiarono tattica, concentrando i loro sforzi sui Cantoni meno ostili al suffragio della donna, e hanno ottenuto notevoli successi. Nel volgere di pochi mesi, ben tre Cantoni (Ginevra, Vaud e Neuchâtel) hanno introdotto mediante regolari votazioni popolari il voto femminile. Nei Parlamenti regionali di Ginevra, Losanna e Neuchâtel siedono già numerose donne e gli stessi avversari del suffragio femminile riconoscono con franchezza l'utilità della loro attività.

Ora è la volta della Svizzera italiana: tutti i partiti politici caldeggiano l'iniziativa, per cui nel Cantone del Ticino sembra imminente la fine della discriminazione delle donne sul piano politico. Tuttavia gli osservatori affermano che conviene attendere con una certa cautela l'esito del «referendum» di domenica, in quanto si ritiene che molti valligiani non terranno conto delle raccomandazioni del loro partito, ma voteranno contro l'ammissione della donna alla vita politica. Tutti i giornali ticinesi invitano gli elettori a deporre un «sì» nell'urna. Un quotidiano di Lugano intitola per esempio su tutta la prima pagina: «Al-le urne tutti i cittadini. *Votate per il voto femminile. Il Ticino non può continuare a tollerare una situazione anacronistica».*

Nella Svizzera tedesca si segue con interesse l'iniziativa ticinese e non v'è dubbio che in caso d'un esito positivo nella votazione di domenica, i fautori del voto femminile intensificheranno la loro propaganda nei Cantoni industriali di Basilea, Zurigo, San Gallo, Soletta. In queste zone della Confederazione sono infatti allo studio diversi progetti per la ammissione della donna alla vita politica del Paese. E' perciò lecito supporre che in un avvenire non troppo lontano — forse entro quest'anno — anche in alcuni Cantoni di lingua tedesca si avranno dei «referendum» sulla questione del suffragio femminile.

l. f.

Morto il gen. Sepp Dietrich capo delle guardie di Hitler

Aveva 74 anni - Stroncato da attacco cardiaco

Bonn, 22 aprile.

Il generale Sepp Dietrich, ex comandante della guardia personale di Adolf Hitler, è morto ieri in seguito ad un attacco cardiaco nella sua casa di Ludwigsburg. Aveva 74 anni. Lascia una vedova e tre figli.

Dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale come sottufficiale, Dietrich aderì al partito nazista nel 1928 e ben presto gli fu affidato il comando della guardia personale di Hitler. Considerato uno dei più fanatici membri del partito nazista, Dietrich comandò una delle due divisioni corazzate che sfondarono le linee americane a Malmedy nel 1944, durante la controffensiva tedesca delle Ardenne: in tale occasione le sue truppe uccisero a sangue freddo almeno 71 prigionieri di guerra americani disarmati e per tale fatto un tribunale militare americano condannò Dietrich all'ergastolo per crimini di guerra nel 1946.

Sepp Dietrich, però, fu liberato il 22 ottobre 1955. Nel 1957 un tribunale tedesco occidentale lo condannò a 18 mesi di reclusione per la parte avuta nell'assassinio di Ernst Roehm, durante le epurazioni del partito nazista nel 1934. Nel febbraio 1960 un tribunale per la denazificazione di Berlino Ovest lo definì membro attivo del partito nazista e responsabile di crimini di guerra, e il suo conto in banca di 8000 marchi, bloccato sin dalla fine della guerra, fu confiscato per essere distribuito alle vittime del nazismo.

Dopo il suo rilascio, Dietrich viveva in modeste condizioni a Ludwigsburg ricevendo assistenza dallo Stato ed anche da amici. *(Ansa)*

Aumentata l'indennità di volo agli aviatori militari tedeschi

Dopo la catena di incidenti agli aerei «Starfighter»

Bonn, 22 aprile.

I piloti dell'Aeronautica tedesca hanno ottenuto un aumento di 250 marchi (circa 30 mila lire) al mese come indennità di volo. Lo ha comunicato il Ministero della Difesa. Intanto è stata presentata in Parlamento una legge che autorizzerà l'aumento della indennità alle vedove dei piloti morti in servizio da 20 mila marchi a 40 mila marchi (circa 6 milioni).

I provvedimenti sono stati presi dopo che la stampa tedesca aveva dato ampio risalto alla catena di incidenti mortali in cui sono stati coinvolti piloti degli aerei da caccia «F.104 Starfighter». *(A. P.)*

Alto magistrato belga di 81 anni strangola la moglie e scompare

La vittima aveva 82 anni - Ricercato in tutto il Paese l'assassino, procuratore del re all'Assise di Liegi - Sconosciuto il movente del delitto: pazzia o gelosia senile?

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 aprile.

Uno dei più alti magistrati del Belgio, Procuratore generale onorario presso la Corte d'Assise di Liegi, ha strangolato la moglie ed è scomparso. Il delitto — trapelato malgrado il riserbo tenuto in proposito dalle autorità — ha suscitato una profonda impressione in tutto il Paese, sia per la notorietà dell'assassino sia per la efferatezza con cui è stato commesso il crimine. A rendere ancora più sconcertante il caso è l'età dell'uccisore e quella della sua vittima: il procuratore del re aveva 81 anni, sua moglie 82.

Il delitto è stato scoperto dalla figlia della vittima: recatasi nella loro abitazione di Liegi per trovare i genitori che da alcuni giorni non davano più notizie di sé, la donna ha scoperto il cadavere della madre, Elisabeth De Longrée, nata baronessa Sioet Van Oldruitenborgh. La signora giaceva per terra, in camera da letto: l'assassino dopo averla strangolata aveva infierito con particolare violenza su di lei a coltellate. Del padre, cavalier Raymond De Longrée, nessuna traccia.

Secondo le disposizioni del Codice (essendo stato il delitto commesso da un altissimo magistrato), le indagini venivano condotte con la massima riserbo non da un procuratore del re, ma dal commissario in capo della polizia giudiziaria belga e dal presidente stesso della Corte d'Appello. Ieri i due alti funzionari hanno spiccato mandato di cattura contro il De Longrée, imputato di uxoricidio.

A quanto si apprende, i due coniugi vivevano in apparente buona armonia, inoltre la signora non era affetta da malattie: cade quindi l'ipotesi di un delitto commesso per eutanasia. Qualcuno avanza la tesi di una improvvisa follia, altri parlano anche di gelosia senile. L'arma del delitto non è stata trovata.

Tutti i posti di frontiera hanno ricevuto l'incarico di bloccare al passaggio il procuratore del re, ricerche esaurite in Liegi e in tutto il paese non hanno finora dato risultati. E' possibile che il magistrato, dopo aver ucciso la moglie, si sia tolto la vita, forse gettandosi nel fiume Mosa. D'altra parte alcuni membri della sua famiglia, interrogati dai giornalisti, hanno dichiarato: «Sappiamo dove si trova, ma non intendiamo rivelarlo».

s. d.

TRENT'ANNI DI ESPERIENZA EDITORIALE NEL CAMPO DELLA LETTERATURA PER I GIOVANI

UTET

IL TESORO
enciclopedia per i ragazzi
Quarta edizione interamente riveduta e aggiornata.
L'Enciclopedia nata bene: fatta "su misura" per i ragazzi. Si distingue fra tutte e non teme confronti.
Si ripresenta oggi completamente rinnovata nella veste e nel contenuto, scrupolosamente adattata alle nuove esigenze scolastiche, ai bisogni intellettuali, alla psicologia dei giovani.
Nove volumi interamente disponibili L. 58.000

LE PIU' BELLE FIABE DEL MONDO
Quattrocento racconti fedelmente raccolti e trascritti dalla tradizione favolistica dei popoli di tutta la terra: favole abbozzate sotto tutti i cieli e a tutte le latitudini, per i sogni ad occhi aperti dei ragazzi e degli adulti.
Quattro volumi solidamente rilegati in bianco, rosso e oro. In cofanetto L. 28.000

LA NUOVA SCALA D'ORO
biblioteca enciclopedica graduata per i ragazzi.
La collana di letture che toglie dall'imbarazzo della scelta: dai 6 ai 15 anni le serie graduate di volumi offrono, attraverso la penna e i colori dei più qualificati scrittori e illustratori di libri per l'infanzia, 143 possibilità diverse: dalle fiabe tradizionali alle riduzioni di capolavori letterari, agli argomenti dell'attualità scientifica, tecnica, letteraria, sportiva. Nei libri per tutti i ragazzi, il libro per ogni età e per ognuno.
I volumi possono essere acquistati singolarmente, o in serie di 15, in elegante cofanetto.

UTET

A PICCOLE RATE MENSILI

UTET - Corso Raffaello 28 - Torino
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, la vostra Opera:
nome
cognome
indirizzo

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un giallo psicologico

M 5 - Codice diamanti: un impiegato di banca agente segreto malgrado

(*Lux*) - *Detective's story*: si tratta d'un rifacimento di «Pietà per i giusti» (che in origine appunto si intitolava «Detective story»), ma d'un film nuovo («Harper»), tratto da un romanzo di Rose Mc Donald e diretto a colori dal regista Jack Smight. Un «giallo psicologico» che tenta di evadere dai soliti *clichés* mercé uno studio più risentito di personaggi e d'ambienti e una smitizzazione, in parte raggiunta (e ciò per merito, soprattutto, di un eccellente Paul Newman, entrato in una parte alla Humphrey Bogart), del poliziotto privato dalle lucide e infallibili operazioni.

A questo Lew Harper, un semifallito detective californiano, sono a umili commissioni e tuttavia attaccato al suo mestiere, con marcio dispetto della moglie che gli minaccia il divorzio, si conviene annaspare in un'aria spessa che puzza di corruzione e paranoia; e anche se i suoi risultati d'investigatore sono positivi, non sono però mai brillanti, tanto che lo lasciano più triste di prima.

Una signora Sampson lo incarica di ritrovarle il ricchissimo marito, un famoso dissoluto, improvvisamente scomparso. Niente di sentimentale in questa richiesta, ma solo inquietudine per i quattrini. Lew sospetta che non si tratti di semplice sparizione, ma di rapimento, e con l'aiuto dell'avvocato di famiglia, un amico, della figlia e del pilota dello scomparso, segue varie piste che gli fruttano non poche batiture e altrettante immersioni in ambienti viziati. Un traffico di emigrazione clandestina, una pianista dedita agli stupefacenti, un camion che ha cambiato faccia, sono appena alcuni dei motivi di *suspense* che aggiungono anche troppi garbugli alla vicenda, la quale peraltro deriva il suo interesse non tanto dagli incidenti quanto dall'atmosfera di frustrazione che l'avvolge. In questa è ripresa anche la mossa finale, quella con cui lo smagato poliziotto, che non aveva saputo conoscere i veri amici dai falsi, arriva a sbrogliare, senza gloria, la maledetta matassa.

Accanto a Newman che piglia quasi tutto il campo, Lauren Bacall, Shelley Winters, Julie Harris, Janeth Leigh, Pamela Tiffin e Robert Wagner, dànno lustro al *cast* di una pellicola un po' impacciata nelle sue ambizioni, ma certamente non dozzinale.

l. p.

* *

(*Cristallo*) - Alle imitazioni scherzose dei film di «007» e colleghi appartiene *M 5 - Codice diamanti* («A man could get killed», diretto da due registi: Ronald Neame e Cliff Owen). Di meno risaputo c'è stavolta l'agente segreto che non è tale. Il protagonista maschile, impersonato da un James Garner bravo nell'ironizzare con garbo sul personaggio, è un innocuo, tranquillo bancario inviato dai superiori a Lisbona con incarichi economici, e subito coinvolto, per equivoco, in una paradossale sarabanda. Di qui si scatenano le iniziative, anche delittuose, di vari individui bramosi di metter le mani su d'un grosso e introvabile *stock* di brillanti, per il cui recupero era stato appunto convocato in Portogallo l'investigatore segretissimo, a tutti fisicamente ignoto.

Sprovveduto come seguito e obbligato a cuocere in un brodo che decisamente non è il suo, il giovanotto fa buon viso a cattivo gioco. E poiché si trova ad avere al fianco una ragazza d'avventuriera che possiede la carica di simpatia e dinamismo di Melina Mercouri, egli piglia gusto all'inatteso mestiere: affronta per lei e con lei rischi e stravaganze d'ogni sorta. Alla fine ne escono entrambi per il rotto della cuffia.

Nel complesso si tratta d'un film-passatempo moderatamente piacevole, con qui e là qualche punta ironica o farsesca capace, nonostante facilonerie e lentezze, di conciliargli la simpatia del pubblico. Cinemascope a colori.

vice

Concerto Wand Casadesus all'Auditorium della Rai

Dei concertisti venuti iersera nell'Auditorium uno è tanto noto quanto caro al pubblico torinese, come ad ogni altro uditorio europeo o americano: Robert Casadesus. Pianista eccellente in quanti pregi occorrono a una concertistica raffinatissima, egli serba i caratteri generali della scuola francese, senza peraltro sovrapporli a quelli delle opere d'altra nazione che gli avvenga d'interpretare. Ammirato tante volte nella sala del nostro Conservatorio o nello stesso Auditorium per l'interpretazione di grandi musicisti, fu nuovamente acclamato iersera per la vigorosa e appassionata ripresentazione del *Secondo Concerto* di Brahms.

Nuovo a Torino era, forse, il direttore d'orchestra Günter Wand, ora cinquantaquattrenne. Nato a Elberfeld, addottorato nell'Università e nel Conservatorio di Colonia, guidò prima l'orchestra di minori teatri, poi quella dell'Opera di Colonia, del Mozarteum a Salisburgo, tornò infine a Colonia, dove anche è docente. Ha composto *Lieder* per orchestra, qualche balletto e il concertino *Odi et amo*.

Iersera il Wand ottenne molti applausi per una degna esecuzione della *Seconda Sinfonia* di Beethoven. Diresse anche i brevissimi *Cinque pezzi per orchestra*, op.10, di Webern.

vice

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche biglietti salone La Stampa *via Roma - telefono 59.51.13*

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Il paese dei campanelli» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Bonfi. Domani e lunedì 2 spettacoli ore 15,30 e 21,15.
Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo. Domani ore 21,15. Lunedì ore 16 ultima replica.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio e i moschettieri». Ultime repliche.
Teatro Gobetti: stasera ore 21,30, domani ore 15,30 e 21,30 e lunedì ore 16: «Informativa 65» con M. Giorgetti e D. Bartolucci, in «I Dattilografi», «La Tigre» di Schisgal. Riduzioni speciali per abbonati Stabile.
Alcione: Rivista G. Bixio 16,15-21,15.
Maffei: Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice ore 15 pomeridiano familiare (ragazzi 50%). Serale ore 21,15.

TEATRO GOBETTI
Questa sera ore 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30
Lunedì ore 16
Informativa 65
con
M. GIORGETTI - D. BARTOLUCCI in
I DATTILOGRAFI
LA TIGRE
di MURRAY SCHISGAL
Regia di MASSIMO BINAZZI
2 spettacoli ore 16 e 21 del
CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. 300.500

Lunedì 25 aprile ore 15,30
20 minuti con
ALIGHIERO NOSCHESE
all'IPPODROMO DI VINOVO

Al Florida (p. Solferino, t. 542.922): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Geri. **Al Nirvana Danze**: ore 21 orch. Bavione; cant. Bob Silva - Lina Rame. **Ariecchino**: 16 e 21 The Renegades. **Augusteo**: ore 16 e 21 orch. Louis. **Castellino**: ore 16 e 21 Pier Filippi. **Cicala Danze**: ore 21 I Calibi. **Faro Danze**: ore 16 e 21 Piergiorgio. **Forlino**: ore 21 I Treloni. **Gay Sala**: 16,45-21 Boccaccio d'Andri, tecnh. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato anni 18, inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Hollywood**: ore 16 e 21 orch. Daniel. **La Perla Danze**: ore 21 Don Miko. **La Rel Dancing**: ore 21 I Nuovi. **Massaua Danze**: ore 21 Chico-cha. **Principe**: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Aldo e i Diversi. **Trocadero**: ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, t. 60.092). **Las Vegas** (Mone. 145, t. 653.668). **San Giorgio** Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo. **Abatjour** (Sacchi 28, t. 541.035): 21. **Al Bagatelle**, Cavaretto 2, t. 674.978: **Caprice** (Sacchi 16, 521.526): 16-21. **Holiday**, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Vita Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5): ore 16-21.

ARLECCHINO
Ore 16: THE DANZANTE
in maschera studenti, con
THE RENEGADES
e i FARAONI
Ore 21 REPLICHE
Domani debutto di
Edoardo Vianello

CASTELLINO
Ore 16: THE DANZANTE per i
CAPELLONI
con
THE RENEGADES
e **PIER FILIPPI**
Ore 21: REPLICHE

MOULIN ROUGE
ECCEZIONALE
Questa sera e domani
LE CANSSON DLA CROTA
con
BEPPE D'MUNCALÈ

PISCINA DEL SOLE
Questa sera ore 21
GLI ASTER
e «GRAN GALA'» con
VERA MAGNANI
Domani 24 e lunedì 25
Le Chewing Guns
il primo complesso italiano femminile ye-ye

Trovadero
SERGIO NARDI
Domani ore 16 e 21,15

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: The student, omaggio
Ore 21: «Monte premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
JACQUES GUERRINI
DANIEL and the DRAGONS

LA PERLA DANZE
Ore 21: SERATA D'ADDIO a
DON MIKO
e il suo Complesso

FARO
16: I RICERCATI - GLI SQUALI
Ore 21: «Montagna Ilarità»
PIERGIORGIO

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Finale Complessi
Ore 21: GRAN SERATA
ARMA AZZURRA

PARCO EUROPA
RISTORANTE - Concerto - tel. 690.865
SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE
GESTIONE DIRETTA DAL PROPRIETARIO
SALONE PER BANCHETTI - RICEVIMENTI

WEST END Club
Continua il successo de
I Ragazzi del Sole
The Nomadiks
(Tel. 835.270) Tutte le sere

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Asta Antica (Matteotti 40): Mostra interni francesi sec. XVIII-XIX-XX. **Botero** (Bolzano 15): Albino Galvano. **F. Solimene** (Matteotti 23): Mostra ceramiche originali. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (p. Carlina 10, tel. 675.627, pieno riscaldamento): ore 10 - 12,30; 16 - 19,30. **Galleria Foglietti** (via Mazzini 9): Personale di Umberto Colli. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.478): «Maestri della pittura del nostro tempo» 3ª rassegna; orario: 10 - 12, 16 - 20. **Galleria L'Approdo**: espone Molinari. **La Bussola** (via Po 9): Mostra postume di Felice Casorati; 10-13; 15-20. **Narrizzano** (p. Carlo Felice 18): personale di C. Tiziano Vitali. **Promotrice** (c. A. - Valentino: Mostra giovani artisti) fino 25 aprile - 8 maggio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): dalle 17 e 21,15 Omaggio a Delmer Daves: «L'ultima carovana» R. Widmark, F. Farr, S. Kohner (Stati Uniti, 1955, col. min. 90).

Festoso debutto a Vienna del Piccolo Teatro di Milano

Calorosi applausi per «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni nell'edizione diretta da Strehler - La compagnia proseguirà la sua "tournée" a Varsavia, Berlino Est, Amburgo, Parigi e Zurigo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 aprile.

Il Piccolo Teatro di Milano ha iniziato la tournée europea al Burgtheater di Vienna, già esaurito da alcune settimane, con «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, nella edizione curata da Giorgio Strehler.

Il pubblico viennese, abituato al teatro di impegno, ha accolto le «Baruffe» con entusiasmo, tributando agli attori — che recitavano nel difficile dialetto dei veneti di Chioggia — una calorosa accoglienza. Numerosi applausi a scena aperta e molte chiamate alla fine della recita.

Il Goldoni delle «Baruffe» era pressoché sconosciuto a Vienna: e il Piccolo Teatro di Milano ha saputo presentarlo in modo indimenticabile. Il pubblico ha lungamente applaudito tutti gli interpreti: Lina Volonghi (una vivissima Madonna Pasqua), Tino Scotti (Padron Fortunato), Carla Gravina (nella parte di Lucietta), Corrado Pani (Toffolo, batellino), Elio Crovetto, Gianni Garkò, Giulio Bragi, Anna Maestri.

Alla recita era presente l'ambasciatore d'Italia Enrico Martino, che si è recato dagli attori per congratularsi. Lo spettacolo si replica sabato e domenica. Da Vienna il Piccolo Teatro milanese partirà per Varsavia e proseguirà poi la sua tournée a Berlino Est, Amburgo, Parigi e Zurigo.

b. t.

Un dibattito alla radio

Lo Stato dovrebbe aiutare i Comuni per il traffico

(r. l.) Un dibattito a cura di Ferruccio Bernabò è stato trasmesso ieri sera alle 21,50 dal terzo programma radio sul tema «Verso la saturazione automobilistica dei centri urbani», con la partecipazione del dott. Rodolfo Biscaretti presidente dell'Anfia, del dott. Emanuele Nasi presidente dell'Automobile Club di Torino e del dott. Mario Altamura assessore alla viabilità di Torino.

La produzione degli autoveicoli nel 1965 è stata di 1 milione 200.000 unità ed è previsto per il futuro un incremento del 5 per cento all'anno. Il parco automobilistico italiano è di 6 milioni di vetture; praticamente negli ultimi cinque anni il numero dei veicoli si è raddoppiato. Si sono fatti grandi passi nel settore delle autostrade, ma nelle città, invece, si è alla congestione del traffico. Una delle cause è questa: che dei mille miliardi che lo Stato incassa ogni anno come tasse automobilistiche, soltanto una quarta parte viene spesa per la costruzione di strade e non viene dato nulla alle amministrazioni comunali le quali, invece, sopportano il 75 per cento di tutto il traffico.

Lo Stato deve quindi aiutare finanziariamente i grossi centri urbani a creare arterie di scorrimento e vasti parcheggi sotterranei, nonché ad equilibrare l'impiego dei mezzi privati e dei mezzi pubblici. Se i servizi collettivi saranno efficienti e se gli automobilisti avranno il posto per lasciare l'automobile, il traffico cittadino si risolverà senza difficoltà e non si arriverà nemmeno alla saturazione perché subentrerà la spontanea autolimitazione.

Teatro Gobetti — Stasera alle 21,30, la «Compagnia informativa 65 città di Lecce» rappresenterà «I dattilografi» e «La Tigre» di Murray Schisgal. Si replica fino a lunedì 25 aprile.

Biblioteca filosofica — Oggi alle 17,30 nell'università di via Po 17 il prof. Santino Caramella dell'Università di Palermo, parlerà sulla «Moralità della filosofia».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: a) «Francia all'accademia», seconda parte; b) «The big band», programma di musiche per banda.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,46: **Conversazione religiosa** di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Studio Uno**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote. Partecipa Rita Pavone.
22,15: «**Pugni sotto accusa**», inchiesta di Antonio Cifariello sul pugilato negli Stati Uniti. Testo di Lamberto Artioli. Nel corso del programma intervista a Carnera, Joe Louis, Cassius Clay, Sugar Robinson.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

10 —: **Per la sola zona di Milano**: «Ultimatum alla terra», film con Michael Rennie e Patricia Neal.
13 —: «**Milano ore 13**», notizie e curiosità.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il perfetto amore**», commedia di Roberto Bracco, con Valeria Valeri, Paolo Ferrari e Dora Colinari. E' un «gioco brillante», sul tema del corteggiatore ostinato, che finisce per cadere nella trappola da lui stesso predisposta per fare cedere la donna corteggiata.
22,30: «**Il giornale dell'automobile**», a cura di Giuseppe Bozzini.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 17: La ginestra, per i ragazzi; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: Tombola radiotelevisiva; 22: «L'uomo che ritorna a casa tardi», telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Apertura della mostra dell'artigianato a Firenze; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio. 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Italiani d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Musiche di Beethoven dirette da F. D'Avalos; 16,25: Musiche popolari italiane; Musica Brica; 18: Sorella radio; 18,40: Giallo quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Orchestra d'archi diretta da G. Chiaramello; 21: In collegamento da Parigi: Quiz internazionale di jazz; 21,40: Concerto del complesso Adderley; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,35: Giornale radio; 12,25: Musiche operistiche.

B: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angelo musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre dirette da R. Cassilf e R. Maxwell; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Oggi ho l'umor bianco; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: La sorella dei poeti: Julietta Grécourt; 21: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12: Un'ora con Fauré; 14: Quartetto polifonico italiano; 15,30: Compositori contemporanei; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di D. Schonbach; 19: Orientamenti critici: La filosofia della scienza; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Prokofiev; 20,40: Musiche di J. Sibelius; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da F. Scaglia: Fauré, Trysthall, Frohne, Smith, Eaton.

ECHI DI CRONACA

Premi FotoFacis

Nel cortile d'onore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza S. Carlo, sono esposte sino a domenica le fotografie che meglio hanno documentato la storia dello sport italiano nell'anno 1965 ed alle quali è stato assegnato ogni mese il premio FotoFacis.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 3+2 C. L. 10.000.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 261 471 745.121.

Propaganda gas

In tutte le sue Sale Vendita vende apparecchi perfetti ed assiste gli utenti gas dopo le vendite, con tecnici qualificati

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.573. Bertuzzi - Ortes invia a il tecnico subito e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

Comunicandi

I più bei ricordi del Vostro gran giorno da Beco, v. S. Teresa 15. Orologi svizzeri (di marca) per giovanetto e giovanetta, garantiti 2 anni a partire da L. 3500. Vasto assortimento orologi, oggetti d'oro, preziosi. Omaggi a tutti i comunicandi.

Interesse gli sposi

La Propaganda Gas ha il più vasto e migliore assortimento di cucine, scaldabagni ed altri apparecchi a gas. Vi offre una vasta gamma di apparecchi di vario prezzo e Vi assicura la completa assistenza di tecnici specializzati per la manutenzione dopo la vendita.

Senza firmare cambiali

In piazza Adriano 15, lato via Paolini, l'Organizzazione Fari vende a 12 rate libere mensili: Confezioni uomo signora ragazzo, tessuti, maglierie, pelletterie, calzature, orologerie, apparecchi fotografici, frigo, lavatrici, lucidatrici, lampadari, elettrodomestici, radio, giradischi, armadioni, salotti, mobili letto, cicli, carrozzelle, ecc. Dai dipendenti e pensionati statali si accetta, provvedendo direttamente a richiederli i graditi buoni Cips.

Telerapido Bruni

tel. 553.532 economia serietà massima garanzia e quanto vi assicura la ditta per la riparazione rapida a domicilio del vostro televisore. Orario continuato 9 - 22,30.

Tappezzerie in carta

Rendete bella la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

DOPO GLI ECCEZIONALI CONSENSI DEI PUBBLICI DI TUTTA ITALIA
FINALMENTE!
Da OGGI al CORSO
INIZIANO LE PROGRAMMAZIONI DEL SUPERWESTERN ITALIANO

7 DOLLARI SUL ROSSO
LA PIU' BELLA STORIA DEL WEST IN TECHNISCOPE - EASTMANCOLOR
PRESENTATA DALLA ELLEGI CINEMATOGRAFICA

* REPOSI *
Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico
TRIONFA
Il film più divertente del 1966
L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR
... uno dei film più nuovi che il cinema italiano ci abbia offerto negli ultimi anni, tutta una fresca cascata di risate per il pubblico di ogni età...
CORRIERE DELLA SERA
... insomma, è un film divertente, e di questi tempi non è poco. La sua comicità è schietta, il pubblico ride a crepapelle...
STAMPA SERA
... L'omogeneità resta il suo maggior pregio, insieme con l'interpretazione, che è ottima. Un Gassman di gran vena; tutto angoli e scatti come sempre...
LA STAMPA

ASTOR
ENORME SUCCESSO

100 minuti di tensione e di «suspense»
al NAZIONALE
la spietata vita dei Killers di professione

UNIDIS
TECNICA DI UN OMICIDIO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
con
ROBERT WEBBER (il sicario di MATT HELM il sterminatore)
FRANCO NERO (il formidabile DJANGO)
JEANNE VALERIE (più sexy che mai)

Il più grande western di tutti i tempi
APOLLO SOCIALE S. PAOLO STAR VINZAGLIO
CLINT EASTWOOD

GIANMARIA VOLONTE'
Regia di Sergio Leone

all'AMBROSIO
4
grandi attori
per un «suspence» agghiacciante!
James Garner
Jean Simmons
Suzanne Pleshette
Angela Lansbury
Diretto da
DELBERT MANN

UNA DONNA SENZA VOLTO
VEDETELO DALL'INIZIO: VI PIACERA' DI PIU'!

PALAZZO dello SPORT

ULTIMI 6 GIORNI
HOLIDAY ON ICE U.S.A.
SERALE 21,15 - SABATO, DOMENICA, LUNEDI' ORE 16
A PREZZI FAMILIARI
PREVENDITA: «LA STAMPA», VIA ROMA, 595,113 - PALAZZO DELLO SPORT ANCHE FESTIVI, 377-918

METROPOL
Trionfano
CATHERINE SPAAK
e NINO MANFREDI
ADULTERIO all'ITALIANA
EASTMANCOLOR

DORIA: STREPITOSO SUCCESSO
WALT DISNEY PRESENTA
L'IncredibileAventura
TECHNICOLOR
AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO PREMIO OSCAR
'LA VALLE DEI CASTORI'
TECHNICOLOR

UN CUMULO DI DISFUNZIONI ARDUO DA ACCERTARE

Non si riducono ai «professori viaggianti» i gravi problemi dell'Università di Genova

Ci sono docenti che fanno frettolosamente lezione, dànno esami alla svelta ed evitano ogni incontro con gli allievi E ci sono programmi anacronistici, ingiustificate posizioni personali - Ma spesso sono i mezzi troppo scarsi ad impedire la collaborazione fra professori ed alunni - A Lettere, sette aule disperse dovrebbero ospitare 1120 iscritti Ventun docenti (quasi la metà non di ruolo) sono tenuti ad occuparsi dell'intera facoltà di Giurisprudenza

(Nostro servizio particolare)

Genova, aprile.

La battaglia nazionale per l'Università si riaccende. Gli studenti più «ribelli» accusano i professori, o almeno la parte d'essi che è più conservatrice, di prepararsi a diluire le progettate riforme per mantenere praticamente immutati usi e sistemi. I professori di ruolo, fino a qualche tempo addietro un po' staccati e distratti (quando battaglieri erano molti professori incaricati, e assistenti con libera docenza) non hanno fronte comune.

C'è chi è fedele alla «lezione accademica» per onesta convinzione e puro amore del prestigio di maestro e cattedratico. Altri, al tempo stesso celebri chirurghi o avvocati, condividono tale fedeltà anche per diversi motivi: l'impegno di tre sole ore di lezione accademica alla settimana (un'ora che si riduce a 50 minuti, anche meno) consente di dedicarsi alla professione privata, sostenuta dal prestigio della cattedra. E' chiaro che i più accesi fautori del «pieno impiego» (il professore che si dedica interamente all'Università) si trovano fra i professori che fin d'ora, senza aspettare la riforma, passano quasi l'intera giornata nelle corsie degli istituti di medicina, nei laboratori di scienze o di ingegneria, nelle biblioteche di lettere e di giurisprudenza.

Sarebbe profondamente ingiusto estendere a tutti i professori universitari giudizi negativi, radicando l'idea popolare del docente che fa poco o nulla. L'Università di Genova, che ha un numero di iscritti non ancora arrivato a limiti patologici (10.600 con i «fuori corso») e che conserva le tracce di un alto ambiente di studio, offre un campionario vasto, ed esemplare perché contradditorio. Raccolgo alcune annotazioni dopo uno scambio di idee con gruppi di studenti che leggono e conversano seduti sui gradini marmorei dello scalone di Palazzo Balbi. E' quello il solo punto di incontro, ed uno dei principali punti di studio per i 1800 iscritti a giurisprudenza e scienze politiche, per 1120 iscritti a lettere e filosofia.

Il determinismo delle Università americane più celebri, come Harvard che impone ai giovani il peso della comodità degli ambienti e della quantità dei mezzi di studio, non solo della qualità, qui è sostituito da un volontarismo casalingo. I bidelli sono centri di informazione e di orientamento: «*Ci aiutano per le firme di presenza sui libretti, anche a scegliere nell'intrico degli orari. Soltanto i bidelli possono informarci della comparsa di qualche professore che fa lezione ogni tanto, arrivando da altre città*», mi dicono gli studenti. Va notato che non sempre i professori residenti in altre città sono i meno assidui: al corso di scienze politiche, che ha 600 iscritti ed è privo di istituti propri, c'è un solo professore di ruolo su 23 materie, e viene da Roma. E' il professor Cialdea, indicato come uno dei più attivi cattedratici, uno dei pochi che hanno rapporti con gli allievi.

Contrastanti i giudizi sugli uomini politici che hanno incarichi e cattedre all'Università di Genova. Il ministro Taviani è titolare di un corso facoltativo di storia delle dottrine economiche: «*Il ministro svolge regolarmente e gratuitamente il suo corso*», mi dice il preside della facoltà di giurisprudenza, prof. Casanova. Il vice presidente del Senato, Paolo Rossi, insegna diritto penale: il preside della facoltà non è pienamente soddisfatto. Un altro ministro, Giorgio Bo, ha rinunciato alla figura di professore viaggiante, mettendosi in aspettativa da parecchi anni.

«*Non si tratta di fare indagini moralistiche sul comportamento dei singoli professori. L'intero sistema va cambiato: l'eroismo e lo spirito missionario di pochi non possono ridar vita alla Università*», mi dice un assistente di giurisprudenza, il professor Zanelli. Trovo lo stesso convincimento in molti studenti e assistenti della facoltà di lettere, la più colpita dalla scarsità di aule e di spazi che aggrava i mali congeniti. Lo sforzo di ottimi cattedratici, incaricati, assistenti, è quasi annullato dalla impossibilità fisica di mantenere rapporti con gli allievi, di organizzare seminari e dare vita non fittizia agli istituti. L'intera facoltà di lettere dispone di sette aule, non tutte nello stesso Palazzo Balbi; l'istituto di storia moderna ha un vano di 15 metri quadrati per 22 assistenti (gli allievi non potrebbero neppure affacciarsi). Il corso di italiano, primissimo per importanza, ha un professore di ruolo per 392 iscritti. Il disagio è appunto aggravato dal disastroso rapporto numerico fra professori e studenti: i 1200 di giurisprudenza hanno 13 professori di ruolo, 8 incaricati.

L'ansia di rinnovamento dei giovani urta contro questi ostacoli, ma ancora più contro l'anacronismo dei programmi (a scienze politiche è facoltativa la sociologia, fondamentale la storia dei paesi orientali), la mancanza di metodo, anche la solenne impenetrabilità di molti cattedratici. Alla facoltà di medicina, che ha i suoi istituti sulla collina di San Martino, gli studenti fanno precise denunce e richieste: basta con la lezione accademica, povera di profitto per i pochi che la seguono. Dovrebbe essere sostituita da lezioni che abbiano fini formativi dello studente, in rapporto alla cultura e alle nozioni acquisite sui trattati. Maggiore chiarezza e più ordine nei programmi e nelle esercitazioni, più razionale impiego dei fondi per i laboratori. «*Vogliamo che le commissioni di esame siano composte sempre regolarmente, con tre membri qualificati. Vogliamo che certi esami complementari, facoltativi, siano veramente tali; oggi alcuni diventano obbligatori perché i corsi sono svolti da parenti o amici dei cattedratici*», protestano molti studenti di medicina.

Sarà facile smentire affermazioni del genere; quel che più colpisce e addolora, guardando il mondo universitario, è proprio la difficoltà di accertare disfunzioni o irregolarità divenute abituali, notissime, ma sfuggenti a precisi controlli. Eppure nessuno ignora che tanti esami sono fatti da commissioni irregolari, spesso a ritmo galoppante per consentire a un professore di ripartire in serata per la città dove ha altri incarichi.

C'è lo spirito per attuare i rinnovamenti attesi? Genova, città non prodiga di fermenti, è un banco di prova che esclude ottimismi eccessivi. Eppure a Genova si parla di esperimenti che anticiperebbero la riforma. Alla facoltà di scienze, che ha uomini di punta come i professori Borsellino, Malvano, Morpurgo, Pucci (esemplari nel ridurre le vacanze a quelle imposte dal calendario), la collaborazione fra docenti, assistenti, studenti assume in alcuni istituti la forma di lavoro di gruppo. A ingegneria il preside professor Capocaccia mi dice di essere non soltanto favorevole ai progettati «dipartimenti», ma pronto a realizzarli «*grazie all'armoniosa collaborazione fra tutti noi dei diversi istituti*».

In un settore della facoltà di medicina si sta addirittura preparando il «Dipartimento di medicina interna», unificando o integrando tre istituti con biblioteche e laboratori finora divisi. Il prof. Antognetti, titolare di clinica medica, dice: «*Una struttura dipartimentale che conceda ampia autonomia agli studiosi dei singoli campi della medicina interna, ma che consenta la continua integrazione delle diverse competenze, costituirebbe un passo avanti*». Il collega prof. Fieschi, di patologia medica: «*Personalmente vedo con favore il dipartimento progettato. Esistono a Genova le condizioni adatte, anche quelle culturali, tanto fra gli studenti che fra i docenti e gli assistenti*». Si hanno dunque barlumi di speranza, segni di rottura, in un quadro di apparente stagnazione.

Mario Fazio

Si è sposato il figlio di Michèle Morgan

Il ventunenne Mike, figlio dell'attrice francese e del regista americano Marshall, si è sposato ieri al Municipio di Parigi con l'indossatrice ventenne Catherine Prou. Nella foto: i giovanissimi sposi dopo la cerimonia nuziale (Tel. A. P.)

LA STAGIONE LIRICA TORINESE ORGANIZZATA DALL'ENTE REGIO

«La Sonnambula» di Vincenzo Bellini diretta da Franco Capuana al Nuovo

Protagonista dell'opera la soprano Renata Scotto, con Alfredo Kraus e Lorenzo Gaetani; regia di Filippo Crivelli

Sta il fatto che ad ogni riudizione della Sonnambula *si rinnovano il godimento di molti episodi musicali ed il malcontento di parecchie stonature librettistiche; e che, alla fine, resta nella memoria e nell'animo una soavissima impressione di bellezza quasi totale.*

Occorre ridomandare perché ciò avviene? Perché Bellini si giovò della favola scenica in quanto schema drammatico, e, colti, come suggestioni, i sentimenti sommariamente enunciati dai personaggi del Romani, li rinnovò e determinò nella sua fantasia, li ricreò liricamente. Ciò che nella stesura verbale è un mero dato, ma che di inerte e posticcio, anche una superfluità, tale fatalmente rimane nella stesura musicale, non drammatico, ma spesso agghindato di belle maniere, di piacevolezze soprattutto melodiose, di incantevole sonorità.

Che la fretta nella composizione sia stata una delle cause di tante banalità nella connessura e nella stesura della commedia è accertato da pochissime, ma sufficienti notizie biografiche. Si calcola che il secondo atto fu buttato giù in una quindicina circa di giorni, senza neppur attingere, sembra, a pagine composte o a motivi già annotati. Si dice che Bellini più volte frenò e corresse la troppo rapida penna del versificatore, e respinse la proposta d'un'altra e peggiore complicazione: Amina sarebbe figlia naturale del conte Rodolfo, quindi le blandizie e le lusinghe di lui, anziano donnaiolo, parrebbero, sia pure inconsapevolmente, mostruose...

Comunque sia andata, la condizione del lavoro non influisce sulla valutazione critica. E Rodolfo risulta un personaggio tanto inconsistente quanto convenzionale, «parte seria», perché nobile, secondo l'antica classificazione melodrammatica nel confronto con la gente del contado. E tuttavia alcuni suoi «pezzi» sono cattivanti, per esempio «Vi ravviso, o luoghi ameni»

In realtà la bellezza dell'opera è nell'espressione sentimentale di Amina e di Elvino, tutta dolcezza, tenerezza, amare e malinconia; persone specifiche, del tutto distinte e diverse da quelle di altri melodrammi della stesso Bellini. Sarebbero forse da scambiare le arie di questo geloso e irato tenore, di questa addolorata e sensitiva soprano, con quelle d'alcuna persona nella Norma, nei Puritani o nei Capuleti e Montecchi? Osservazioni, queste, che ritornano cento e cento volte, nel corso teatrale di tre secoli e mezzo, e più sono istruttive oggi che calcolatori di suoni pareggiano nel sopprimere qualsiasi personalità ed entità psicologica e lirica. Qui perfino Lisa, la sua sua estrinsecazione musicale, diversa da quella di Amina, popolana anch'essa. Nelle melodie dell'ostessa, che si finge ilare, gioiosa, è infatti una vena di cattiveria, di amarezza, e sono certi irregolari ritmi, certe accentuazioni sillabiche, che la tratteggiano, sia pure lievemente.

Un sottile accento e modo dell'espressione speciale in quest'opera è il popolaresco arieggiante cioè il villereccio, con un gusto di melodie e ritmi da canzone o danza. Esse non risuonano nelle altre partiture di Bellini. Qui i valligiani, singoli e corali, sono avvicinati, uniti, nel loro stati d'animo: i canti di Lisa, di Amina, di Elvino si distinguono da quelli della massa non per una elaborazione artificiosa, ma soltanto per la più individuale sensibilità ai casi della vita e per l'intensa affettuosità.

Opera delicata e pur sostanziosa, La Sonnambula era ferma affidata a quel competente amante del teatro che è il maestro Franco Capuana, che logicamente e doverosamente è da nominare primo, perché è il «direttore», colui che ha la responsabilità totale, e vuole averla, quanto più essa nella pratica odierna venga osteggiata non solo da più d'un regista scervellato, ma anche dalla presuntuosità di taluni cantanti indisciplinati. Partitura facile, questa, e da toccare con cognizione. Regolate in ogni aspetto la concomitanza dell'orchestra (quanto puramente belliniano è l'intervento dei legni) con le voci, e, in generale, la varietà dei canti e l'opportunità dei moti, il maestro Capuana ha dato risalto a ciò che dianzi dicevamo proprio di questa opera: l'atmosfera soave e malinconica, il clima pastoresco, diremmo: il paesaggio sonoro.

Della soprano, protagonista, Renata Scotto si può ripetere ciò che della sua vocalità scrivemmo il mese scorso, avendola ascoltata nella Scala, come Giulietta. Certo, anche la musicalità d'Amina s'addice alla sua voce chiara, morbida, melodiosa scorrevolissima nei vocalizzi, e non priva di accentuazione. Questa risultanza induce pertanto a notare che spesso l'attacco di suoni altissimi avviene con un portamento che pare, e non è, indizio di incertezza, e che talune frasi, nelle cadenze, son precedute da lunghe pause, quasi nell'attesa d'un esibizionismo sorprendente. Sono «effetti» da evitare. Anche occorrerebbe render meno generica la mimica e appropriarla ai vari momenti drammatici.

La parte delizioso e impegnativa di Elvino era sostenuta da Alfredo Kraus, molto corretto senza perplessità nei suoni alti, ben fraseggiante. Anche gli altri cooperatori, Lorenzo Gaetani, voce potente, e modulata (Rodolfo), Anna di Stasio (Teresa), Marisa Zotti (Lisa), Alberto Albertini (Alessio), Gaspare Pace (Notaro), riuscirano efficaci. Accurato, il coro istruito dal maestro Antonio Brainovich. Tradizionale e lodevole la regia di Filippo Crivelli; bozzetti di E. Dehò, caccagrafia di E. Sportiello, figurini di L. Ghiglia.

Vivissimo, il successo. Applausi scroscianti a scena aperta alla fine dei pezzi più popolari, e dei tre atti.

a. d. c.

«L'angelo di fuoco» di Prokofiev a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Il più lieto dei successi ha accolto stasera al Teatro dell'Opera la prima rappresentazione a Roma de «L'angelo di fuoco», il capolavoro postumo di S. Prokofiev. Lo spettacolo è stato offerto in un nuovo allestimento, diverso da quello presentato a Firenze e a Torino lo scorso anno, ma con gli stessi realizzatori di quella edizione: il direttore d'orchestra Bruno Bartoletti, il regista Virginio Puecher, lo scenografo e costumista Luciano Damiani.

Anche i protagonisti de «L'angelo di fuoco» erano gli stessi di Firenze e Torino, Floriana Cavalli, dando a Renata l'apporto del suo forte temperamento e dei suoi ragguardevoli mezzi vocali, ha ottenuto un personale successo. Renato Cesari (Ronald) si è confermato artista serio, preparato, incisivo. La rappresentazione è stata sottolineata da caldi applausi, che al termine sono divenuti vive acclamazioni.

a. b.

Lieto ritorno alla Scala di «Aida» nell'edizione diretta da Gavazzeni

Lo spettacolo, con la regia di Zeffirelli, ripreso per le giornate della Fiera Protagonista Leyla Gencer, successo personale del giovane tenore Cecchele

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 aprile.

Secondo le consuetudini del tempo di Fiera, gli spettacoli della Scala si susseguono a ritmo quotidiano e a teatro esaurito. Dopo le recite della *Forza del destino*, di *Don Giovanni* e del balletto *Cenerentola*, e mentre nella contigua piccola Scala fervono le prove per *Le devin du village* di Jean-Jacques Rousseau, si è avuto questa sera il ritorno di *Aida*; uno spettacolo ripetutamente collaudato negli anni scorsi, sia sotto l'aspetto visivo, per il sontuoso allestimento scenico di Lila De Nobili, e l'aerea regia di Franco Zeffirelli, sia sotto quello musicale, per l'esperta direzione di Gianandrea Gavazzeni.

Anche gli interpreti vocali, già operanti in precedenti edizioni del grande spartito verdiano, erano favorevolmente noti agli assidui della Scala: dalla protagonista, la soprano Leyla Gencer, al baritono Carlo Meliciani, dalla mezzo-soprano Fiorenza Cossotto al basso Agostino Ferrin e Antonio Zerbini. Nuovo al ruolo di Radames risultava sulla scena della Scala, il tenore Gianfranco Cecchele, apprezzato per una rapida apparizione, due anni addietro, quale «sostituto» di Giuseppe Di Stefano nel *Rienzi* di Wagner.

Maturati nel frattempo, e sottoposti ad approfondito controllo, i suoi cospicui mezzi vocali, il Cecchele ha colto stasera alla Scala un caloroso successo, confermando le accoglienze lusinghiere riscosse, nel corso della presente stagione, all'opera di Roma e al San Carlo di Napoli. Vivissimi gli applausi, anche all'indirizzo di tutti gli altri interpreti.

I programmi della Scala proseguiranno domani con *La forza del destino*, e domenica con *Cenerentola*. Lunedì sarà replicato *Don Giovanni* di Mozart, martedì e giovedì *Aida*, mercoledì e venerdì ancora *La forza del destino*.

g. pi.

Brando dimesso dalla clinica nessuno ha saputo il suo male

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 aprile

Marlon Brando è stato dimesso questa sera dallo «University College Hospital» di Londra dove era stato ricoverato lunedì scorso con «acutissimi dolori all'addome», e ha fatto ritorno in albergo. Secondo quanto si ha detto l'incaricato stampa de *La contessa di Hong Kong*, l'attore riprenderà la lavorazione del film lunedì prossimo. I medici curanti, i due internisti Wilkinson e Pigott, e il medico personale di Marlon Brando, il dottor Kostelnek, giunto in aereo da New York mercoledì, non hanno diramato nessun bollettino. Un loro portavoce ha dichiarato soltanto che l'attore «*era stato tenuto sotto osservazione in seguito ad un attacco addominale e sottoposto ad una serie di esami conclusi in modo incoraggiante*».

c. c.

CRONACA TELEVISIVA

La prosa del venerdì

Delusi ieri gli appassionati di teatro: mancava la commedia - Stasera ha inizio un nuovo ciclo di «Studio Uno» con Rita Pavone

Dire che la produzione di prosa della tv sia soddisfacente è una bugia. Non è soddisfacente né per la qualità né per la quantità.

Per qualità vogliamo intendere la scelta del repertorio (e non le realizzazioni che sono quasi sempre su un piano di decoro). La scelta del repertorio è un tasto dolente che abbiamo più e più volte toccato. Esistono delle chiare preferenze: la commedia pulviscolosa dell'Ottocento, la commedia italiana inaugurata nel periodo 1930-40. Le opere moderne e contemporanee sono quasi ignorate. Si dà Pirandello con estrema cautela e parsimonia. Camus, Sartre, neanche parlarne, roba da scomunica. Brecht? Chi lo conosce? Per la televisione non è mai esistito. Il guaio è che se non si muove l'intramontabile Baseggio (o non ci sia comoda, qualche registrazione sottomano) nemmeno papà Goldoni è di casa sul video.

Il teatro, al contrario, attraversa una stagione felice, il pubblico accorre alle recite, c'è dell'interesse, dell'entusiasmo (o della riprovazione, che è segno di vita); si discute, si polemizza, si presentano testi nuovi italiani e stranieri. La gente che va a teatro si è abituata ad un palcoscenico non sonnecchiante e non accademico. Ci saranno degli sbagli, degli eccessi: ma su tre spettacoli uno almeno ha il potere di scuotere in un modo o nell'altro la platea.

E la tv? La tv, lagliatasi volontariamente fuori da questo fervore, procede al recupero di testi che ormai persino le filodrammatiche coscienti rifiutano. Non abbiamo assistito di recente all'incredibile tentativo di rilancio di «Scrollina» di Achille Torelli? Ogni tanto, quasi non si potesse proprio farne a meno, viene ammesso qualche pezzo valido (per esempio è in arrivo «Ed egli si nascose» di Silone). Ma sono casi che non modificano la sostanza di una situazione.

Comunque, oltre alla questione della qualità, c'è anche la questione della quantità. La prosa in tv è relativamente scarsa. Dovrebbero essere trasmesse come minimo due commedie alla settimana, una in tre atti e una in un atto. Diamo un'occhiata al programma di questa settimana: nessuna rappresentazione di prosa (escludiamo naturalmente la replica tappa-buchi del sabato sera). Ieri era venerdì, serata da anni dedicata al teatro: nossignori, per motivi che non riusciamo a comprendere, al posto di un spettacolo hanno messo la rubrica «Vivere insieme» che con le sue storielle a tesi sforzata non ha nulla da spartire col teatro.

* *

Improvvisamente è stata trasmessa la seconda puntata dell'ottimo documentario «Al di là della Manica» che ha vantaggiosamente sostituito il reportage «Gente sul mare». Il reportage avrebbe parlato in tono encomiastico del perfetto servizio dei transatlantici italiani, tipo «Michelangelo» e «Raffaello». Dato il momento, un rinvio è stato forse opportuno.

Sull'altro canale, nobile ed elevato l'incontro con Martin Luther King, *leader* negro della non violenza: incontro durante il quale è stato fatto il punto, con senso realistico, del problema razziale negli Stati Uniti. Indi esordio della rivista «Camera 22» con i fratelli Pisu: bravi i fratelli, meno convincente la rivista che in questa prima puntata ha mal conciliato l'estrosità della forma con la modestia dei testi.

* *

Stasera esordisce il terzo e penultimo gruppo di spettacoli di «Studio Uno» di cui, dopo dieci puntate, si sta sempre attendendo il rilancio e una convincente affermazione. Animatrice e *soubrette* del nuovo ciclo sarà Rita Pavone.

Seguirà alle 22,15 per la rubrica «Cronache del XX secolo» un servizio dal promettente titolo «Pugni sotto accusa»: cioè un'inchiesta nel mondo tormentato della boxe, girato da Antonio Cifariello su testi del giornalista sportivo Lamberto Artioli. Sul secondo canale intanto andranno in onda la replica della commedia «Il perfetto amore» di Roberto Bracco e un numero de «Il giornale dell'automobile» che rievocherà la figura e l'opera di Pininfarina.

* *

Corre con insistenza la voce che Mike Bongiorno si appresti a ricomparire sul video nella prossima stagione 1966-1967 con un quiz che non avrà nulla che fare con la caotica e dopolavoristica *Fiera dei sogni*; si tratterebbe di un quiz emozionante e «crudele» dal meccanismo molto simile al non mai dimenticato *Lascia o raddoppia*.

Una troupe della nostra tv guidata dal regista Cottafavi e con gli attori Raoul Grassilli e Riccardo Cucciolla si trova a Londra dove gira alcuni esterni del romanzo sceneggiato *Quinta colonna* tratto dall'originale di Graham Greene.

Con la regia di Mario Ferrero è in allestimento a Roma la commedia *Il ministro a riposo* di Eliot; interpreti principali Andreina Pagnani, Lucia Catullo, Davide Montemurri e Luigi Diberti.

u. bz.

Causa al Consiglio di Stato per la statura d'una guardia

Nominato un collegio di periti per decidere sulla differenza di pochi millimetri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Una differenza di pochi millimetri di statura ha provocato perizie e controperizie, una causa davanti al Consiglio di Stato, una lunga discussione. Bisognava decidere se Renzo Giavina, di Stresa (Novara), è alto 1 metro e 69 centimetri, come sostiene il Comune, o 1 metro 70 centimetri e 5 millimetri, come invece assicura l'interessato.

E' andata così. Renzo Giavina si presentò al concorso per guardia campestre nel comune di Stresa. Risultò primo fra i candidati e stava per essere nominato, quando qualcuno soffiò la pulce nell'orecchio degli esaminatori: attenzione, Giavina è basso, non raggiunge il metro e 70 centimetri. Il candidato venne misurato: un metro e 69 centimetri. In tal modo sfumò la vittoria nel concorso.

Renzo Giavina, però, non si arrese. Si rivolse, infatti, al Consiglio di Stato, chiedendo di essere misurato di nuovo e dichiarato vincitore del concorso a guardia campestre. I giudici hanno nominato un collegio di periti, composto da medici militari, scoprendo che ad aver ragione era proprio il Giavina, alto esattamente un metro 70 centimetri e 5 millimetri, cioè 5 millimetri in più del minimo necessario. Questa mattina, il Consiglio di Stato ha ascoltato le arringhe dei legali del Giavina e del Comune, poi si è riservato di decidere.

La Ekberg torna a Roma dimagrita e coi capelli neri

Roma, 22 aprile.

Dopo molti mesi di assenza, Anita Ekberg è tornata a Roma. Prenderà parte al nuovo film di Luciano Salce, «Come imparai ad amare le donne», che è interpretato, tra gli altri, da Robert Hoffman, Romina Power, Michèle Mercier, Elsa Martinelli, Nadj Tiller e Sylva Koscina. L'attrice è apparsa ai giornalisti in una conferenza stampa assai mutata d'aspetto dal giorno in cui lasciò l'Italia. E' molto dimagrita e non ha più i lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle che si è fatta tagliare corti e tingere di scuro.

AC1

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLA LETTERATURA ITALIANA LATERZA UNEDI

IN SEI VOLUMI RILEGATI 10.000 VOCI 4.000 PAGINE 900 ILLUSTRAZIONI

LA LINGUA LA CULTURA LA CIVILTA' DEGLI ITALIANI

AC1 DF2 GL3 MP4 QZ5 INDICI 6

L. 72.000 PREZZO COMPLESSIVO DEI SEI VOLUMI. L. 60.000 PREZZO SPECIALE DI PRENOTAZIONE PRESSO TUTTE LE LIBRERIE, SINO AL 10 MAGGIO, DATA DI USCITA DEL PRIMO VOLUME. GLI ALTRI SARANNO PUBBLICATI CON UNA SCADENZA PERIODICA QUADRIMESTRALE.

Per ricevere il dépliant illustrativo dell'opera inviare il tagliando alla:

Unione Editoriale S.p.A.
Piazza dei Caprettari 70 - Roma
Dizionario Enciclopedico della Letteratura Italiana

Nome Cognome

Indirizzo

Città Provincia

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»**

MILANO - **Via Bergogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)**

ROMA - **Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153**

GENOVA - **Via 12 Ottobre 186 r Partici Accad. 17 r Via Roma 89 r**

NAPOLI - **Via Posillipo 181**

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino con l'aggiunta dell'8 % per tasse.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette applicando al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino»,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di manellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

EFFETTUEREBBESI magazzinaggi depositi e consegne città e provincia. Telefonare 856-596.

IMPRESA costruzioni acquista carrello gru rotaie traverse accessori. Telefonare 599-051. A42128

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari liquidansi. Telef. 831-012.

PRESSE plastica 30-60-120 grammi liquidiamo. Ritiremi, corso Grosseto 30. A40529

REGHE a nastro piatta filo e spessore, altre macchine lavorazione legno liquidansi occasione per cessazione attività. Casella 356 A Sip, Milano. 22840

VENDO pressa idraulica elettrica completa 500 stmesiere occasione. Telefonare 22-859, Borgosesia (Vercelli).

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole, copricalorifieri, bellissimi efficacii Torino, Cumiana 53, telefono 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Ns operaio vostra disposizione. O762

DECORAZIONI perlettissime esperti rapidamente tappezzerie raschiature vetrificazioni pulchetti. Ducotone 12 mila. Telefonare 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie artigiane [illegible] prezzi modesti. Telefoni 853-814, 281-168. A42557

DECORIAMO camere Ducotone 13 mila, tappezzerie 10.000. Telefonare ore pasti 582-207. A42656

MURATORE esegue riparazioni pavimentazioni modifiche e piccole costruzioni. Telefonare 786-168.

SIGNORA cerca lavoro di cucito al proprio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino».

SIGNORA Svizzera esegue lavori a domicilio, pratica lavori tipografia legatoria. Telef. 757-005.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, telefonare 760-203, 779-826.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Valfina, v. Andrea Doria 15.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A Torino cediamo industria dolciaria avviatissima. Riva, v. Mazzini 1.

A 3.500.000 bar trattoria superalcolici trasferibile cedo. V. Varallo 4

ABBIAMO pastificio Porta Nuova ottima locale forte reddito 3.800.000. Ucrec, Cavour 28. [illegible]

ABBIGLIAMENTO signora maglierie biancheria urge cedere. Tel. 779-893.

ACCONCIATURE cedesi zona Vanchiglia, via Cesare Balbo 6.

ACCONCIATURE ventennale, corso Re Umberto, 5 coschi, cedesi urgenza, causa salute. Telefonare ore pasti 585-266. A41940

ACQUISTEREBBESI bolletture alcolici superalcolici Madonna Campagna. Telefonare [illegible].

AFFARONE cedesi cartoliberia vicinanze complesso scuole e chiesa zona commerciale. Telefonare 768-931.

AFFARONE cedesi negozio acconciature incasso dimostrabile. Telefonare ore lavoro 240-312.

AFFERMATA boutique alta moda centralissima, reddito sicuro, vera occasione per importante nome, cedesi convenientemente con licenza commerciale causa esercizio. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1241 — Torino». A42055

AFFITTASI negozio alimentari in ottima zona. Telefonare 851-709.

AFFITTO 35.000 mensili più alloggio causa operazione cedo miglior offerente bar super sala ristorante birreria gelateria. Telefonare ore pasti 744-415. A42618

AGENZIA primaria commerciale immobiliare, centrale, redditizia, vasta clientela, cedesi erodi 900.000. Telefonare 522-730, 541-586.

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 558-556.

AUTORIMESSA con alloggio modernissima centrale capacità 140 macchine cedesi motivi familiari. Telefonare 722-327. A42699

AUTORIMESSA, ottima zona, attività officina attrezzata, indiscendente; pratico. Telefonare 678-990.

AUTOSALONE affiderebbe gestione officina stazione lavaggio. Telefonare 798-081. 2001

AVVIATISSIMA busti sanitari bella [illegible] centrale vendo causa salute e provetta busteia. Tel. 852-857.

AVVIATISSIMO negozio busti, sanitari centrale vero affare cedo. Telefonare pasti 339-644 feriali.

AZIENDA grande sviluppo assorebbe collaboratore disposto impegnare capitale. Telef. 387-752 ore pasti.

BAR avviatissimo concedesi gerenza persone pratiche referenziate. Cubito, Francia 95. C829

BAR bilardi [illegible] causa salute [illegible] avviatissimo facilitazioni pagamento o gerenza. Telefonare 290-478.

BAR esportazione magnifico locale 90.000 giornaliere 12.800.000 mese dilazione, chiusura festiva serale. Ucrec, Cavour 28. C864

BAR superalcoolici attrezzatura nuovissima, cause familiari, cedesi. Telefonare 927-193. A43261

BAR lavola calda pizzeria gelateria vendo causa salute. Via Torino, Luigueglia. 2001

BAR [illegible] uffici reddito elevatissimo [illegible] serale festiva privatamente [illegible]. Telefonare 326-787.

BARBIERE vende subito. Telefonare 487-736. A41878

CANCELLERIA, ingrosso - minuto, 35.000.000 annue, ritira commercio, cediamo. Telefonare 519-545.

CARTOLERIA cedesi causa forza maggiore rilevando merce attrezzature. Telefonare 515-234.

CARTOLIBRERIA giocattoli avviata causa malattia cedesi miglior offerente. Telef. 643-085 ore pasti.

CAUSA malattia cedesi negozio calzolaio 100.000 trattabili. Telefonare 514-181. A42295

CAUSA partenza cedesi avviata carrozzeria. Telef. 633-850.

CAVALLERA Saluzzo 21. Lattaria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli elettrici, zona commercialissima cedesi 1.450.000 [illegible]mmensione.

CAVALLERA, [illegible] 21. Stoffe, merceria, commestibili, liquigas (Canavesano) cedesi 1.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria litri 200, incasso 55.000 cedesi ritiro commercio. O233

CEDESI avviatissima tintoria. Telefonare 888-082 ore pasti.

CEDESI avviatissimo salone pettinatrice, estetista ammobiliato, provincia Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino».

CEDESI avviato negozio dischi. Telefono 589-800. A41633

CEDESI casa dell'olio su corso licenza drogheria e commestibili. Telefonare 271-120 ore pasti.

CEDESI [illegible] tutte licenze. Telefonare n. 773-348.

CEDESI officina media precisione, capacità 20 operai, condizioni, centro Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A43540

CEDESI, per particolari ragioni familiari, pacchetto azionario costituente quasi totalità capitale Società avente stabilimento industriale metalli fusi sottopressione, media portata, esenzione decennale imposte, in provincia di Brescia. Aspirando acquisto scrivere: Pubblimen, casella 165, Brescia. 22804

CEDO negozio barbiere avviato con abitazione, Via P. Clotilde 75.

CEDO trentennale negozio calzature pelletteria licenza vendita. Telefonare 537-713. A42058

CERCASI persona bar circolo avviato possibilità mensa. Telef. 272-113.

CERCASI prestito lire 700.000 pagando 15% interessa annue anticipati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7574 — Torino». A43139

COLORIFICIO centrale incasso 50.000 dimostrabili, anzianità, cedesi miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino». A42054

COMMESTIBILI, drogheria, ampia licenza adatto supermarkets cedesi 3.000.000. Telefonare 80-531.

DIRETTAMENTE cedo negozio giocattoli lettini carrozzine. Telefonare 774-973. A41893

DROGHERIA attrezzata ampia zona commerciale, vendesi. Tel. 385-656 dopo ore 19. A42571

HOTEL Riviera Ponente, seconda categoria, centoventi posti letto, cinquantuno coperti, tutto 1966 prenotato, 47.000.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

DROGHERIA self service attrezzatissima anche senza merce cedesi dilazionando. Tel. 885-962. O876

FOTO studio centralissima decennale cedesi ottima occasione. Telefonare 540-000. A41876

IMPERIA cedo licenze latteria alimentari analcoolici semicentrale. Telefonare 65-959. 2001

LATTERIA occasionissima vendo o gerenza motivi salute urge. Telefonare 584-640. A42151

LOANO cedesi ottima pensione, ventiquattro camere, cinquanta posti letto, 9.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O230

OCCASIONE cedesi lavasecco gelloni posizione lavoro ottimo. Tel. 392-301

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedesi avviata automatica accoto tintostirerie. Telefonare Pinerolo 36-55. A41948

ORDLOGERIA, orologeria avviatissima, zona commerciale, svende causa partenza. Telefonare 517-803.

PANIFICIO cedesi per ritiro [illegible]cio ampia facilitazione pagamento. Telefonare 690-058.

PENSIONE centralissima signorile ingresso indipendente causa malattia cedesi migliar offerente o gerenza. Telefonare 541-085.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti [illegible] Statali Abec. Ferrero, Pomba 11, [illegible] 527-918.

PRIVATO cede caffè superalcoolici buona occasione. Telefonare 233-670.

PROFUMERIA moderna zona residenziale popolata vicina centro, 2 locali, attrezzata gabinetto estetica, affitto mite, ottimo incasso giornaliero, motivi salute cedesi, avviamente 6 mesi. Telef. 537-918. A42773

RITIRO commercio per saluta cedo elettrodomestici, materiale elettrico, lampadari, retro abitabile, zona sviluppo. Telefonare pasti 362-866.

SIAT 545.596, autorimesse ultramoderna 500.000 utile netto sumantide cedesi 6.000.000 rimanenza dilazionata. O127

SOCAF, Boccaccio 43, Milano, concede prestiti alle persone improtestate ovunque residenti.

SU strada statale, zona frequentatissima, disponga locali officina, magazzino, espasizione. Esamina combinazione aziende produttrici articoli agricoli, meccanici, diversi, zona collinari pianura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino».

[illegible] torrefazione bar analcoolico attrezzatura nuova causa salute. Tel. 483-476. A42581

VENDO attrezzatura negozio stoffe seminuovo eventualmente anche licenza. Canavesio Giulia, telefono 674-509. [illegible]

TINTORIA recapito vendo 400.000 ferri vapore. Tel. 254-970 pomeriggio. A42058

VENDO causa espatrio merceria arredamento modernissimo quasi vuota. Telefonare 276-363.

12.000.000 cedo avviatissimo trattamenti termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTO contanti [illegible] zio alto reddito. Telef. 581-694.

A.A. INIZIO frazionamento appartamenti signorili prospicenti giardino inglese, abitabili subito 1-2-3 camere, salle, servizi, levante-ponente, via Pompea, Monterosa. Pergolesi. Telefonare 531-423, 278-982.

A. ACQUISTO urgentemente mq. 300.[illegible] minimo collina, mq. 1.000.000 periferia. Tel. 775-344.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.

A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in posizione. Vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. CINZANO vendo lotti panoramici per villette strada asfaltata lire 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. CONSULEDILE frazione corso Grosseto 218 stabile signorile ultimato giugno alloggi ottimamente disposti 1-2 camere tinello cucinino forte mutuo dilazioni. Tel. 779-191.

A. CONSULEDILE vende anna Francia bellissimi ampi 1-2-3 camere tinello 1.300.000 più 13.000 mensili camera. Telefonare 779-191.

A. CONSULEDILE, via S. Marino frontleggiante Sporting Club, [illegible]ssimo 2 camere tinello 6.200.000. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE Fiat Mirafiori vende via Onorato Vigliani 1.200.000 camera più mutuo, rifinitissimi spazioni 1-2 camere tinello in stupendo complesso residenziale. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massima rateazioni. Fincatex, corso Francia 15, telefon. 760-203, 779-826.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. GRUGLIASCO vendiamo 4 milioni 500.000 2 camere servizi contanti 2.500.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 531-423. O115

A. PINO vendesi alloggi signorili, attenzione villa vicino servizi soleggiati panoramici pronti. Telefonare mattino: 681-876. A42524

A. 5.400.000 vendiamo a 250 metri corso Francia 3 camere cucinotto entrata bagno ripostiglio 1.600.000 contanti, mutuo 2.100.000 rimanenza 24.500 mensili. Tel. 531-423.

A chiunque [illegible] si sprovvisto requisiti nuova norma ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo 1.100.000, rato pari affitto. Cantiere via Aristo 39, telefono 537-420.

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Apollo alloggio due camere tinello cucinino termobagno volendo box prezzo convenientissimo. Domus, Garibaldi [illegible]. Tel. 511-050. O91

A Torre del Mare, [illegible] vole contro residenziale [illegible] prestate il terreno vista [illegible] superpanoramico per [illegible] agevolazioni, in villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, spazi, tennis, minipolo, [illegible] riservate, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-487.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

AFFARISSIMO ultimi 5 alloggi 15 camere [illegible] costruzione tutti confort vicinanze Torino reddito 100.000 mensili svendonsi 1.900.000. Telefonare 271-959. O25

AFFARONE: causa trasferimento vendesi villa panoramica Carpentio due piani dieci vani garages sei autovetture piazzale, parco mq. 1500 ben tenuto 65.000.000 eventuale pagamento parzialmente dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino». A42056

AGLI acquirenti ultimi alloggi [illegible] omaggio tinteggiatura, vendita diretta, rateazione quinquennale, mutuo ventiduequattro. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

ALLOGGETTO via Zumaglia 2° piano [illegible] tinello servizi, libero, vende 4.500.000, 1.000.000 contanti resto mutuo 5-7 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

ALLOGGI signorili 2-3 camere 1 milione rimanenza mutuo, [illegible] Francia Leumann, cantiere via Antica Rivoli 24 interno. Telef. 487-687.

ALLOGGI c. Peschiera 2 camere cucina [illegible] piano rialzato vende 5.500.000. Telefonare 538-409.

ALLOGGIO [illegible] camere cucina servizi 5.100.000 vendo Nichelino palazzo bellissimo. Telef. 364-798.

ALLOGGIO via Chiesa due camere cucina servizi vendo 4.500.000. Telefonare 598-917. A42551

CALUSO vendesi villa panoramica 2 alloggi 8 camere complessivo, doppi servizi, giardino, autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino». A43006

ALLOGGIO 4 camere servizi via S. [illegible] vendo libero. Telefono 544-936. O217

ALMESE-Rubiana vendo casetta alloggetti con giardino, lotti terreno panoramici. Telefonare 933-206.

AOSTANO terreno proprietario strada traforo 1000 altezza offre costruire insieme ognuno alloggio ripartendo spese, 300.000 terreno progetto (scoglibile impresa 1.000.000 camera). Tel. 365-817. 1001

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, 4 camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805.

CAPOLINEA 6, camera, tinello, servizi. 4.850.000; altro 3.900.000. Tel. 797-401. A42117

CASA Madonna Campagna, ventotto camere, [illegible] 2.520.000 reddito, 18.000.000. Affarsi Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA nuova affittata reddito 500 mila mensili cambierei con terreno costruibile casa [illegible] demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». A42150

CASA nuova, [illegible] alloggi, ventiquattro camere, sei [illegible], otto giardinetti, 3.200.000 reddito, 56 milioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O230

CASA 27 camere parcheggi piazza Massaua terma centrale bagni, privati vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino». O994

CASCINE Vica locale [illegible] metri, industrio laboratorio. Tel. 558-556.

CASETTA collina servizi orto volendo vigneto panoramico vendesi. Telefonare 650-388. A42124

CASETTA da ultimare corso Francia locale officina grande alloggio terrazzo garage svendesi. Telef. 555-382.

CASETTA 4 [illegible] servizi Cornigliano d'Alba vende. Tel. 553-247.

NICHELINO parcopi Stazione, vendo terreno con villetta gemella in costruzione. Telefonare 546-354.

NICHELINO vendonsi pronti fine anno alloggi 1-2 camere e servizi da 1.500.000 a 1.600.000 per camere, mutuo 650.000 per camere più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Telefonare 393-915. O235

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni, Via Umberto 26. Telefono 517-803.

PALAZZINA nuova, 20 km. Torino, cinque [illegible] camere, salone, doppi servizi, milleduecento terreno. 18.000.000 Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange, Torino. O230

PALAZZINA nuovo villaggio panoramico, vicinanze Torino, cinque camere, doppi servizi, [illegible] mansardati, bel giardino, 17.000.000. Dettaglio Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. [illegible]

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Varazze, appartamenti sul mare pronti palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-971. A40533

PINO centro vendesi casetta due alloggi, quattro vani, doppi servizi, terrazzo, garage, giardinetto 14.000.000. Telefonare 584-674. 1001

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Orbassano vendonsi alloggi 2.300.000 camera negozi magazzini garages. Telefonare 364-414.

CUBATURA metri 2200 San Paolo vendo prezzo modicissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino». A41932

CUCEGLIO vendesi villetta 5 camere servizi bellissimo giardino. Telefonare 515-334. A43141

DIANDMARINA appartamenti gran lusso residenza giardino via Cristoforo Colombo 76, bellissima esposizione su via Roma, 2 camere, cucinetta, servizi 5.500.000, mutuo 1 milione 200.000; 3 [illegible] cucinetta, servizi, 7.800.000 mutuo 2.000.000 ulteriori comode dilazioni pagamento. Ogni appartamento dispone: ampio terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo automatico, ricche parti condominiali comprese nel prezzo: terrazzi, solarium, rez-de-chaussée adatto soggiorno. Alberi alta fusto, piscina decorativa, numerose aiuole contornate pietre pregiate, garages. Visitate anche festivi. E' un invito della S.p.A. Gabetti. O268

ECCEZIONALE attico contortevolissima zona Francia superpanoramico vendesi altitassi. Telef. 689-943.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Valfina, via Andrea Doria 15.

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O21

GIARDINO circostante, casa altamente signorile su corso, vendo alloggi finitissimi, mutuo, facilitazioni. Guido Reni 173.

GRANDE occasione a Settimo Torinese vendo villa [illegible] camere servizi garage locale magazzino giardino nuova costruzione riscaldamento nafta L. 6.850.000. Telefonare 560-340.

GRUPPO 3 alloggi, Settarile, signorili, esenti (uno libero), 9 camere complessive, 18.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

IMPRESA acquista terreno Torino cambia parziale alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

IMPRESA cerca cottimisti carpenteria muratura forniture, cambio alloggi. Telefonare 753-133.

IMPRESA rinomatissima accetta lavoro piccolo grande, prezzi modici. Telefonare 290-635. A43039

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutua ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

IN Comune di Trana su strada Laghi vendesi casa rustica con mt. 2500 di terreno, 7 camere stalle fienile. Richiesta 6.500.000. Esclusi mediatori. Telefonare 379-705. 0177

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310.

LA LOGGIA vendesi terreno 855 mq. L. 2.300.000 progetto approvato. Telefonare 643-113, 668-465.

LOCALE uso industriale, ufficio, vendonsi corso Moncalieri 23. Telefono 641-129. A9085

LOTTI terreno progetto approvato villetta strada Torino Leini vendo 1.500.000. Telefonare 538-409.

LOTTI terreno vendesi, acqua luce. Scoglio, via Chivasso 40, Castelnuovo D. Bosco. 1001

LOTTINI residenziali servizi zona Fiat Rivalta 1500 mq. Telef. 902-233.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Fulbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbatto.

NICHELINO centro occasione vendo tre camere cucinetta 4.600.000. Telefonare 655-913. A42283

NICHELINO parcopi Stazione, vendo terreno con villetta gemella in costruzione. Telefonare 546-354.

NICHELINO vendonsi pronti fine anno alloggi 1-2 camere e servizi da 1.500.000 a 1.600.000 per camere, mutuo 650.000 per camere più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Telefonare 393-915. O235

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni, Via Umberto 26. Telefono 517-803.

PALAZZINA nuova, 20 km. Torino, cinque [illegible] camere, salone, doppi servizi, milleduecento terreno. 18.000.000 Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange, Torino. O230

PALAZZINA nuovo villaggio panoramico, vicinanze Torino, cinque camere, doppi servizi, [illegible] mansardati, bel giardino, 17.000.000. Dettaglio Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. [illegible]

PIANI d'Invrea S. Giacomo, Varazze, appartamenti sul mare pronti palazzine terreni per ville. Telefonare Torino 850-971. A40533

PINO centro vendesi casetta due alloggi, quattro vani, doppi servizi, terrazzo, garage, giardinetto 14.000.000. Telefonare 584-674. 1001

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A Doria 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincatex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggio camere tinello servizi Borgaretto, Telefonare Negro 690-462. A43161

PRIVATO vende camera e cucina. Telef. 888-290. A42292

PRIVATO vende casetta nuova servizi giardino km. 20 Torino. Telefonare 257-423. A42085

PRIVATO vende zona Paradiso terreno con progetto 12 camere 4 box magazzino volendo anche costruita. Telefonare 726-296. A42610

RESIDENZIALE «Gemini» in [illegible] no Torinese vendonsi moderne villette 4-6 camere garage giardino, finiziani accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulta, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi.

RIVOLI zona ville centrale panoramica vendo bellissimi appartamenti, palazzina, giardino. Telef. 796-403.

RUBIANA vendesi camera tinello servizi [illegible] giardino nuovo. Telefonare 389-417. O955

SANREMO attico nuova signorile panoramico, ammobiliato, salone, tre camere cucina terrazzo, 200 mq. complessivi, 27.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino.

SESTRIERE alloggetto arredato nuovo svendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

SETTIMO [illegible], condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rata affitto. Telefonare 581-659. 1001

GRUPPO 3 alloggi, Settarile, signorili, esenti (uno libero), 9 camere complessive, 18.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

IMPRESA acquista terreno Torino cambia parziale alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

IMPRESA cerca cottimisti carpenteria muratura forniture, cambio alloggi. Telefonare 753-133.

IMPRESA rinomatissima accetta lavoro piccolo grande, prezzi modici. Telefonare 290-635. A43039

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutua ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228. O161

IN Comune di Trana su strada Laghi vendesi casa rustica con mt. 2500 di terreno, 7 camere stalle fienile. Richiesta 6.500.000. Esclusi mediatori. Telefonare 379-705. 0177

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 [illegible] più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310.

LA LOGGIA vendesi terreno 855 mq. L. 2.300.000 progetto approvato. Telefonare 643-113, 668-465.

LOCALE uso industriale, ufficio, vendonsi corso Moncalieri 23. Telefono 641-129. A9085

LOTTI terreno progetto approvato villetta strada Torino Leini vendo 1.500.000. Telefonare 538-409.

LOTTI terreno vendesi, acqua luce. Scoglio, via Chivasso 40, Castelnuovo D. Bosco. 1001

LOTTINI residenziali servizi zona Fiat Rivalta 1500 mq. Telef. 902-233.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566 Furbatto.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbatto.

NICHELINO centro occasione vendo tre camere cucinetta 4.600.000. Telefonare 655-913. A42283

VENDESI affittasi magazzino mq. 500 doppi ingressi zona Leumann, 50 mt. corso Francia; permutasi terreno edificabile zona Torino. Tel. 390-154.

VENDESI corso Palestro 13 paraggi Porta Susa appartamento 4 camere servizi garage. Visibile sabato dalle [illegible] alle 18. 2001

VENDESI lotti panoramici in [illegible] violetto. Tel. 95-839.

VENDESI lotti panoramici in [illegible] Villarbasse. Tel. 95-839.

VENDO alloggio tre camere servizi via Boccherini abitabile giugno. Telefonare 278-318. A43203

VENDO in Rivoli alloggio 2 camere servizi. Telef. 735-807.

VENDO terreno Montalia d'Asti 30 mila mq. coltivato nocciole, bosco. Telef. 389-417. O955

VIA Cenischia vendo 2 camere tinello, terrazzo, servizi. Tel. 676-097.

VIA Cibrario 55 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Rosolo 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telef. 760-214 pomeriggio.

VIA Sospello 121, via Ceppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telef. 290-101.

VICINANZE Cuneo vende villa 10 vani, 4000 mq. terreno, 5.000.000 contanti rimanenza mutuo. Tel. 83-084 Cuneo. 22843

VILLA S. Vito adatta locale pubblico mq. 7000 giardino vendo. 693-291.

VILLA vendesi panoramica esclusi intermediari. Telef. 884-042.

VILLA 18 km. Torino panoramica 2 alloggi garage pinata frutteto giardino 16 milioni frattabili. Telefonare 371-164. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

VILLE particolari precollinari continenti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O802

VILLETTA mezza montagna, posizione bella, tranquilla, privato vende. Telefonare 723-097. A43798

VILLETTA [illegible] panoramica dintorni Cuorgnè privato vende quattro vani cantina servizi 4.800.000. Telefonare 598-005. A41944

1.500.000 vende alloggetto libero vicinanze Duomo Imperia. Telefonare 384-610. 22816

(Continua a pag. 22)

OGGI APPUNTAMENTO LYLY

GRANDE PRIMA ALLA FIERA DI MILANO

PRESENTAZIONE DI UNA NOVITA' MONDIALE

Dalla ben nota qualità ✻
e con l'identica perfetta meccanica delle lavastoviglie LYLY e LYLYNA nasce oggi il successo della serie LYLYBET portatile, un'autentica rivoluzione per la famiglia italiana!

LYLYbet semplice — automatica a cassetti fissi - tempo di lavaggio: 15-17 minuti - adatta per una famiglia di 4 persone — L. 44.500

LYLYbet speciale — automatica a cassetti fissi - tempo di lavaggio: 15-17 minuti - adatta per una famiglia di 4 persone — L. 64.500

LYLYbet super — automatica a cassetti girevoli - tempo di lavaggio: 15-17 minuti - adatta per una famiglia di 4 persone — L. 84.500

Vi invitiamo a vedere la nuova serie LYLYBET insieme a LYLY e LYLYNA, le ormai famose lavastoviglie del "TUTTO PULITO IN 6 MINUTI" alla 44ª Fiera di Milano - Stand 511/12/13 - padiglione 26

LYLY — Lava, sciacqua, risciacqua, asciuga un servizio completo per 6 persone. Boiler incorporato. L. 210.000

✻In una prova pubblicata nel numero di gennaio 1966 di QUATTROSOLDI, i risultati di lavaggio della lavastoviglie LYLYNA sono stati definiti "MOLTO BUONI"

LYLYna — Silenziosa, di minimo ingombro, ideale per la famiglia media di 4 persone — L. 149.500

CANE ELETTRODOMESTICI | SEZIONE LAVASTOVIGLIE - GRAVELLONA TOCE - NOVARA

RAPPRESENTANTE DI ZONA: SIGNOR CARABELLO [illegible] - VIA SAN SECONDO 88 - TORINO - TELEFONO [ill

La decisione del Tribunale penale di Messina

Il «superbigamo» andrà in manicomio per una perizia: rinviato il processo

I giudici hanno accolto la richiesta del Pubblico Ministero - Alla lettura dell'ordinanza l'imputato impallidisce Poi, mentre i carabinieri lo portano fuori dell'aula, grida: «Io sono sano di mente!» - I medici dovranno stabilire: 1) se l'accusato era pazzo quando sposò le cinque donne; 2) quali sono, attualmente, le sue condizioni psichiche; 3) se egli è socialmente pericoloso - Forse il dibattito potrà essere ripreso fra sei-sette mesi

(Dal nostro inviato speciale)

Messina, 22 aprile.

Perizia psichiatrica per Aldo Donati. I giudici del tribunale desiderano sapere dai medici se l'uomo sul quale dovranno pronunciarsi possa essere considerato di mente o no invece è meritevole più di che di una condanna. Lo hanno conosciuto, hanno parlato con lui, hanno ascoltato le sue spiegazioni, letto i suoi scritti, valutato gli episodi di cui è stato protagonista e giunti alla conclusione che siano da ritenersi abbastanza fondati i sospetti su una eventuale, possibile infermità mentale dell'uomo che, una ragione plausibile, per cinque volte si è sposato abbandonando le «mogli» una o due ore dopo la cerimonia.

Dai medici i giudici desiderano la risposta a tre interrogativi: 1) *se Aldo Donati era capace di intendere e volere quando ha compiuto quei fatti per cui ora viene giudicato dal tribunale;* 2) *se Aldo Donati ora è malato di mente ed eventualmente sino a quale punto;* 3) *se, infermo, deve essere ritenuto socialmente pericoloso.*

Così Aldo Donati, contro la sua volontà perché si è molto indignato e rammaricato della decisione presa oggi dal tribunale, tornerà in un manicomio per rimanere a disposizione degli psichiatri (quali saranno un problema che verrà risolto dal giudice istruttore nei prossimi giorni) per un periodo non inferiore a due o tre mesi.

Questa indagine, per Aldo Donati non rappresenta una novità: già in passato egli è stato ricoverato per due volte in un manicomio, a Montelupo Fiorentino e a Volterra, e in quell'occasione i medici lo definirono «*un paranoico*». Poi questa diagnosi fu superata dalle proteste di Aldo Donati che riuscì a convincere altri psichiatri d'essere assolutamente di mente.

Sino all'ultimo momento, in verità, Aldo Donati ha sperato che la decisione del tribunale fosse diversa. Il carcere non lo atterrisce e non lo turba quanto invece lo preoccupa il manicomio. Quando il presidente, dott. Valenti, ha terminato di leggere l'ordinanza con la quale si è annunciata la decisione di affidarlo ai medici è sbiancato in volto e per la prima volta ha dato l'impressione di avere perso la calma. Poco prima in attesa che i giudici tornassero in aula aveva discusso a lungo con i giornalisti sull'argomento per convincere tutti che sarebbe stato un macroscopico errore avere dei sospetti sulle efficienze delle sue facoltà mentali.

«*Vedete* — ha detto con il tono di chi abbia studiato a fondo il problema —, *io sono sano di mente. Qualche psichiatra ha sostenuto che sono un paranoico; ma ha fatto una diagnosi sbagliata. Paranoia significa mancanza assoluta di senso critico ed esaltazione elefantiaca del proprio io*».

«*Ora* — ha proseguito accendendo una sigaretta — *non è il caso mio. Io ho sufficienti doti di critica e non sono affatto un esaltato. O meglio* — ha ammesso quasi a voler dare una dimostrazione della sua assoluta obiettività —, *posso anche essere un esaltato, ma in misura minima. D'altro canto considerate quello che è stata la mia vita e traetene le conseguenze. Non crediate che la mia condizione di figlio illegittimo e di ebreo in un periodo in cui la razza era odiata e oggetto di persecuzioni, non abbia finito per influire negativamente sulla mia psiche. Io, questo lo riconosco. La vita non è stata facile per me e di conseguenza possono essere avvenuti in me scompensi di natura affettiva. Ma questo non significa che il mio caso debba essere preso in esame dagli psichiatri. Semmai dovrebbero essere gli psicologi ad interessarsi del problema*».

Aldo Donati, seppure la prospettiva di finire in un manicomio gli desse fastidio, era di buon umore. E' entrato in aula sorridente e ai giornalisti si è rivolto salutandoli in tedesco: «*Guten Tag*». Ma quando qualcuno gli ha chiesto in tedesco (tanto per provare se davvero conosca questa lingua, conoscenza sulla quale in molti e nutrire legittimi sospetti), quanti anni avesse vissuto in Germania si è rabbuiato e, intuendo l'agguato, ha risposto seccamente: «*Qui, si parla soltanto in italiano*».

Ed in italiano è andata avanti la conversazione. «*Che pensa del divorzio?*» gli è stato chiesto.

«*Nulla* — ha spiegato —. *Non mi interessa perché sono celibe*».

«*Veramente proprio celibe, no* — ha insistito uno, — *perché lei risulta ancora sposato con Maria Paola Pedrelli*».

«*D'accordo* — ha chiarito —, *ma è un matrimonio che deve essere annullato e poi io l'ho celebrato soltanto in chiesa...*».

«*Già, ma risulta trascritto nei registri dello Stato Civile*» gli è stato fatto osservare.

«*E' stato un errore*» ha precisato.

In ogni modo, è affatto vero che l'argomento relativo al matrimonio e quindi al divorzio non lo interessi. Di lì a poco, infatti, nella foga del discorso Aldo Donati, assumendo atteggiamenti di uomo sempre intento agli studi, ha detto che sta «*approfondendo il pensiero cattolico sulla indissolubilità del matrimonio*». «*E leggendo e studiando San Paolo e Sant'Agostino* — ha aggiunto — *ho concluso che il matrimonio non è affatto indissolubile*».

«*Ne sanno qualcosa le sue mogli*» gli ha ricordato forse troppo bruscamente un giornalista.

«*A proposito di queste mogli* — ha proseguito Donati afferrando al volo l'argomento — *tutti dicono che le abbia sposate per calcolo, per convenienza. Nient'affatto. Io sono un poveraccio che si è guadagnato da vivere con il sudore della fronte ed ho impostato i miei rapporti di lavoro sempre con la massima serietà. Altro che truffatore! Io, con le donne, sono stato sempre generoso: le ho riempite di regali e adesso mi hanno denunciato...*».

Altro argomento, l'ultimo: la sua attività, diciamo così, di medico. E' stata sempre una passione segreta. Ieri si è lasciato sfuggire di avere compiuto un difficile intervento chirurgico in montagna. Chiedergli chiarimenti era una curiosità legittima, seppure crudele, per conoscere meglio il personaggio.

«*Dove? Sulla Marmolada* — ha cominciato e gli occhi hanno preso a brillargli tutto soddisfatto che gli si permettesse di parlare. — *Una ragazza si sentì male ed io capii subito che si trattava di un attacco d'appendicite. Decisi di intervenire immediatamente, non c'era tempo per portarla in ospedale. La sistemai sul tavolo del rifugio e operai secondo la tecnica del professor...*».

Il nome del professore l'ha detto a denti in mezzo, in modo che non si riuscisse a comprenderlo. Nessuno ha insistito: tanto quel professore non esiste se non nella fantasia di Aldo Donati.

«*Ma con quali ferri ha compiuto l'intervento?*» ha chiesto un giornalista.

La domanda è rimasta senza risposta. E, per fortuna di Aldo Donati, è entrato in aula il Tribunale e si è dovuto interrompere la conversazione.

L'udienza si è risolta in poche battute. E' stato interrogato il padre di colei che avrebbe dovuto essere la sesta moglie di Aldo Donati (Maria Rosa Peluso) ed è stato ascoltato il sacerdote che stava per benedire queste nozze interrotte bruscamente a Messina la mattina del 10 ottobre 1964.

Antonio Peluso, un avvocato di Messina, ha detto che ebbe subito dei sospetti sull'identità di Aldo Donati il quale gli si era presentato come ufficiale medico della «Nato». «*Mi meravigliai che non avesse il libretto ferroviario*» ha spiegato.

Presidente — *Sua figlia ha dato dei quattrini a Donati?*

Peluso — *Gli ha spediti del denaro, credo 20 mila lire, perché potesse venire a Messina e poi altre 20 mila lire per gli ultimi acquisti prima del matrimonio. Io, poi, mi insospettii ancora di più quando seppi che Donati voleva sposare senza le pubblicazioni. Mi rivolsi ai carabinieri e poi accadde quello che accadde.*

Presidente — *Le disse qualcosa Donati?*

Peluso — *Che subito dopo le nozze doveva tornare prima a Napoli e poi a Francoforte per un corso di specializzazione di chirurgia al cervello. Mia figlia, quindi, sarebbe tornata a Messina e lui le avrebbe spedito mensilmente il danaro.*

Mons. Giuseppe Genovese, un'altra vittima di Donati, si lasciò convincere a chiedere alla Curia la dispensa dalle pubblicazioni. «*Sa, mi disse, debbo far presto perché sono costretto a rientrare subito alla base* — ha spiegato il sacerdote. — *La mattina delle nozze Donati si dispiacque che era stata preparata una cerimonia lussuosa. Mi assicurò che mi avrebbe consegnato una somma da distribuire in elemosine per i poveri della parrocchia*».

Poi, una breve discussione. La difesa, avv. Antonio Marrone, ha insistito perché venissero convocate subito in aula le vittime di Aldo Donati, non escluse le mogli, per essere interrogate. Il p.m. dott. Fiorentino ha sottolineato la necessità di sottoporre Donati all'esame degli psichiatri, immediatamente. Il Tribunale è stato dello stesso avviso: ha sospeso il dibattimento, ha disposto la perizia psichiatrica.

Di Aldo Donati e dei suoi matrimoni si tornerà a parlare fra sei o sette mesi: se dovesse essere ritenuto infermo di mente il falso medico, il falso ufficiale, il falso marito si opporrà con energia ad una diagnosi del genere. «*Sono sano di mente*», ha continuato a ripetere oggi mentre i carabinieri lo accompagnavano fuori dell'aula per ricondurlo in carcere.

Guido Guidi

Aldo Donati al termine dell'udienza ieri a Messina (Telefoto Associated Press)

Ondata di maltempo nell'Italia Meridionale

Nubifragio a Palermo, bufera a Napoli Cade un albero su un treno: 15 feriti

Allagamenti e crolli nel capoluogo della Sicilia - Il Golfo di Napoli sconvolto da una violenta bufera di vento Una ventina di persone medicate in ospedale perché colpite da frammenti di vetrate rotte o da pezzi d'intonaco - L'incidente ferroviario sulla Calabro-Lucana: presso Cosenza un'automotrice è stata investita da un secolare olivo abbattuto da un turbine - Quattro case disabitate sono crollate per la pioggia ad Albenga

Il lungomare Foro Italico di Palermo battuto dalla violenta mareggiata (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 aprile.

(f. d.) Crolli, allagamenti, torrenti straripati, principi di incendio, pericolanti, alberi divelti che invadono la sede stradale, cortocircuiti, dozzine di macchine rimaste bloccate: queste le conseguenze delle trentasei ore di maltempo — quasi un diluvio — abbattutosi sulla nostra città. Piove ininterrottamente dalle 3,30 di ieri mattina. Il vento ha soffiato ad una velocità di oltre sessanta chilometri orari, con raffiche che in taluna ora della mattinata hanno assunto caratteristiche cicloniche. Le pessime condizioni atmosferiche interessano principalmente la Sicilia occidentale. Anche su tutto il Trapanese, infatti, imperversa il maltempo provocando danni ingenti alle colture.

In via Trabucco è crollato un soffitto: nessuna vittima. Il vento ha letteralmente scoperchiato una casa in via Montegrappa. Gli abitanti sono rimasti illesi perché, insospettiti da sinistri scricchiolii, hanno abbandonato in tempo l'appartamento.

Nel corso della mattinata, i vigili sono accorsi in parecchie altre zone della città, per demolire cornicioni pericolanti e per liberare la sede stradale ingombra da alberi sradicati. Sulla Litoranea, nei pressi della Addaura, un masso si è staccato dalla montagna e ha per alcuni ore bloccato il traffico stradale. Si lamentano alcuni feriti. Tra Cinisi e Terrasini le campagne sono allagate a causa dello straripamento del torrente Giafna.

Napoli, 22 aprile.

(a. l.) Una violenta bufera di vento di libeccio imperversa dalla scorsa notte su Napoli e sulle regioni meridionali. Le raffiche che sfiorano la velocità di cento chilometri orari, hanno sconvolto le acque del golfo di Napoli e Salerno, sicché la navigazione di piccolo cabotaggio avviene con gravi difficoltà. A S. Giovanni a Teduccio una macchina utilitaria che viaggiava sull'autostrada è stata sollevata da una potente raffica e proiettata contro un muro. I due che erano sulla vettura sono rimasti infortunati. Negli ospedali cittadini una ventina di persone sono ricorse alle cure dei sanitari per essere rimaste ferite da schegge di vetrate andate in frantumi, pezzi d'intonaco staccatisi dalle facciate degli edifici, tegole e tabelloni pubblicitari portati in aria dal vento.

Cosenza, 22 aprile.

(a. l.) L'improvvisa ondata di maltempo che si è abbattuta dalla scorsa notte sulla Calabria — ove il cielo è tornato da ieri coperto e la temperatura ha segnalato una sensibile diminuzione — ha provocato una sciagura ferroviaria: a causa delle raffiche di vento di eccezionale violenza un gigantesco albero di ulivo si è abbattuto su di un convoglio delle ferrovie calabro-lucane e nel sinistro una quindicina di viaggiatori sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto nel tratto tra le stazioni di Mallacuca e Seminara, ove i binari si snodano in una stretta gola di montagne, nella quale il vento è portato ad incanalarsi, raggiungendo perciò velocità notevoli. L'incidente è avvenuto in località Piscopia, al chilometro 16,500. Verso le ore tredici e trenta, transitava l'automotrice 104, proveniente da Palmi Calabro e diretta a Sinopoli. Improvvisamente, un secolare ulivo che sorgeva a breve distanza dai binari, è stato sradicato dal vento e sospinto contro il convoglio. Il manovratore non ha avuto il tempo di frenare: il grosso nodoso tronco si è schiantato con violenza contro la fiancata del treno, mandando in frantumi i vetri dei finestrini mentre i viaggiatori — in maggioranza studenti che ritornavano dalla scuola — sono stati colti dal panico. A causa del violento urto i passeggeri sono stati proiettati contro le pareti ed i sedili del convoglio che ha rischiato di deragliare.

Dato l'allarme i feriti sono stati soccorsi dai carabinieri di Seminara e di Melicucca. Con auto sono stati trasportati all'ospedale civile di Palmi Calabro, ove molte persone, dopo le prime cure, hanno fatto ritorno alle proprie abitazioni. Sono state ricoverate in osservazione per lo stato di choc dieci studenti.

Albenga, 22 aprile.

(m.) Quattro case disabitate sono crollate questa notte in località Vesallo di Castelbianco in Val Pennavaire. Le macerie si sono abbattute su una sottostante abitazione sfondando il tetto della cucina. Fortunatamente, data l'ora tarda, la proprietaria della stabile investito dal crollo, Eleonora Caraffi, stava dormendo nella stanza da letto e non ha subito conseguenza alcuna. Le recenti abbondanti piogge hanno probabilmente causato il crollo delle case vecchie.

A causa del maltempo

Drammatico atterraggio di un «Caravelle» a Catania

Catania, 22 aprile.

(l. p.) Il maltempo che imperversa attualmente sulla Sicilia ha costretto stasera un «Caravelle» ad un drammatico atterraggio a Catania. L'aereo, proveniente da Roma (volo AZ 126) si è presentato regolarmente nel cielo dell'aeroporto alle ore 18, ma a causa delle pessime condizioni atmosferiche è stato dirottato alla volta di Palermo. Anche qui, però, il maltempo ha impedito l'atterraggio dell'apparecchio, per cui il pilota, già a corto di carburante, è stato costretto a riprendere la rotta per Catania dove è giunto alle 19.

Questa volta, malgrado l'infuriare di una vera e propria tempesta di vento e pioggia, il pilota è riuscito ad effettuare l'atterraggio. Il «Caravelle», però, spinto dal vento ha sbandato paurosamente ed è finito quasi fuori pista, costringendo il pilota ad azionare il paracadute di coda che ha frenato lentamente la corsa dell'aereo. Nella manovra, il contraccolpo e il violento attrito hanno fatto scoppiare i pneumatici dei carrelli. Panico comprensibile fra i passeggeri, ma nulla più.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con qualche addensamento su Emilia e Romagna. Sulle regioni centrali e la Sardegna nuvoloso con possibilità di isolate e brevi piogge. Sulle regioni meridionali e la Sicilia molto nuvoloso con piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar Ligure, alto Tirreno e ovest Sardegna mossi; mossi o molto mossi gli altri mari.*

Temperature minime e massime di ieri:

	min	max		min	max
Torino	9	15	Pescara	14	15
Milano	10	20	L'Aquila	9	13
Trento	8	18	Roma	13	20
Trieste	9	13	Campob.	7	10
Verona	8	17	Bari	12	19
Venezia	8	15	Napoli	18	21
Milano	8	19	Potenza	8	14
Genova	12	21	Catan.	12	15
Bologna	10	15	Reggio C.	14	18
Firenze	12	16	Messina	18	20
Pisa	12	19	Palermo	13	15
Ancona	12	15	Catania	13	18
Perugia	10	13	Cagliari	13	17

Respinto il ricorso di Mastrella Confermata la condanna a 25 anni

La Cassazione lo ritiene responsabile di peculato di un miliardo ai danni della dogana di Terni, dov'era direttore - L'imputato non era presente in aula - C'erano la moglie e l'amante: non si sono mai rivolta parola - Alla sentenza che confermava loro la pena di 2 anni 9 mesi sono uscite per corridoi diversi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

Cesare Mastrella, l'ispettore della dogana di Terni che si appropriò di un miliardo di lire tornerà in libertà l'11 novembre del 1986: la Corte di Cassazione, infatti, gli ha confermato la condanna a venticinque anni di reclusione, di cui uno condonato, inflittagli dalla Corte d'Appello di Perugia. A nulla sono servite le argomentazioni giuridiche esposte dai suoi difensori i quali hanno mosso un massiccio attacco alla istruttoria, al processo di primo grado, al giudizio di appello.

I giudici della suprema Corte, sotto la presidenza del dott. Frisoli, hanno ritenuto ogni fase del procedimento ineccepibile e quindi hanno respinto il ricorso proposto dall'«ispettore miliardo». Con la stessa sentenza, i magistrati della terza sezione penale della Cassazione hanno confermato definitivamente la condanna a due anni e nove mesi inflitta alla moglie di Mastrella, Aletta Artioli, e alla sua amica Anna Maria Tomassilli, le quali furono riconosciute responsabili di ricettazione, per aver accettato denaro che il rispettivo marito ed amante elargì loro in cinque anni.

Sono stati gli avvocati Giuseppe Sotgiu e Giuseppe Sbaraglini, che hanno assistito Mastrella nell'ultima battaglia, a comunicare al loro assistito la notizia della conferma della severa condanna. Sembra che l'ispettore sia stato colpito da una crisi di sconforto. Le Artioli e la Tomassilli, invece, hanno seguito personalmente le varie fasi della discussione ed hanno assistito alla lettura del dispositivo della sentenza. Le due rivali, che non si sono mai rivolte la parola, dopo aver appreso la loro sorte, si sono allontanate rapidamente dall'aula, imboccando corridoi opposti.

La discussione del ricorso è stata portata a termine nel giro di poche ore. Il presidente Frisoli, dopo aver respinto una istanza della difesa tendente a fare aggiornare il processo, ha informato le parti che in giornata si sarebbe dovuto mettere la parola «fine» alla vicenda giudiziaria dell'«ispettore miliardo». Così è stato: alle 17 esatte veniva letta la decisione.

La parte civile, rappresentata dagli avvocati Ungaro e Ciarduilli, e il procuratore generale Paternostro si erano trovati pienamente d'accordo nel ritenere ineccepibile la sentenza della Corte d'Appello di Perugia, che aveva aumentato di cinque anni la condanna a vent'anni di reclusione inflitta a Mastrella dai giudici di primo grado. Tesi diametralmente opposte erano state esposte dai difensori dell'ispettore, gli avvocati Sotgiu e Sbaraglini, i quali avevano chiesto ai giudici di annullare la precedente sentenza perché i magistrati di appello non avevano concesso la rinnovazione del dibattimento, secondo loro indispensabile per giungere alla esatta valutazione dei fatti attribuiti al funzionario.

Avevano chiesto anche l'annullamento della sentenza emessa dal tribunale di Terni perché un giudice, il dottor Biasi, al momento del deposito della motivazione, non aveva sottoscritto il documento, come prescrive la legge. Infine i difensori hanno attaccato l'istruttoria sommaria perché, secondo il loro punto di vista, non erano stati rispettati i diritti della difesa, che la Corte Costituzionale, con una recente sentenza, ha esteso anche al rito sommario.

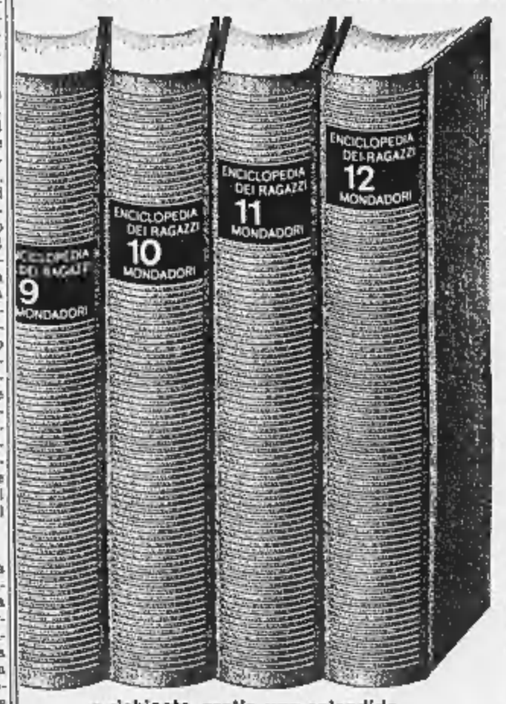
Ma tutte queste tesi giuridiche non sono state accettate dai giudici della suprema Corte: i magistrati hanno impiegato un'ora per valutare le argomentazioni dei difensori, che alla fine non sono state ritenute valide. Per Mastrella, dunque, è caduta l'ultima speranza. Ora dovrà scontare per intero la dura pena inflittagli per peculato, falso e malversazione.

a. g.

per i ragazzi di oggi
che saranno gli uomini del 2000
è pronta la

NUOVA E.RA.

NUOVA
ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Arnoldo Mondadori Editore



12 volumi
9000 pagine
numerosissime illustrazioni
in gran parte a colori
un indice alfabetico
analitico, rilegatura
speciale in glindura
sovracoperte a 4 colori
plastificate. Lire 125.000
anche a comode rate mensili

prezzo speciale
valido fino al 30 giugno 1966
Lire 108.000

in omaggio
a tutti i sottoscrittori
di questa edizione
lo stupendo Atlante

TUTTO IL MONDO
di formato 21x30
ricco di cartine
geografiche a colori
eseguite con speciale
sistema a rilievo

in 12 volumi
26 "libri"
una formula classica
per un'opera nuova

I primi quattro volumi verranno consegnati al momento della sottoscrizione.
Per gli altri volumi verrà scrupolosamente osservato questo piano d'uscita:
Volumi 5°, 6°, 7°, 8° entro il 30 novembre 1966
Volumi 9°, 10°, 11°, 12° e l'atlante entro il 30 aprile 1967.

a richiesta gratis uno splendido volume saggio
di 154 pagine, riccamente illustrato
che potrete richiedere nelle librerie,
nei negozi Mondadori per vol. presso gli agenti
zonali o direttamente a:
Arnoldo Mondadori Editore,
Via Bianca di Savoia 20, Milano
utilizzando questo tagliando

Vi prego di farmi avere subito in omaggio, senza spese e senza impegno, il volume saggio della Nuova Enciclopedia dei Ragazzi.

nome e cognome
via e numero
città e provincia
firma
ST.TO

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONATO DI SERIE A E' GIUNTO A CINQUE GIORNATE DAL TERMINE

Domani ancora di scena la Samp sul campo dell'Inter capolista

La squadra ligure, in lotta per non retrocedere, tenterà di ottenere almeno un punto a San Siro - Foggia e Catania, rivali dirette dei liguri, ricevono sul loro terreno il Lanerossi ed il Varese - Il Milan allo Stadio contro la Juventus - Bologna e Napoli affrontano Torino e Fiorentina, cercando di avvicinarsi ai nerazzurri - In B un grande confronto: Genoa-Venezia

La Coppa dei Campioni è sfumata per l'Inter nel fragore melanconico dei mortaretti scagliati invano nello Stadio di San Siro. Questa grande manifestazione internazionale viene ad assumere ogni anno una importanza maggiore. Porta con sè interessi di centinaia di milioni, interessi che, attraverso la trasmissione televisiva in tutta Europa e le cronache sempre più ampie sui giornali, superano il settore strettamente sportivo, per entrare nel campo dell'economia, del turismo, del commercio e così via (il Partizan di Belgrado, finalista insieme con il Real Madrid, vale per la Jugoslavia quanto una riuscita campagna pubblicitaria).

Per simile complesso di motivi, la Coppa dei Campioni, specie nelle sue fasi conclusive, accentua il lato spettacolare mettendo quasi la sordina al vero football. Essa resta, comunque, una manifestazione tipica dei giorni nostri, destinata a diventare un trampolino di lancio per un campionato europeo di club, al quale i viaggi ridotti a poche ore di volo dovranno un giorno o l'altro portare. Da Milano, Roma, Napoli e Parigi o Londra si impiega meno di due ore ed è più facile arrivare con un jet da Torino a Mosca o Madrid che non a Ferrara o Catania. I tifosi inglesi conoscono Meroni come gli italiani si interessano a Best. Le comunicazioni e la velocità delle cronache creano inevitabilmente un mercato comune dello sport ed il football, che tra le attività agonistiche tiene il predominio, è il primo a risentire della spinta internazionale.

Esistono — è vero — per il supercampionato europeo molti e non trascurabili ostacoli; ma la stessa tendenza degli sportivi a concentrarsi sui grandi avvenimenti (si vedano i 200 milioni circa incassati a San Siro, una cifra impressionante), indica la strada su cui, presto o tardi, occorrerà incamminarsi.

Questo non significherà l'abbandono degli interessi particolari o la decadenza dei campionati nazionali. Il compito dei reggitori del football sarà anzi proprio quello di scalare l'importanza delle varie manifestazioni, conservando ad ognuna il suo valore. In Italia, proprio in questi giorni, vediamo che la «difesa» è possibile attraverso l'interdipendenza dei tornei. La serie A, giunta a cinque giornate dal termine con posizioni ben definite, ha spostato il richiamo della curiosità sul settore immediatamente inferiore.

Oggi la partita del Genoa impegnato per la promozione sebbene sia staccato di 4 punti dalla terza in classifica sarà seguita non solo nel settore ristretto ad una regione ma avrà risonanza piena in tutta Italia.

Domani proprio il Genoa riceverà a Marassi il Venezia, diventato capolista con il franco successo sull'Alessandria e l'incontro di serie B si allineerà sul piano di quelli di maggior risalto della A.

Nel massimo campionato, intanto, sarà ancora di scena una squadra ligure, la Samp, cui il calendario beffardo riserva la trasferta nello stadio della prima del torneo, a San Siro contro l'Inter.

Il peso delle fatiche sostenute mercoledì in Coppa dei Campioni, si farà sentire sui nerazzurri? Sull'interrogativo poggiano le deboli speranze di salvezza dei liguri i quali cercheranno di ottenere almeno un pari. I loro antagonisti nella corsa al quart'ultimo posto, sono il Foggia, che ha due punti in più, ed il Catania, due in mano. La Samp sta al centro del terzetto a quota 21.

Foggia e Catania non devono affrontare avversari molto difficili. I pugliesi già nel girone di andata hanno pareggiato a Vicenza e domani riceveranno lo stesso Lanerossi; i siciliani ospiteranno il Varese, che non ha mai vinto in trasferta e non si vede quali possibilità abbia di farlo ora.

In definitiva la Samp per conservare la sua posizione non può contare molto in aiuti indiretti. Deve fare tutto da sola: non cedere cioè all'Inter. I pronostici, è stato scritto recentemente, sono pericolosi, tuttavia non si possono assegnare ai blucerchiati molte possibilità.

Il Bologna (che ospiterà il Torino) ed il Napoli (avversario a Fuorigrotta della Fiorentina) sperano nella grande sorpresa, almeno tanto quanto i sampdoriani. Il gioco dei punteggi è eloquente: emiliani e partenopei si trovano in classifica a sei punti dai primi, ma dovranno ancora superare la compagine di Helenio Herrera. Se il distacco si accorciasse, i sogni di scudetto potrebbero riaccendersi (sogni e nulla più, a parer nostro, poichè un crollo dell'Inter potrebbe solo avvenire per imprevedibile e completo decadimento atletico). Le varie ipotesi, in ogni caso, mantengono vivo l'interesse del torneo.

Tra gli altri incontri, notevole Atalanta-Spal, una gara tra squadre molto attente a non cadere più indietro dove la retrocessione è in vista. Brescia-Roma e Lazio-Cagliari non presentano particolari motivi di accanimento.

Juventus-Milan infine. I rossoneri, chiusa finalmente la crisi dei dirigenti con la nomina del presidente Carraro, verranno a Torino decisi a riprendere con i juventini una cordialità di rapporti interrotta, per colpa del Milan, in seguito alla mancata cessione di Altafini, dopo che questa era stata definita a voce.

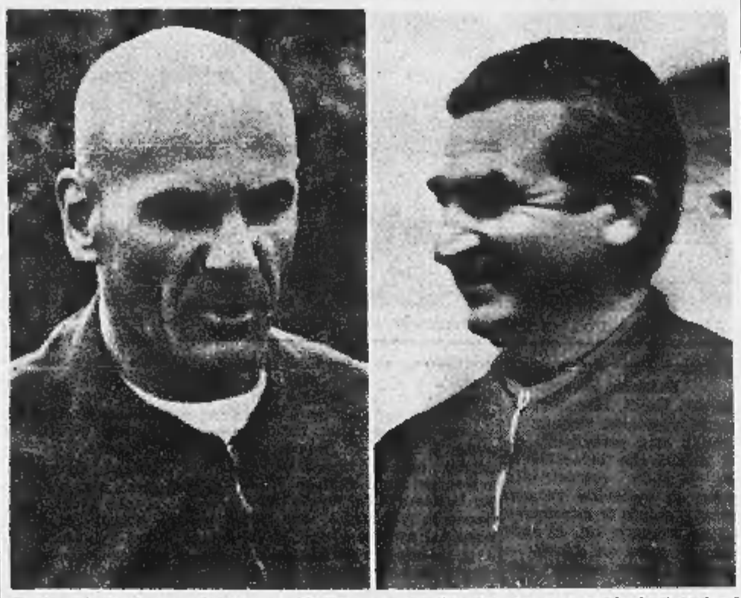
La cordialità non si tradurrà tuttavia in complimenti tra giocatori sul campo. Juventus e Milan hanno bisogno di un successo di prestigio. Lo cercheranno con ogni sforzo e auguriamoci con una bella partita.

Poi, a gara conclusa, si parlerà di distensione. E' un buon ritorno allo sport, da salutare con simpatia.

Paolo Bertoldi

Inattesa dichiarazione del presidente Carraro

Il Milan come allenatore vorrebbe Amaral o Munoz



Paulo Amaral, a sinistra, e Muñoz: quale dei due tecnici guiderà il Milan?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 aprile.

(l. c.) Il nuovo presidente del Milan, Luigi Carraro, ha interessato il presidente della Lega nazionale per ottenere una deroga alla disposizione federale che vieta l'importazione di tecnici stranieri, in considerazione del lavoro di ricostruzione che dovrà affrontare la società rossonera dopo il «malgoverno» dei vecchi dirigenti.

«Confesso che Helenio Herrera al Milan andrebbe benissimo — ha dichiarato Carraro —, sono disposto a pagare anche molto coloro che lavorano sul serio. Ma visto che l'Inter conferma il suo allenatore, mi piacerebbe Muñoz del Real Madrid: sono rimasto veramente ammirato di come ha preparato la sua squadra sul piano atletico e sul piano tattico. Sarebbe adatto al Milan anche il pur discusso Amaral.

«Se proprio non sarà possibile avere per il prossimo campionato un tecnico straniero — ha concluso il presidente rossonero — potrei orientarmi su Schiaffino che, essendo assimilato italiano, non troverebbe difficoltà a tornare da noi. Altrimenti cercherò in Italia un allenatore di provate qualità».

Le partite di domani

(Inizio alle ore 15,30)

Serie A - 30ª giornata

1-1 Atalanta (24) - Spal (25)
4-2 Bologna (29) - Torino (27)
1-1 Brescia (29) - Roma (32)
2-1 Catania (19) - Varese (12)
Foggia (23) - Lanerossi (32)
5-0 Inter (45) - Sampdoria (21)
1-2 Juventus (35) - Milan (34)
0-3 Lazio (26) - Cagliari (27)
0-0 Napoli (39) - Fiorentina (33)

Classifica: Inter punti 45; Napoli e Bologna 39; Juventus 35; Milan 34; Fiorentina 33; Lanerossi e Roma 32; Brescia 29; Cagliari e Torino 27; Lazio 26; Spal 25; Atalanta 24; Foggia 23; Sampdoria 21; Catania 19; Varese 12.

Serie B - 30ª giornata

0-0 Alessandria (23) - Palermo (29)
1-3 Catanzaro (32) - Reggina (32)
0-0 Genoa (32) - Venezia (38)
0-0 Lecco (37) - Reggiana (27)
1-1 Messina (29) - Novara (26)
0-1 Modena (23) - Verona (32)
2-5 Padova (27) - Livorno (27)
0-2 Pisa (27) - Mantova (36)
2-1 Potenza (30) - Trani (22)
1-1 Pro Patria (24) - Monza (27)

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica delle rispettive squadre, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Sandro Salvadore non sa nulla di uno scambio con Amarildo

«Noi giocatori siamo sempre gli ultimi a conoscere la nostra destinazione; alla Juventus sto bene, ma a Milano tornerei volentieri» - Nel Torino a Bologna giocherà anche Rosato

La Juventus è pronta a ricevere il Milan allo stadio Comunale nella prima delle quattro gare in casa in programma nel finale del torneo. Per i bianconeri la prossima partita ha soprattutto il valore di una rivincita per una sconfitta giudicata dai juventini immeritata.

Intanto, pensando alla prossima stagione, corrono voci di un possibile ritorno di Salvadore al Milan in cambio di Amarildo oppure di Sormani. Ogni anno, di questi tempi, la notizia ritorna d'attualità, e ogni volta Salvadore viene confermato tra i bianconeri. Sarà così anche a fine stagione? Salvadore attende con tranquillità gli sviluppi della situazione e, per ora, si prepara con il massimo impegno ad affrontare il Milan. Circa il suo eventuale trasferimento, il difensore bianconero ha osservato: «Noi giocatori siamo sempre gli ultimi a essere informati sulla nostra destinazione. Mi risulta che il Milan pare disposto ad acquistarmi e che la Juventus non sarebbe del tutto contraria a cedermi. A Milano potrei tornarci volentieri anche se a Torino sto bene. Comunque non è questo il momento di trattare un simile argomento».

Ieri Salvadore non si è allenato. Con lui sono rimasti negli spogliatoi anche Del Sol, Anzolin, Gori, Leoncini, Menichelli. Tutti gli altri, compreso Bercellino I, hanno svolto esercitazioni atletiche, disputando poi una partitella a ranghi misti. Bercellino I è apparso in buone condizioni.

Per quanto riguarda la formazione da opporre al Milan, al trainer Herrera non resta che il problema della scelta. Sembra scontato l'impiego di Salvadore, il rientro di Del Sol (il quale ha smentito di aver espresso il desiderio di passare al Milan) e la conferma di Traspedini al centro dell'attacco. Non è escluso che la Juventus affidi a Mazzola la maglia n. 7, con compiti di ala tornante. In caso contrario la scelta cadrebbe su Stacchini oppure su Dell'Omodarme.

Da Milano si apprende che i rossoneri, attesi oggi a Torino, scenderanno in campo con: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Schnellinger; Sormani, Angelillo, Amarildo, Rivera, Maldè.

In quanto al Torino, i granata sono partiti ieri in treno alla volta di Bologna. La comitiva, guidata dall'allenatore Rocco, dal «vice» Bergamasco e dal massaggiatore Colla, era composta da quattordici atleti: Vieri, Poletti, Rosato, Puja, Cereser, Balchi, Gualtieri, Ferrini, Schutz, Moschino, Meroni, Gennari, Fossati e Orlando. I primi undici affronteranno i rossoblù. Confermato il rilancio di Gualtieri all'ala destra al posto dell'infortunato Simoni, il rientro di Ferrini e il recupero di Rosato che verrà schierato nel ruolo di terzino. Le apprensioni sulla disponibilità del «nazionale» sono state fugate ieri mattina dopo gli esami radiografici ai quali Rosato ha sottoposto il ginocchio dolorante.

Ferretti, Pestrin, Albrigi, Carelli e Tenegi seguiranno in una «mista» del Torino che stasera (inizio ore 21) gioca in amichevole a Tortona contro il Derthona, che milita in serie D.

b. b.

Carniglia riconfermato allenatore del Bologna

Bologna, 22 aprile.

La nomina di Angiolino Schiavio a vicepresidente e la conferma di Luis Carniglia come allenatore sono le decisioni di maggior rilievo prese stasera dal consiglio direttivo del Bologna in vista della prossima stagione. Inoltre, si è avuta pure la conferma di Montanari come direttore sportivo e l'annuncio di un provvedimento disciplinare (forte multa) nei confronti del mediano Tumburus, il quale recentemente ha espresso delle critiche nei confronti del *trainer* Carniglia.

Le Nazionali di quattro paesi nel torneo «Città di Torino»

Sono le squadre giovanili di Austria, Francia, Germania e Italia - La manifestazione comincia oggi allo stadio Ruffini - Il programma degli incontri

(p. per.) Comincia questo pomeriggio allo Stadio Ruffini la prima edizione del torneo quadrangolare di calcio «Città di Torino», riservato alle squadre giovanili di Italia, Francia, Germania ed Austria. Le partite eliminatorie in programma oggi vedranno opposte, alle ore 16, Francia e Germania, mentre alle 21,15 scenderanno in campo Italia e Austria. Dopo un giorno di riposo, lunedì si svolgeranno gli incontri di finale: alle 15 la finale per il terzo e quarto posto, alle 16,30 quella per il primo e secondo posto.

Il torneo «Città di Torino» costituisce una manifestazione del massimo interesse, una completa rassegna delle forze giovanili di quattro Paesi che in campo europeo hanno una ben definita tradizione calcistica. Inoltre questa competizione rappresenta un interessante collaudo in vista del torneo internazionale dell'Uefa che si terrà tra breve in Jugoslavia.

Per quanto riguarda la preparazione delle squadre, tutte le rappresentative hanno già sostenuto gli ultimi allenamenti sul terreno del Lancia, dopo aver visionato il campo di gara dello Stadio Ruffini. La rappresentativa italiana, guidata dal c. t. Galluzzi, è composta di diciotto elementi: i portieri Cenci e Zander, i terzini Botti, Fedele e Colletta, i mediani Santarini, Scala, Turrone e Vignando, gli attaccanti Bigon, Conte, Franzoni, Maggio, Palna, Petrini, Russo e Vastini. Solo uno dei convocati gioca in una squadra piemontese: il laterale Vignando, del Torino.

Interessante notare che a dirigere la manifestazione sono stati chiamati noti arbitri internazionali. Gli sportivi torinesi ricorderanno ad esempio il francese Kitbadjan (che arbitrò Torino-Leeds); gli altri direttori di gara designati sono l'austriaco Schiller ed il tedesco Malka.

A Glasgow per Rangers-Celtic mobilitati cinquecento poliziotti

Le autorità preoccupate per gli incidenti avvenuti in Liverpool-Celtic Anche nella *boxe* un fatto nuovo che ha sbalordito gli inglesi: scoperti biglietti falsi per il *match* dei massimi Clay-Cooper per il titolo mondiale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 aprile

Dopo i gravi incidenti accaduti martedì a Liverpool durante la partita Liverpool-Celtic (rimasero feriti centinaia di spettatori in risse sugli spalti), la polizia di Glasgow ha preparato un piano di emergenza per l'incontro di domani fra le due squadre cittadine dei Rangers e dei Celtic.

Il pubblico britannico sta diventando poco «sportivo», sostengono i giornali, e i dirigenti dei due clubs e delle autorità hanno preferito cautelarsi. Inoltre, esistono nel caso dei Rangers e dei Celtic anche motivi che vanno al di là dello sport. I Rangers rappresentano i protestanti di Glasgow, mentre per il Celtic tifano i cattolici.

Per l'avvenimento sono stati mobilitati 500 agenti; saranno squadre speciali con cani lupo, mentre attorno allo stadio verranno parcheggiate un centinaio di autoambulanze. Gli ospedali hanno messo in allarme tutti i medici.

A Londra, intanto, un'altra notizia ha suscitato curiosità e rumore nell'ambiente sportivo: questa volta della boxe. Sono stati messi in vendita biglietti falsi per l'incontro di campionato mondiale tra il detentore della corona dei pesi massimi Cassius Clay e lo sfidante inglese Henry Cooper, in programma il 21 maggio allo stadio dell'Arsenal. Il fatto ha sbalordito i londinesi, anche perchè si sa che i falsari sono destinati a vedersi ancora essere stampati.

L'organizzatore del match, Harry Levene, lo sporto denuncia alla polizia. Ha detto che i 5000 posti-ring sono già stati venduti. I loro prezzi variano dalle 15 alle 20 ghinee (da 27 a 36 mila lire). I 28 mila spettatori in piedi pagheranno invece due ghinee (circa 3700 lire) a testa.

Levene spera di raccogliere un pubblico di 45.000 persone per il match, che è il primo campionato mondiale dei pesi massimi che si svolge in Inghilterra da 50 anni a questa parte.

e. c.

Inter-Manchester a San Siro la sera di Real Madrid-Partizan?

Milano, 22 aprile

Visto che mercoledì 11 maggio la finale della Coppa dei Campioni sarà disputata a Bruxelles tra il Real Madrid ed il Partizan di Belgrado, Helenio Herrera sta adoperandosi per fare giocare in quella stessa sera una partita amichevole tra l'Inter e il Manchester.

Si conclude oggi il Giro del Piemonte Cordioli primo sul traguardo di Acqui

Il dilettante veneto ha vinto ieri per distacco la penultima tappa - Secondo Tampieri a 13" - Bianchi ha mantenuto il primo posto in classifica - Oggi dovrà difendere la posizione sui 214 km della Acqui-Alessandria

Bianchi, al centro in primo piano, ha difeso tenacemente la maglia di primo in classifica (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 22 aprile.

Un altro veneto, Beniamino Cordioli, compagno di squadra di Pietro Guerra, è il vincitore della penultima tappa del Giro del Piemonte per dilettanti, la Alba-Acqui Terme di 143 chilometri, disputata alla media record di 44,695 all'ora. Guerra ha protetto con intelligente tattica l'offensiva scatenata dal suo compagno di squadra a una quindicina di chilometri dal traguardo, e gli ha consentito di portare a termine un colpo di mano analogo a quello riuscito a lui stesso nella tappa di ieri: Beniamino Cordioli, infatti, evaso dalla pattuglia d'avanguardia sulle ultime rampe della salita di Morsasco, è riuscito a presentarsi sotto lo striscione d'arrivo con 13 secondi di vantaggio su una pattuglia di una ventina di corridori, regolati allo sprint da Tampieri, e con 23 secondi sul plotone comprendente il *leader* della classifica Bianchi.

L'episodio centrale di questa frenetica tappa è stata l'ostinata, coraggiosissima difesa della maglia giallobiù Bianchi, che è stato attaccato a ripetizione dagli avversari localizzati, arrivando ad accusare un distacco di quasi 2 minuti dal gruppetto dei fuggitivi. Bianchi ha reagito con tenacia, ha guidato la riscossa del plotone con la forza della disperazione, è riuscito a limitare il danno alla perdita di pochi secondi rispetto agli avversari più quotati.

Sul traguardo di Acqui Terme anche il C. T. Rimedio gli ha fatto i complimenti per la sua coraggiosa prova, e sono stati complimenti piuttosto significativi. Bianchi, infatti, appariva un po' scoraggiato, esprimeva il timore che, dopo la fatica fatta oggi per reagire a tutte le offensive, la tappa conclusiva di domani potesse essergli fatale, e fargli sfumare proprio «in extremis» il meritato trionfo nel Giro del Piemonte. «Non ti deve importare — gli ha risposto Rimedio battendogli affettuosamente una mano sulla spalla —, tanto tu sei ormai con me...».

La squadra azzurra che andrà alla Praga-Varsavia-Berlino sarà ufficialmente annunciata domani sera dalla commissione tecnico-sportiva della Federazione ciclistica italiana. L'andamento della tappa di oggi, confermando l'ottimo rendimento di Guerra, Dalla Bona e Albonetti, nonchè le qualità di Bianchi come uomo di classifica, consente tuttavia di dire che Rimedio ha già virtualmente messo insieme la formazione che lui considera ideale: Guerra, Albonetti, Dalla Bona, Bianchi, Benfatto e il velocista Bettazzoli.

L'unico problema sta nella difficoltà di convincere i dirigenti dell'Uniane Ciclisti Padovani. Benfatto, insieme a Dalla Bona, fa parte del trio che dovrà difendere il titolo italiano della cronometro a squadre, proprio quattro giorni dopo la conclusione della Praga-Varsavia-Berlino. La società padovana compie già un notevole sacrificio concedendo Dalla Bona alla nazionale, e Rimedio è quindi tutt'altro che sicuro di poter ottenere anche Benfatto. Nel caso che l'ex-pistard azzurro non venisse lasciato libero dalla sua società, il C. T. completerebbe la squadra con Brunetti, Tampieri o Scopel.

Il Giro del Piemonte si concluderà domani con la lunga tappa da Acqui Terme ad Alessandria di 214 chilometri, valevole per il G. P. Melchionni. L'arrivo ad Alessandria è previsto tra le 15 e le 16,30.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della Acqui Terme-Alessandria di chilometri 144,100: 1. Cordioli (G. S. Bencini) in 3 ore 12'6", alla media oraria di chilometri 44,695; 2. Tampieri (G. S. Germanvox) a 13"; 3. Soave (G. S. Bencini); 4. Ogliari (Salus Sportiva); 5. Carpanelli (G. S. Eliplast), seguono, sempre con il tempo di Tampieri, altri 17 corridori, tra cui Guerra, Dalla Bona, Vittorio Bartali, Braggion (Fiat), Vaschetto (Cento Torri di Alba), Bovone (Melchionni di Alessandria), Faggino (Fiat); 23. Bertoloni, a 20", che vince la volata del gruppo comprendente la maglia giallobiù Bianchi.

Classifica generale: 1. Bianchi (G. S. Fagnanese) in 23 ore 23'29"; 2. Benfatto (U. C. Padovani) a 1'22"; 3. Albonetti (Sammontana, Faenza) a 3'16"; 4. Grassi (Sammontana, Empoli) a 3'20"; 5. Soave (G. S. Bencini) a 3'48"; 6. Mattè a 3'57"; 7. Guerra a 4'03"; 8. Franchini a 4'04"; 9. Bollassina a 4'44"; 10. Consolati, id.

11. Faggino a 5'09"; 12. Pifferi a 5'12"; 13. Vellani a 5'16"; 14. Trevisan a 5'28"; 15. Carpanelli a 5'55"; 16. Bertoloni a 5'57"

Paracadutisti in gara sul campo di Venaria

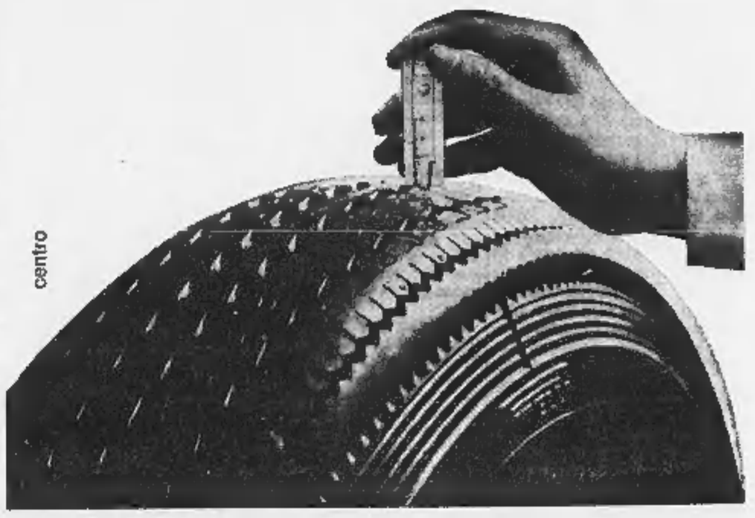
(u. p.) Paracadutisti di tutta Italia si cimenteranno domani e lunedì sul campo di Venaria nelle gare per l'assegnazione del «Trofeo Bechi di Luserna», valide per la selezione degli «azzurri» che in agosto prenderanno parte ai campionati mondiali di Lipsia. Fra i concorrenti vi sarà il campione nazionale 1965 Buldrini di Bologna, la forte rappresentativa militare costituita dal col. Argento, dal cap. Goffis e dal serg. Negretti e Guidolin. Vi sono inoltre specialisti come Forneri, Pretel e Salti di Bolzano, Valzecchi di Como, Marchi di Bologna, nonchè i torinesi Guarneschi, Benetti e Audino.

Le prove impegneranno le due intere giornate. Comincieranno in lanci di precisione dalla quota di mille metri e in lanci di stile da 1500 metri, in lanci di stile da 1500 metri.

Per la vostra sicurezza
controllate i pneumatici e sostituiteli prima che il battistrada sia arrivato allo spessore di 1 mm. (Art. 50 del Codice della Strada)

Per la vostra sicurezza
richiedete in omaggio al vostro fornitore di pneumatici uno spessimetro Pirelli per misurare il battistrada.

Per la vostra sicurezza
PIRELLI



Iniziati i lavori della commissione

L'on. Nenni eletto presidente del comitato misto psi-psdi

Il "leader" socialista ha dichiarato: «L'unificazione sarà attuata nel tempo strettamente necessario perché sia fatta bene» - Il primo maggio diffuso un manifesto comune per la campagna elettorale

L'on. Pietro Nenni e Tanassi durante la riunione di ieri a Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Il Comitato misto psi-psdi, che ha il compito di elaborare la carta ideologica e politica del partito socialista unificato, ha tenuto stamane la sua prima riunione e, com'era previsto, ha eletto il *leader* socialista Pietro Nenni alla sua presidenza.

I 24 membri del Comitato (12 socialisti, 12 socialdemocratici) si sono riuniti nella sede socialdemocratica (il Palazzo Wedekind di piazza Colonna). C'è stato prima un incontro fra Nenni, De Martino e Brodolini per il psi e Tanassi e Cariglia per il psdi. Poi la riunione comune nella sala della direzione socialdemocratica. Nenni sedeva al centro del lungo tavolo; ai lati il segretario del psdi Tanassi e quello del psi De Martino. Ha parlato per primo Tanassi, proponendo l'elezione di Nenni alla presidenza. De Martino ha ringraziato, quindi l'elezione di Nenni è avvenuta per acclamazione. Poche parole di ringraziamento da parte di Nenni, poi De Martino e Tanassi hanno fatto un'esposizione generale delle conclusioni dei rispettivi ultimi congressi e delle più recenti decisioni dei Comitati centrali sugli sviluppi del processo di unificazione socialista. I due segretari hanno concordemente affermato che il Comitato deve sforzarsi di affrontare i problemi dell'unificazione senza rigidità e senza schematismi, chiarendo subito la vasta materia che si può considerare già comune ai due partiti, e passando poi alla trattazione delle questioni ancora aperte (sindacato, amministrazioni locali, politica estera).

Nella riunione di oggi è stato deciso che un manifesto comune dei due partiti sarà diffuso il 1° maggio, festa dei lavoratori. Dovrà essere una manifestazione unitaria di significativo valore, anche per la campagna elettorale preparatoria delle amministrative del 12 giugno.

I lavori del Comitato riprenderanno, con due sedute, mercoledì prossimo. Dopo la riunione Nenni ha fatto una breve dichiarazione alla tv: «*L'unificazione*, ha detto, *si farà così come hanno deciso il 36° Congresso del psi e il 13° Congresso del psdi. La prova di ciò sta nel fatto che siamo qui riuniti, che abbiamo già iniziato la discussione sui temi generali relativi all'unificazione. Questa è la dimostrazione più evidente della volontà comune dei due partiti di realizzare il voto espresso dai loro congressi*».

Sui tempi dell'unificazione il vicepresidente del Consiglio ha detto: «*Si farà nel tempo strettamente necessario perché si faccia bene avendo chiarito tutti i problemi, avendo richiamato attorno all'unificazione tutte quelle forze socialiste anche estranee ai due partiti, e soprattutto il consenso della larga massa dei lavoratori che sanno che il loro presente e il loro avvenire può essere garantito soltanto dall'unificazione*».

Fausto De Luca

Eletto nella notte il sindaco di Novara

E' il socialista Cornelio Masciadri - Un assessorato al psdi, 5 alla democrazia cristiana

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 aprile.

(*p. b.*) Il prof. Cornelio Masciadri, 43 anni, preside di scuola media, segretario provinciale del psi, è stato questa sera, per la seconda volta, eletto sindaco di Novara. La riconferma alla carica di primo cittadino del prof. Masciadri era data per scontata già da alcuni giorni, essendo stato raggiunto, sia pure a fatica, dopo 5 mesi di trattative, un accordo tra dc, psi e psdi, per dare vita a una giunta di centro-sinistra. Il neo-sindaco si dimetterà probabilmente tra due anni, quando si presenterà candidato alle elezioni politiche.

Gli otto assessorati sono stati così distribuiti: vice-sindaco e lavori pubblici Benaglia (dc), bilancio Fedele (psi), finanze Baroli (dc), pubblica istruzione Canna (psdi), igiene e sanità Brustia (dc), annona Massara (psi), urbanistica Dulio (dc), personale Leonardi (dc).

E' questa una ripartizione equa: 5 assessori alla dc (che ha 13 consiglieri), sindaco e 2 assessori al psi (che di consiglieri ne ha 8), un assessorato al psdi che di consiglieri ne ha 3. La seduta consiliare di questa sera, la seconda dopo quella conclusasi con un nulla di fatto il 21 marzo scorso, si è svolta nel salone del Broletto affollato sino all'inverosimile. Prima di arrivare al voto hanno parlato una dozzina di consiglieri. Significativo il discorso del prof. Masciadri, che ha spiegato formula e difficoltà incontrate per raggiungerla, ammettendo l'esistenza di una clausola che prevede un riesame della situazione dopo le elezioni politiche del '68.

Il prezzo del pane a Milano aumentato da 180 a 220 lire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

(*g. m.*) Da oggi, a Milano, il pane normale confezionato con farina di tipo «0» è aumentato di 40 lire al chilo, cioè passa da 180 a 220 lire. Quello «condito» con olio, lardo, strutto aumenta di 20 lire, da 260 a 280 lire al chilo.

L'aumento, comunicato ai panettieri con una circolare dell'Associazione panificatori di Milano e provincia, che si richiama a un ordine dell'autorità prefettizia, era previsto.

E' rimasto invece fermo il prezzo del pane più scuro, fissato da un decreto prefettizio del 1962, in lire 115 e 130 il chilo.

Spara al segretario del pci di Bergamo

Un rappresentante di 33 anni - Arrestato - Nessuno del partito lo conosceva - Il colpo di rivoltella ha sfiorato un braccio del funzionario comunista

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 22 aprile.

Un giovane esaltato entrato nella sede del pci di Bergamo ha sparato un colpo di rivoltella contro il segretario provinciale del partito ferirlo. Si tratta di Primo Brandi, di 33 anni, rappresentante di commercio, residente in via Masone 6, che è stato arrestato e denunciato per tentato omicidio. Il Brandi, armato di una vecchia pistola Beretta calibro 9, ha sparato, a quanto risulta senza nessuna ragione, contro il geom. Eliseo Milani, che è anche capogruppo dei consiglieri comunali del suo partito. L'esponente comunista è stato sfiorato dal proiettile al braccio destro.

Il Brandi, che già ha subito in passato due condanne per avere guidato un'auto in stato di ubriachezza e poi per disturbo della quiete pubblica, si è recato nella nuova sede del pci, in via Guglielmo D'Alzano 6, poco dopo le 8.30 di stamane. Egli non è iscritto al pci e sia il geom. Milani che gli altri funzionari del partito, hanno dichiarato di non conoscerlo. Il Brandi, entrato nella sede, ha incontrato Alfredo Bossi, funzionario del pci al quale ha chiesto di parlare con «qualche capo». In quel momento negli uffici non c'era ancora nessuno, per cui il Brandi veniva invitato ad attendere.

«*Vado a bere e torno subito*», diceva il giovane, ed infatti usciva, ritornando un'ora dopo circa. La segretaria, Liliana Riva, lo accompagnava nell'ufficio del segretario provinciale, e il geom. Milani lo faceva sedere proprio davanti alla sua scrivania.

«*Si ricordi che io ho la pistola facile*», esordiva il Brandi fissando il geom. Milani negli occhi. «*Non mi faccia perdere tempo*», replicava il segretario provinciale comunista. Il Brandi allora estraeva di tasca la pistola e, impugnandola con entrambe le mani, faceva partire un colpo. «*Lei non sa che emozione si prova a schiacciare il grilletto*», commentava. Il geom. Milani si trovava seduto a non più di un metro e mezzo di distanza; il proiettile lo sfiorava al braccio destro, finiva contro il muro e rimbalzava a terra. Con una mano il segretario provinciale comunista riusciva ad afferrare la pistola dello sparatore, disarmandolo, mentre con l'altra mano suonava il campanello sulla scrivania, e faceva così accorrere la segretaria e altre persone. Il Brandi veniva facilmente immobilizzato.

Il giovane è stato accompagnato in questura e interrogato dal vicequestore, commendator Elio Focatiis, dal capogabinetto e capo della squadra politica, dott. De Biase, e dal capo della Squadra Mobile, dott. Capone. Il Brandi si è però chiuso nel più ostinato mutismo e non ha fornito alcuna versione dell'accaduto.

u. g.

Sindaco querela una guardia che definì la Giunta «ignorante»

A Confienza presso Mortara

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 22 aprile.

(*g. r.*) Il sindaco di Confienza, Carlo Camana, ha sporto querela contro la guardia Ercole Ottalia, di 63 anni, per aver offeso la Giunta comunale definendola «ignorante». La guardia giurata, secondo la denuncia, durante una seduta avrebbe risposto a un cittadino che chiedeva informazioni: «Sono tanto ignoranti che non hanno ancora finito».

Due fratelli che non si conoscevano si sono abbracciati ieri ad Aosta

Uno ha 36 anni e l'altro 30 - Il primo fu affidato appena nato ai nonni - Il secondo fini a Monaco: ora ha trovato un posto come cameriere nella Valle - Adesso stanno cercando un terzo fratello

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 22 aprile.

Due fratelli che non si erano mai conosciuti, anche se sapevano della reciproca esistenza, si sono incontrati per la prima volta ad Aosta. Uno, Luigi Simonetti, 36 anni, residente nella nostra città in via La Rochère, è portiere all'ospedale Mauriziano; l'altro, Beniamino, d'anni 30, è giunto appositamente da Monaco di Baviera, dove lavorava come cameriere, dopo che i due nei mesi scorsi si erano scambiate parecchie lettere.

E' stato Luigi Simonetti a rintracciare il fratello, dopo lunghe ricerche. Nato nel 1930 ad Amaro di Udine, Luigi era stato affidato in tenerissima età ai nonni materni, essendosi la madre allontanata improvvisamente da casa dopo un litigio col marito. Una sorella, Elena che ora ha 40 anni e vive a Verona, fu affidata a due coniugi che vivevano nella città scaligera e che ebbero cura di lei e la fecero studiare.

I fratelli Beniamino, a sinistra, e Luigi Simonetti

Quella di Luigi fu un'esistenza travagliata. «*Mia madre la vidi pochissime volte. Seppi che era tornata a vivere con mio padre e che erano nati altri due fratelli, Emilio, nel '33 e Beniamino, nel '36 con, il quale mi sono incontrato oggi appunto per la prima volta. Ma non li vidi mai. Entrambi furono affidati prima a parenti e poi a famiglie amiche*».

Ora Beniamino e Luigi hanno scritto ad Elena, a Verona, dove la sorella vive con il marito signor Debervanco, impiegato di banca, e una bimba di 11 anni, Luisa, e hanno fissato un incontro per la prossima estate ad Aosta. Di Emilio invece non hanno alcuna notizia. «*Pare che viva in Sardegna* — ci hanno detto i fratelli Simonetti. — *Forse se leggerà il giornale si farà vivo*».

Luigi Simonetti oggi era felice per aver abbracciato il fratello. Giunto ad Aosta nel 1952 dal Cadore per farvi il servizio militare nel IV Alpini, dopo essere stato congedato vi rimase. Si sposò nel '58 ed ebbe due figlie. Dopo cinque anni di matrimonio gli morì la moglie, Bruna Praticò, e dopo tre mesi perse la figlia Graziella, di un anno. Gli rimase Annamaria, che ha ora 12 anni. Sposatosi nuovamente nel 1960 con Delfina Perron, ha avuto un'altra bimba, Cristina che ha ora 5 anni.

Ora i fratelli Simonetti hanno deciso di vivere insieme. Beniamino, che è sposato e ha un figlio di due anni, Fabio, a Conegliano Veneto, trasferirà la sua famiglia ad Aosta dove ha già trovato un posto da cameriere in un ristorante.

i. v.

Intossicate 500 persone dall'acqua inquinata a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

(*g. m.*) Cinquecento persone della frazione Certosa di Settimo Milanese sono rimaste intossicate dall'acqua inquinata di un pozzo artesiano. Molte di esse colpite da coliche, nausee e attacchi febbrili hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Per accertare le cause dell'inquinamento una commissione di tecnici ha effettuato prelievi di acqua da tutti i pozzi artesiani della zona.

«Balletti rosa» scoperti negli alloggi di un avvocato e d'una maestra a Milano

Tre arresti e quattro denunce - Sequestrati film e foto immorali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 aprile.

La polizia ha scoperto che in due alloggi di Milano — l'uno intestato ad un avvocato, l'altro ad una graziosa insegnante di lingue estere — si svolgevano da tempo «balletti rosa» notturni ai quali partecipavano anche diversi minori. Gli agenti hanno compiuto tre arresti sequestrando films e foto immorali. Quattro persone sono state denunciate.

Il 13 aprile scorso un avvocato milanese, trentacinquenne, informava la Mobile che dal suo appartamento erano scomparse tre rivoltelle, che egli — a suo tempo — aveva regolarmente denunciate alla questura di Bologna. L'inchiesta accertava che nella casa del legale abitava, in qualità di segretaria-governante anche una ragazza ventenne, fuggita tempo fa dall'istituto correzionale «Figlie di Nazareth».

I sospetti si appuntavano immediatamente sulla ragazza. Interrogata dagli agenti alla fine finiva per ammettere che, approfittando delle assenze del legale di Milano (spesso trattenuto fuori città da impegni professionali) invitava nell'alloggio una quindicina di amici e di amiche, tutti fra i 17 ed i 21 anni.

I trattenimenti finivano sempre con spogliarelli audacissimi che uno dei giovani filmava in film e foto che poi distribuiva a «ricordo» della serata.

La giovane aggiungeva che spesso, a turno, i partecipanti ai convegni cominciavano a togliersi l'uno dopo l'altro tutti gli indumenti finché non rimanevano completamente svestiti. Fra i frequentatori dell'alloggio dell'avvocato (vittima ignara dei licenziosi festini) c'erano studenti, impiegati, commesse, dattilografe ed anche una ballerina mulatta (uno dei film sequestrati è dedicato ad una sua audacissima danza). Tutti costoro sono stati identificati e tre — poiché risultano coinvolti nel furto delle rivoltelle appartenenti al legale — sono stati arrestati.

Nel corso dell'inchiesta la polizia ha accertato che l'alloggio era frequentato anche da una bella insegnante di lingue straniere. «Fermata» e interrogata la giovane (bionda, trentanne, ex modella), non soltanto ha ammesso di aver preso parte attiva ai festini licenziosi ma ha dichiarato che identici trattenimenti si svolgevano anche in casa sua. Si è infine saputo che una delle ragazze che frequentavano l'alloggio della professoressa (una commessa di diciassette anni) è in stato interessante.

g. m.

SI ANNUNZIA UN NUOVO INVIO DALLA

GERMANIA OCCIDENTALE

POWERHOUSE - P.M. optik

I NUOVI BINOCOLI SPORTIVI 1966 A LUNGA PORTATA

GODETEVELO GRATUITAMENTE PER 30 GIORNI

Ne venderemo non più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

OBIETTIVI GIGANTI: LENTI DA 50 mm.

7 qualità importanti

1 Una messa a fuoco perfetta vi consente una vista nitida e ravvicinata anche al chiarore della luna.
2 Il perno centrale regolabile vi consente di adattare il binocolo alla vostra distanza interpupillare.
3 Il corpo del binocolo è allo stesso tempo robusto e senza peso eccessivo.
4 Tubi di allungamento speciali sincronizzati per una più facile e veloce messa a fuoco.
5 Le lenti giganti (50 mm) degli obiettivi vi permettono d'ottenere immagini grandi e di diametro ampio.
6 I «parasole» riportati, di grande profondità, proteggono contro l'abbagliamento solare.
7 Il sistema di lenti è accuratamente calibrato e tarato; tutte le lenti sono rifilettate e lucidate con perfetta pulitura da specialisti (voi essi abili.

6 VENDITA DIRETTA: DALL'IMPORTATORE A VOI

NON PER LIRE 8000

CHI PENSEREBBE DI PAGARE MA CON QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO SOLTANTO

L. 3.595

tutto compreso, franco consegna a casa Vostra. Non c'è nessun supplemento da pagare!

Oltre un milione di binocoli venduti in 34 paesi

ARRIVA ORA DALLA GERMANIA OCCIDENTALE - Il nuovo binocolo POWERHOUSE perfezionato, edizione 1966, per i veri sportivi. Questo nuovo modello vi fornisce un INGRANDIMENTO adeguato... vista limpida, chiara e brillante... ed una portata straordinariamente lunga. E' veramente il miglior modello POWERHOUSE che sia stato offerto da parecchi anni a questo prezzo. Esso aggiunge una nuova dimensione ai vostri svaghi sportivi. Voi siete ora messi in grado di possedere questo modello perfezionato POWERHOUSE con lenti di una nitidezza sorprendentemente basso, direttamente dalla fabbrica tedesca a Voi! Bastano L. 3595 perché Vi venga consegnato all'uscio di casa, comprese ogni tasse ed ogni spesa postale. Pensate un po' — una spesa ridicolmente bassa diventerete possessori di un autentico e potente binocolo tedesco. Ma, prima di acquistarlo, siete invitati a provarlo. Godetevi questo potente binocolo tedesco, a volontà, per ben 30 giorni, senza alcun rischio.

BOXE CORSE CACCIA

E' UN BINOCOLO CHE E' STATO STUDIATO APPOSTA PER LO SPORTIVO D'OGGI

Il binocolo POWERHOUSE è robusto. E' stato creato per l'uomo attivo. E' diverso dai soliti stravaganti binocoli da campagna. Non presenta costose cromature o gingilli d'uso... non è rivestito di pelle di lucertola. Tutti questi inutili aggeggi fanno crescere spaventosamente il prezzo dell'oggetto, ma non aggiungono un bel nulla al suo potere d'ingrandimento od alle sue caratteristiche di funzionamento. La POWERHOUSE investe ogni Lira in caratteristiche che rendono efficiente il funzionamento del binocolo. Questa è una buona ragione che Vi spiega perché la POWERHOUSE Vi dà CARATTERISTICHE di FUNZIONAMENTO PERFETTO E TOTALE ad un costo bassissimo.

IL NOSTRO BINOCOLO E' MUNITO DI COSTOSE LENTI OTTICAMENTE RETTIFICATE E MOLATE

Nonostante il suo costo incredibilmente basso, il binocolo POWERHOUSE è equipaggiato con GENUINE LENTI OTTICAMENTE RETTIFICATE E CALIBRATE. Esse sono fabbricate col costoso processo usato per la costruzione di binocoli molto costosi. Naturalmente, queste lenti costano molte volte di più. Ma pensate un po' a che differenza c'è nei risultati.

ORA VI POTRETE GODERE BELLE VEDUTE CON FORTE POTERE D'INGRANDIMENTO E ARRIVI SERRATI (ALLE CORSE)

Naturalmente questo binocolo Vi offre un potere d'ingrandimento veramente notevole, che è di entità adeguata a tutti gli sports più popolari. Ma esso non è che il principio. In realtà Voi ottenete molto, molto di più: immagini nitide e vive... portate assai grande... campi d'arrivo assai estesi. E nessuna distorsione delle immagini... niente macchioline nere... nessuna nebulosità d'immagine. Non vi capiteranno neanche delle immagini sfocate, e ciò grazie al suo sistema di lenti calibrate ed al suo meccanismo di messa a fuoco completamente sincronizzato. Adesso, il prodotto di cui gli specialisti germanici che l'hanno creato vanno fieri, può essere Vostro, ed essere ottenuto direttamente dalla fabbrica per solo L. 3595.

UN MODELLO NUOVO E PERFEZIONATO PRODOTTO DA UNA FABBRICA DI TRADIZIONI SECOLARI

La leggendaria abilità tecnica della Germania Occidentale risalta in modo evidente da ogni particolare funzionale di quest'apparecchio, costruito in una fabbrica che esiste da un secolo ed è rinomata per il livello della sua tecnica ottica. Si pensi, per esempio, che ogni binocolo deve superare ben 57 differenti prove di collaudo prima di essere accettato. Gli obiettivi di 50 mm sono rettificati, molati e calibrati con tolleranze assai severe in modo che possano raccogliere la maggior quantità possibile di luce. Questo binocolo GIGANTE è stato costruito per durare. La struttura è leggera e al tempo stesso resistente, e di notevole robustezza.

METTE A PORTATA DEI VOSTRI OCCHI DELLE MERAVIGLIE DELLA NATURA, DISTANTI DA VOI FINO A 25 KM!

Le meraviglie della natura, fino a distanze di 25 km ed anche più, a seconda delle condizioni della visibilità, vengono messe, ingrandite, alla portata della Vostra vista. Inoltre, il binocolo POWERHOUSE vi dà una nuova dimensione di piacere a gli giocondo eccitazione in ogni genere di sports. Le lenti giganti (50 mm) dei suoi obiettivi Vi permettono di abbracciare tutta l'azione. Potrete sapere immediatamente se il Vostro cavallo è riuscito o lanciato, anche se con una cortissima incollatura o per il solo «naso». Riuscite a vedere la vera espressione dei pugilatori, ed a conoscere l'effetto reale di un colpo ben assestato. Non perderete mai l'effetto di un'improvvisa palla schiacciata nel tennis... le astute manovre di fondo campo nelle partite di calcio, ecc. Qualunque sia il posto in cui sedete, sia pure nei posti scoperti di minor prezzo, vi potete godere lo spettacolo come se foste in prima fila, senza dover pagare per questo.

IL BINOCOLO POWERHOUSE E' GIUSTAMENTE DIVENTATO POPOLARE PRESSO GLI SPORTIVI DI BEN 3 CONTINENTI

Oltre 1.000.000 di persone in 34 Paesi usano il binocolo POWERHOUSE negli sports, nella caccia, nel turismo, e per l'osservazione degli uccelli. Essi rappresentano uno strumento ideale per gli allevatori, i tecnici dei pozzi petroliferi, ecc. Per sorvegliare l'andamento dei lavori in zone lontane. E non c'è da meravigliarsi di ciò! Questo binocolo INGRANDISCE IN MODO EGREGIO, e vi dà immagini grandi e nitide e perfettamente a fuoco!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronta ordine. Pagherete soltanto L. 3.595 contro-assegno senza ulteriore spese (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GARANTITO AL 100 % O VI RIMBORSEREMO! AVVERTENZA — A causa della limitata quota di binocoli disponibile per il mercato italiano ci riserviamo il diritto legale di limitare i quantitativi delle ordinazioni. Per assicurarVi una pronta consegna, fate la Vostra ordinazione OGGI STESSO, scrivendo a:

OTTICA TEDESCA
DEPOSITO 39
VIA DEI SARDI 81-83 ROMA

PROVATELO VOI STESSI - PROVATELO GRATIS PER 30 GIORNI!

OTTICA TEDESCA DEP. 39 - VIA DEI SARDI 81-83 - ROMA

SPEDITEMI SUBITO il nuovo BINOCOLO POWERHOUSE, mod. 1966 perfezionato, in prova gratuita per 30 giorni. Posso godermelo per un mese intero, senza rischi. Se non ho alcun obbligo di trattenerlo. Devo essermi completamente soddisfatto od entusiasta, in tutti i sensi. Altrimenti Vi lo rispedirò a MIAVRO INDIETRO IL MIO DENARO immediatamente e senza alcuna formalità.

Resta inteso che Voi spedirete il BINOCOLO contro-assegno di L. 3595, senza ulteriore spese. (Si prega di non pagare anticipatamente).

(SCRIVERE POSSIBILMENTE IN STAMPATELLO)

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ PROVINCIA _____

SPEDITEMI N. _____ BINOCOLI

GARANZIA 1 ANNO

Riparazioni o sostituzione gratuite entro l'anno dalla data d'acquisto, nell'eventualità di qualsiasi difetto di fabbricazione. Ogni binocolo viene sottoposto a 57 prove differenti per collaudarne l'efficienza. Questa garanzia vale per tutte le parti, compresa le lenti, il meccanismo di messa a fuoco ed i supporti. Nessuna spesa per i pezzi di ricambio o la manodopera.

OTTICA TEDESCA

Gli ordini per posta devono pervenirci entro giovedì.

Ritagliare ed incollare su cartolina postale.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Il giorno 17 maggio [illegible] alle ore 11 innanzi al Giudice dr. Conti si procederà alla vendita con incanto in un sol lotto dei seguenti beni di Spataro Giuseppe (es. 51/62): alloggio al 4° piano di via Paolini n. [illegible], Torino, composto di quattro camere, cucina e servizi.

Prezzo base L. 6.323.200, aumenti minimi L. [illegible].000, deposito per cauzione e spese L. 1.391.120. Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 8/65 Boll. N. 20192/5a R.G.
N. 202/66 R.E.S. N. 277848 C.P.

In data 12-12-1963 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

AGAZZINI Agostina di Gaudenzio nata il 5-1-1916 in Borgomanero, residente in Torino, via Perrelesi n. 145;

DRAGONETTI Antonia di Sebastiano nata il 12-9-1933 in Trani residente in Torino, via Perrelesi n. 145, per avere in Torino il 21-6-1963, in concorso tra loro e nell'esercizio di una attività commerciale, consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per qualità da quella richiesta e cioè anziché un Aperol fu uno Stock, i prodotti similari Amaro Oriente e Tre Stelle Vincent., contenuti in bottiglie originali dell'Aperol e dello Stock, tanto da indurre in inganno i compratori sulla qualità del prodotto

OMISSIS

Condanna i suddetti alla pena di L. 50.000 di multa ciascuno — pena sospesa — ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 1-3-1966.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 10/66 Boll. N. 35190/63 R.G.
N. 227/66 R.E.S.

In data 22-4-1965 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

PANELLA Guido di Luigi e di Barbetta Maria Arcangela nato il 20-7-1933 in Benevento, residente in Torino, via Pianezza 18, per avere in Torino il 3-11-1963 tenuto in luogo pubblico il gioco d'azzardo delle tre lacchette.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi quattro e gg. 15 di arresto e L. 120.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 2-3-1966.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 18/66 Boll. N. 5140/65 R.G.
N. 255/66 R.E.S. N. 278585 C.P.

In data 26-5-1965 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MALANDRINO Giuseppe di Maurizio nato il 7-8-1924 in Rivoli ivi residente in via Manzoni 15, per avere in Rivoli il 20-10-1964, come esercente il commercio all'ingrosso di burro, trasferito il magazzino di deposito e conservazione da via XXV Aprile n. 24 a via Manzoni n. 15, omettendo di darne preventiva comunicazione all'Istituto di Vigilanza competente.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 40.000 d'ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 3-3-1966.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, auto, con rimborso sino a 33 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA CON MANZONI 14 - TEL. [illegible]

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: disseca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo prezzato INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 18 Tel. 517.624

Movil
la maglia della salute
FURLAN GIUSEPPINA
«MERCE MODA»
p.zza centenario 4 - villar perosa (to)

Movil
la maglia della salute
RICCA MARIA
via savoia 18 - carignano (to)

Movil
la maglia della salute
BORTOLETTO RENATA
viale gramsci 27 - grugliasco (to)

Movil
la maglia della salute
OGGERO ALDO
via saluzzo 23 - carignano (to)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag 8)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A Collegno oppure Grugliasco cerco alloggio tre camere, preferibilmente in casetta. Telef. 643-615.

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, referenziati sposi, solvibili. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio Vanchiglia due camere tinello o cambierei con quattro camere cucina doppi servizi. Referenze. Telefon. 882-703 ore pasti.

CERCASI appartamento o villino con giardino zona residenziale Torino o dintorni max 10 km., 3 camere salone o più. Telef. ore ufficio 337-937, o scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A43176

CONIUGI piemontesi soli buona famiglia solvibili affitterebbero due camere tinello cucinino. Tel. 325-166

CONIUGI referenziati affitterebbero 3-4 camere Sandonato Campidoglio. Telefonare 754-421.

DIPENDENTE istituto vicinanze corso Gabetti cerca 3 camere servizi. Telefonare 882-923. A42793

DIRETTAMENTE [illegible] figlia affitterebbero alloggetto moderno nuovo comodità linea tranviarie. Telefonare 683-066. 2001

FUNZIONARIO cerca moderno appartamento piccolo decorrenza 1° giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A42565

PROSSIMI sposi piemontesi cercano 2 camere tinello servizi zone S. Paolo, Parella, Francia. Tel. 769-243.

REFERENZIATO torinese cerca alloggio 1 camere cucina oppure soffitto con acqua riscaldamento. Telefonare 698-789. A42111

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. AFFITTASI via Avallino ufficio piano rialzato, magazzino seminterrato, condizionamento attivo, mq. 400 volendo mq. 500, telefonare mattino 61-779. A41553

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40. O993

A coniugi affittasi due camere cucine termosifone bagno, ventisettemila. Via Candia. Telef. 334-425.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Maccasa, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 30.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO pensionati affitto confortevole appartamentino, garage, 15.000 vicinanze Mondovì (Cuneo). Scrivere: Beccaria Piero, Farigliano (Cuneo)

AFFITTANSI, corso Corsica 11, 2-3 camere salone doppi servizi. Telefonare 393-457. O170

AFFITTANSI direttamente alloggetti 2-3 camere (corso Francia). Telefonare 652-434. O233

AFFITTANSI Santa Rita negozi, magazzini da mq. 40 a 300. Telefonare 655-381. A43298

AFFITTANSI 2 ampi locali semiinterrati, uso magazzino, laboratorio o negozio. Informazioni presso Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17, Ufficio amministrativo.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 356-895 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggetto in fondo corso G. Cesare, tre camere. Tel. 382-640.

AFFITTASI alloggio paraggi corso Galileo Ferraris centralissimo 3 camere, grande cucina, grande terrazzo, aria condizionata, libero subito, 55 mila mensili. Telefonare 535-382.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato, corso Re Umberto. Telefonare 392-301. A42808

AFFITTASI alloggio 3 camere corso Giulio Cesare angolo corso Grosseto. Tel. 332-340. A43336

AFFITTASI alloggio 3 camere località Colleretto - Castelnuovo (Torino). Telefonare 68-12. 1001

AFFITTASI appartamento bellissimo 3 camere servizi 25.000 mensili. Telefonare 790-438. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

AFFITTASI dodicimila cascina 4 camerette paese 30 km. Torino servizi pullman. Telefono 537-713.

AFFITTASI grande centrale mansarda quarto piano, 5000 mensili. Telefonare 516-093. A42591

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti atto a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio, magazzino mq 120, cortiletto, S. Rita. Telefonare 383-765. 1001

AFFITTASI locale mq. 300 circa su corso Mancalieri 11. Telef. 330-172.

AFFITTASI locale mq. 550 uso officina deposito Borgo S. Paolo. Telefonare 389-898. A43791

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio silenzioso mq. 82 alt. 3,70 riscaldato. Telef. 662-130.

AFFITTASI maggio camera termo bagno. Telefonare 339-265 ore pasti.

AFFITTASI negozio mq. 65, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino. Via San Donato 58, tel. 471-021.

AFFITTASI negozio una vetrina retro abitabile corso Agnelli. Telefonare 286-513. A42782

AFFITTASI seminterrato mq. 65 via Volpiano. Telefonare 338-497.

AFFITTASI signorile, libero fine giugno, zona S. Donato, 2 camere, salone, doppi servizi, camerata guardaroba. Telefonare 751-254.

AFFITTASI ufficio 5 camere centralissimo Carlo Alberto primo piano. Telefonare 383-122. A42559

AFFITTASI via Stresa 40, locale piano cortile, mq. 80. Tel. 283-720.

AFFITTASI zona Parella locale fronte via mq. 50 con eventuale scantinato sottostante. Telef. 772-991.

AFFITTASI 2 camere cucina piano rialzato. Telef. 386-692.

AFFITTASI 5 locali centralissimi signorili abitazione o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino».

AFFITTO soleggiato 2 ottimi magazzino mq. 500 con alloggio 4 camere servizi. Tel. 660-475. 2001

AFFITTO magazzino laboratorio silenzioso mq. 80 via Coppino. Telefono 292-691. A41884

AMMOBILIATO, affittasi alloggetto centrale camera, ingresso, cucina tranquillo. Telefonare 851-118.

ATTICO corso Ferrucci ultrapanoramico due alloggetti stesso pianerottolo 1-2 camere cucina ingresso bagno madonsi, affittansi. Tel. 545-069.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Telef. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni, imballi, deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21485

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci personale specializzato. Telefonare 669-200, Volsenia. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra. Telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 657-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati, personale specializzato. Ditta Daisale. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia. Furgoni imballiti. Telefonare 60-787.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia, autofurgoni attrezzati. Telefonate 592-483 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

BARRIERA Milano camera cucinetta bagno senza termo 15.000. Telefonare 289-743. A42992

CAMERA cucina affittasi via Po 28; 15.000 mensili. Telefonare 561-895.

CAMERA indipendente nuova precollinare affittasi 7000 referenze, Strada Valpiana 18. A42122

CASA rurale 5 vani stalla fienile terreno affittasi subito. Parino località Raviolo, Laini.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affittasi locale mq. 110 adatto deposito, assicura silenziosa. O233

CELLE Ligure annualmente affittasi villa 2 alloggi 7 letti ciascuno, permesso subaffitto. Telefonare Torino 870-215, Celle 98-161.

CERCASI signorina impiegata disposta collaborare spese alloggio ammobiliato. Tel. 765-215.

DUE camere soleggiatissime al 3° e 4° piano affittansi 2 persone massimo, referenziate, 15.000 cauzione 3 mesi; senza riscaldamento senza ascensore. Telefonare 917-104.

GIARDINO circostante, affittasi alloggi 2 camere, servizi. Guido Reni 173. A41882

LABORATORIO deposito mq. 45 composto 3 camere piano terreno affittasi Montenero 13. Tel. 851-162.

LOCALE adatto magazzino laboratorio mq. 72, Borgata Parella. Telefonare 765-196. A41894

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-308.

LOCALE mq. 70 con tettoia chiusa luminosa mq. 140 libera subito, fuori dazio, Madonna di Campagna. Rivolgersi: Gennaro, via Bramante 22/7, Torino. Telef. 293-131.

LOCALE mq. 650 primo piano, divisibile, due scale, eventuale rampa camionabile, adatto industria leggera, adiacenze corso Novara, affittasi. Telefonare feriali 853-826.

MADONNA di Campagna affittasi due camere cucina servizi. Telefonare 545-039. A43759

MAGAZZINO 170 ufficio 75 mq. affittansi buone condizioni liberi subito. Via Vecchiarelli 9. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

NEGOZI vuoti rimodernati affittasi visibili via Barbaroux 11. Telefonare 698-342. A43439

ROSTA affittasi 2-3 camere servizi orto 16.000 - 20.000. Telef. 95-161.

SALONI mq. 650-1300 luminosissimi su importante corso zona Francia adatto commercio industrie affittasi vendesi. Tel. 793-521. O637

SALUZZO 1 affittasi alloggio 5 camere cucina piano 3°, rivolgersi portinaio. A42759

SANTARITA affittansi luglio elegante tre camere cucina bagno termocentrale. Telefonare 392-595.

UFFICI in casa signorile, piano rialzato, Crocetta, circa, cauzione affittasi. Telefonare 917-104.

VIA Principe Tommaso 6 ang. via B. Galliari 15 bis affittansi box ufficio modernissimi, piano primo.

VILLA 2 alloggi affitto 5 minuti auto da Rivoli. Telefonare 372-689.

36.000-38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO; AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 8-5 APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEF. 511-356, 644-160. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ACQUISTASI casetta due tre vani servizi montagna mt. 1100-1500 Valle Aosta valli piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

ACQUISTO affitto alloggetto due camere servizi Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A42033

AFFITTASI appartamento con giardino in villa per mesi estivi, tutte comodità, 700 metri, vicinanze Cuneo. Telefonare 36-38 Cuneo.

ALBENGA affittasi 2 camere, aslo, cucina, confort. Telefonare 390-306.

ALBISSOLA affittasi alloggio mobiliato vicino mare. Telef. 97-213 ore pasti. A42149

ALLOGGETTO sano soleggiato confortevole tranquillo cercano coniugi referenziati stagione estiva altitudine 5-700 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino».

ALLOGGIO Loano affittasi maggio giugno 30.000 mensili. Scrivere Trevia, via Monte Grappa 5, Loano.

ANDORA sulla spiaggia affitto alloggio nuovo maggio giugno quarantamila. Telef. 287-326.

BARDONECCHIA affitto alloggio vuoto 3 camere soggiorno servizi 35.000 mensili. Telefonare 538-409.

BARDONECCHIA Pineta affittasi estate signorile alloggio 5 letti. Telefonare 753-109. A42011

BARDONECCHIA villino tranquillo soleggiato centrale affittansi alloggio tre camere servizi mansarda due camere servizi. Telefonare 323-908.

BELLARIA mare [illegible] cucina cucinino affittasi maggio 25.000. Telefonare 360-213.

BERGEGGI vendo in palazzina sempre abitata, appartamento arredato, camera, cameretta, soggiorno, servizi, riscaldamento, box, panorama eccezionale. Scrivere Lastoni 5 H, Savona. 22862

BORDIGHERA affittasi centralissimo attico mare 5 letti, ascensore. Telefonare 523-611. A42161

LOANO alloggio tre camere servizi nuovissimo maggio 45.000. Pasti 283-881. A42054

BORDIGHERA affittasi maggio giugno signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone, bisarvizi, terrazzo mare. Tel. 320-184.

BORDIGHERA affitto alloggio ammobiliato in villa vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A42163

CELLE Ligure vendo nuovo 7 vani centrale, giardino, mutuo, o permuto con appartamentino esentasse Torino conguagliando. Tel. 589-517 Genova.

FRABOSA Soprana frazione Serro Piazza Odetti 3 affittansi stagione estive appartamenti ammobiliati varia grandezza servizi moderni. Rivolgersi famiglia Cuneo, corso IV Novembre 110, Torino, tel. 396-706.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.

LOANO vendo affitto centrale tre camere salone garage vista mare. Telefonare Torino 322-620 ore pasti.

RUBIANA, Moler, affittasi alloggio confortevole, villa, terrazzo, garage. Telef. 760-039. A42677

SANREMO affittasi bellissimo alloggio signorile ammobiliato 2 camere servizi vista mare parco piscina, maggio 100.000, giugno 120.000, luglio 150.000. Telefonare ore ufficio 539-725. A42110

SANREMO alloggio signorile vuoto tre camere servizi vista mare giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

SANREMO maggio affittasi alloggio ammobiliato nuovo soleggiato panoramico. Telefonare feriali 339-444.

SPOTORNO, affittasi (maggio 55.000 settembre 75.000) appartamento 2 camere letto, saletta, cucina, con tutti servizi, zona tranquilla, vicino mare. Telefonare 655-433.

VARAZZE affittasi appartamentino vuoto, vista panoramica, 20.000 mensili. Giovanna, via Buranello 23, telefono 97-720.

VARIGOTTI affittasi giugno settembre bellissimo 4 camere vichissimo mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A sposi Ospedaletti (Sanremo) offre soggiorno incantevole, particolari sconti alberghieri. Informazioni Assessorato Turismo Ospedaletti (telefono 89-003). 22348

ALBERGO Marilonda, Rimini Rivazzurra, Bassa stagione 1600. Alta 2400 complessive. 22588

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-535, vichissimo mare, ogni confort. Interpellateci per vostre vacanze estive. 22711

BELLARIA, Hotel Principe, telefono 44-279, fronte mare, ogni confort, prezzi modici. 22587

BELLARIA, Pensione Foschi, sul mare confortevole. Parcheggio. Bassa stagione 1600 Gestori Pensione Giovanna. 22433

CELLE Ligure, Hotel Marina, fronte mare, Primavera prezzi miti. Telefono 98-112. 22909

CHIAVARI, Pensione Estella, telefono 26-507, aperta tutto l'anno, confort familiare prezzi modici interpellateci. 21618

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino, Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

MAREBELLO, Rimini, Hotel Holland. Confortevole sul mare bassa 1600 complessiva. 22936

PENSIONE familiare buon trattamento, cucina ottima, prezzi modici, interpellateci. Testa, via Aurelia 256, Loano. Da maggio a settembre.

PENSIONE Luisa, Viale Derna, Rimini. Bassa 1400 complessive. Alta interpellateci. 22711

PIETRALIGURE, Pensione Santina, Lungomare, primissima linea, tranquilla, completamente rinnovata. Telefono 67-097. 22912

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22809

RICCIONE, Hotel Vienna prima categoria, Hotel Plaza lacando ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 22433

RIMINI, Bellariva, Pensione Prato, vicino mare. Bassa stagione 1300 complessive. 22711

RIMINI, Pensione Liliana, via Pascoli 105, telefono 22-459, Vicinissima mare. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 1600. Gestione propria

RIMINI, Pensione Macki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI, Pensione Nadir, Ariosto 18, al mare, bassa stagione 1600 complessive. 22711

RIMINI, Pensione Portofino, via Pola, seconda categoria, centralissima, bassa 1800, alta 2400 complessive. 22587

RIMINI, Pensione Villa Franco, trattamento familiare, prezzi modici, gestione propria. 22319

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariesiana, veramente sul mare, Giugno 1200, Alta interpellateci.

RIMINI, Villa Petit Fleur, vicino mare, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 22760

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371, tutti confort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-570, Centralissimo, Confortevole. 2300 tutto incluso. 22784

VARAZZE, Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare. 2650 complessivo. 22784

VARAZZE, Pensione Maria Luisa, telef. 97-324, giardino, ottimo trattamento, 1800. A30853

VARAZZE, Pensione Riviera, centrale, ottimo trattamento, giardino, parcheggio. Maggio 1900, giugno 2100. Tel. 97-100. 22784

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, trattamento familiare confortevole. Basso 1300. 22319

VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, bassa stagione 1400 tutto compreso.

VISERBA, Pensione Rita, tel. 38-292, al mare, familiare. Maggio 1100, giugno 1200, [illegible] bimbi. Luglio modicissimi. 22319

VISERBA, Pensione Alberga Stazione vicinissimo mare, ambiente particolarmente apprezzato dalle famiglie italiane, centrale, tranquillo, confortevole, prezzi modici, interpellateci.

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

VISERDELLA, Pensione Ostenda, sul mare. Maggio 1300, giugno settembre 1400 complessive. 22588

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Ornai Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto professionista affittasi camere comodità, zona Maurizione. Telefonare 587-862. 22956

AFFITTASI camera ammobiliata persona sola, Telef. 290-524.

BELLA camera ammobiliata a persona distinta. Telef. 870-919.

FAMILIARE pensione 2 letti 40.000 oltre uso cucina, Telef. 538-781.

OFFRESI camera ammobiliata con pensione a serio professionista o impiegato presso anziani coniugi. Telefonare 698-443. A42645

PENSIONATO cerca ammobiliata comodo, tranquillo, unico inquilino. Risposte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino».

PIAZZA Statuto 20 ammobiliata 1-2 letti. Telef. 519-129, 537-603.

PIED-A-TERRE casa nuova camera salotto comodità moderna affittasi 40.000. Telefono 757-034 ore pasti.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA libera subito offresi per qualsiasi locale pubblico. Telefonare 511-739 ore 7-13.

A.A. DISTINTO piemontese venticinquenne, referenziato, , psicodinamico discreto conoscitore medicinali, esperienza trattazione clientela, specialità propagandistiche, auto propria, occuperebbesi presso ditta farmaceutica. Anche altri settori (esclusa procacciatore affari). Telefonare 388-718. A43773

A.A. SIGNORA presenza, veramente pratica ogni lavoro ufficio, perfetta conoscenza francese, buona nozioni inglese, impiegherebbesi preferibilmente mattino. Telef. 771-930.

(Continua a pag 18)

è l'anno delle novità Candy

in occasione del 20° anno di attività
dopo il lancio della rivoluzionaria lavastoviglie Stipomatic

STAFF 664

Candy presenta

SUPERAUTOMATIC 50

"la lavatrice che non può sbagliare"

... e che non permette di sbagliare, nemmeno per distrazione, perchè:
- sceglie da sola la temperatura esatta
- sceglie da sola l'esatto tempo di lavaggio
- esclude da sola la centrifugazione prolungata
- inserisce da sola la "centrifugazione istantanea" (brevettata) per i tessuti delicati

Semplifica ogni cosa, lasciatela fare...è una Candy!

10 programmi per ogni tipo di tessuto, anche per la lana e i tessuti misti.
Filtro di sicurezza; blocca ogni oggetto anche se piccolo come uno spillo.
Sospensione elastica bilanciata. SA50 è silenziosa, stabile e asciuga di più.

Economizzatore generale per i carichi ridotti di biancheria.
Livellatore automatico dell'acqua per 1-2-3-4-5 chilogrammi di biancheria.

lire **99.800**

L'unica lavatrice superautomatica da 5 chili con tutte queste caratteristiche a meno di centomilalire!

Quando una nuova lavatrice si chiama Candy...contateci!

CRONACHE DELLA SCIENZA

MODERNI PROBLEMI DI PATOLOGIA CELLULARE

La scoperta dei lisosómi

Si tratta di particelle submicroscopiche, avvolte da una loro membrana e presenti all'interno delle varie cellule - Sono costituite ■ enzimi capaci di digerire, ■ dissolvere, le altre parti nobili (proteine, acidi nucleici) della cellula - ■ di solito ciò non avviene, perché entrano in gioco altri fattori - Fra gli enigmi non ancora risolti l'importanza che i lisosómi possono avere nel decorso delle malattie

Negli ultimi anni, col perfezionamento delle tecniche citochimiche, la scienza è riuscita a penetrare sempre più addentro nei segreti della cellula: oggi ■ ■ molto più di qualche anno fa sul funzionamento della cellula, sul significato dei singoli organelli che la compongono e sulla natura dei processi che caratterizzano le condizioni di malattia.

Tra le acquisizioni degli ultimi anni, c'è anche quella ■ relativa alla identificazione ■ un nuovo organulo cellulare, il lisosoma. Le ricerche sui lisosomi partono dalla scoperta di uno scienziato belga, il De Duve, il quale osservò che, sottoponendo a centrifugazione a varie velocità gli omogenati di fegato (cioè cellule disintegrate mediante semplici procedure meccaniche), era possibile separare le particelle che contengono gli enzimi ossidativi (i mitocondri), da altre particelle, che invece contengono la maggior parte delle idrolasi acide, cioè degli ■■■■ capaci di digerire le strutture cellulari. Queste particelle, che vennero chiamate dal De Duve col ■■■■ di lisosomi, per indicare la loro capacità di lisare, cioè di digerire, i componenti chimici complessi della cellula, sono dotate di peculiari caratteristiche. Esse, infatti, sono rivestite da una membrana che, in condizioni normali, è impermeabile ■ substrati degli enzimi, oltre che agli enzimi stessi: in altre parole, i lisosomi possono ■■■■ essere immaginati come sacchetti impermeabili contenenti gli enzimi, che rimangono così segregati dal resto della cellula. Questa caratteristica è molto importante, in quanto fa sì che gli enzimi stessi restano normalmente inattivi e quindi non in grado di distruggere i componenti chimici nobili delle cellule, come le proteine, i coenzimi fosforati, gli acidi nucleinici.

La lesione delle membrane delle particelle, che in laboratorio può essere ottenuta con mezzi molto ■■■■plici, quali l'agitazione meccanica, la sospensione in acqua distillata o comunque in mezzo ipotonico, il trattamento con detergenti (cioè con sostanze in grado di ridurre la tensione ■■■■perficiale), il congelamento seguito da decongelamento, il trattamento con proteasi o con lecitinasi capaci ■ digerire la membrana, produce dapprima un aumento della permeabilità delle particelle, tale da permettere l'ingresso in ■■■■ lei substrati sui quali gli enzimi agiscono (donde l'attivazione di questi ultimi), indi, per una lesione più grave, addirittura l'uscita dalle particelle degli enzimi in esse contenuti. Gli enzimi diventano così solubili e possono esplicare il massimo della loro attività, qualora si trovino in presenza dei ■■■■ substrati.

I lisosomi possono quindi essere considerati come aggregati di enzimi normalmente latenti, che hanno bisogno della rottura delle membrane che circondano le particelle per manifestare al massimo la loro attività. Dalla scoperta di queste caratteristiche dei lisosomi all'idea che essi potessero rivestire un aspetto importante nella patologia della cellula, il passo è stato breve. Se infatti si suppone che una lesione della membrana lisosomiale possa verificarsi in vivo, cioè nell'interno di una cellula in condizioni di malattia, è evidente che una alterazione del genere non può non provocare gravi conseguenze per l'economia della cellula e per la vita stessa. Infatti la rottura delle membrane lisosomiali, verificantesi nell'interno della cellula, ha come risultato immediato quello di mettere a contatto coi vari componenti della cellula gli enzimi capaci di distruggerli.

L'esperimento ha dimostrato che in realtà un evento del genere si verifica in un gran numero di condizioni patologiche, in rapporto con l'azione delle cause più svariate: per esempio, si verifica dopo intossicazioni con veleni endogeni ■ esogeni, nelle infezioni virali, dopo irradiazione, o addirittura dopo trattamento con dosi troppo forti di Vitamina A. Le conseguenze di un tale evento per l'economia cellulare dipendono dal grado della lesione dei lisosomi; in condizioni estreme si verifica ■ morte delle cellule. La scoperta di un tale fenomeno ha aperto discussioni anche sul piano concettuale, soprattutto sul significato che i lisosomi hanno nella cellula normale. I primi ricercatori indicarono i lisosomi come « suicide bags », cioè come « borse del suicidio ». E' davvero possibile ammettere che la cellula possieda strutture aventi l'unico scopo di ucciderla e poi di digerirla, provvedendo così persino alla rimozione del cadavere?

Oggi è possibile dare a questa domanda una risposta negativa. Infatti, lo studio dei tempi nei quali gli eventi dannosi si manifestano nelle cellule dopo trattamento con un dato tossico (per esempio il tetracloruro di carbonio o la dimetilnitrosamina) ha dimostrato che la lesione dei lisosomi si verifica piuttosto tardivamente, dopo che molte altre funzioni cellulari sono state danneggiate. I lisosomi, nella maggior parte dei casi, non possono quindi essere considerati come ■ causa della ■■■■ ■■le cellule; cade così il concetto, in verità alquanto ripugnante, che una natura maligna li abbia creati per fornire alla cellula le armi per un suicidio. E' certo però che queste particelle intervengono ■■■ attivamente nella digestione delle cellule già morte, in ciò favorite dalle condizioni di acidosi che la soppressione delle funzioni della catena respiratoria e la conseguente demolizione del glicogeno producono. Un esempio del genere si ha in quanto accade nella cosiddetta atrofia giallo-acuta del fegato.

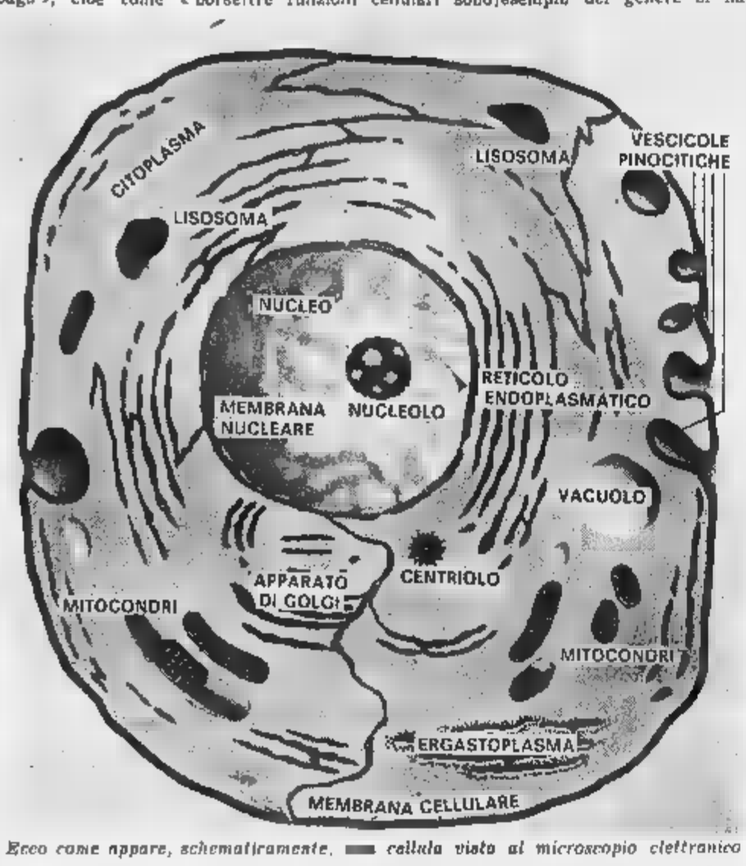
Quali sono allora le funzioni normali dei lisosomi? Perché la cellula produce gli enzimi idrolitici per segregarli poi dentro queste particelle, cioè, ■ definitiva, per non servirsene? Questi quesiti attendono risposte sicure. Per ora si può rispondere solo ■■■ ipotesi, anche se queste ipotesi riposano su dati di fatto provati ■■■■ ombra di dubbio. Un'ipotesi è che i lisosomi servano per la rimozione, lenta e graduale, delle parti della cellula che via via si usurano. E' certo, ad esempio, che quando le strutture subcellulari più nobili, come i mitocondri e il reticolo endoplasmico, vanno incontro a usura (spontanea per vecchiaia o per malattia), esse vengono spesso inglobate ■ formazioni, i cosiddetti citolisomi, che probabilmente non sono che lisosomi rigonfiati, in attività digestiva verso le particelle stesse.

Un'altra ipotesi è che i lisosomi servano a digerire i materiali nutritizi complessi provenienti dall'esterno della cellula. Quando le grosse molecole proteiche dell'albumina o dell'emoglobina, per esempio, arrivano alla cellula, ■■■ vengono incorporate in essa e subito segregate dentro strutture nelle quali l'istochimica dimostra ben presto la presenza degli enzimi lisosomiali. Ciò è massimamente evidente nella nefrosi emoglobinica e in quella ■■■ somministrazione di albumina dell'uovo. I lisosomi, da questo punto di vista, possono quindi essere considerati come il sistema digestivo della cellula.

Gli ■■■■ lisosomiali, però, ■■■ vengono sintetizzati dentro queste particelle; essi ■■■ vengono prodotti, invece, in corrispondenza del reticolo endoplasmico, come la maggior parte delle altre proteine cellulari. I lisosomi, allora, preesistono come entità strutturate all'ingresso nella cellula dei materiali da digerire, oppure si formano solo dopo la digestione, ■ rappresentano quindi ■ mezzo per allontanare dal citoplasma, simultaneamente, gli enzimi in eccesso e le scorie inutilizzabili del processo digestivo? Il fatto che, nelle cellule epatiche, i lisosomi si trovano particolarmente concentrati al polo biliare della cellula, e inoltre che enzimi lisosomiali compaiono nella bile, potrebbe far pensare alla realtà di quest'ipotesi.

La scoperta dei lisosomi ha aperto nuovi problemi affascinanti per la scienza. Le ricerche future potranno certamente chiarire quale sia la vera funzione di queste interessantissime particelle e quale importanza possa avere la loro lesione nel decorso e negli esiti delle malattie.

prof. M. U. Dianzani
Ordinario di Patologia Generale nell'Università di Torino



Ecco come appare, schematicamente, ■■■ cellula visto al microscopio elettronico

In vendita in «città dell'atomo»

Nell'ambito del programma d'economie nelle spese di gestione della Commissione per l'Energia atomica, il governo americano ha posto in vendita ■ città di Los Alamos, nel Nuovo Messico, al completo di case, lotti di terreni, servizi e strade. La città ■■■ stata fondata 23 anni ■ ■■■ l'acquisto del terreno per ■■■ centro sperimentale destinato ■ risolvere i problemi tecnico-scientifici della costruzione dell'arma atomica. *Nella foto: veduta parziale del quartiere residenziale di Los Alamos, costruito per alloggiare scienziati ■ tecnici con le loro famiglie*

Difficoltà nella tecnica delle comunicazioni

I disturbi di origine artificiale nelle trasmissioni radiofoniche

Esigenza della radioassistenza alla navigazione aerea ■ marittima - Un raffronto: l'automobile urtata (cioè disturbata) ■ animali di ■■■ diverso - Esiguità della potenza captata e dannosa sensibilità degli apparecchi ricevitori

In precedenti articoli (Cronache della Scienza, 27 novembre '65 e 12 febbraio '66), si è vista come agli inizi della ■ radio, quando si usavano soltanto le onde lunghe ■ medie, i disturbi alla radiodiffusione erano prevalentemente di origine atmosferica.

Come si è ricordato, le onde corte e ultracorte, « insensibili agli atmosferici », dettero ai radioascoltatori il grande dono della trasmissione « pura », cioè priva di disturbi. Poiché, quando ■ dove consentano la crescente presenza di disturbi nuovi, fu deciso di comunicarli; e si pensò — non senza ragione — di poter questa volta riuscire soprattutto perché questi nuovi disturbi, che tanto deteriorano radio e televisione a onde metriche e decimetriche, sono sostanzialmente artificiali, ossia creati (involontariamente) dall'uomo.

Non si deve d'altra parte dimenticare che, se i radiodisturbi infastidiscono l'utente della radio, considerata come spettacolo, più gravi danni essi arrecano alle trasmissioni professionali e commerciali, nonché ai servizi di assistenza alla navigazione. Se ognuno è disposto a tollerare strappi sul quadro televisivo, mentre passa un'automobile o una motocicletta, e si rassegna a perdere le smorfie o battute dell'attore comico, il radiogoniometrista a bordo di un nervo in volo cieco, a quell'altro che a terra deve assistere nervi o nervi in pericolo, non debbono essere disturbati in alcuna maniera.

Prima ■ studiare come ridurre tali disturbi, poniamoci una domanda: come si spiega la vulnerabilità dei radioricevitore e dei televisore, in confronto ■■■ la pratica invulnerabilità di tanti altri apparecchi meccanici ed elettrici delle nostre case? La risposta è semplice: la vulnerabilità dipende dalla potenza utile prodotta o elaborata dall'apparecchio che si considera ed è tanto maggiore quanto più piccola è tale potenza. In particolare, quando l'elemento perturbatore ha una potenza pressoché ■ superiore all'elemento perturbato, le conseguenze su questo possono essere gravi ■ anche distruttive.

Un esempio meccanico può chiarire il concetto. Supponiamo di avere un'automobile, del peso di circa una tonnellata, capace di sviluppare una potenza di 50 cavalli vapore, pari a circa 30 chilowatt e consideriamola come l'elemento « disturbato ». Dall'altro lato consideriamo tutta una serie di animali, di dimensioni crescenti, dei quali vogliamo determinare il « potere disturbatore ». Siamo ■■■ così, nell'ordine: la mosca, il maggiolino, ■ passero, il piccione, il cane, il vitello. Ammettiamo, per ora, con un'approssimazione grossolana, la seguente scala di pesi: 0,■ grammi, 1 grammo, 10 grammi, 500 grammi, 50 chili, un quintale. Le loro potenze utili (senza quelle necessarie al sostentamento in vita, nel caso degli uccelli ■ dei volatili) ■ quella calcolata attraverso il metabolismo basale (per i mammiferi, espresse in chilocalorie, sono nell'ordine all'incirca: 7 per 10 elevato —6 (sesto 7 centesimi di ■■■ milionesimo), 4 per 10 elevato —6 (sesto 4 milionesimi), 10 elevato — 3, 2 per 10 elevato —2, 0,1, 1.

■■ ■ considera l'urto di tali « perturbatori » contro il parabrezza o il cofano, esso produrrà non più che piccole macchie nei primi due casi; sarà « sensibile » nel caso degli uccelli; dannoso a parecchi negli ultimi due casi. Il confronto fra le potenze (o fra i pesi) indica come il pericolo (o il forte potere perturbatore) insorga soltanto quando le potenze messe a confronto sono prossime fra loro.

Vediamo ora quel che succede in un apparecchio radio. La sua potenza sonora può essere dell'ordine di qualche centesimo di watt (anche ■■■ quella elettrica raggiunge un watt o più, causa il basso rendimento elettroacustico dell'altoparlante), mentre la potenza captata a radiofrequenza, attraverso l'antenna, può scendere ■ una minima frazione di watt (fino ad un centesimo di milionesimo di milionesimo!). E' una fortuna che l'apparecchio si ■■■■tenti di così poco, perché un solo trasmettitore di 10 chilowatt di potenza utile potrebbe alimentare idealmente miliardi di ricevitori, praticamente tutti quelli che — entro una ragionevole distanza dalla stazione — riuscissero ad isare la loro antenna ricevente in visibilità di quella trasmittente.

D'altra parte, questa eccessiva sensibilità è dannosa, perché ogni fenomeno elettrico che si verifichi in prossimità del ricevitore, quale la scintillazione del motorino di una lucidatrice o la modesta scintilla di un interruttore della luce, può generare una potenza tale da essere ricevuta in misura apprezzabile, insieme con la trasmissione desiderata, in modo cioè da dare luogo ad uno scroscio, ad un « click », ad un ronzio od a fenomeni acustici simili, come pure a strappi e a « pasticlini » sul quadro televisivo.

Tuttavia, a differenza ■ quanto accade nei « disturbi » di carattere meccanico, nei quali il risultato può essere distruttivo, nel caso dei disturbi radioelettrici il danno dura quanto il disturbo. Al ■■■■ di questo, il segnale utile, sia esso un suono o un'immagine, risorge limpido e netto come prima. ■■■ diversamente da quanto capita per certi eroi dei « cartoni animati », dopo le rovinose disavventure subite.

Non soltanto ciò avviene con disturbi di potenza circa uguale a quella del segnale utile, ma anche con disturbi ben più forti, valutabili fino a un milione di ■■■lioni ■ volte ■ potenza del segnale. Ben più forti potenze sono infatti necessarie ai morsetti d'antenna dell'apparato ricevente per produrre effetti distruttivi: ciò avviene in pratica soltanto per fulminazioni dirette o per forti scariche, provocate da temporali. Esclusi questi casi eccezionali, si riescono a dominare i disturbi più comuni; ma il « come » esige un discorso a sé.

Claudio Egidi
Istituto Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris», Torino

RISPOSTE AI LETTORI

I sottilissimi filamenti di vetro che «trasportano» le immagini

Sono le cosiddette fibre ottiche - I fili possono essere piegati, torti, annodati: non importa, la figura di qualsiasi oggetto verrà sempre ricostruita fedelmente, fino alla distanza di parecchi metri

Ho sentito parlare di fibre ottiche, non come elementi del nostro apparato visivo, ■■■ come strumenti di fisico. Gradirei avere di esse qualche ragguaglio a notizia di applicazione.

(segue in prima)

Le fibre ottiche sono sottilissimi fili di vetro che permettono a guidare il passaggio della luce nel loro interno, così come un tubo di g■■■ e di plastica, non importa in che modo piegato, lascia passare l'acqua. La curiosa proprietà dipende dalla riflessione totale interna, operata dalle pareti della fibra ottica, di vetro speciale, per cui un ■■■aio di luce, che entri a un'estremità del filo, viene via via riflesso nel suo interno senza mai disperdersi all'esterno, finché non esce all'estremità opposta.

La fibra ottica è realizzata oggi ■■■ in diametri di pochi millesimi di millimetro: un fascio di tali fibre può trasmettere a distanza di alcuni metri l'immagine di un qualsiasi oggetto illuminato. Si può piegare, torcere, annodare il fascio: l'immagine riprodotta sarà sempre la medesima, perché ogni singola fibra trasmetterà soltanto la quantità di luce fatta cadere su di essa dalla lente che costituisce l'obiettivo dell'estremità di ciascun del fascio (tale quantità di luce corrisponde a quella riflessa da un dato punto dell'oggetto). All'estremità opposta delle fibre, l'immagine appare composta di tanti puntini, come nelle fotografie riprodotte con *cliché* a retino. E' possibile ottenere anche degli ingrandimenti.

Le applicazioni più comuni delle fibre ottiche s, hanno negli apparecchi per misurazioni spettrografiche; nei dispositivi ottici per modificare la forma di un'immagine; nei tubi catodici impiegati in medicina, per facilitare la ripresa delle immagini apparenti sul loro schermo.

L'impiego va ora estendendosi, anche alle attività spaziali. Difatti, una singolare apparecchiatura ■ ■■■ montata sul gigantesco razzo americano *Saturno V*, destinato fra l'altro all'esplorazione lunare. Predisposta per il controllo visivo del funzionamento dei motori del primo stadio, sviluppanti alla partenza una spinta di 680 tonnellate, essa consente ■ osservare da terra, grazie alla televisione, il getto incandescente del gas propulsivi, ripreso da una distanza di pochi decimetri.

Poiché era impensabile alimentare la camera per la ripresa a così breve distanza (sarebbero bruciate in pochi secondi ■ calore dei getti), i tecnici della *Nasa* hanno fatto ricorso alle cosiddette « fibre ottiche ». Fasci di tali fibre, che, essendo di vetro resistono al calore, captano l'immagine degli ugelli e la recano a due camere televisive, situate un paio di metri più in alto nella struttura del razzo, ■■■ la ■■■ essiva trasmissione via radio. L'apparecchiatura entra ■■ funzione ■ momento stesso in cui i motori ■ razzo vengono accesi e la trasmissione dura fino a quando il *Saturno* non abbia raggiunto un'altezza di 70 chilometri circa. Dal colore e dalla forma dei getti dei gas è possibile dedurre ■ ■■■olarità della combustione, così da poter intervenire con radiocomandi. In caso di necessità, per modificare l'afflusso dei propellenti. Dal regolare funzionamento del primo stadio dipende infatti in gran parte la corretta immissione in orbita dei razzi spaziali.

A. C.

I misteriosi «quark», particelle d'una ■■■■ fisica sub-nucleare

Vorrei sapere che cosa sono esattamente i « quark » (segue in prima)

Nel gergo dei fisici ■■■■ cleari in particolare di quelli che si dedicano alla ricerca (assai fruttuosa negli ultimi anni) delle particelle fondamentali della materia ha fatto apparizione un termine nuovo, il « quark ». E' stato pescato da un oscuro passo di uno scrittore di lingua inglese che si compiace delle oscurità, il Joyce: circostanza che sta a indicare, in un certo modo, la dubbia realtà dell'oggetto corrispondente. I « quark » sono le entità ipotetiche, le quali collegate insieme in modi diversi, costituirebbero la « tavola periodica » delle particelle elementari, ■■■ sarebbero gli « atomi ».

Di queste nuove particelle, per la stravaganza dei nomi ■■■ cui sono indicate, per l'oscurità delle proprietà che le distinguono, abbiamo trascurato, da qualche tempo di dar notizia ■ nostri lettori: e ce ne scusiamo; ma ci sono dei limiti alla divulgabilità dei concetti scientifici, limiti che cadono soltanto quando i concetti stessi abbiano raggiunto un certo grado di chiarezza organica nelle menti stesse degli scienziati, siano usciti dalle formule oscure che li simboleggiano, abbiano conseguito una certa discorsività.

Se esistono, questi « quark » sono pacchetti di energia. Per metterli in evidenza gli scienziati vorrebbero acceleratori di particelle enormi. Gli Stati Uniti d'America stanno per costruire appunto una di queste macchine, da sei a sette volta più potente del più potente acceleratore oggi in funzione. Gli scienziati europei non vorrebbero ■■■ da ■■■ e ne propongono ■■■ il cui costo ammonterebbe a oltre duecento miliardi di lire; la spesa di esercizio sarebbe di centoventi miliardi di lire l'anno, e vorrebbe l'assistenza di un migliaio di tecnici. In compenso, essi promettono di cercare questi « quark », o comunque gli elementi di una più ricca chimica, la quale avrebbe come composti le particelle elementari, che via via sono stati rivelati dagli acceleratori attuali. La scoperta di questi oggetti potrebbe avere conseguenze conoscitive importanti, imprevedibili: ma molto probabilmente non porterebbe alcun beneficio immediato o vicino di ordine pratico. L'avanzamento di questo ramo della fisica, dispendiosissimo ■■■■■■, rende difficile la reciproca comprensione tra i ricercatori, gli amministratori che debbono reperire i fondi per ■ ricerca, il pubblico, che, come contribuente paga la ricerca e vorrebbe comprenderne qualche cosa.

Didimo

box
MONOBLOCCO
IN
AUTOTRASPORTATO
BREVETTO LORENZ KESTING
PESO 8 TONNELLATE
Consegnato in opera completo:
Porta metallica a filico, chiave Yale.
Impianto elettrico stagno.
Guarnizioni in gomma salva porta.
Colori in plastica a scelta.
Ulteriormente spostabile.
Visibile alla FIERA DI MILANO - Viale dei Prefabbricati - ■■■ n. 16.024 e presso AUTOACCESSORIO AUTORIMESSA ■■■■ - VIA GIOLITTI, 2 - TORINO
ING. PIERO BENAZZO - COSTRUZIONI EDILI
TORINO - C.so XX ■■■■■■

RAI LA STAMPA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO [redacted] ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 23 [redacted] 1966

[redacted] e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino

Nel [redacted] di ciascuna trasmissione [redacted] «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate spettacolarmente [redacted] altre due parole: per partecipare al [redacted] «Studio [redacted] Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati o incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 10 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra [redacted] i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a [redacted] settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure [redacted] Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motorscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di [redacted] sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà [redacted] a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.[redacted], carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, burro, di produzione nazionale tale da fornire la dispensa del vincitore per [redacted].
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate nel n. 12 del Radiocorriere-TV.
Aut. Min. Radiocorriere-TV.

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
MONTANA ZUGERBERG
(SVIZZERA)
CORSO ESTIVO 1966: [redacted] Luglio - 27 Agosto
(Sport - Lezioni di lingue e scolastiche per materie di riparazione)
ANNO SCOLASTICO 1965 - 1967:
Media - Liceo - Maturità (Sezione Italiana legalmente riconosciuta)
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione dell'Istituto

PROVINCIA DI CREMONA
E' aperto pubblico concorso, per titoli ed esami per la
copertura del posto di Vice Ragioniere Capo
Scadenza 16-5-1966.
Per informazioni rivolgersi alla SEGRETERIA GENERALE della PROVINCIA.

IMPORTANTE INDUSTRIA FERMENTAZIONI ANTIBIOTICI - MILANO
[redacted]a: TECNICO MICROBIOLOGO
CAPI OPERAI - OPERAI
altamente specializzati.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 213 - MILANO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Ver.co.s.
COLORIFICIO DI SETTIMO
VERNICI - COLORI - SMALTI
AVVERTE I PROPRI GROSSISTI DI AVERE ISTITUITO UN SERVIZIO DI PRONTA CONSEGNA GIORNALIERA
Via Galilei 17 - SETTIMO [redacted] - Telefono [redacted] - 561.360
SI RICERCANO ESCLUSIVISTI [redacted] ZONA

DOVE ANDARE OGGI...
[redacted] BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra [redacted]
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa [redacted] domenica, ore 9-12; 14-18.
[redacted] una gita che Voi stessi reclamizzerete.

per la
PUBBLICITÀ
su [redacted]
[redacted] in [redacted]
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO Via Borgogna 3, telef. 780.128
GENOVA Via XII Ottobre 188/r, t. 595.582
ROMA Largo N. Spinelli 5, telef. 868.477
Sportelli per abbonati [redacted] e [redacted]sioni
TORINO Via Roma 80 (Palazzo «La Stampa»)
MILANO Via Borgogna 3 / Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA Portici Accademia 17r - Via Roma 11r / Via XII Ottobre 196r
ROMA Largo N. Spinelli 5 / Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Partenope 10/1
Gli annunci economici possono essere depositi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

A. ASSISTENTE stradale praticissima direzione lavori ai operatore rulli finitrici occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A43821

ASSISTENTE lunga esperienza gallerie sbancamenti roccia strade pensi disposto subito ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1419 — Torino». A43853

CASSIERA turnante bisettimanale 25enne offresi. Tel. 751-135.

CINQUANTASETTENNE [redacted] MORALITA' REFERENZE ASSOLUTE PRATICO UFFICIO ET COMMERCIO [redacted] CAUZIONE CERCA IMPIEGO DI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7591 — TORINO».

DICIANNOVENNE dattilografa pratica quadriennale offresi ore serali lavori ufficio. Telefonare ora pasti 385-789. A43852

DICIANNOVENNE milltesente offresi lavori ufficio, massime referenze. Scrivere: Bergamin Umberto, via Druento n. 175, Torino.

DICIOTTENNE primo impiego stenodattilo referenziata offresi seria ditta. Telef. 211-295.

DICIOTTENNE stenodattilo macchine calcolatrici primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 342-256.

DICIOTTENNE 2° impiego compatista commerciale pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 292-110.

DILETTANTE poesie, racconti vari, impiegato conoscenza tedesco, cerca impiego o collaborare possibilmente casa editrice, giornale. Tel. 684-093.

DIPLOMATO con esperienza ufficio tecnico progetti calcolo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino». A43871

DIRETTORE PRODUZIONE VENTENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI PICCOLA [redacted] AZIENDA. TELEFONARE 487-281.

DISEGNATORE [redacted] libere subito offresi anche altri [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino». A43646

DISEGNATORE III categoria pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 599-105. A43691

GEOMETRA, collegiato, lunga pratica: progettazione, cantiere, arredamento, buon disegnatore, patente, occuperebbesi subito. Tel. 489-365.

GEOMETRA 28enne, specializzato topografo, lunga esperienze progettazione direzione lavori strade, acquedotti, lottizzazioni, ecc. ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bochicchio, Solari 21, telefono 251-680. A42821

GEOMETRA 32enne pratico contabilità e cantiere, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A43285

GIOVANE, bella presenza, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi anche metà giornata presso seria ditta. Telefonare 778-736.

GIOVANE signora offresi qualsiasi impiego. Tel. 471-524.

GIOVANE signora stenodattilo perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 483-848.

GIOVANE tedesco, 20enne, contabile, volendo imparare bene l'italiano in Italia, offresi al più presto corrispondente traduttore contabile ecc. a ditta o azienda o ufficio avente rapporti commerciali [redacted] Paesi di lingua tedesca. Scrivere: Alfred Jochem, via Carpo 45, Torino, tel. 375-983. A43332

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43035

IMPIEGATA ventenne offresi aiuto contabile e lavori ufficio. Il impiego. Telefonare 663-091.

IMPIEGATO tecnico 26enne particolare esperienza stampi materie plastiche occuperebbesi presso piccola e media azienda in qualità di disegnatore o capo officina disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A43021

IMPIEGATO 40enne decennale esperienza acquisti libero subito [redacted]. Tel. 364-082.

INGEGNERE 44ENNE, QUINDICENNALE [redacted] COMMERCIALE, TRATTATIVE QUALSIASI LIVELLO CAPACITA' DIRETTIVE ORGANIZZATIVE OFFRESI DIREZIONE VENDITE AZIENDA INDUSTRIALE SCOPO MIGLIORAMENTO. PRECISARE SEDE LAVORO E CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO». A43071

LAUREATO torinese trentatreenne introduzione decennale settore industriale commerciale offresi direzione filiale agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

OFFRESI impiegata dattilografa pratica ufficio. Telefonare 522-257 ore pasti. A43870

OFFRESI valzer dattilografa diciottenne, pratica ufficio. Telefonare ore pasti 663-822.

PENSIONATO pratico contabilità, tenuta magazzino carico scarico valori, mansioni fiducia offresi. Telefonare 763-924. A43793

PERITO elettrotecnico ventunenne militassolto primo impiego occuperebbesi, miti pretese. Tel. 735-674.

PERITO industriale fotografo esperienza pubblicità offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

PERITO meccanico militesente, munito patente offresi per tirocinio. Tel. 272-668. A43652

PRATICO lavori ufficio ed spedizioni occuperebbesi. Telef. 535-840.

RAGAZZO diciottenne, con esperienza biennale lavori ufficio offresi qualsiasi impiego. Telef. 350-862.

RAGIONIERA stenodattilo [redacted]za inglese offresi solo mattino. Telefonare 255-860. A43780

RAGIONIERE referenziato [redacted]te I° impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE 22enne militesente patente C impiegherebbesi libero subito. Telef. 232-313.

SEDICENNE stenodattilo completamente I° impiego offresi. Tel. 675-143.

SEDICENNE stenodattilo complementista offresi 1° impiego. Telefonare 778-974. A43820

SEGRETARIA II impiego pratica paghe contributi, contabilità varia offresi. Scrivere: Pubblicità Mussumeci 4110 Aosta. A37862

SIGNORA lunga pratica tutti lavori ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 678-684.

SIGNORA offresi lavori ufficio o dattilo mezza giornata. Tel. 231-295.

SIGNORA pratica tenuta libri paga contributi offresi mezza giornata. Telefonare 350-080. A43756

SIGNORA quarantenne occuperebbesi, assistere o commesse. Telefonare 362-085 dalle 12 alle 14.

SIGNORA 24enne lingue madre tedesca buona conoscenza inglese esaminerebbe proposte impiego anche ore libere presso ditte. Tel. 322-819.

SIGNORINA 22enne III anno ragioneria stenodattilo I impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A43582

TECNICO meccanico capo officina pluriennale esperienza lavorazione di serie con macchine automatiche di truciolo, di getto progettare macchinario offresi scopo miglioramento. Scrivere: Pubblicità Stampa 7616 — Torino.

TECNICO progettista 30enne esperto preventivi stampi a caldo, a plastica, modelli, attrezzature e officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino».

VENTUNENNE steno-dattilografa 2° impiego offresi. Tel. 365-320.

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

A.A.A. A studenti universitari ultimo interessanti lotti immediato guadagno impiegando tempo libero in dignitoso lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino».

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro esattivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, I° piano.

A.A.A. SOCIETA' internazionale assume personale maschile femminile liberi anche parzialmente per importanti incarichi, residenti Moncalieri, Chieri, comuni limitrofi. Offresi ottimo guadagno, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A43874

AGENTE di vendita a privati stimolo, signorina assume titolo Torino importante società internazionale ottima retribuzione referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida capace. Telefonare 733-645.

BUSINESSMAN wants for small office in Milano experienced secretary, good knowledge of english. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7649 — Torino». A43756

CERCASI ambosessi dilettanti, cantanti autori paroliori scrittori attori. Tel. 351-376. A43714

CERCASI pensionato persona giovane alle con auto propria per visitare negozi clientela drogherie, tessilnoghi. Stipendio minimo assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

CEREASI apprendista impiegato. Rivolgersi ore ufficio ditta Trombetta, corso Turati 43 bis.

CERCASI già pratico lavori ufficio e corrispondenza impiegata 18-20enne. Manoscritte domande a: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino».

CERCASI segretaria massimo 25enne bella presenza, disposta viaggiare città Nord Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino».

CIRCO Nazionale Togni assume cassiera, bella presenza, disposta viaggiare, stenodattilo, conoscenza lingue. Presentarsi ore ufficio piazza d'Armi. 22907

CIRCO Nazionale Togni, assume cassiera, bella presenza, disposta viaggiare, stenodattilo, conoscenza lingue. Presentarsi ore ufficio piazza d'Armi. 22907

COMMERCIALISTA anziano, esamina di studio cerca giovane volenterosa professionista o praticante esperto società, bilanci e desiderosa carriera professionale interessandolo. Inviare curriculum vitae ed referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino». A43015

DATTILOGRAFA espertissima cercasi da Società ricerche mercato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 2001

DATTILOGRAFA lavori ufficio, preferibilmente marito proprio o patentato cerca ufficina in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A43018

ENCICLOPEDIA Vita Meravigliosa cerca ambosessi per lavoro [redacted]nicolo per Cuneo, Aosta, Asti, Vercelli, Torino. Assicurasi macchina a [redacted] Corso Prochiera 136.

IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili ed istrumenti di precisione cerca perito industriale 25enne, possibilmente pratico ramo strumenti meccanici misure e controllo, per visite alle clientele di Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7632 — Torino». A43709

IMPORTANTE INDUSTRIA IMPIANTI [redacted]ALI TORINESE CERCA ELEMENTO TECNICO-COMMERCIALE DISPOSTO TRASFERIRSI ESTERO PER DIRIGERE SUCCURSALE. [redacted] BUONA BASE TECNICA TRASPORTI INTERNI, SPICCATE DOTI ORGANIZZATIVE PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUE. SI ASSICURA BUONA RETRIBUZIONE E INTERESSAMENTO UTILI. [redacted] RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1276 — TORINO». A43280

MAGAZZINIERE conoscenza particolari meccanici pratica registrazioni carico scarico pezzi limiti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino». A43606

MONDADORI Soggettore Editori assumono ambosessi anche mezza giornata, cultura media superiore per lavoro organizzato vendite. Assicurasi premio fisso mensile ai provvigioni. Presentarsi Mondadori, via Peyron 33, ore 10-12, 15-18. 0696

OPERATRICE macchine calcolo meccaniche o maestra cercasi da Società ricerche mercato. Manoscrivere referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita opere artistiche divulgatissima cerca produttori ambosessi facile immediato guadagno. Galleria Cinema Lux 5.

PER interessante indagine statistica importante Compagnia assicurazioni cerca giovani elementi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino».

PERITO meccanico 22-28 anni volenteroso, bella presenza, assume stabilimento costruzione macchine utensili per assistenza tecnica. Gradirebbesi conoscenza lingue estere. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino». A42593

SIGNORA o signorina residente ad Aosta cerca società estera per propagandare e dimostrare stiratrice e lavasciuglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 362 — Torino».

SOCIETA' estera affiderebbe rappresentanza vendita elettrodomestici uso alberghiero a elemento residente Valle d'Aosta. Referenziare precisando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino».

TESSITURA colone cerca aiuto assistente pratico automatici. Scrivere: Pubbliman casella 139/B Biella.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

AGILE stiro offresi una due volte volte settimana. Telefonare pomeriggio 853-183. A43869

AGGIUSTATORE carpentiere 32enne nozioni disegno ottime qualità personali offresi seria ditta manutenzione clientela, montaggi o similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

ALLEVERei bambino svezzato anche leggermente subnormale località prealpina. Telefonare 641-089.

ASSISTENZA malati disposta trasferirsi offresi. Telefonare 280-547.

AUTISTA D mezza giornata offresi con o senza automezzo. Telefonare 381-186. A43633

AUTISTA fattorino pat. B offresi seria ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino».

AUTISTA magazziniere libero subito offresi, lunga pratica. Tel. 353-093.

AUTISTA patente B auto propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 983-741 ore lavoro. A43025

AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 983-919.

AUTISTA patente D torinese libero subito offresi, volendo con passaporto. Telefonare 732-434.

AUTISTA patente D E pubblica pratico città e dintorni offresi. Telefonare 669-156.

[redacted] 31enne [redacted] D E lunga esperienza, offresi anche privato. Telefonare 324-976. A43705

BALIA cinquantaduenne lunga pratica neonati disposta ovunque miti pretese libera subito. Telefonare 21-189 dalle 18 in poi.

[redacted] per singolo bambino disposta trasferirsi referenziando offresi. Telefonare ore pasti 280-547.

CAMERIERE offresi giugno agosto mare monti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7646 — Torino». A43763

COMMESSA panettiera offresi anche mezza giornata possibilmente zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A43831

COMMESSA pratica frutta e verdura offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 667-880.

CONFEZIONATRICE bomboniere offresi. Telefon. 365-136 ore 16-20.

CUOCO esperto offresi stagione o fisso trasferirsi libero. Telef. 651-730.

CUOCO referenziato 26enne occupato dal lunedì al sabato mattina offresi sabato sera e domenica. Telefonare 787-512 ore serali o festivi.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A43630

DICIANNOVENNE scuola radiomontatore occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ramo elettrico. Tel. 552-377.

DONNA tuttofare offresi a persona sola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino».

DONNA 40enne offresi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A43634

ELETTRAUTO libero mezza giornata offresi Torino dintorni. Tel. 878-477.

ELETTRICISTA patentato offresi mezza giornata per manutenzione impianti civili e industriale. Telefon. 382-576, 381-698. 2001

FALEGNAME macchinista 27enne offresi libero. Tel. 722-728.

GIARDINIERE o altri lavori offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

FISSE tuttofare offresi sorrisi piacevoli abili fidatissime, presenza, 80.000 mensili ciascuna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino».

IDRAULICO fattoriera esperienza mestiere offresi anche cortesia. Telefonare ore pasti 399-339.

LIBERA da ogni impegno, direttrice finita, capace andamento negozio tintoria direttrice provetta offresi ovunque fuori Torino, parla francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino». A43476

MAGAZZINIERE ventennale esperienza utensileria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino».

OFFRESI a famiglia signorile cameriere autista praticissimo servizi tavola e pulizia, e qualsiasi lavoro con lingua francese, disposto anche trasferirsi ovunque. Telef. 683-582 dalle 10 alle 14. A43774

OFFRESI apprendista elettrauto oppure meccanico 1° impiego 15enne. Telefonare 283-009.

OFFRESI decoratore finito a ditta oppure artigiano. Telefon. 283-009.

OFFRESI donna robusta, pulizia, alberghi ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

OFFRESI ragazzo quindicenne apprendista elettrauto. Telef. 686-138.

OFFRESI sbavatore, pensionato 59 anni. Referenziato. Tel. 278-793.

OPERAIO 21enne militesente patente B offresi per seria ditta. Scrivere: Lattore Aldo, via Fiume n. 26, Nizza Monferrato. A43838

OPERATORE meccanico aggiustatore forniture provata esperienza manutenzione macchine impianti disegnatore offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

PENSIONATO carabinieri offresi occupazione sorveglianza incarichi fiducia pratico città, lavori leggeri, zona Orbassano Beinasco anche mezza giornata. Telefonare 902-386.

PENSIONATO offresi pulizia ufficio officina scale, custodo notturno diurno, commissioni bicicletta anche poche ore. Miti pretese. Telef. 298-505.

PENSIONATO lassera tranviaria, libero subito, occuperebbesi fattorino, esattore, mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

PRATICISSIMO cameriere ristorante offresi subito anche stagione. Telefonare 632-286 ore pasti.

RAGAZZO 15enne offresi ditta laboratorio radiotecnica. Tel. 354-096 dopo ore 17. A43608

REFERENZIATA capace governo casa cucina, escluso bucato, offresi a persona sola. Telefonare al 683-582 dalle 14 alle 18. A43609

(Continua a pag. 17)

Cantate,

correte, gridate... è New York!
Avete il vento dell'Hudson sul viso e - davanti agli occhi - l'altezza di New York. Ora sapete che questa città, vera misura della vita di oggi, è a sole [redacted] ore da voi.
E conservate il volo Alitalia - la potenza del suo Super DC 8 - la gentilezza del personale di bordo, come parte viva di questa esperienza.
Pensate che costa troppo volare in Nord America? Ci sono i viaggi IT (tutto compreso) con tariffe a partire da 261.300 lire (volo e 15 giorni di permanenza).
Estensioni possibili in Florida, Canada, Messico, Caraibi.
Parlatene con l'Agente di viaggio... volerete in America con una delle più grandi e accettate linee aeree del mondo.

ALITALIA

pubbl. 5618

La responsabilità è degli uomini più che della congiuntura

Ristagna l'economia dell'Alto Adige dietro la prospera facciata turistica

Il movimento degli stranieri continua a crescere, la campagna è ben coltivata; declina la produzione agricola ed aumenta la disoccupazione - La provincia di Bolzano non conobbe il «boom»: nessun imprenditore costruiva fabbriche negli anni del terrorismo - anche ora che la pace è tornata, la «Volkspartei» si oppone a industrie: teme che giungano immigrati italiani e che scompaia l'arcaico mondo agricolo, su cui fonda la sua potenza politica

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, aprile.

Bolzano langue. Questa città, su cui per ovvie ragioni sono appuntati gli sguardi di tutti gli italiani, sta attraversando una fase di : possatezza. A prima vista si direbbe. Piazza Walter è animata da turisti stranieri; il candido ristorante all'aperto del «Grifone-Greif», sol che ci sia un po' di sole, è sempre affollato; il ponte sulla Talvera, con tutti quei fiori fra le sbarre del parapetto, fa pensare ai balconi di montagna. Ma sotto questa patina multicolore la vita cittadina ristagna.

Di tutte le attività economiche locali solo il turismo, l'anno scorso, è andato a gonfie vele. Gli «arrivi» sono aumentati del 7,8 per cento rispetto al '64, le «permanenze» addirittura del 12,7 per cento; in dodici mesi attraverso il Brennero sono transitati nei due sensi un milione e settecentomila veicoli, 150 mila più dell'anno precedente.

Meno rosea la situazione dell'agricoltura. I «masi chiusi», questi piccoli feudi che passano intatti di generazione in generazione secondo la ferrea legge del maggiorascato, riescono ancora a mantenere la produzione ad un buon livello, ma la loro antica atmosfera patriarcale è percorsa da brividi innovatori, la loro struttura, dopo secoli e secoli, comincia a rivelare qualche crepa.

Fino a pochi anni fa i fratelli cadetti che lavoravano alle dipendenze del primogenito, signore assoluto del minuscolo regno, trovavano del tutto naturale la loro condizione di sudditanza. Il bicchiere di vino al ritorno dal lavoro, il pasto in comune nella grande cucina, i pochi spiccioli che il fratello maggiore, a sua assoluta discrezione, passava alla fine della settimana, erano più che sufficienti alle loro modeste esigenze. D'importante c'era una cosa sola, la terra; e perciò tutto quel che stava a dimostrare un legame con — anche il grembiulone blu da contadino, anche la qualifica di «servo agricolo» — diventava una bandiera da sventolare, un titolo onorifico di cui si doveva andare orgogliosi.

Ma col moltiplicarsi delle famiglie — la popolazione altoatesina di lingua tedesca ha il coefficiente di natalità più alto d'Italia, uno dei più alti d'Europa — e con l'avanzare del progresso tecnico, la situazione è profondamente mutata. Costretti a scendere a valle dall'eccessivo affollamento del «maso», a poco a poco i cadetti han cominciato ad apprezzare molti aspetti della civiltà moderna: motor-scooter, televisione, cinematografo, elettrodomestici, appartamentini in condominio. L'odore del fieno, gli orizzonti illimitati, l'«erosadura» delle Dolomiti erano bellissime cose, ma impallidivano di fronte al fascino di una busta paga che, quando ci si può contare, dà un rassicurante senso di indipendenza.

Purtroppo però una busta paga, oggi come oggi, non è un traguardo facile in tutta la provincia di Bolzano. L'edilizia segna il passo e di conseguenza molte altre branche — dalla lavorazione del legno a quella del marmo — attraversano un momento difficile; la maggiore industria, la «Lancia» — che qui fabbrica solo autocarri industriali — lavora a ritmo fortemente ridotto; il settore chimico e quello alimentare ristagnano; il numero dei disoccupati iscritti alle liste, per quanto leggermente diminuito in questi ultimi mesi, sfiora i settemila; i fallimenti del '65 hanno superato quelli del '64.

Insomma, dietro la lieta facciata turistica, la situazione generale è piuttosto pesante. Si tratta, è chiaro, di uno strascico della «congiuntura» (in provincia tutto arriva con certo ritardo). Ma a Bolzano questo «strascico» è più grave che in altre province italiane, perché l'Alto Adige il *boom* vero e proprio non lo ha mai conosciuto. Gli anni fra il 1959 e il 1962, quelli che altrove videro una stupefacente, disordinata fioritura di piccole industrie, qui furono «anni roventi», il periodo della «notte dei fuochi», degli attentati ai tralicci.

Con l'aria che tirava, quale imprenditore poteva pensare a costruire una nuova fabbrica? Terrorismo più «congiuntura», gli ultimi anni, per l'industria altoatesina, sono stati una quasi ininterrotta processione di «vacche magre». Bolzano, che nel 1951 occupava il quindicesimo posto fra le province italiane quanto a reddito netto prodotto per ogni abitante, nel 1964 era scesa al trentacinquesimo. Contemporaneamente quasi diecimila altoatesini di lingua tedesca non riuscendo a trovare una occupazione, sono emigrati in Germania.

Per uscire da queste sabbie, visto che la fiducia in questo clima stenta a rinascere, ci sarebbe la via degli interventi pubblici: incentivi, agevolazioni fiscali, massicci investimenti dello Stato, della Regione, degli enti locali. In una parola, programmazione. Ma anche qui i pareri sono discordi. L'Ente Regione, dove i trentini sono in maggioranza, ha affrontato il problema seguendo un criterio tecnico. I responsi degli esposti sono stati pressoché unanimi: la vallata dell'Adige — Merano, Bolzano, Ora, Trento, Rovereto — per facilità di comunicazioni, ricchezza di acque, abbondanza di elettricità presta benissimo all'insediamento di grossi e medi complessi industriali. Non restava che cominciare; qualcuno — l'Iri in testa — si era già fatto avanti.

Ma questo piano di industrializzazione ha trovato la più accanita opposizione da parte della provincia di Bolzano, i cui maggiori esponenti contemporaneamente i *leaders* della *Volkspartei*. Solo a sentirne parlare essi reagiscono violentemente perché, ricordando quanto avvenne durante il fascismo, temono che l'insediamento di grossi nuclei industriali o il potenziamento di quelli già esistenti faccia affluire in Alto Adige nuove ondate di lavoratori italiani, a tutto discapito della minoranza di lingua tedesca.

Invitati ad avanzare a loro volta qualche proposta concreta, essi parlano di «industrializzazione decentrata». Niente grandi fabbriche a Bolzano e a Merano, poche piccole ciminiere lungo la Val d'Adige, ma una serie di piccoli nuclei industriali all'incrocio di certe vallate, in gangli abitati quasi esclusivamente da popolazione di lingua tedesca. Resta da vedere se, in questa nostra epoca che si avvia sempre più verso le grandi concentrazioni, un simile piano sia realizzabile, e soprattutto se sia economicamente valido.

Ma la davvero questa «industrializzazione decentrata», la *Volkspartei*? Considerando con quanta tenacia concentri i suoi sforzi a difesa dell'agricoltura e dell'artigianato, mentre è stata ancora nominata la commissione provinciale che, d'intesa con la Regione, dovrebbe provvedere alla programmazione industriale, si ha quasi la sensazione che nutra una istintiva, profonda diffidenza per l'industria in quanto tale. Afferma di combatterla per evitare il pericolo della «italianizzazione»; in realtà, spesso senza neppur rendersene conto, osteggia le fabbriche in sé e per sé perché muterebbero ritmi e tradizioni, perché metterebbero «troppi grilli» in capo ai «servi agricoli», perché sconvolgerebbero il vecchio ordine patriarcale, su cui proprio lei, la *Volkspartei*, basa le sue strutture.

Una lotta patetica, ma disperata, la sua. La recente nascita del nuovo partito socialista sudtirolese, favorevole all'industrializzazione grande e piccola accentrata e decentrata, purché sia economicamente valida e risolva una buona volta i problemi altoatesini, sta a dimostrare la piega che vanno prendendo gli avvenimenti. Anche i «masi chiusi» stanno, sia pur lentamente, aprendo porte, finestre ed occhi.

Gaetano Tumiati

I partigiani G.L. celebrano il 25 aprile in Valle Susa

(Dal nostro corrispondente)

Susa, 22 aprile.

(b.) Il 25 aprile, a Mompantero di Susa e a Venaus, luogo una manifestazione partigiana della IV Divisione Alpina G. L. Stellina, che operò nella zona durante il periodo della Resistenza.

La cerimonia comincerà a Susa col ritrovo in piazza Italia e un corteo al monumento ai Caduti; più tardi, a Mompantero, saranno deposti fiori alle lapidi dei partigiani della «Stellina» caduti in combattimento.

A Venaus, infine, verrà inaugurata una stele al caduto partigiano Piero Quagliotti.

Gli imputati ascoltano la sentenza

Domenico Locati, da sinistra, Pietro Isoardi e Lorenzo Olivero ascoltano la sentenza della Corte d'Assise d'Appello per il delitto avvenuto nel '62 a Manta di Saluzzo

Sospese per un anno le tasse sui tributi del Casinò di Sanremo

La prima rata, a carico del Comune, era di 400 milioni per la Ricchezza Mobile

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 aprile.

Il viaggio a Roma della Giunta comunale sanremese, che era stata convocata dal ministro delle Finanze on. Preti per discutere l'ingiunzione al Comune di Sanremo del pagamento di una prima rata di oltre 400 milioni per imposta di R. M. sulla entrata di spettanza della casa da gioco, ha avuto in parte esito positivo.

Il ministro, d'accordo con i suoi funzionari, ha potuto concedere all'amministrazione comunale sanremese la sospensiva per tutto l'anno in corso. Questa dilazione permetterà al Comune di Sanremo, all'amministrazione provinciale, all'Ept e agli altri comuni delle province di Imperia e Savona che fruiscono di una aliquota sulle entrate del Casinò, di organizzare una linea difensiva che si basi su validi argomenti.

Il Comune, infatti, intende sostenere che le entrate della casa da gioco devono essere considerate tributi e non utili d'azienda, e pertanto non passibili di imposta sulla R. M. ma della sola Ige. La differenza, naturalmente, è molto sottile ed è facile che nei prossimi mesi, se non si riuscirà a raggiungere prima una composizione a livello ministeriale, il caso venga discusso davanti alla magistratura.

L'amministrazione civica, comunque, è decisa a non cedere, rigettando eventualmente anche la possibilità di una composizione della vertenza se lo Stato limitasse a rinunciare alle quote retroattive per pretendere il pagamento dell'imposta di R. M. a partire dall'anno in corso. Il Comune, d'altronde, proprio quest'anno ha approvato un bilancio particolarmente impegnativo, che prevede una spesa di 2 miliardi e mezzo per opere pubbliche indilazionabili, bilancio che potrebbe trovare attuazione se le casse comunali fossero costrette a far fronte a un così gravoso impegno fiscale.

e. b.

Il verdetto della Corte d'Assise d'Appello sul delitto di Saluzzo

Due condannati a 28 anni, uno a 16, uno assolto per l'uccisione a Manta dell'anziana possidente

A Pietro Isoardi e Domenico Locati le pene più gravi (già inflitte nel primo processo) - Prosciolto formula piena Lorenzo Olivero (condannato in Assise 28 anni) - Comminati 16 anni a Bernardo Fino (che aveva avuti tre e li ha scontati) - La decisione dei giudici dopo lunga riunione in camera di consiglio - L'aula affollatissima alla lettura della sentenza

L'avv. Andreis colto da grave malore dopo l'arringa

L'avvocato Andreis, colpito da malore in aula a Saluzzo, si accascia al suolo

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 22 aprile

Ecco la sentenza per il delitto di Manta: Pietro Isoardi e Domenico Locati, 28 anni di carcere ciascuno per omicidio; Lorenzo Olivero liberato perché riconosciuto innocente; Bernardo Fino, 16 anni di reclusione per concorso in omicidio. Così ha deciso la Corte d'Assise d'Appello, riunita in sessione straordinaria nell'aula del Tribunale di Saluzzo sotto la presidenza del dott. Ottella. Si è concluso il processo di secondo grado per l'assassinio di Anna Daniele, 65 anni, possidente, uccisa a bastonate in notte del 24 novembre 1963.

Il dibattimento, iniziatosi a Torino il 19 scorso, era continuato a Saluzzo: dopo una ricognizione dei luoghi del delitto, compiuta mercoledì, il presidente aveva deciso di proseguire la causa senza altri spostamenti. La prima udienza a Saluzzo è stata dedicata all'audizione di testi già sentiti nel processo di Cuneo e di persone che ancora avevano da dire.

Ieri, dopo l'arringa della parte civile, avv. Trebbi, il p.g. dott. Jannelli aveva chiesto la conferma della sentenza appellata per Isoardi, Locati e Olivero (28 anni di reclusione ciascuno) e la condanna a 18 anni per omicidio per il Fino. Questi ha già scontato i tre anni di carcere inflittigli dai giudici di Cuneo che l'hanno ritenuto colpevole soltanto di reticenza.

Stamane inizia a parlare l'avv. De Marchi, difensore dell'Olivero: «Questo delitto così orrendo che l'Olivero non può aver commesso. Contro di lui esiste soltanto la chiamata di correo dei Locati. E d'altra parte Olivero ha negato fatti che erano veri perché temeva fossero contro di lui». *Accennato alcune contraddizioni della confessione Locati, l'avv. De Marchi prosegue:* «I miei illustri colleghi mi hanno messo in bell'imbroglio: sostenendo che o si assolvono tutti o si condannano tutti, mi costringono a confutare alcune delle tesi. Si deve infatti scindere la posizione del mio difeso da quella degli altri imputati».

Passa in rassegna tutte le incongruenze della deposizione Locati in riferimento al preteso comportamento di Olivero: «Ma come, signori della Corte se lo vedete Olivero che prende la scala e l'appoggia al balcone, proprio lui che era il più vecchio della compagnia; se lo vedete, proprio lui, il più ricco, che fruga nei cassetti della vittima; ve lo vedete, infine, che dere il bastone, secondo sempre quanto afferma Locati: chiedere il bastone per dare anch'egli qualche colpo alla povera donna stesa a terra rantolante?».

Rivolto a Locati e Isoardi impassibili sul banco, dice: «E' meglio che abbiate deposto così! La vostra versione è troppo assurda per poter essere creduta. Non vi temo più».

Ora parla del vizio attribuito all'Olivero. «Ma chi lo dice questo?, — *ripete.* — Lo si mormora in paese, forse c'è stato qualcosa; ma è realmente uno tale follia dei sensi da privare quest'uomo della sua fondamentale onestà? Egli ha fatto dodici anni di guerra, ha ricevuto la croce di guerra, ha partecipato alla campagna di Russia, fu partigiano, prigioniero dei tedeschi. La sua patologica impotenza gli ha causato un vizio, allora anche questo vizio è una malattia e come tale scusabile». *Termina dicendo:* «Tre anni e mezzo fa il Procuratore della Repubblica che ha istruito il processo aveva detto alla fine all'Olivero: "Non mi sento di rinviarti a giudizio". Ora io mi sento di chiedere l'assolutoria per non aver commesso il fatto».

«Rispondo al saluto del procuratore generale — *esordisce l'avv. Andreis.* — Sono nato a Saluzzo 67 anni fa e sono molto grato per le gentili parole che egli ha rivolto ieri alla mia città. Siamo dimenticati da tutti dal mondo dalle Stazioni viviamo come possiamo, non male, perché siamo poveri. Da solo ho il peso di due difese: dell'Isoardi e del Locati. Non avrei dovuto essere solo, ma i poveri sono soli».

Il suo attacco è rivolto al giudice istruttore che, a suo dire, non ha compiuto le indagini «*in carenza di impostazione; ricorda come nella piccola casa della Daniele, in cui avrebbero dovuto essere entrati, secondo l'accusa, quattro scalmanati, tutto era in perfetto ordine.*

«La maschera antigas — *afferma* — è stata trovata filtro; questo l'ha rinvenuto una donna due mesi dopo, completamente asciutto in un orto dove l'erba era fradicia. E non si è indagato. E come spiegate, giudici, che in quel piccolo borgo che è Manta, dove le case sono strette le une alle altre, nessuno tra quelli che hanno sentito le grida di dolore di Anna Daniele sia uscito in strada per portare il suo aiuto?». *Traccia la figura dei due difesi: innocenti, più portati ad alzare le braccia che a fare del male.* «Del resto — *aggiunge* — là bastava un pugno: era una donna, non poteva difendersi».

Sostiene l'assurdità delle tre confessioni Isoardi, una diversa dall'altra; si sofferma sui particolari incredibili della confessione Locati. Poi parla del Fino: «Contro di lui esiste praticamente soltanto la testimonianza di Luigina Cabra, e che valore le si può dare? Un uomo furbo come è il Fino, non legato da alcun vincolo d'affetto a quella donna, le va a confidare: lo il colpevole? E' assurdo. Le cronache giudiziarie riportano un recente caso di falsa testimonianza: quel due che avevano negato di aver visto vivo il Gallo, [illegible] del famoso [illegible].

L'interrompe il p. g.: «Ma questo è un caso unico».

Andreis: «Ma è vero e reale».

Il p. g.: «Sempre unico è».

Andreis: «Avrò il diritto di difendere i miei clienti, come credo».

Presidente: «Sì, ma lasciamo stare i galli e le galline, che lei riporta sempre».

Andreis: «Allora lasciamo anche la Cabra...».

Il pubblico ride; il presidente richiama all'ordine.

«In ogni modo — *prosegue l'avv. Andreis* — confessione fatta al di fuori di un processo ha scarso valore. Soprattutto quando chi l'ha ricevuta è ben poco degno di fede. Se avesse ad esempio detto: gli ho visto gli abiti macchiati di sangue...».

Presidente: «Lei avrebbe sostenuto che comunque credibile».

P. G.: «E poi a quella deposizione abbiamo attribuito valore di prova».

Andreis: «Se mi interrompete continuamente mi rimetto alla Corte».

Presidente: «Io ho il diritto di limitare certi argomenti non ritengo debbano venire troppo dilungati. Vada avanti».

Visibilmente amareggiato il difensore prosegue l'arringa. «C'è in questa causa uno stato di incertezza e quindi il pericolo di giudiziario...».

Presidente: «E' un malvezzo richiamarsi agli errori giudiziari».

Di nuovo l'avv. Andreis si ferma; sembra incerto se continuare. Dopo altri brevi accenni alla mancanza di prove precise, conclude: «Isoardi e Fino devono essere assolti per non aver commesso il fatto o in subordine per insufficienza di prove. Per il Fino contesto l'applicazione dell'articolo 110...». *Si arresta e porta una mano al capo, accasciandosi lentamente a terra dove rimane inanimato.*

Accorrono il p. g., il consigliere Del Pozzo, i colleghi: si apre una finestra, si slacciano gli abiti dell'avvocato per dargli respiro. E' chiamato un medico. Gli imputati si sono alzati; con gli occhi sbarrati seguono quanto accade in aula.

Il presidente, rimasto al posto, avverte che l'udienza è rinviata al pomeriggio ed esce in Corte. Giunge il medico: «è stata un'emorragia cerebrale, per fortuna lieve, senza gravi conseguenze. L'avvocato Andreis è portato in camera di consiglio dove rimane per circa mezz'ora, immobile. Poi gli viene concesso di alzarsi, ma non potrà riprendere la causa. Si telefona al collega Mazzola di Cuneo.

Giunge alle 15; e il processo riprende. Con una breve arringa il difensore terminò quanto avrebbe voluto dire il maestro. La Corte si ritira alle 15,15. Prima di uscire il presidente avverte le guardie che gli imputati potranno tornare verso le 17,30.

A quell'ora nell'aula è quasi impossibile respirare tanta è la ressa. Gli imputati appaiono in calore, mentre i carabinieri cercano di fare largo fra il pubblico. Locati ride apertamente, Isoardi per la prima volta fa un sorriso sulle labbra sottili. Olivero è serio, preoccupato. Fino non si è più fatto vedere dalla prima udienza: sembra sia malato. L'attesa, che dura pochi minuti, è snervante: le soluzioni possibili sono molte.

Alle 17,50 apre la Corte: «In nome del popolo italiano...». *Un mormorio accoglie il verdetto di condanna per l'Olivero. Quasi un grido la fine della lettura. Il presidente si rivolge a Lorenzo Olivero:* «I giudici [illegible] grado hanno commesso un errore.

Ma a questo errore lei ha contribuito con sue menzogne: non ha ragione di lamentarsi del carcere sofferto». *Lorenzo Olivero ancora con i ferri: ha il volto rigato di lacrime, per la terza volta in questo processo. Ma ora, forse, piange di gioia.*

a. n.

Ucciso a rivoltellate in una lite per un graffio sulla sua automobile

A Francoforte - La vittima aveva 22 anni - Altre tre persone ferite

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 aprile.

Durante una lite per un graffio su una macchina, un autista di Francoforte ha ucciso stasera a rivoltellate un altro automobilista e ferito altre tre persone (i genitori del morto e un vicino di casa). E' stato arrestato mezz'ora più tardi nella sua abitazione.

La lite è scoppiata a sera in un casamento nel quartiere periferico di Bornheim, a Francoforte quando il giovane Bernd Metzger, di 22 anni, si è accorto che il suo vicino di Otto Ball, di 45 anni, nel parcheggiare con un camioncino della sua ditta, gli aveva graffiato la fiancata dell'automobile. Il giovanotto è andato in casa del Ball e gli ha chiesto l'immediato pagamento di 50 marchi (circa 7500 lire). Se non avesse pagato immediatamente, sarebbe andato alla polizia a lo avrebbe denunciato perché aveva guidato in stato di ubriachezza.

Secondo alcuni testimoni il Metzger ha inflitto la gravea come per uscire l'investitore ha allora perso la testa e ha deciso di fuggire, per evitare l'arresto; aveva anche guidato senza patente.

Prima di fuggire, tuttavia, l'investitore è salito ancora una volta nell'appartamento del Metzger, pregandolo di avere pazienza e comprensione. Se si fosse scoperto che aveva guidato ubriaco e senza patente, per lui sarebbe stata finita. Il Metzger però non ha sentito ragioni e lo ha coperto di insulti. Ball allora è sceso, ha preso una rivoltella, ed è tornato chiedendo la dilazione del pagamento con l'arma in pugno. A un nuovo rifiuto, ha sparato all'impazzata. Il giovane Metzger, colpito a un polmone, è morto all'istante; sua madre è stata gravemente ferita al ventre, il padre e un giovane vicino intervenuti per disarmare il Ball, sono stati feriti alle braccia.

t. s.

Ricorre il P. M. contro la sentenza dei terroristi in Alto Adige

Milano, 22 aprile

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bonelli, che rappresentò la pubblica accusa nel processo contro i terroristi altoatesini, ha interposto appello contro la sentenza.

Il P. M. si è riservato di presentare i motivi di appello non appena sarà conosciuta la motivazione della sentenza. Il dottor Bonelli ha osservato che, a suo giudizio, il reato contemplato nell'articolo 241 C. P. (attentato all'integrità territoriale dello Stato - sussistente nei confronti degli imputati

attenti agli occhi!

Solo un medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, prodotto di purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

FIERA DEL DISCO
GIRI L. 290 - GIRI L.
CLASSICA - LIRICA - JAZZ - BALLABILI - CANZONI
TUTTO «ZECCHINO D'ORO» 33 GIRI L. 1490
ASTORI VIA NIZZA, 5 (Angolo Corso) TORINO
SELF-SERVICE ENTRATA LIBERA

BLAUPUNKT
L'AUTORADIO PERFETTA
CONCESSIONARIO DI VENDITA CON STAZIONE DI SERVIZIO PER
dell'Autoradio e TV
PRIMA DITTA TECNICAMENTE SPECIALIZZATA
IMPIANTI
CORSO FILIPPO TURATI 63 - TEL. 50.13.13/14

Borse economia e finanza

I dati del primo trimestre di quest'anno

I consumi di benzina in Italia sono in aumento del 10% sul '65

L'incremento tende a ridursi di mese in mese - Andamento contrario per il gasolio, a causa della crisi dei trasporti su strada

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 aprile.

Nel primo trimestre di quest'anno i consumi di benzina hanno registrato un aumento del 10 per cento, che risulta perfettamente in linea con l'incremento medio dell'intero '65. L'andamento mensile via via più sostenuto è tuttavia di buon auspicio per progressi anche più consistenti nel semestre estivo aprile-settembre.

Assai poco soddisfacente appare, viceversa, l'andamento dei consumi di gasolio per autotrazione. I tassi mensili d'incremento non soltanto sono più bassi di quelli della benzina (già nel 1965 si era avuto per il gasolio un aumento di appena il 3,8 per cento), ma tendono a diminuire. In marzo, risulteranno confermate le prime stime, si sarebbe addirittura verificata una stasi assoluta. E' un altro sintomo, indiretto, ma eloquente, della perdurante crisi dei trasporti pesanti su strada.

ar. ba.

Consumi interni di carburante nel primo trimestre 1966
(migliaia di tonn.)

BENZINA

Mesi	1965	1966	var. %
Gennaio	405	430	+ 6,2
Febbraio	360	474	+31,6
Marzo	451	505	+12,0
Totale	1.216*	1.380	+13.5

GASOLIO MOTORI

Mesi	1965	1966	var. %
Gennaio	218	225	+ 3,5
Febbraio	210	330	+ 4,8
Marzo	268	266	—
Totale	696	721	+ 2,6

La Volkswagen favorevole ad accordi con la Daimler Benz

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 22 aprile.

(g.) La Volkswagen intenderebbe intensificare la collaborazione con la Daimler Benz, in modo però che entrambe le società possano rimanere indipendenti.

Lo ha comunicato il presidente del Consiglio di amministrazione della Volkswagen, Nordhoff, aggiungendo che l'attività delle due compagnie potrebbe essere complementare, unire cioè la tradizione e l'esperienza della vecchia società tedesca e il dinamismo di quella di più recente costituzione. La produzione e le vendite dovrebbero rimanere indipendenti, collegate mediante un'amichevole cooperazione tecnica.

Verso un nuovo primato le esportazioni americane

I dati del primo trimestre corrispondono ad un livello annuo di 25 miliardi e mezzo di dollari

(Nostro servizio particolare)
Washington, 22 aprile.

(a.) Il Dipartimento del Commercio comunica che le esportazioni statunitensi di beni per uso civile sono ammontate in marzo ad una cifra (stagionalmente rivedute) di 2.584.400.000 dollari, con un aumento di 201 milioni 680.000 dollari rispetto al febbraio, ma con una diminuzione di 222 milioni di dollari rispetto al marzo 1965. Le esportazioni di prodotti per uso militare nello stesso mese sono ammontate a 70,9 milioni di dollari, rispetto a 57,2 milioni in febbraio e 82,4 milioni di dollari nel marzo 1965.

Nel primo trimestre del 1966 le esportazioni di beni per uso civile sono globalmente ammontate a 7 miliardi 177.600.000 dollari, rispetto a un totale di 5 miliardi 568.200.000 dollari raggiunto nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Secondo il direttore del Bureau of International Commerce quest'anno le esportazioni americane potrebbero raggiungere un massimo assoluto. Già nel primo trimestre il volume delle esportazioni è risultato corrispondente ad un tasso annuo di 25.500 milioni di dollari. Tuttavia, nello stesso periodo le importazioni sono aumentate dell'11 per cento rispetto al 1965 e di conseguenza l'attivo della bilancia del commercio estero è sceso a un tasso annuo di 3.900 milioni di dollari, rispetto a 5.200 milioni nello stesso periodo del 1965.

Le spedizioni e le nuove ordinazioni della industria statunitense produttrice di beni durevoli hanno stabilito nuovi record il mese scorso, in base a dati statistici depurati della stagionalità. Il Dipartimento ha stimato le consegne nel mese di marzo a circa 23 miliardi di dollari, superiori del 3% rispetto al livello di 22,4 miliardi di dollari registrato in febbraio. Nel marzo dello scorso anno le consegne erano ammontate a 21,3 miliardi di dollari.

Le nuove ordinazioni di beni durevoli sono ammontate a 24,2 miliardi di dollari, con un incremento del 3% rispetto al totale di febbraio di 23,6 miliardi di dollari. Nel marzo 1965 le nuove ordinazioni erano ammontate a 21,7 miliardi di dollari.

Ratificato l'accordo tra Italia e Jugoslavia

Belgrado, 22 aprile.

Ha avuto luogo oggi a Belgrado lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo italo-jugoslavo del 30 ottobre 1965, in base al quale il governo italiano approva la [illegible] di prestiti per 45 milioni di dollari alla Jugoslavia. *(A. P.)*

Premio «Mercurio d'oro» alla memoria di Pininfarina

Roma, 22 aprile.

Uno dei premi nazionali «Mercurio d'oro», Oscar del commercio, sarà conferito quest'anno alla memoria del cavaliere del lavoro Pininfarina in riconoscimento delle altissime benemerenze acquisite dal valoroso imprenditore scomparso, per l'affermazione dell'industria italiana in campo internazionale.

(Ansa)

La decisione approvata da De Gaulle alla vigilia di Pasqua

La Renault e la Peugeot si «associano» in Francia

Le due società si propongono una stretta collaborazione nei settori della ricerca, degli investimenti e degli acquisti di forniture e beni strumentali - Manterranno le rispettive strutture (la Renault è statale, la Peugeot privata) e l'autonomia finanziaria

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 aprile.

Una forma di «associazione tra la «Regia nazionale delle fabbriche automobilistiche Renault» e la società «Peugeot» (due delle quattro «grandi» dell'industria automobilistica francese) è stata annunciata oggi.

Poichè la Renault è nazionalizzata mentre la Peugeot è privata, in soluzione di certi problemi non è stata facile. Il comunicato diramato questa sera dalla «Régie Renault» precisa che «la differenza di statuto delle due società ha condotto ad una forma originale di associazione, basata su alcuni principi fondamentali definiti dai firmatari, e che sono: 1) rispetto dell'integrità dei rispettivi statuti e strutture; 2) elaborazione delle decisioni comuni su un piano rigorosamente paritetico; 3) mantenimento della completa autonomia finanziaria di ciascuna società; 4) totale indipendenza delle rispettive organizzazioni commerciali in Francia, pur cercando reciproco appoggio all'estero».

Dopo avere sottolineato che l'accordo mira a permettere alle due società di rafforzare la loro posizione sul piano internazionale, tramite l'elaborazione e la realizzazione di una politica concordata, il comunicato aggiunge che i principali obiettivi delle due società sono: «1) istituire una stretta cooperazione sul piano della ricerca scientifica e degli studi che sono alla base dello sviluppo industriale; 2) razionalizzare gli investimenti e migliorare le condizioni di produzione garantendo la continuità dell'impiego del personale; 3) applicare una politica comune in materia di acquisti di forniture e di beni strumentali».

La decisione presa oggi era stata approvata dal generale De Gaulle nel corso di un consiglio interministeriale svoltosi qualche giorno prima di Pasqua. Essa deriva in gran parte dal fatto che la «Renault», società che fu nazionalizzata nell'immediato dopoguerra, non era riuscita ad ottenere quei successi che i mezzi posti a sua disposizione dallo Stato autorizzavano. Negli ultimi anni, infatti, il volume delle vendite della Renault è aumentato in minor misura rispetto a quello delle sue principali concorrenti del settore privato (Citroen, Simca e Peugeot) e quando si è manifestata la crisi dell'industria automobilistica europea è stata proprio la «Renault» a fare, in Francia, le maggiori spese.

Senza restituire la «Renault» al settore privato, il governo ha inteso favorire una concentrazione dei mezzi di produzione dell'industria automobilistica facendo proprio la tesi secondo cui «in Francia ci è posto per due soli grandi complessi».

La produzione del nuovo gruppo, basandosi sui risultati dell'anno scorso, è di 554.000 veicoli e supera quindi di più l'importante gruppo britannico (500.000 veicoli); in Europa rimane inferiore alla Fiat (oltre un milione di veicoli) ed alla Volkswagen (1.400.000).

L'associazione aderenti potrebbe avere un seguito. Si osserva a Parigi che la Peugeot è già unita alla Citroen da vari accordi e non si «esclude che quest'ultima possa avvicinarsi al nuovo gruppo per realizzare la concentrazione dei tre grandi produttori francesi di automobili, di fronte alla Simca che è controllata dalla Chrysler.

l. m.

In programma questa settimana 210.507 auto negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
New York, aprile.

(a.) Per la corrente settimana le case automobilistiche statunitensi hanno in programma il montaggio di 210.507 autovetture, rispetto a 211.601 unità la settimana scorsa e a 207.801 unità nel corrispondente periodo dell'anno [illegible].

A Wall Street chiusura debole

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 954,73 a 949,83

New York, 22 aprile.

Stamane, le perdite accentuate della prima parte della seduta sono state parzialmente assorbite da recuperi verso il listino. Le cedenze maggiori sono state accusate dai titoli della televisione, elettronici, aerospaziali e delle aviolinee.

Le nuove misure per frenare le speculazioni (che entreranno in vigore lunedì) hanno contribuito a deprimere il mercato.

Alcuni ambienti di Wall Street sono dell'opinione che l'iniziativa delle due Borse valori di New York di limitare sensibilmente i crediti a certi operatori, porranno un freno all'attività speculativa, ma non dovrebbero avere molta influenza sulla struttura delle quotazioni, tenuto conto del tono largamente positivo delle notizie economiche e delle incoraggianti prospettive degli utili aziendali.

La decisione del New York Stock Exchange e della American Stock Exchange di limitare in forte misura l'uso del credito da parte di certi investitori, con decorrenza dal prossimo lunedì, specifica in un comunicato ufficiale, è intesa «a scoraggiare le speculazioni di operatori male informati».

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 949,83 (954,73); ferroviari [illegible] (265,92); obbligazioni interne 84,63 (84,67). Az. scambiate n. 8.850.000.

Londra: 436 a 441,9

Londra, 22 aprile.

La domanda sui titoli industriali, stimolata dai favorevoli risultati di bilancio di qualche azienda del settore, ha provocato diffusi progressi del listino.

Indice 441,9 (ieri 435).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 86 1/2 (57); Snia Viscosa priv 45 (45); Montecatini (n. uff.) 23 3/4 (23 3/4).

Parigi: da 101,3 a 101,5

Parigi, 22 aprile.

Prevalenze di moderati rialzi, specialmente fra i chimici e gli elettrici.

Indice 101,5 (ieri 101,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 24,55 (24,80); Pirelli 6,40 (6,40); Pirelli 28,10 (n. q.); Snia Viscosa 31,70 (31,50); Fiat 21 (21); Fiat priv. 16,80 (16); Montecatini 13,20 (13).

Francoforte: 114,54 (115,19)

Francoforte, 22 aprile.

Mercato poco attivo, con diffuse flessioni in chiusura.

Indice 114,54 (ieri 115,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,20 (16,85); Fiat 17,25 (17,10); Fiat priv. 13,25 (13,25); Olivetti 20,30 (20,50); Montecatini 11,20 (11); Snia Viscosa 26,25 (26).

Zurigo: da 204,7 a 204,6

Zurigo, 22 aprile.

Seduta di assestamento, con scarsi affari.

Indice 204,6 (ieri 204,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 58,50 (70); Rumianca 12,65 (12,55); Italcementi 110 (108); Snia Viscosa 29,50 (29,25); Bastogi 15,65 (15,40); Condotte 4 (4); Fiat 18,90 (18,90); Imm. Roma 3,85 (3,90); Invest 22,65 (22,85); Ledoga priv 41 (42,75); Magneti Marelli 7,30 (7,25); Pirelli 24,50 (24,50).

Unione Banche Svizzere 2700 (2705); Società di Banca Svizzera 2035 (2040); Credito Svizzero 2400 (2400); Electrowatt 1470 (1470); Interhandel 3700 (3840); Italo-Suisse 225 (220); Aare-Tessin 935 (940); Adolph Saurer 1330 (1320); Bally 1375 (1370); Brown Boveri 1760 (1780); Ciba 5880 (5910); Fischer 1200 (1300); Lonza 1015 (1020); Nestlé 2615 (2625); Sulzer 3050 (3050).

Assemblee e dividendi

Il Cotonificio Cantoni distribuisce 350 lire - Marzotto dà 90 lire alle azioni privilegiate - L'utile dell'Enel: 96,2 miliardi (92,5 nel '64)

Coton. Cantoni

Il bilancio 1965 approvato dagli azionisti, presenta un utile netto di 895 milioni di lire (rispetto a 945 milioni del 1964), dopo aver ridotto gli ammortamenti a 1 miliardo e 86 milioni (rispetto a 1 miliardo e 172 milioni). Sarà distribuito un dividendo di L. 350 lorde per azione (l'anno scorso L. 370) in pagamento dal 2 maggio.

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato l'incorporazione di tre società già interamente controllate (con capitale di L. [illegible] milioni ciascuna): Eurin, Eupart, Eutex.

Lan. Marzotto

Il bilancio 1965, approvato dagli azionisti, chiude con un utile netto di 1 miliardo e 68 milioni di lire, dopo aver stanziato ad ammortamenti 2 miliardi 300 milioni. Mentre l'utile netto è pressoché immutato rispetto al 1964 (L. 1083 milioni), gli ammortamenti risultano superiori di 575 milioni a quelli stanziati l'anno scorso. Anche quest'anno sarà assegnato alle azioni privilegiate (sono 10 milioni) un dividendo di L. 90 lorde, in pagamento dal 2 maggio.

Enel

Il Consiglio di amministrazione dell'Enel, riunitosi sotto la presidenza dell'avv. Vittantonio Di Cagno, ha approvato il bilancio 1965.

La gestione ordinaria al 31 dicembre 1965 si è chiusa con un attivo di 96,2 miliardi (92,5 nel 1964), dopo aver destinato 120,3 miliardi (83,5 miliardi in più dell'anno precedente), a svalutazione crediti, 6 miliardi, a fondi rischi, un miliardo ed a fondo indennità e previdenza al personale 8 miliardi.

L'energia elettrica prodotta è stata di 56.213,5 milioni di Kwh e quella venduta di 49.456,1 con un ricavo complessivo di 714,9 miliardi di lire.

Broggi - Izar

Gli azionisti di questa Società (che fa parte del gruppo Gim-Metalli) hanno approvato il bilancio '65, chiuso con un utile netto di [illegible] milioni di lire, dopo aver destinato [illegible] ammortamenti 77 milioni. Sarà distribuito un dividendo (invariato) di L. 30 lorde per azione, in pagamento dal 2 maggio.

Co-Ge

La Società Commerciale Gestioni proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 29 aprile, la distribuzione di un dividendo di L. 145 lorde per azione.

Rol

L'assemblea della Rol — Raffineria Oli Lubrificanti — ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1965 che presenta un utile netto di L. 95 milioni 935.649, dopo ammortamenti per 106 milioni 700 mila lire. Sarà distribuito un dividendo di L. 22 per azione (20 lire nel '64).

L'andamento della Borsa

Una seduta a tendenza più equilibrata conclude una pesante settimana in Borsa

L'indice generale azionario è passato ieri da 71,88 a 72,23 (+ 0,6 %)

Alterna prevalenza di vendite e di acquisti, con una ripresa finale - Lievi progressi al listino - Molto resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo - Lunedì, 25 aprile, Borsa chiusa

Acquisti dall'estero tonificano il mercato

(Nostro servizio particolare)
Milano, 22 aprile.

Finalmente una riunione equilibrata [illegible] la pressione dei «si dice» e delle voci che imbrogliano una situazione già di per se stessa delicata. La prolungata chiusura di fine settimana ha consigliato maggiore prudenza e rosi alcune ricoperture hanno permesso un modesto rafforzamento di parecchie quotazioni. Però, anche oggi, non sono mancate le irregolarità. Alquanto depressi gli immobiliari che risentono [illegible] dell'iter della nuova legislazione sui fitti. L'attività è stata meno intensa dei giorni precedenti: 1.635.000 titoli per un valore di 3618 milioni. L'indice dei «Sole-24 Ore» è migliorato dello 0,6 per cento, passando da 71,88 a 72,23.

Nulla di particolare che possa far prevedere a breve scadenza una soluzione della crisi in atto. I ribassisti attendono una ripresa per ripetere le incursioni speculative dei giorni scorsi mentre gli investitori sono assai cauti e intervengono frazionatamente. Notato invece un risveglio dell'attività da parte dell'estero che i sacrificati livelli attuali invitano a qualche acquisto dei valori più scelti. E' per ora solo un ruscello che ci auguriamo possa progressivamente ingrossare.

Si fa più viva intanto la polemica sulle responsabilità del rapido rialzo e dell'ancor più successivo ribasso. Le critiche maggiori sono rivolte alle banche che avrebbero aumentato i loro portafogli titoli nel momento del boom anziché calmierare il mercato e opportuni alleggerimenti, per poi scaricare il tutto al primo sintomo di fronde, con gli effetti che tutti constatiamo. Nell'accusa vi è qualcosa di vero ma occorre tener presente la fragilità del nostro attuale sistema finanziario che esprime quello che può. Non si deve chiedere troppo all'iniziativa e all'autocontrollo degli operatori ma esaminare più a fondo la questione.

Renato Cantoni

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	70.100	Sifir	1122
Olm	4385	Stet*	2855
Centrale *	9100	[illegible]	
Fiduci	3178	Generali*	96.300
Bastogi *	2197	Ras*	
Sviluppo	2170	Incendio	9365
Fiampre	415	Assicur.	77.450
Finelder *	800.75	Ass. Tor.	6720
Breda	3715	Ass. Fon.pr.	5280
Safep	100	Ass. Mil.	27.500
Sme *	2550	Ass. Med.pr.	1.900
Generalfin	962	[illegible] Vita	20.050
Finelio E.	4130		

COMUNICAZIONI

N. Milano	1520	Ausiliare	2200
Mittel	2010	Sip*	2655

[illegible] E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.500	Linoleum*	2990
Val Tiepido	13,25	Tibaldi	838
Cucirini *	714	Fisac	
De Angeli*	2765	Cotonific. *	5750
Cucirini *	7050	Manifatt.	1135
Linificio		Châtillon *	9200
Respari	18.750	Snia Visc.	4135
Rotondi	24.950	Viscosa pr.	3130
Tibi	2060	Pacchetti	569
Italiana M.	27.000	Scotti	159
Gerenzio	1723	Marz. pr.	

MINERARI E METALLURGICI

Italsider*	1050	Delio	8900
Magona	1005	Breggi-Iz.	1298
Metallur.*	3855	Falck	3950
Ansaldo *	12.810	Falck pr.	4200
Montec.*	1725	Trafilerie	715
Mpellegrini	701	Unsp-Valm.	687
Dalmine *	1510	Tubi Sid.*	355

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2680	Fr. Tosi	995
Fiat priv.	2055	Westingh.	925
Nebiolo	698	Olivetti	3110

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ciofi *	2790	Magneti	1030
Emiliane	2200	Vacuum.*	1577
Brioschi	2650	Alta Ven.	1800
Marelli *	702		

ALIMENTARI

Distillerie*	2620	Certosa	
Eridania *	3230	Motta *	13.820
Ed. Molini	1500	R. Zucch.	

CHIMICI

Aeci *	1529	Montecatini *	1801
Sofia *	5340	Saffa	
Italgas *	1170	C. Erba	
Liquigas	200,50	Erba priv.	6740
Mont. Gas	788	Montecic.	17.100
Polimas	96	Caffaro	200
Larderello	5200	Ledoga	4290
Mira L.*	58.000	Ledoga pr.	5750
[illegible]	1560	Cogne	7240

[illegible] LIARI E AGRICOLI

Anders	2000	Milano C.	28.350
Feltrinelli	2250	Saiag	3615
Saiag	2175	Ben. Fam.	683
Rom. Elab.	3150	Risan. M.	
Gen. Imp.*			

DIVERSI

Edison *	2652	Pirelli H.*	3450
Rinas	39.000	I. Assic.	5500
Borgo *	15.950	Rinasc.*	355
Siberi	544	Rinasc. pr.	290
Cigo	4060	Mondad. pr.	3265
Italcem.*	15.400	C. Ligure	560
Cementir	4750	Ile Ferrari	1190
Cur. Parri	180	Saiv	4300
Eternit	4260	Eges	1710
Rejna A.	1000	Bonzelli	5000
Smurfiglio	110		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco fanno l'indice generale azionario.

Le quotazioni di Torino

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 10	+ 1
» cont.	108 —	+ 1
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	88 95	— 0 10
» cont.	88 85	— 0 15
Ricostruz. 5%	98 95	— 0 15
» cont.	98 85	— 0 15
Ed. Fond. 5%	98 025	— 0 175
Fr. R. 3% Tr.	98 25	— 0 15
» 5%	98 20	— 0 20
B.T.N. 5% '68	100 17	+ 0 07
» » '69	100 —	— 0 07
» » '70	100 52	+ 0 07
» » '71	100 40	—
» » '72	100 35	—
» » '74	100 20	—
B.T.S. 5% '68	99 975	+ 0 025

Titoli	22	Variaz.
E. F. 5½ '52 II	92 60	— 0 50
» 5½ '53 I°	92 80	—
» 5½ '53 II°	93 10	—
» 6% '54 I°	96 60	—
» Gcle 5½%	92 70	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 80	—
» B. P. 4%	84 —	—
» C. F. 5½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mobiliare 5%	90 55	+ 0 30
» 5% '63	91 —	—
» Gen. 5%	91 —	—
Immobiliare 5%	92 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 30	+ 0 20
Cr. I. Sar. 52 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 —	— 1 50
» » » 64 5%	96 50	—
» » » 65 5%	96 50	—
» » » 65 5% II	96 30	—
C.R.S. Mop. 5%	90 85	—
Istituto 5½	99 70	—
» 5% '58	99 80	—
» 5% '61	93 50	—
» 5½ 62 I°	93 —	—
» 5½ 62 II°	91 70	— 0 60
» 5½ 62 III°	91 75	— 0 25
» 5% 63 I°	92 —	+ 0 20
» 5½ 63 II°	92 —	+ 0 45
» 5% 64 I°	97 40	—
» 5% 64 II°	95 50	—
» 5% 65 II°	97 05	+ 0 10
Calzo OPI 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istituto rest. 5%	97 70	+ 0 10
» » 5½	92 80	—
» Edison 6%'51	99 50	—
» » 5% 55	98 —	—
» » 5% 56	98 50	—
» Cattin 6%	98 75	—
» Sf.Med.c. 5%	97 30	—
» Op.S.M. o IV	97 —	—
» Ecg. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	98 85	—
» XVIII 6%	99 70	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 80	— 0 20
» XXII 5%	91 10	—
» XXIII 5%	90 20	—
» XXIV 5½	92 20	— 0 20
» spec. '64	99 15	—
» Cr.Mob.pr.	97 20	+ 0 20
Turismo '53 5%	98 —	—
» '61 5%	97 50	—
» AEM 5½ 60	91 —	— 1 —
» AMS 5½ 62	95 —	—
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '48	99 70	—
Fiat 5% '58	99 10	— 0 20
Fiat 5% '67	99 40	+ 0 30
Fiat 5½% '68	95 35	—
RIV-Skf 5%	91 20	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	92 —	—
Olio '48-49 3°	108 —	—
» 5% 62	103 —	—
» 5% 62 II	103 50	—
» 5% 63	103 —	—
» 5% 63 II	101 —	—
» 5% 64	97 —	—
» 5% 65	97 —	—

Titoli	22	Variaz.
Oliv. '52 5½ 2°	91 50	—
Gen. El. 5½%	91 55	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	100 —	—
Elettr. 7%	104 —	—
» 8% '50	97 —	—
» 5½ '53	91 30	—
Valetti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cost-Gen. 7%	—	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	100 —	—
Aug.-Fma 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	103 50	—
» 5½'62	91 60	+ 1
Eqtini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 80	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% '61	91 90	—
» 5½% '62	91 90	—
Montedison 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	99 50	—
» '64	97 50	—
Slipet 6%	101 50	—
Timo 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIR 6%	99 40	—
Pilagas 6½%	99 70	—
Meridiana 3%	100 —	— 1 80
Fergat 8%	110 —	—
C. Pezzi 5,75 59	98 —	— 7
» 5,50 62	81 —	— 1 50
Rumianca 5%	90 90	—
» 5,50 62	90 80	—
Lanzo 5½%'60	88 50	—
» 5½%'62	89 80	—
Linoleum 6% '59	94 20	—
Cavs-Sav. 5½	95 —	— 0 90
IBM Italia 5½	91 85	—
It. Gas 5½ '63	91 50	—
Tr.G.S.Ger. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	92 20	—
» 6% '65	97 55	— 0 05
Mobil 6%	96 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finelder 5½	97 50	—
Ae. P. 5½%	177 —	+ 1
[illegible] Roma 6%	206 —	—

AZIONI
ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6450	— 50
Ass. Toro priv.	5020	—
Ass. Generali	95900	— 200
Fiam. Fiamm.	1150	— 10
STET	2850	— 25
Ieversi	3175	+ 40
Finelder	802	— 0 50
Mediobanca	70000	+ 200
La Centrale	9100	— 85
Mond. Finanz.	2520	— 65
Fonc. Mondi.	2203	— 15

Titoli	22	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2290	—
N.A.I.	8200	—
Torino-Nord	26	—
SIP	2665	+ 10
METALMECCANICI		
[illegible]	2680	— 2
FIAT priol.	2040	—
Nebiolo	698	—
Meccanotessile	1180	— 50
Italsider	1049	+ 9
Westinghouse	970	—
Fornara	390	— 10
Dalmine	1520	— 10
Olivetti priv.	3100	—
Terni	354	—
E. Marelli	7201	—
M. Marelli	1035	+ 10
TESSILI		
Bergamasca	9300	+ 200
Viscosa	4135	+ 40
Viscosa priol.	3097	+ 27
Chatillon	5180	— 20
Fisac	340	— 4 50
CHIMICI		
Italgas	1180	— 10
Farmitalia	1265	—
Schiapparelli	5525	—
Mira Lanza	37750	—
SAFFA	5420	+ 60
AMIC	1500	— 30
Rumianca	1803	— 1
Montecatini	1718	+ 2
Liguras	201 50	— 1 75
Pelagas	98	— 4
S.A.R.O.M.	1120	—
Cir	3700	—
MINERARI		
Monteponi	690	— 8
Talco-Grafite	20550	—
M. Amiata	13100	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	215	—
Fiorio	98	—
Venchi-Unica	233	+ 3
Eridania	3235	—
Motta		
IMMOBILI		
Beni Stabili	3130	— 140
Sifar	3600	—
Risan. (Napoli)	6100	— 260
Imm. Roma	545	— 4
Edilnord	2110	—
Forca		
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	960	—
C. Acqua Nova	570	—
Acq.Del Fer.-C.	1200	—
Cartiera Ital.	1340	— 20
Cartiera Burgo	15750	+ 50
Fornaci Riun.	13600	—
Eternit	4450	—
Pirelli	3425	+ 35
Ceram. Fazzi	175	+ 2
Risanscente	350	— 1
Riscatente pr.	286	— 1
Ind. Elbro	1560	—

La settimana è terminata, ieri a Torino, con un lieve recupero dopo quattro sedute consecutive di ribasso. Il mercato, dopo un'apertura resistente, è apparso nervoso e contrastato. Frequenti fasi di debolezza, sotto la pressione delle vendite, sono state compensate da acquisti di Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Montecatini e Ceramica Pozzi. Nel complesso la quota ha messo in luce modesti recuperi dai prezzi della vigilia.

Dopoborsa migliore, con qualche contrasto e con attività moderata. Prezzi informativi della serata: Fiat 2073-2080, Montecatini 1725-1730, Viscosa 4130-4140, Ass. Generali 96.500-96.800, Edison 2640-2650, Olivetti priv. 3150. Lunedì, 25 aprile, Borsa chiusa.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire [illegible] 000 c.n., obbligazioni per lire 44 milioni 500.000 c.n., azioni n. 835.375.*

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 aprile.

Banconote: sterlina 1740-1760; [illegible] Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina [illegible] vecchio conio 6075-6275, nuovo conio 6075-6275; marengo svizzero 6300-6500; marengo italiano 5780-5950.

[illegible] DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI MILANO

AVVISO

La S.p.A. A. REJNA di Milano, costituita il 10 aprile 1906 e retta nel [illegible] Guasti di Milano, avente un capitale sociale di L. 1.500.000.000 interamente versato ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano delle proprie obbligazioni 6% 1968-1983 del valore nominale di L. 1000 cadauna.

Le obbligazioni predette sono emesse per complessive nominali L. 1.000.000.000; il valore venale accertato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano in data 8 marzo 1966 è di L. 920 su 1000 di nominale.

Milano, 11 marzo 1966.

Il Presidente
F.to E. CERRUTI

Il Segretario Generale
F.to PERTEMPI

SNIA-VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

SOCIETA' PER AZIONI - SEDE IN MILANO

CAPITALE SOCIALE L. 86.043.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i signori Azionisti che — non essendo assicurata la presenza di un numero di azioni sufficiente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno [illegible] aprile 1966 — l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno seguente 29 aprile 1966 in Milano, presso la sede sociale — con ingresso da [illegible] Porta Nuova 7 — alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Cav. del Lav. Dr. Franco Marinotti

due fori nei vetri...

...ed è installato!

condizionatori Delchi BREVETTATI

* nessuna modifica agli infissi
* installazione immediata e gratuita
* trasferibili subito da una stanza all'altra
* veramente silenziosi
* previsti per ogni tipo di installazione

modelli da lire 119.000 in su carrello escluso

La DELCHI agirà contro Fabbricanti e Venditori per ogni violazione del [illegible] n. 636005

DELL'ORTO CHIERICATTI
Milano - Piazza IV Novembre, 6

Agenzia: TORINO - Via Cibrario, 32 tel. 488276

L'ardito intervento nella clinica americana di Houston

L'applicazione di un «cuore artificiale» si avvia a diventare realtà concreta

Il prof. De Bakey, premiato l'anno scorso a St-Vincent per le sue ricerche, è riuscito a compiere un passo decisivo nella difficilissima tecnica della chirurgia cardiaca - Quali ostacoli restano da superare - La possibilità di sostituire l'organo malato con uno di plastica è ancora lontana, ma si intravede ormai la strada da seguire

Dopo l'intervento chirurgico la calotta del cuore artificiale emerge dal torace del paziente (Telefoto A.P.)

Michael Ellis De Bakey, il mago della cardiochirurgia, Premio Saint-Vincent 1965, ha improvvisamente richiamata ancora una volta l'attenzione mondiale per un nuovo prodigio, un intervento che alla eccezionalità del mezzo impiegato — un cuore artificiale — ha unito la drammaticità di qualche sua fase esecutiva. Già ieri i giornali ne hanno dato rapida notizia. Ciò che De Bakey ha realizzato, in giusti termini non significa che sia stata già raggiunta la possibilità di sostituire un intero cuore ammalato con uno meccanico fissato in pieno petto e indipendente da impulsi provenienti dall'esterno. Significa, tuttavia, che quella strada per arrivare a tanto, che egli a Houston e Kolff a Cleveland hanno preconizzata, si sta percorrendo a veloci tappe.

Memorabile sarà, dunque, nella storia prossima, proprio l'odierno risultato raggiunto per opera del De Bakey; il quale, trovandosi impegnato a sostituire non inutilmente la valvola aortica di un grave cardiopatico, in cui il vizio aortico per il suo lungo aggravarsi e altri fattori avevano messo in assai precarie condizioni la resistenza del succubo ventricolo sinistro, e dovendo dare un giusto riposo temporaneo a quel settore cardiaco, ha pensato di procedere all'inserimento al torace del paziente di un cuore parziale o semicuore, di plastica, idoneo al preciso scopo.

La arcinota bravura del chirurgo e quella della squadra dei suoi collaboratori, superarono con abili accorgimenti una assai incresciosa situazione incidentalmente verificatasi nel corso operatorio per un improvviso cedimento del ventricolo destro del cuore (che ovviamente l'apparecchio inserito non poteva aiutare) e riuscirono a portare a buon fine l'intervento, sì da permettere ora propriamente il collaudo del semicuore artificiale, alla cui realizzazione hanno contribuito annose ricerche in collaborazione di medici, biologi, fisici, chimici, ingegneri, con quelle cifre di costo che tanto hanno già sbigottito i profani.

L'apparecchio, a quanto possiamo giudicare, è una migliorata versione di uno con cui lo stesso De Bakey in anni precedenti ha eseguito molteplici esperimenti in varie decine di cani, ottenendo rimarchevoli risultati; tanto che tre anni or sono passò al primo tentativo sull'uomo, di fronte ad una situazione drammatica improvvisa non altrimenti emendabile, in un soggetto all'indomani dell'impianto di una valvola aortica artificiale: cioè arresto del cuore e sua ripresa dopo immediato massaggio cardiaco a torace aperto; sofferenze cerebrali già intervenute per difetto circolatorio e infine cedimento del ventricolo sinistro con grave compromissione (edema) polmonare. Nonostante tutto ciò il malato sopravvisse per alcuni giorni.

C'era dunque, da perseverare. Il principio dell'apparecchio è quello di una «pompa» pneumatica idonea a rimpiazzare appunto il ventricolo sinistro, tale da assicurare la medesima funzione di esso: che, come è ben noto, consiste nel comprimere ritmicamente il sangue (ossigenatosi nei polmoni) in esso proveniente dall'atrio cardiaco corrispondente, per spingerlo con dovuto vigore nell'aorta. Prima aveva forma di banana. La scelta del materiale era caduta sul «silastic», cioè una gomma al silicone rinforzata con dracon. L'azione si vale di due compartimenti, uno centrale ed uno inglobante l'altro, che in sostanza gli fa da seconda parete con una intercapedine. Il primo raccoglie il sangue da spingere poi oltre, ed è munito, pertanto, di una valvola d'entrata e di una d'uscita. L'altro, rivestente il centrale da ogni parte, è atto a sostenere una piccola quantità d'aria, che può esservi immessa e ritirata attraverso un tubetto di «silastic» collegato ad una apparecchiatura esterna, in modo da comprimere secondo un ritmo fisiologico il compartimento centrale e spingerne il sangue nel torrente circolatorio aortico.

Il nuovo apparecchio viene inserito al torace in modo che un suo tubo, a titolo di arteria ricevente il sangue proveniente dal circolo polmonare, è portato ad allacciarsi all'atrio cardiaco sinistro, mentre un'altra conduttura di uscita è inserita sulla faccia laterale del tratto aortico toracico. In tal modo si forma un innesto a ponte — «by pass» — che salta il ventricolo cardiaco che si vuol mettere in una certa condizione di riposo.

Indubbiamente è questo un passo avanti verso quell'aspirazione che lo stesso De Bakey ha espresso anche nel suo soggiorno del giugno scorso a Torino, ben sottolineando la necessità di una intima collaborazione tra studiosi di varie branche scientifiche; aspirazione che mira non soltanto a realizzare, come già si è in via di effettuazione, anche un semicuore destro, da coordinare con l'altro, ma tende ad ottenere pure supplenze non semplicemente temporanee. Per ciò è, tra l'altro, necessario creare la sorgente d'energia applicabile direttamente al corpo per il funzionamento dell'apparecchio (svincolandolo da quello ad aria compressa attualmente collocato a fianco del paziente). Inoltre un cuore artificiale propriamente detto dev'essere in grado di adattarsi alle reazioni psichiche ed emotive del portatore. Ma per questo si è pensato ad un minuscolo calcolatore, idoneo a controllare la frequenza e la regolarità del flusso di pressione del sangue.

Comunque l'attuale «by pass» ventricolare sinistro costituisce già una realizzazione destinata a servire in varie situazioni critiche, oltreché quella per cui De Bakey si è valso oggi, nelle quali sia necessario mantenere al cuore l'opportunità di riposarsi temporaneamente.

Angelo Viziano

Il paziente operato è ancora vivo ma si temono danni al cervello

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 aprile.

Marcell De Rudder, l'uomo al quale in un'operazione ieri a Houston nel Texas è stato inserito tra le costole un cuore artificiale di plastica, ha buone possibilità di sopravvivere. Però c'è il timore che il suo cervello per la temporanea interruzione del flusso del sangue sia stato irrimediabilmente danneggiato. Per il momento ha spiegato il dottor De Bakey, il primario dei chirurghi che si sono occupati del suo caso, non si può dire nulla di preciso. Sta di fatto comunque che il paziente non ha ancora ripreso conoscenza.

Marcell De Rudder ha sessantacinque anni. Soffriva di mal di cuore in maniera così grave da non aver nessuna speranza di sopravvivere. Una possibilità — forse sulle — gli è stata data dall'intervento di ieri che è consistito nel collegare al suo sistema circolatorio una specie di pompa di plastica, pesante poco meno di mezzo chilo e grande quanto una mela, pompa che compie all'incirca il sessanta per cento del lavoro del ventricolo sinistro. Il dottor De Bakey ha avanzato l'ipotesi che ci sia stato un edema, cioè un ingrossamento dei tessuti cerebrali nella scatola cranica. Il comunicato dell'Ospedale Metodista di Houston, dove il De Rudder è stato ricoverato, si limita a osservare che le sue condizioni non sono migliorate dalla fase immediatamente susseguente all'intervento fino a oggi.

Il testo dice infatti: «Le condizioni generali del paziente non sono cambiate dai precedenti rapporti. E' sempre privo di conoscenza e a causa di ciò i medici temono che possa aver subito danni al cervello. E' tuttavia troppo presto per misurarne l'entità. Il sostituto del ventricolo sinistro (cioè il cuore artificiale) continua a funzionare normalmente. La pressione del sangue e il polso restano normali».

L'intervento di ieri è il secondo tentativo su un essere umano di sostituire il cuore con un organo artificiale. In precedenza nel 1963 sempre il dottor De Bakey provò a tener in vita un paziente con un cuore artificiale. Il paziente rimase effettivamente in vita per quattro giorni e morì non per il cattivo funzionamento dell'organo artificiale: aveva subito lesioni irreparabili al cervello e ai reni.

L'operazione di ieri è un passo fondamentale verso l'obiettivo al quale tendono le ricerche del De Bakey: essere in grado, in caso di necessità, di sostituire il cuore umano con una pompa meccanica, dapprima per brevi periodi, poi — almeno De Bakey spera che si possa arrivare a ciò — in caso di necessità, a tempo indeterminato. Gli esseri umani il cui cuore non è più in grado di assolvere al suo compito nel futuro dovrebbero poterlo sostituire con la stessa facilità con la quale si cambia un pezzo del motore in un'automobile.

Oggi alla conferenza stampa all'ospedale di Houston il De Bakey ha sentito la necessità di giustificare un intervento così pericoloso su un essere umano. Ha detto infatti: «De Rudder sarebbe certamente morto ragionevolmente presto senza un'operazione per tentare di guarirlo. L'unica possibilità era l'inserimento dell'organo artificiale». Comunque ha ammesso che è assai difficile che il De Rudder possa sopravvivere. L'unica cosa che abbiamo potuta fare, data la gravità delle sue condizioni, è stato d'aumentare sia pure di poco, ha spiegato De Bakey, le sue capacità di rimanere vivo.

I medici dell'ospedale di Houston sono convinti che il cuore artificiale da essi disegnato, una volta che si sappia esattamente come applicarlo a pazienti e come usarlo, potrà migliorare le condizioni di circa quattrocentomila persone sulle novecentomila che ogni anno subiscono negli Stati Uniti attacchi cardiaci.

Nicola Caracciolo

Valvola aortica di maiale trapiantata su un uomo

Londra, 22 aprile.

Un eccezionale intervento chirurgico, il trapianto della valvola aortica dal cuore di un maiale al cuore di un uomo, è stato compiuto all'inizio del mese in Inghilterra, all'ospedale Radcliff di Oxford.

Ne ha dato notizia questa sera il direttore della clinica, rinomatissima in tutto il Paese, il dottor Burrough. Egli ha dichiarato che il paziente, un uomo di 56 anni di cui si tace il nome, è già stato dimesso e ha fatto ritorno in famiglia.

Ragazzo ruba un milione in casa e fugge in moto con due amici

L'episodio ad Alba - Il giovane, 17 anni, ha trovato la somma nella cesta della verdura dove l'aveva nascosta la madre - E' scomparso da lunedì sera

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 22 aprile.

(g. f.) Un ragazzo di Alba, Dante Barberis, di 17 anni, dopo avere prelevato un milione in casa si è allontanato dalla sua abitazione, in compagnia di due amici, nella serata di lunedì, senza più farvi ritorno. I compagni di fuga dei Barberis sono i fratelli Sergio e Renato Demattels, di 17 e 15 anni.

Il Barberis, occupato presso una ditta tessile di Alba, orfano di padre, abita con la madre Emilia Corino. La donna, che presta servizio presso terzi, era in possesso della somma d'un milione, tutti i suoi risparmi, che, a quanto pare, teneva nascosta in una cesta di verdura.

Lunedì sera il figlio si impossessava del denaro, tutto in biglietti da diecimila lire, e a bordo del suo motorino si recava a casa dell'amico Sergio Demattels, che lavora come barista in un caffè. Informati i fratelli Sergio e Renato di essere in possesso della somma, il Barberis li invitava a seguirlo e con un pretesto i tre si allontanavano in motocicletta. Da allora nulla si è più saputo dei ragazzi.

I genitori dapprima pensarono che si trattasse soltanto d'una ragazzata, ma poi cominciarono ad allarmarsi per il prolungarsi dell'assenza, e oggi hanno denunciato il fatto.

Il gesto dei Barberis ha destato stupore tra quelli che lo conoscono, in quanto il ragazzo godeva buona reputazione e finora non aveva mai procurato dispiaceri alla madre né fatto parlare di sé.

Stordita dal sole cade e muore sul balcone

Una donna di 89 anni - Era ospite della casa di riposo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 22 aprile.

(m. p.) Una donna ospite della Casa di riposo «Jacopo Bernardi» di Pinerolo, Adelaide Violino di 89 anni, è morta oggi in seguito a una caduta sul balcone dell'istituto. La Violino ieri era salita a prendere il sole sul terrazzo, che domina dall'alto della collina la città. Il sole, forse troppo caldo per questa stagione, l'aveva stordita per cui la donna ritenne opportuno ritirarsi nella sua camera. Ma nell'alzarsi, la Violino ha perso l'equilibrio ed è caduta malamente al suolo.

Soccorsa dalle suore, è stata subito trasportata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove oggi malgrado le sollecite cure è deceduta.

A piedi da Vittorio Veneto a La Spezia per partecipare al raduno degli alpini

E' un «vecio» della classe 1913 - Ha compiuto quasi 500 km - Non aveva i soldi per il treno
Alla grande sfilata di domani anche il battaglione «Susa» reduce dalle manovre Nato in Norvegia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 22 aprile.

Una «penna nera» di Villa di Cordigliano (Vittorio Veneto), Vittorio Godini, classe 1913, ha compiuto a piedi l'intero tragitto che separa il suo paese dalla Spezia (quasi 500 chilometri) per partecipare al raduno nazionale degli alpini.

Il «vecio», che ha iniziato il suo viaggio la sera del 12 aprile, al suo arrivo ha dichiarato: «*E' stata poco più di una passeggiata. In guerra ho percorso a piedi in pochi mesi 7 mila chilometri e allora c'erano gl'inglesi che mi sparavano addosso*».

Vittorio Godini si è affidato alle sue gambe perché non aveva il denaro necessario per pagare il biglietto del treno. Fa il manovale, ma da due settimane è disoccupato. I dirigenti della sezione Alpini del suo paese gli hanno consegnato 15 mila lire per le spese di soggiorno nella città ligure. Al viaggio doveva pensarci lui.

Alla Spezia, dove è giunto con lo zaino affardellato e il gagliardetto della sua sezione, Vittorio Godini si è presentato agli alloggiamenti predisposti per i partecipanti al raduno.

Stamane con l'arrivo del battaglione alpino di formazione «Susa» di scorta alla bandiera del 4° reggimento alpino «Taurinense», ha avuto inizio la 39ª Adunata nazionale delle «penne nere».

Il reparto in armi è stato ricevuto alla stazione ferroviaria alle ore 18,30 dalle autorità cittadine, dal Consiglio nazionale dell'Ana e da quello della sezione spezzina. Subito dopo, il battaglione, preceduto dalla banda musicale della Marina militare e seguito dal gonfalone dell'Associazione alpini con 208 medaglie d'oro, da rappresentanze dell'Ana e da un plotone di marinai in armi, è sfilato per via Fiume, via Garibaldi, corso Cavour e via Chiodo, imbandierate, per recarsi nell'Arsenale militare marittimo, fra i continui calorosi applausi della popolazione assiepata lungo il percorso.

Il battaglione «Susa», che recentemente ha partecipato alle manovre Nato in Norvegia, dove ha anche vinto una gara riservata alle rappresentanze dei vari reparti militari stranieri, domenica mattina prenderà parte alla grande sfilata delle centomila «penne nere».

Nella mattinata di domani il Consiglio nazionale dell'Ana presenzierà alla inaugurazione del monumento ad Alberto Picco, l'eroico ufficiale degli alpini caduto sul Monte Nero durante la prima guerra mondiale. Altri omaggi alla memoria dei caduti in guerra avranno luogo nel pomeriggio al monumento in piazza Italia e al Molo Italia, dove sorge un monumento ai caduti del cacciatorpediniere «Alpino», colpito da bombardamento aereo durante l'ultimo conflitto.

La sfilata per via Chiodo, piazza Verdi, via XX Settembre e via XXIV Maggio avrà inizio domenica mattina alle ore 9, e ad essa presenzieranno il ministro della Difesa, on. Tremelloni, il capo di S. M. della Difesa, generale Aloia, il capo di S. M. dell'Esercito, generale De Lorenzo, e il capo di S. M. della Marina, ammiraglio Michelagnoli, insieme a altre autorità e personalità militari, civili e religiose.

Sempre nell'ambito della manifestazione alpina, lunedì 25 aprile i partecipanti all'adunata assisteranno in Arsenale alla consegna da parte della Società Ansaldo delle corvette «Salvatore Todaro» e «Umberto Grosso» alla Marina militare e alla consegna da parte di questa alla guardia di finanza di due dragamine, «Dalia» e «Begonia».

a. g.

Il vecio Vittorio Godini accolto a La Spezia da un giovane alpino torinese (Tel.)

Si sfracella dal quarto piano un'anziana donna a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 aprile.

(g. fr.) Una signora di ottantasei anni è morta stamani, in via Pancrazi 8, al quartiere Nomentano, precipitando dal quarto piano mentre da una finestra delle scale tentava di raggiungere il balconcino della sua casa dove la nipotina di un anno e mezzo era rimasta sola. Il patetico episodio è avvenuto verso le undici ed ha avuto come protagonista la signora Eleonora Machiavelli la quale abitava insieme alla figlia, al genero e alla nipotina Maura.

Stamani l'anziana donna era rimasta sola a custodire la bambina quando, uscita per un attimo sul pianerottolo per ritirare il secchio delle immondizie, si sentiva sbattere alle spalle, per un colpo di vento, la porta di casa. La donna non aveva le chiavi ed il pensiero di rientrare subito nell'appartamento per evitare che la piccola Maura si impaurisse cominciava ad assillarla.

La signora Machiavelli stava lì, impotente sul pianerottolo, allorché la bambina cominciava a piangere: un pianto diretto, disperato. L'angoscia faceva allora scattare nella mente della donna l'idea di un tentativo disperato.

Anziché cercare di rassicurare la piccola con parole dolci per tenerla impegnata mentre qualcun'altro poteva avvertire e cercare un fabbro o telefonare ai vigili del fuoco, l'anziana signora pensava soltanto ad un tentativo impossibile, specie per la sua tarda età: scavalcare la ringhiera della scala e calarsi con una corda nel balcone sottostante spostato però sulla sinistra di almeno un metro.

Chiesta ad una ignara vicina una scala e una corda, la signora Eleonora Machiavelli tentava la folle assurda e patetica impresa. Fissava la corda ad un tubo del gas, con la scala raggiungeva la finestra.

E' bastato un attimo. Perduto l'equilibrio, la poveretta precipitava nel vuoto sfracellandosi nel cortile sottostante.

Multa d'un miliardo a Roma ad una impresa di autolinee

Per evasione dell'Ige

Roma, 22 aprile.

(g. fr.) La Società Autoservizi Zeppieri (la più importante del Lazio: gestisce oltre centoventi linee passeggeri tra la capitale e i centri minori della regione) dovrà pagare un miliardo di multa per aver omesso negli anni scorsi il pagamento dell'Imposta generale sull'entrata sugli incassi lordi.

L'irregolarità fu scoperta dalla Guardia di Finanza alla fine dell'anno scorso durante una ispezione fiscale sulla contabilità della ditta. L'accertamento si riferisce a più esercizi precedenti il novembre del 1965 e la tasse evase assommano a quattrocento milioni relativi ad entrate globali di circa dieci miliardi.

La prima ingiunzione di pagamento è già pervenuta alla ditta la quale se non soddisferà il suo debito con il fisco nel tempo indicato andrà incontro ad una ulteriore penalizzazione di duecento milioni che è la più mite in confronto a quella massima che in questo caso raggiungerebbe la cifra di tre miliardi e duecento milioni.

I legali della società cercheranno di ottenere la sospensione del provvedimento presentando un ricorso.

Paolo VI scrive a Wyszynski che non si recherà in Polonia

Gomulka in un discorso aveva dichiarato che la sua visita non era «opportuna» - Nella lettera il Papa dice: «Siamo non poco addolorati»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 aprile.

Il Papa ha oggi rivelato in una breve lettera al cardinale Stefano Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, il suo dolore per non poter partecipare alle celebrazioni del millenario cattolico polacco che si svolgeranno il 3 maggio prossimo al santuario della Madonna Nera di Czestochowa. Il documento è scritto in termini diplomaticamente contenuti, non accenna cioè alle ragioni che si sono opposte alla effettuazione del viaggio pontificio in Polonia, che sono da ricercarsi nel conflitto tra Chiesa e Stato e nel divieto fatto dal governo all'ingresso nel paese di vescovi esteri e alla visita dello stesso Paolo VI, come «non opportuna».

Dal Vaticano nessuna fonte mai aveva voluto confermare o smentire le voci che da mesi circolavano sulle intenzioni del Papa di andare a Czestochowa: ora infine ne ha parlato lo stesso Paolo VI nella sua lettera, ma per porre la parola fine sopra un progetto che coltivava nel cuore. Il documento pontificio è indirizzato al cardinale Wyszynski come Primate di Polonia e con lui a tutti i vescovi, clero e cattolici polacchi. Esprime anche un pensiero affettuoso per tutti gli abitanti della nazione e sembra voler porre l'accento su questa mancanza di distinzione a testimoniare l'assenza di ogni malanimo verso coloro che hanno impedito il suo viaggio.

«Noi eravamo inclini ad accogliere i vostri desideri — scrive il Papa — sia per la benevolenza che nutriamo verso il vostro popolo, sia per la singolare importanza di queste solennità. Siamo pertanto non poco addolorati di non potere accogliere il voto della gerarchia e dei cattolici che sollecitavano il nostro pellegrinaggio al venteratissimo santuario della Vergine di Czestochowa; tuttavia non per questo siamo spiritualmente lontani da voi, anzi ci sentiamo molto vicini nei vincoli di quella comunione che scaturisce dalla nostra spirituale paternità e dal nostro amore per tutti e singoli gli abitanti della Polonia, nonché dalla vicendevole carità che ha sempre unito la Santa Sede e la cara nazione polacca».

f. p.

Dimostranti a Barcellona lanciano uova e pomodori contro il principe Juan Carlos

Barcellona, 22 aprile.

Uova e pomodori sono stati scagliati oggi contro il principe Juan Carlos di Borbone, erede apparente al trono di Spagna, mentre visitava a Barcellona il Salone internazionale dell'automobile.

Volantini gettati dai dimostranti dicevano: «*Mai più tornerà la dinastia dei tristi destini, la dinastia che nel 1923, contro la volontà del popolo, ha portato col imposto la rivoluzione e la divisione della nostra nazione*».

Il principe non è stato colpito: gli agenti hanno immediatamente arrestato i dimostranti, nonostante che Juan Carlos disse loro: «*Lasciateli andare, lasciateli andare*».

Un'altra manifestazione antimonarchica si è avuta contro il giornale *Diario de Barcelona* che in un articolo aveva stigmatizzato una dimostrazione ostile ad un raduno monarchico. Un gruppo di persone giunte con un'auto hanno scagliato sassi contro le finestre del giornale: qualche ora dopo uno sconosciuto ha telefonato minacciando di far saltare in aria l'edificio dove si pubblica il periodico.

(A. P.)

Approvata in Francia l'amnistia per l'Oas

Esclusi soltanto i colpevoli di «reati di sangue» e i capi del putsch di Algeri del 1961

Parigi, 22 aprile.

Il Parlamento francese ha approvato la scorsa notte il progetto di amnistia presentato dai guardasigilli Foyer. Il progetto si riferisce ai reati commessi dai membri dell'Oas, ma esclude dall'amnistia i responsabili di «crimini di sangue» e i capi del «putsch» di Algeri del 1961. Resteranno in prigione ottantacinque persone, tra cui i generali Challe, Salan, Jouhaud e Zeller.

Nel dibattito che ha preceduto il voto, l'opposizione ha dato battaglia reclamando una amnistia totale. Sebbene anche i repubblicani indipendenti e alcuni gollisti appoggiassero questa tesi, il governo ha chiesto il «voto bloccato» sull'intero progetto, e, avvalendosi dell'appoggio dei comunisti, ha ottenuto facilmente la maggioranza.

(Ansa)

Sparatoria al confine tra le due Germanie

Berlino, 22 aprile.

Agenti di polizia di Berlino ovest hanno scambiato oggi colpi di arma da fuoco con guardie di frontiera comuniste dopo la fuga nel settore occidentale di due soldati di Pankow.

La polizia berlinese occidentale ha reso noto che la sparatoria ha avuto luogo una mezz'ora circa dopo la fuga dei due soldati tedesco-orientali: da parte comunista sono stati sparati circa 15-30 colpi, e una decina sono stati restituiti.

(A. P.)

partecipate con
autoradio
AUTOVOX
la voce dell'auto
nuova autoradio BIKINI L all'eccezionale prezzo di
lire 29.900 *
TUTTO COMPRESO
* per Fiat 500 D - 600 D - 850 berlina
PER UNA INSTALLAZIONE PERFETTA CON ACCESSORI ORIGINALI, RIVOLGETEVI ALLE STAZIONI DI SERVIZIO AUTOVOX
TORINO
BORIS ASTORI - Corso Rosselli 1
CAREV di CARLO REVELLO - Corso Francia 11
CORSO ITALO - Via S. Paolo 39

NEL CASTELLO SEICENTESCO DI GROSSO
(Valli di Lanzo) km. 34 da Torino
MOSTRA DELLA SEDIA
DELLA POLTRONA E DEL MOBILE

Alla «Fiera del Disco» Self-Service
di via Lagrange 35
RICORDI
INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI
CONCERTI
per strumenti solisti ed orchestra
GIESEKING RICHTER KOGAN - OISTRAKH - GILELS
ed altri famosi artisti nelle loro migliori interpretazioni
A LIRE 1290 - 1490 - 1790 - 1990

ULTIME NOTIZIE

Consegnata ieri la nota dell'Eliseo

Parigi risponde all'America
sul ritiro delle sue basi dalla Francia

Il testo del documento non è ancora pubblico - Secondo *Paris-presse* (portavoce del governo) De Gaulle concederebbe un rinvio allo sgombero, a patto che gli impianti cessino di essere «operativi» con il 1° aprile 1967 - All'Ueo (i Sei del Mec più l'Inghilterra) un delegato tedesco dichiara: «Le truppe francesi in Germania non potranno restare, se non troveremo una base giuridica che giustifichi la loro presenza»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 aprile.

La risposta francese al memorandum di Washington sulla Nato consegnato il 12 aprile scorso all'ambasciatore di Francia, è stata rimessa dal ministro degli Esteri Couve De Murville all'ambasciatore degli Stati Uniti, Charles Bohlen, nel tardo pomeriggio. Prima di ricevere il diplomatico americano, il ministro ha avuto una lunga conversazione col generale De Gaulle il quale gli ha dato istruzioni precise sui punti da illustrare per chiarire il significato della risposta.

Il testo non è ancora noto. Ufficiosamente si afferma che la Francia, pur insistendo sulla data indicata per lo sgombero delle basi americane (1° aprile 1967), accetta di rinviare il trasferimento degli impianti. Il problema dovrà tuttavia essere ancora discusso.

Negli ambienti vicini al Quai d'Orsay si lascia intendere che il generale De Gaulle non è intransigente. *Paris-presse* (portavoce dell'Eliseo) scrive: «*Sembra che il generale sia disposto a concedere un maggior tempo per lo sgombero delle basi americane nei casi particolari in cui il Pentagono riesca a convincere i generali francesi che ciò è indispensabile per non mettere in pericolo la sicurezza europea. Il rinvio sarebbe concesso soltanto per permettere agli americani di non sgomberare con fretta precipitosa: bisognerà però che le basi cessino di essere "operative" alla data prevista. Da parte francese si dichiara che si è largamente disposti a trattare: l'essenziale è iniziare le discussioni in modo concreto e al più presto possibile*».

E' dunque chiaro che De Gaulle vuole trattare con gli Stati Uniti da potenza a potenza, e si ritiene che se il presidente Johnson accetterà di riconoscere alla Francia una determinata funzione direttiva nel mondo occidentale, un'intesa sarà possibile. Si afferma negli ambienti governativi che la Francia non soltanto chiede, ma può offrire molto, rimanendo nell'Alleanza.

La situazione creata dalla Francia è considerata tuttavia preoccupante dalla Commissione di difesa dell'Unione europea occidentale (i sei Paesi del Mec, più la Gran Bretagna), che ne ha discusso dopo aver sentito il parere del segretario generale della Nato, Manlio Brosio, e del generalissimo atlantico in Europa, Lyman Lemnitzer. Poi il deputato democristiano tedesco Georg Kliesing, che ha presieduto le riunioni di lavoro, ha tenuto una conferenza-stampa per esporre soprattutto il problema delle forze francesi in Germania.

Egli ha affermato che la presenza delle forze alleate oltre il Reno è necessaria, e quindi è da augurarsi che Parigi e Bonn riescano a concludere un accordo, ma «se una nuova *base giuridica non sarà trovata per lo stazionamento delle truppe francesi in Germania, la loro presenza sul territorio tedesco costituirebbe un'infrazione alla sovranità nazionale, cioè un ritorno al regime di occupazione, e la Repubblica Federale non potrebbe accettarlo*».

Un accordo sullo statuto delle truppe francesi in Germania dipenderà, secondo Georg Kliesing, dagli impegni che la Francia accetterà di assumere. Fra l'altro Parigi dovrà considerare un «casus belli» qualsiasi attacco contro la Repubblica Federale.

Il fronte dei «Quattordici» continua a dimostrarsi solido. Anche il governo olandese, nella risposta consegnata oggi al *memorandum* di Parigi del 29 marzo, ripete che le proposte francesi devono essere oggetto di consultazioni multilaterali.

l. m.

Manovre militari in Francia fra truppe francesi e tedesche

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 aprile.

(t. s.) Truppe francesi e tedesche — informa oggi il ministero della Difesa di Bonn — compiranno tra il 9 e l'11 maggio manovre militari in comune nella zona di St. Georges di Didonne, sulla sponda orientale dell'estuario della Gironda, in Francia. Alla manovra, contrassegnata con il nome di «Allegro», la *Bundeswehr* tedesca parteciperà con unità da trasporto anfibie, con una compagnia pesante di trasporto, con reparti di cacciatori di campagna, i quali faranno esercitazioni di sbarco insieme con analoghi reparti francesi.

L'America sarà protetta da missili anti-missili

Washington, 22 aprile.

Contro l'opinione del ministro della Difesa McNamara, la Commissione forze armate del Senato ha compiuto il primo passo verso l'installazione negli Stati Uniti di una rete di missili anti-missili, approvando uno stanziamento di 167 milioni di dollari preliminari. In precedenza informazioni stampa avevano riferito che i sovietici stanno per iniziare la costruzione della loro rete di missili capaci di intercettare razzi avversari con testata nucleare. Il presidente della Commissione delle forze armate, Richard Russell, ha detto di ritenere che la decisione della Commissione sia stata influenzata dalle indiscrezioni giornalistiche.

McNamara è una Commissione presieduta dall'ex sottosegretario alla Difesa, Roswell Gilpatric, e da Jerome Wiesner, già consigliere scientifico del presidente Kennedy, avevano di recente respinto dato la rinuncia alle reti antimissili. La corsa all'anti-arma, secondo queste opinioni, romperebbe l'attuale stasi dell'equilibrio militare, farebbe rinascere l'aspettativa o l'aspirazione per un margine di superiorità e impegnerebbe enormi capitali per la messa a punto di strumenti la cui efficacia non sarebbe ancora provata in senso assoluto.

La decisione del Comitato senatoriale per le forze armate segnerebbe la prima mossa concreta per gli anti-missili, dopo l'investimento di due miliardi di dollari per la realizzazione e il collaudo del sistema «Nike X». Già pronta è poi una autorizzazione per 17 miliardi di dollari di spesa, a cui il Dipartimento della Difesa si rifiuta per ora di dar corso. McNamara insiste nell'affermare che la «rete "Nike X"» costerebbe in realtà almeno 30 miliardi e, per le ragioni già citate, non sarebbe desiderabile.

(Ansa)

Improvvisa conferenza stampa

Johnson ottimista sul futuro del Sud Vietnam

Washington, 22 aprile.

Il presidente Johnson ha inaspettatamente convocato oggi i giornalisti alla Casa Bianca per una rassegna della situazione interna e internazionale. Il Presidente è apparso ottimista per quanto riguarda il Vietnam. Circa l'economia del paese ha detto che il momento in cui egli dovrà decidere radicali misure anti-inflazionistiche non si sta ancora avvicinando.

Il Presidente ha affermato che i comunisti sperano indubbiamente che gli americani si stancheranno della guerra nel Vietnam; Johnson ha detto invece di avere «*tutte le ragioni per credere che noi ne verremo a capo, e che a tempo debito nascerà una nazione con governo costituzionale*».

(A. P.)

ULTIME DI CRONACA

«Se sei un uomo esci in strada con me» e appena fuori gli spara con la pistola

In un bar di Madonna di Campagna - Un operaio, che era entrato nel locale con moglie e parenti, ha rischiato di essere ucciso - L'energumeno è latitante

Il commissariato Madonna di Campagna si sta occupando di un brutale episodio di violenza avvenuto l'altra sera in un bar di via Ala di Stura 86.

Erano le 23. Nel bar, reduci da una visita a parenti, entrarono Secondo Galliano, operaio, 28 anni, con la moglie Fiorenza Mortara, 25 anni, e la sorella di costei, Angela, di 21 anni, con il fidanzato, Sergio. I quattro prendevano un caffè. Nel locale c'erano alcuni immigrati: due o tre di essi cominciavano a fissare le donne con insistenza.

Il Galliano pagava le consumazioni; poi, dicendo che a casa, in via Venaria 38 (dove la moglie gestisce un bar), c'era la figlia Fulvia di 13 anni che li aspettava, faceva fretta ai congiunti e usciva in strada. Quasi nello stesso tempo uno degli avventori mormorava una frase volgare e offensiva nei confronti delle sorelle. Il fidanzato di Angela reagiva, nasceva un diverbio. D'improvviso uno dei contendenti che indossava un vistoso maglione a bande blu e rosse estraeva una pistola e la mostrava al giovane. Questi replicava cercando di rabbonirlo.

A questo punto rientrava il Galliano. A lui, di scatto, s'avvicinava l'energumeno della pistola e gli gridava: «Se sei un uomo, esci in strada con me!». Il Galliano che è alto e robusto, non si spaventava e diceva: «Va bene, usciamo». Appena varcata la soglia, l'esaltato lo prendeva di mira con la pistola, pronunciando frasi incomprensibili. L'operaio allora balzava sulla sua «Giulietta» parcheggiata quasi di fronte al bar, la metteva in moto e muoveva contro l'avversario con l'intenzione — egli stesso l'ha dichiarato — di chiuderlo al ridosso del muro o addirittura di investirlo «come legittima difesa». Ma l'altro, al sopraggiungere dell'auto, si scansava con un salto ed esplodeva un colpo di rivoltella contro la fiancata della vettura. La pallottola perforava la lamiera dello sportello e s'incastrava negli ingranaggi che azionavano il cristallo: una decina di centimetri più sopra e il Galliano sarebbe rimasto ferito o ucciso. Lo sparatore fuggiva per i campi, pochi minuti dopo arrivava sul posto la polizia e il maresciallo Cattaneo iniziava le indagini.

Ieri mattina l'uomo della pistola veniva identificato per Antonio Arena, 30 anni, manovale, giunto di recente da Reggio Calabria dove ha lasciato la famiglia (moglie e tre figli). L'Arena risultava provvisoriamente domiciliato in una baracca di una impresa, in strada delle Campagna 122, assieme con il fratello Salvatore, immigrato a Torino tre giorni fa, e un compaesano. La polizia si è recata nella baracca non all'alba l'Arena, fatto fagotto, s'era allontanato portandosi via la pistola.

Costantino e Anna Maria a Roma

I reali di Grecia ieri all'arrivo all'aeroporto di Ciampino. Si tratterranno per una visita privata di una settimana nella capitale dove re Costantino parteciperà alle riunioni del Comitato Olimpico Internazionale (Tel. A.P.)

Il giovane veneziano trovato cadavere in un bosco

L'autopsia non ha rivelato com'è morto lo studente italiano scomparso in Germania

Il decesso risale a sei mesi fa, il corpo è ischeletrito - Madre e sorella l'hanno identificato dagli abiti - Esclusa la morte naturale, rimane valida sia l'ipotesi del delitto che del suicidio - Il giovane (22 anni) lavorava come cameriere in un albergo di Karlsruhe per imparare il tedesco - Di lui non si avevano notizie dall'agosto '65

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 aprile.

La morte dello studente veneziano Giuseppe Auffero, di 22 anni (della quale «La Stampa» ha dato notizia ieri in una corrispondenza da Venezia) è — secondo la polizia criminale tedesca — «un autentico enigma». I periti settori di Francoforte che ieri mattina hanno eseguito nel cimitero di Bad Schwalbach, presso Wiesbaden, l'autopsia della salma trovata ischeletrita in un bosco di collina, hanno detto che le cause della morte del giovane sono sconosciute. Il loro rapporto, presentato oggi alla magistratura, termina con le parole «il sospetto che si tratti di un atto criminale non è escluso». In seguito a ciò la magistratura dell'Assia ha dato incarico alla polizia criminale di Wiesbaden di indagare sul passato del giovane (che era incensurato) e di accertare in primo luogo come egli, che abitava a Karlsruhe (non a Stoccarda come aveva riferito erroneamente la polizia di Venezia) possa essere finito in un bosco lontano da ogni via di comunicazione e distante per giunta oltre 200 chilometri dalla sua residenza.

Che il morto sia lo studente Giuseppe Auffero è stato confermato oggi dalla madre e da una sorella del giovane, le quali, giunte in mattinata da Venezia, hanno riconosciuto gli abiti trovati addosso al cadavere. La vista della salma, ridotta a scheletro, è stata risparmiata alle due povere donne, anche su consiglio del consolato d'Italia a Francoforte.

Giuseppe Auffero, secondo la polizia, è morto da almeno sei mesi in data imprecisata. Un giornale del 25 ottobre, trovato a pochi metri dalla salma, è poco indicativo. Si tratta infatti di un giornale economico tedesco, il cui testo è troppo difficile per uno che come l'Auffero abbia scarse conoscenze della lingua tedesca.

Il giovane, ci ha detto per telefono un funzionario della polizia criminale di Wiesbaden, abitava all'albergo «Kaiserhof» uno dei più lussuosi di Karlsruhe, ma non come cliente, bensì come cameriere. E' risultato chiaro molto nervoso e suscettibile e che negli ultimi giorni di agosto aveva litigato per motivi insignificanti con alcuni colleghi tedeschi.

Il 27 agosto, senza salutare, si era allontanato. Da quel giorno non si era più saputo nulla di lui. Non aveva più scritto alla famiglia la quale, preoccupata per l'improvviso silenzio, si era rivolta alle autorità consolari italiane di Stoccarda, competenti per la città di Karlsruhe. In Germania la polizia aveva iscritto il nome ed i dati somatici del giovane sui primi bollettini di ricerca, ma senza risultato. Si era saputo soltanto che l'Auffero aveva pernottato più volte (ma prima della sua scomparsa) in alcuni alberghetti di Francoforte, cioè nella regione dove è stata ritrovata la sua salma.

Quattro giorni fa, lunedì 18, un guardaboschi di Kemel, un villaggio nei pressi di Bad Schwalbach, sulle colline dell'Obertaunus, nel rimuovere alcune piante abbattute, aveva scoperto casualmente uno scheletro in un fossato e ne aveva informato la polizia. La salma era vestita, ma negli abiti non vi erano né denaro né documenti.

Ieri, sulla base degli abiti, il morto è stato identificato per Giuseppe Auffero. Si esclude la morte naturale, si è in dubbio tra il suicidio e il delitto. Ma le polizie dell'Assia e del Baden-Wuerttemberg si sono rivolte alla popolazione affinché coloro che hanno visto l'Auffero dopo il 27 agosto si presentino per chiarire il misterioso caso.

Tito Sansa

Processo a 20 medici di Enna per aver aderito allo sciopero

L'accusa è di «turbativa di un pubblico servizio» - Attesa per oggi la sentenza

(Nostro servizio particolare)

Enna, 22 aprile.

Venti medici, diciotto di Enna e due di Calascibetta, convenzionati con gli istituti mutualistici, sono comparsi dinnanzi al pretore dott. Cardaci, per aver partecipato allo sciopero nazionale della categoria, nel marzo scorso.

I capi d'imputazione per tutti gli imputati sono di turbativa continuata ed aggravata di atti di un pubblico servizio, rispettivamente contemplati dagli artt. 340 e 331 del Codice penale.

Del numeroso collegio di difesa, nominato dalla Federazione nazionale dell'Ordine dei medici, fa parte l'on. Leone. Ottantotto i testi: ventidue citati dalla magistratura e sessantasei su richiesta dei medici. Interrogati dal pretore gli imputati hanno dichiarato di avere compiuto visite anche nei giorni di sciopero e di non conoscere la propria posizione giuridica nei confronti degli enti mutualistici, cioè se sono liberi professionisti o dipendenti.

E' cominciata successivamente l'escussione dei testi. Sono stati sentiti i dirigenti degli istituti mutualistici (Cassa mutua artigiani, Cassa mutua commercianti, Inadel, Enpas, Isam) i quali, concordemente, hanno dichiarato che durante i giorni di sciopero non c'è stata alcuna turbativa del servizio. I medici, pur avendo partecipato alla manifestazione di sciopero, sono prontamente intervenuti quando si è presentata la necessità della loro presenza. Si è appreso, poi, che all'ultima azione sindacale, recentemente promossa dalla stessa Federazione, i medici di Enna hanno aderito soltanto formalmente con un ordine del giorno che manifestava solidarietà con l'opera di rivendicazione intrapresa.

L'on. Giovanni Leone, del collegio di difesa, ha affermato che lo sciopero è stato più formale che sostanziale, per cui il servizio assistenziale non ha subito in pratica né interruzioni, né turbative, né inadempienze. Inoltre ha sostenuto che, se i medici avevano un rapporto contrattuale autonomo privato con gli enti mutualistici, tale rapporto era cessato con la scadenza della relativa convenzione fin dal giugno scorso, e astenendosi dalla prestazione precedentemente concordata i medici non hanno commesso alcun reato; se invece avevano un rapporto di subordinazione e di dipendenza, la loro azione rientra nel diritto di sciopero. Ha chiesto quindi per gli imputati l'assoluzione. La sentenza si avrà domani.

f. d.

Mosca ripete a Pechino l'accusa di boicottare gli aiuti russi al Vietnam

Severo discorso del ministro della Difesa Malinovski a Budapest - I cinesi (ha detto) negano il passaggio agli aerei e concedono a fatica il transito dei treni; spesso i convogli sono bloccati per settimane dai controlli

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 aprile.

I cinesi boicottano il trasporto dei rifornimenti militari russi al Vietnam: l'accusa, fatta circolare a suo tempo dai sovietici era stata sdegnosamente respinta da Pechino. Ma oggi il ministro per la Difesa, Rodio Malinovski, in un discorso a Budapest l'ha ripresa e rinvigorita spiegando che le forniture russe ad Hanoi sono soggette a difficoltà e dilazioni.

Il ministro ha ricordato che la Cina è il passaggio obbligato per i trasporti russi; pertanto i cinesi hanno il dovere di far passare senza difficoltà gli aiuti dell'Urss al governo di Hanoi. I trasporti per mare sono rischiosi per la sorveglianza della Flotta americana nelle acque del Vietnam. I trasporti aerei sono stati subito esclusi da Pechino, cui premeva con tutta evidenza di controllare i materiali destinati al Vietnam.

Mosca potè ottenere alla fine il permesso di transito per i suoi treni. L'attuazione pratica degli accordi ha però offerto ai cinesi cavilli e pretesti per ostacolare le forniture di materiale. I treni russi che attraversano la Cina sono soggetti a controlli meticolosi che possono durare settimane; mentre i beni che Mosca invia ad Hanoi, secondo il programma di assistenza economica, devono pagare un pedaggio che è tuttora oggetto di controversie fra i due Paesi.

Se oggi Malinovski ha ripreso queste accuse è perchè Mosca sta cercando di convincere i suoi alleati a concordare un comune programma di aiuti economici e militari al Vietnam. Programma che dovrebbe essere promulgato con qualche solennità in un incontro fra i «partiti fratelli». E' questa l'occasione che i capi russi attendono da tempo per mettere la Cina di fronte alle sue responsabilità. Una occasione, anche, per mettere alla prova la lealtà dei governi e dei partiti comunisti nei confronti dell'Unione Sovietica.

Il tema dell'unità fra i comunisti è stato riecheggiato stasera da un solenne discorso di Nicolai Egoricev capo del pc di Mosca, per il 96° anniversario della nascita di Lenin. Durante la cerimonia, cui hanno assistito Breznev e i massimi *leaders* del Cremlino, Egoricev ha raccomandato ai comunisti nuovi sforzi per l'unità, condizione necessaria per il loro successo. Ai comunisti di tutto il mondo Egoricev ha raccomandato anche un sincero rifiuto di ogni estremismo politico, e il nostro Paese — ha detto — *sta cercando di migliorare il clima internazionale. Siamo dell'avviso che i negoziati rappresentino il mezzo migliore per dirimere la controversia mondiale*».

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino
21 aprile 1966

NATI — Zuccaro Giovanni; Ruschetti Andrea; Taellung de Cesetiary Maria; Gargaio Enrico; Melgara Emilio; Feiro Actis Daniela; Qual Marco; Gatti Monica; Pezzilli Gian Franco; Canola Luciano; Pantaleo Fulvio; Raimondo Marco; Mastromauro Maria; Garigllo Roberto; Genga Paola; Secchi Luigi; Ferrero Valerio; Remondino Claudio; Mee Giraudi; Suppo Riccardo; Bottazin Luca; Gaeba Mauro; Aricò Santinella; Serizzi Andrea; Radio Pietro; Rosa Massimo; Monaco Gianluca; Presta Maria; Diana Eleonora; Mastromauro Antonietta; Feliciani Orlando; Nicolò Gianpiero; Argento Livia; Gratia Cristina; Fabiano Stefania; Miraglio Roberta; Gigante Michela; Mazzeo Mina; Leiva Alfredo; Bertolino Elio; Fornasero Riccardo; Visconti Elena; Passarella Massimo; Rivalta Massimo; Martelli Antonella; Monesi Cristina; Tesolin Silvia; Canino Nicola; Gerli Cristina; Alasi Sebastiano; Elissa Daniela; Notaris Paola; Mastropasqua Luigina; Laneri Fernanda; Marena Paolo; Fedrigo Emanuela; Astore Giuseppe; Tomasi Fabrizio; Verdiglione Roberto; Pedullà Luca; Larussa Francesco; Nestovito Lucia; Maine Monica; Gagliardi Andreana; Viero Cristina; Salvetto Valeria; D'Angelo Michele; Vernieri Giuseppe; Tarark Maria; Fedrotto Ernesto; Ferrando Battista Ivana; Adduci Giovanni; Ruggero Elena; Miela Graziella; Lemele Valter; Ippolito Anna; Alberto Alessandro; Bombino Anna; Petruzzi Fabrizio; Giacoma-Rasa Sergio; Giuliano Sabrina; De Palo Francesco; Celasa Paola; Marangi Lucia; Fressan Cinzia; Neschisi Alessandra; Mattia Laura; Cerera Arturo; Monti Claudia.

MORTI — Rigo Giorgio, di anni 67, nato a Torino, pensionato, abitante in largo Brescia 47; Rinaldi Pietro, a. 72, Livorno Ferraris, pensionato, v. Val. Caluso 1 bis, Risica Letizia in Poy, a. 75, Palazzolo, casalinga, v. Giov. da Verazzano 57; Operto Teresa, a. 67, Savigliano, casalinga, v. C. Morgari 16; Capirone Pietro, a. 93, Montanaro, pittore, c. Duca degli Abruzzi 4; Airone Carolina in Cerutti, a. 79, Andorno Micca, casalinga, v. Porri 9; Buffa Santina ved. Rivieri, a. 77, San Marzano Oliveto, casalinga, via Calautti 14; Callari Ester in Rocca, a. 60, Bieggio Superiore, casalinga, v. Borgo Dora 33; Russelli Gustavo, a. 61, Genova, pensionato, v. G. Mameli 14; Barberis Spiritina ved. Crosetti, a. 87, Vercelengo, pensionata, v. Castelnuovo Lanza 1; Marchetti Adele in Marchetto, a. 67, Bondeno, pensionata, c. Belgio 85; Albano Giacomo, a. 56, Torino, c. Francia 180; Sacchetti Gina in Brondino, a. 59, Luzzara, pensionata, p. Adriano 17; Ghiglieri Anna ved. Casarda, a. 75, Torino, pensionata, v. Giulio 29.

Deceduti in ospedale: Terranda Giovanni, a. 87, Cuorgnè, pensionato; Alberga Giuseppe, a. 19, Venosa, operaio; Bartelli Orsola ved. Ballot, a. 72, Borgo d'Ale, pensionata; Schiabel Maria ved. Silvestro, a. 55, Noventa di Piave, pensionata; Buara Gerardo, a. 73, Villanova del Ghebbo, pensionato; Canale Maria in Casavecchia, a. 36, Santena, impiegata; Balsamo Giovanni, a. 58, Sarcedo, operaio; Zonta Angela, a. 74, Rosà, religiosa; Levizzari Felice, a. 71, Loreo, pensionato; Operti Pietro, a. 53, Torino, operaio; Celini Loredana, giorni 27, Torino; Rasetti Giuseppa in Campisi, a. 74, Torino, casalinga.

Nati 89 - Matrimoni 40 - Morti 28

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi

Maria Irma Levetto in Lavagna

Ne danno straziati l'annuncio: il marito Giacomo; la figlia Carla col fidanzato Cesare De Rossi, la mamma, il fratello Ido con la moglie Nilde ed il piccolo Roberto, zii, zie, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 24 corrente alle ore 10 in Pecco Canavese, partenza dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 8.30.

— Torino, 23 aprile 1966.

Partecipano costernati al dolore di Carla e del papà per la dolorosa perdita:
la famiglia De Rossi
Gianni e Renata Marcetti
Alfredo e Anna Della Lena
famiglia Filippini.

Le famiglie Gilardi e Borgarello si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Maria Irma Levetto

— Gassino, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alessio

Ne danno il triste annuncio: la figlia Dina col marito Italo Mocchia e l'adorato Gianfranco, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali, previa benedizione della salma, alle ore 9,30 del 24 aprile 1966 presso l'Ospedale Mauriziano, avranno luogo a Montiglio Piazza del Municipio alle ore 11 del giorno stesso.

— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tomaso Strani

Anziano Sella Vincenzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Berrone, i figli: Ughetta, Laura, Sergio, Fernanda e Prance; Nuora, Cognati, Nipoti e parenti tutti. Funerali in Ora domenica 24 aprile alle ore 15,45 partendo da corso IV Novembre 40. Non fiori ma preghiere.

— Ora, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Teresa Cavallasca ved. Cravaro (Tunieta)

Addolorati la annunciano i figli e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 da via Cottolengo 12. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Maddalena Cili ved. Cavaglià

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo, Antonella, Lucia, Luigia, Maria, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 23 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Bonadè Bottino

falegname

Lo annunciano l'affezionato Luigi, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 24 ore 9 da via Mombasiglio 8.

— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmen Magrini nata Righetti

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito, le figlie, i generi, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 23 corr. ore 16 da via Carlo Alberto 7.

— Torino, 21 aprile 1966.

Cristianamente è mancata

Ermenegilda Lupano ved. Boffadossi

Addolorati la annunciano i suoi cari tutti. La cara Salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 23, ore 10.

— Torino, 22 aprile 1966.

Il Circolo Didattico «G. E. Pestalozzi», nel primo anniversario della morte, ricorda con immutato affetto il caro e compianto Direttore

Prof. Dott. Pietro Hindli

— Torino, 22 aprile 1966.

Dipendenti Ditta Rolando - Perino Maurizio, piangono la scomparsa del Signor

Maurizio Rolando Perino

fratello del Contitolare Arnaldo.

— Cuorgnè, 22 aprile 1966.

1965 1966

Cara indimenticabile

Comm. Ciacomo Cianolio

Costruttore Edile

La moglie e figli lo ricordano con infinito rimpianto e dolore.

— Sandrà, 22 aprile 1966.

23-4-1962 23-4-1966

Eugenio Zerbino

vive, indimenticabile, nel cuore della Moglie e della Figlia.

— Torino, 23 aprile 1966.

Enzo, Cesare, Carla Minucci partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Riccadonna per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
fondatore della Ditta.

— Padova, 22 aprile 1966.

Nino e Elsa Farina si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Ottavio Riccadonna

— Torino, 22 aprile 1966.

Adriana e Giuseppe Filipetti prendono vivissima parte al lutto dei cari amici Riccadonna.

— Canelli, 22 aprile 1966.

Gli amici di Nizza Monferrato prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
decano dell'industria vinicola
Alfredo Roggero Fossati
Arturo Gabasnina
Arturo Bersano.

— Nizza Monferrato, 22 aprile '66.

Le famiglie Tommaso e Luciano Culasso partecipano al lutto che ha colpito il comm. Angelo ed il dott. Tito Riccadonna.

— Canelli, 22 aprile 1966.

Partecipa al lutto della famiglia Riccadonna, Vincenzo Peggio agente della Compagnia Anonima Assicurazioni Torino.

— Canelli, 22 aprile 1966.

Angelo Corino e famiglia addolorati si uniscono al lutto della famiglia Riccadonna per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Canelli, 22 aprile 1966.

Edoardo Ghione e famiglia commossi prendono parte al dolore del comm. Angelo per la perdita del padre

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Canelli, 22 aprile 1966.

Fides e Settimio Rocca prendono viva parte al lutto del comm. Angelo Riccadonna per la scomparsa del padre

CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Udine, 22 aprile 1966.

La Ditta Isolana prende parte al lutto per la scomparsa del

COMM.
Ottavio Riccadonna

— Doglioni, 22 aprile 1966.

La Voce s.p.a. partecipa al lutto del Comm. Angelo Riccadonna per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Novi Ligure, 22 aprile 1966.

La famiglia Baudino prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del

CAV. LAV.
Ottavio Riccadonna

— Torino, 22 aprile 1966.

Piercarlo De Ghislanzoni e Anna partecipano al lutto dell'amico Tito per la scomparsa del nonno

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Sannazzaro, 22 aprile 1966.

Carlo e Superno Zecchevini prendono vive parte al lutto che ha colpito la famiglia Riccadonna per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Castel Bolognese, 22 aprile 1966.

Mario e Piera Cora prendono viva parte al dolore degli amici Angelo e Carlo Riccadonna e dei loro familiari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Torino, 23 aprile 1966.

Mario e Armando Banchi affettuosamente vicini all'amico Angelo partecipano al suo dolore per la scomparsa del Padre

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna

— Torino, 23 aprile 1966.

Ieri in Alba serenamente è mancato all'affetto dei suoi amatissimi cari

Battista Cavatoria

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bonaudi; le figlie: Lina col marito ing. Francesco Marro e figlia Marisaldo; Franca col marito enot. Mario Mocra e figlia Mariateresa; la sorella, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bra domenica 24 aprile alle ore 15,45 partendo dal corso IV Novembre 40. Non fiori ma preghiere.

— Bra, 23 aprile 1966.

La mamma, la madrina Maria, il fratello Antonio con la moglie Margherita Borello, parenti tutti esternano annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Boggio

Direttrice Ufficio Postale

Funerali a San Giusto domenica alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Giusto Canavese, 22-4-1966.

E' mancata ai suoi cari

Augusta De Mezzi

L'annunciano con dolore, la sorella Rosetta ved. Graziola, i nipoti Riva-Moschetti, Magnaghi - Graziola, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento per la devota assistenza dalla fedele Marina e sfortunati inquilini. I funerali in Monteu da Po domenica 24 corr. ore 15,30.

— Monteu da Po, 22 aprile 1966.

Con i conforti della Fede è mancato

Giuseppe Chiusano

Danno l'annuncio la moglie Antonietta Armosino, le figlie Maria, Suor Consolata, genero, nuora, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Moncalvo 8.

— Torino, 23 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Damarchi

Addolorati annunciano la moglie, figli, genero, nuora, nipotini, zii, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 24 ore 9 da via Mombasiglio 8.

— Torino, 23 aprile 1966.

Le famiglie Severino Canavera e Giovanni Audi partecipano al dolore della famiglia Benso per la scomparsa della mamma

Maria Cresto vedova Benso

— Torino, 22 aprile 1966.

Maria e Armando Banchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Florè

— Torino, 23 aprile 1966.

Nel 2° anniversario della morte della Mamma

Elvira Bordino ved. Casella

il figlio Dr. Raffaello Casella e consorte La ricordano con affetto a quanti La conobbero. Messa in suffragio, martedì 26 corr. ore 8 Parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 23 aprile 1966.

1963 1966

Maria Regis nata Rocci

Sempre vivo il tuo luminoso ricordo nel nostro accorato rimpianto. S. Messa 25 aprile 1966 ore 8 Parrocchia S. G. Calasso, corso Grosseto.

— Torino, 23 aprile 1966.

1956 1966

Dr. Angelo Mittone

Le famiglie ne rievocano la carissima memoria. Messe Sante Berbera 25 aprile ore 9.

— Torino, 22 aprile 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. IX)

SIGNORA libera dalle ore 9 alle 15 offresi per lavori casalinghi leggeri vicinanze Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A43484

SIGNORA ventiquattrenne offresi mezza giornata commessa negozio (Borgata Campidoglio, Parella). Telefonare 755-870. A43865

TECNICO tv 29enne [illegible] capace offresi. Telefonare 543-969.

TORNITORE • apprendista motorista offronsi subito. Tel. 271-462.

TRENTACINQUENNE occuperebbesi a giornata presso famiglia signorile o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

TUTTOFARE praticissima referenziata offresi giornata preferibilmente zona Francia. Telefonare 769-430.

TUTTOFARE libera subito offresi giornata. Scrivere Blanc, via Industria 20, Torino. A43885

TUTTOFARE piemontese offresi due mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A43834

VENTISEI anni, qualificato saldatore, lunga esperienza, radicale conoscenza disegno, offresi grande fabbrica 3 turni anche subito. Tel. 892-212.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. APPRENDISTE igieniche 15 anni, cercansi, Panaro, Galliari 17.

A.A.A. CERCASI abilissime lavoranti sarte, Reyneri, Cabote 53, telefono 597-135. A42543

A. CHICO stiratrice per lavasecco e gallonl, referenze. Telef. 683-685 ore pasti. A43901

A. MAGLIFICIO Coggiola assume brava tagliatrice e abili rimagliatrici e piatte. Corso Sommeiller 35.

A. STIRATRICE abile cerco tintoria via Cibrario 76. Tel. 774-463.

A Brandizzo officina cerca tornitore per lavorazioni manutenzione e revisione macchine. Scrivere dettagliando età capacità pretese posti occupati a: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A42070

A cameriera domestica referenziatissimi massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

A donna servizio almeno quattro ore corrisponde alloggio et paga comode ville colline torinesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

A tuttofare lissa referenziata signora sola offresi ottimo trattamento. Telefonare 538-473. 1001

ABBISOGNACI caposquadra et operai impianti telefonici linea reti. Telefonare 991-353. 1001

ABILE ragazza tuttofare lissa referenziata cercasi. Telefonare 895-545.

ABILI cercansi pratici chiosco bibite gelati o combinazione. Tel. 683-901.

ABILISSIMA stiratrice per uomo donna lavoro continuo. Tel. 60-375.

ACCONCIATURE [illegible] apprendista e aiutantine. Tel. 890-950.

AGGIUSTATORE 1ª categoria per preparazione profili piccoli stampi e modelli cercasi. Telefonare 957-233 ore ufficio. A43749

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori 1ª categoria, moderna officina assume. Telefonare 644-688.

**AGGIUSTATORI 1° E 2° CATEGORIA PER REPARTI MONTAGGIO A ORARIO NORMALE, NONCHE' COLLAUDATORI ETA' 30-45 ANNI CERCA AZIENDA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA. INDICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7593 — TORINO». A43417

AGGIUSTATORI I E II CATEGORIA CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE UTENSILI NORMALE IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER PRESA CONTATTO INFORMATIVA [illegible] ISTITUTO TECNICO S. OTTAVIO, VIA ARTISTI N. 9, SABATO 23 APRILE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18.

AIUTO barista pratica cercasi bar Bianco, via Consolata 5, tel. 540-034.

AIUTO commessa seria volenterosa cercasi per negozio alimentazione. Presentarsi 8-10 Perruquet, San Tomaso 9. A43500

ALBERGO cerca cameriere pratica anche cucina ore 15-22. Telefonare 542-842, 518-227.

APPRENDISTA decoratore cercasi età 17-18 anni. Telefonare 651-053.

ASSUMIAMO operai carpentieri saldatori, possibilmente conoscenza disegno e carrozzieri generici, età non superiore 25 anni, militesenta. Presentarsi sede stabilimento dopo ore 17,30 per colloquio e prova: Orecchia & C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A43036

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, apprendisti meccanici. Telefonare Grugliasco 723-417. A42769

AUTORIMESSA assume battilastra, meccanici, apprendisti. Via Monti 24.

AUTORIMESSA cerca notturno e diurno, pensionati, pratici, referenziati. Telefonare 678-990.

AUTORIMESSA cerca 17-19enni pratici volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

AUTOSALONE cerca operaio affidare officina stazione lavaggio. Telefonare 798-081. 2001

BAMBINAIA anche tedesca cercasi giugno settembre per neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino». A43656

BAMBINAIA lissa referenziata cerca famiglia signorile 2 bimbi. Telefonare 584-768. 2001

CAMERIERA cerca famiglia tre adulti. Telefonare 60-852.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CAMERIERA referenziata a giornata cercasi. Telefonare 539-120.

CASA di lama internazionale cerca aggiustatore di bilance automatiche. Precisare: età, posti occupati ed eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

CERCA apprendista acconciature, Antonio, telefonare 774-052.

CERCANO tuttofare lissa referenziata mezza età trattamento familiare coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A42548

CERCANSI magliariste macchina 12 per lavoro esterno. Telef. 480-343.

CERCASI [illegible] macchinista bordatrice, Telef. 583-446. A43730

CERCASI aggiustatore 2ª categ. Dema, corso Orbassano 402/104. Telefono: 396-992 A43707

CERCASI aiutante pellettiera. Telefonare 60-275. A41841

CERCASI apprendista meccanico 15-16 anni. Telefonare 383-017.

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi via Tripoli 48.

CERCASI apprendista pellettiera Tel. 760-494. A41687

CERCASI apprendisti falegnami diciottenni, seconda impiego. Telefono 343-589. A41992

CERCASI apprendisti falegnami per montaggio biliardi. Telef. 877-075.

CERCASI battilastre 1ª categoria riparazioni carrozzeria. Tel. 902-388 ore lavoro. 2001

CERCASI cameriere o cameriera pratici giovani. Telef. 311-912.

CERCASI coniugi, marito autista domestico, moglie tuttofare capaci referenziati, stipendio elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A41882

CERCASI domestica autista capace referenziata, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A41862

CERCASI donna mezza età libera referenziata cooperare andamento piccolo albergo; e donna tuttofare lissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A43008

CERCASI falegname mobiliere verniciatore capace. Telefonare 767-926. Massimo 35 anni. 1001

CERCASI fattorino autista pratico medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7523 — Torino». A42768

CERCASI fioraio e apprendista per tutta o mezza giornata. 533-498.

CERCASI lavorante ed apprendista sarto uomo. Pisani, via Pianezza 6, telefono 290-458. 1001

CERCASI lavorante sarta mezza giornata. Telefonare 851-237.

CERCASI manicure uomo. Telefonare 538-616. A41285

CERCASI metti-barra pratico torni automatici per tornl, anni 20-30. Pimit, Sallcelo 7, tel. 395-990.

CERCASI operaio specializzato carpenteria metallica disposto trasferirsi vicinanze Cuneo con sistemazione alloggio custodia stabilimento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

CERCASI per bar trattoria tuttofare lissa. Telef. 290-624. A42807

CERCASI personale femminile propaganda calze. Buon guadagno giornaliero. Telefonare 543-949 ore 10-12.

CERCASI portinaia coniugata senza figli. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

CERCASI portinaia per casa centralissima, preferibilmente coniugi soli. Telefonare 540-724.

CERCASI stiratrice eventualmente mezza giornata. Telefonare 543-861.

CERCASI tornitore 1ª cat. Dema, corso Orbassano 402/104. Telefonare 396-992. A43707

CERCASI tuttofare lissa governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

CERCASI tuttofare lissa trattamento familiare alto stipendio. Telefonare 760-673. A41891

CERCASI 16-18enne pratico autoriparazioni. Telef. 772-991.

CERCO giovane donna indipendente per piccolo magazzino carrozzerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A41862

CERCO lavorante pettinatrice abilissima. Telefonare 537-347.

COMMESSA pratica tintoria per lavanderia [illegible] cerco. Tel. 343-568.

COMMESSA pratica vendita mobili cucina cercasi subito. Buon trattamento; interessenza. Scrivere Arci, Casella Postale 62, Torino.

COMMESSO/A alimentari - gastronomia referenziato cercasi giugno - settembre. Telefonare 82-715, Courmayeur.

CONIUGI cercano tuttofare mattino abile stiro tram 8, e 19. Telefonare 697-100. A43151

CONIUGI soli cercano tuttofare lisse mezza età referenziata. Tel. 511-170.

CUOCO o cuoca per famiglia numerosa luglio agosto Rapallo cercasi. Referenze: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A42743

FAMIGLIA tre persone zona Mauriziano cerca tuttofare 8 ore o fissa. Telefonare 599-566. A41829

GIOVANI coniugi con bimbo cercano ragazza 16-18anne giornata o fissa brave aiuto lavori casa. Telefonare 742-935. A43199

GUARDIANI bulldozeristi pulizia cerca impresa stradale per lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino». A42588

HOTEL Cigno [illegible] giovane cameriere piani, trattamento familiare. Telefonare 678-359. A42656

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI TORNITORI RETTIFICATORI RADIALISTI 1° ET 2° CATEGORIA PER REPARTI LAVORAZIONE MECCANICA A DOPPIO TURNO ETA' NON OLTRE 45 ANNI. INDICARE POSTI OCCUPATI PRETESE RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7896 — TORINO».

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazze 15-16 anni. Massima serietà. Telefonare 650-549.

LINOTIPISTA provata capacità assumerebbe stabilmente Tipografia Priamar, Piazza Vescovato, Savona.

MAGLIERISTE 16-17enni cercasi per facili lavori rettilinea. Tel. 535-196 Magliificio Arianna. A43295

MAGLIFICIO assume confezionista rammendatrici rimagliatrici, pisito. Telefonare 287-084.

MODELLATORI legno polistirolo cercansi. Telefonare 90-853.

NEGOZIO frutta verdura cerca giovani commesse praticissima. Via Borgaro 75. 1001

NOVANTAMILA cerca 6 elementi commerciali facile lavoro. Karolis, San Quintino 4, corso.

PERSONA sola cerca distinta indipendente governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A42027

PETTINATRICE finita cercasi, posto fisso, stipendio, vitto, alloggio. Scrivere Lestand 5 G, Savona.

PETTINATRICE via Roma cerca giovane volenterosa apprendista pettinatrice. Telefonare 534-467.

QUINDICENNE bella presenza aiuto commessa cercasi, L'Opticalphoto, via Garibaldi 40. A42796

RAGAZZO 15enne cercasi facili lavori ufficio e consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino».

SEGHERIA borgo San Pietro [illegible] segantini cassi imballatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7513 — Torino». Si assume domestica disposta viaggiare. Presentarsi Coppola, piazza d'Armi, Circo Nazionale Togni.

TINTORIA cerca ragazza 15enne valenterosa. Via Nizza 352.

TIPOGRAFIA lavori commerciali editoriali assume linotipista impressori tagliante-legatore apprendista legatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A42662

TUTTOFARE cerco 16 ore settimanali zona Istituto riposo vecchiaia. Telefonare 390-147. A42725

TUTTOFARE fissa anche prima serviziо cercasi stagiona estiva Pinerolo eventualmente disposta trasferirsi inverno Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1289 — Torino».

TUTTOFARE fisso o giornata referenziata cercasi. Telefon. 773-487.

TUTTOFARE lissa, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 361-236.

TUTTOFARE lissa referenziata cercano giovani coniugi due bambini, massima retribuzione, trattamento familiare. Telef. 735-889.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A. INDUSTRIA vernici attrezzate esclusivamente rivenditori disposta impiantare Torino funzionale deposito con necessario personale proprie spese affiderebbe mandato rivenditori intero Piemonte ad elementi già competenti affidandogli clientela già esistente. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino». A43035

CERCANSI elementi introdotti zona. Vendita tutta Italia apparecchio esclusivo igienico sanitario privo concorrenza. Guadagno assicurato. Curriculum. Scrivere ditta Repetti, via Susa 25, Torino. 1001

CERCANSI rappresentanti vendita nocciolane nel bar. Presentarsi via Mombarcaro 22. 2001

**GALLO POMI CERCA PER FILIALE TORINO VENDITORI PER NUOVA LINEA DI VENDITA CALCOLATRICI SCRIVENTI E CALCOLATORI ELETTRONICI MONROE. ZONA ESCLUSIVA, BUONO STIPENDIO, PROVVIGIONI E RIMBORSO SPESE AUTO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 361 — TORINO».

GIOVANE dinamico, presenza, introdotto farmacia, propaganda medica, cerca seria rappresentanza esclusive. Scrivere: Publiman casella 244 Alessandria. 22804

INDUSTRIA artigiana milanese assortimenti igienici ricerca elementi attivi già rappresentanti articoli affini, introdotti grossisti, mercerie, farmacie per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano».

INDUSTRIA - petrolifera importanza nazionale cerca agente vendita residente zone Novara e altre residente zona Chivasso Venaria Lanzo. Assicurasi trattamento provvigionale [illegible] fisso mensile 100 000 dopo periodo prova. Assegnasi vettura. Non indispensabile conoscenza specifica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino». A42639

OLEIFICIO importante introdotto Cuneo dintorni cerca persona vendita privati olio oliva. Cedonsi numerosi clienti zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca giovani militesenti da avviare carriera vendita impostata esclusivamente sul sistema capillare. Corso teorico - pratico dopo colloquio selettivo. Assistenza mutualistica più guadagno condizionato dalla capacità singola. Manoscrivere specificando età, studi: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». O151

ORGANIZZAZIONE ricupero crediti, cerca produttori residenti Piemonte Liguria, stipendio e elevate provvigioni, chiedesi cauzione. Presentarsi: Tuttitalia, via Bogino 27.

PIAZZISTA prodotti dolciari per zona Torino, pratico e molto volenteroso, cerca Giovanna, Carlo Alberto 16. A42822

RAPPRESENTANTE esperienza decennale introdotto cartolerie, tabaccherie province Vercelli Aosta Torino cerca serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto profumerie Torino Piemonte cerca articoli da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino».

RESIDENTI Torino et ogni località Piemonte, ditta lubrificanti cerca venditori. Serietà forte provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A42071

SIGNORINE aventi clientela privati daremo facile articolo abbinare. Telefonare 657-296. A41850

SOCIETA' internazionale cerca viaggiatori Torino Vercelli età inferiore 25 anni scuola superiore auto propria preferibile conoscenza calle; offre inoltre elevato stipendio premi produzione diaria rimborso spese possibilità carriera. Indirizzare sig. Rosenzweig Madonnina, via Cavour 13, Torino. A42546

VENTICINQUENNE desideroso intraprendere carriera rappresentante, auto propria, disposto a trasferirsi. Scrivere: Publiman, Casella 1 9, Vercelli. 22804

VENTICINQUENNE dinamica cerca rappresentanza seria ditta. Telefonare 797-417. A42632

ZOOTECNIA: società produttrice vaste gamme prodotti vitaminici, chemioterapici, medicati e altri, per ampliamento organizzazione affiderebbe concessioni provinciali esclusive di vendita, con e senza deposito, a persone munite auto, età massima 45 anni. Indispensabile reale introduzione presso allevamenti suini, bovini, polli. Esigesi serietà, discrete culture, presenza. Assicurasi ottimo trattamento, utili elevati, posizione. Sarà data sollecita risposta unicamente alle proposte pervenute aventi requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando a Società Fai, Viale M. Fanti 203, Firenze.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRACCO - pointer bianco arancio smarrito 11 corr. mancia. Telef. 540-462.

SMARRITO spinone femmina zona Venchi Unica. Via Luca della Robbia 28, Ferraris. Tel. 724-236.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili. Indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Piazza 102. Telefono 833-146. O425

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-545, 534-876; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

**DENVER SA', INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 321, TEL. 537-705, [illegible]

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Cavallerizza 10, telefono 511-624. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni, ricerche infedeltà. Moralità.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice dimagrante anticellulite garantiti depilazione, sauna, vacuum. Tel. 587-893.

BIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Abbonamenti. Telefonare 538-667, 765-592. A41872

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo garanzia annuale 500, 600, 850, 1100, Appia, Giulietta TI, sprint, spider, BMW coupé, 1100 coupé, Dauphine, Taunus 17 TS, 500 panoramica belvedere 600 multipla. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoaccessori ogni tipo, selezionate, colludate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataulo, via Berlotta 133, corso Principe Eugenio 11.

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, normale, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 speciali, lusso, familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 500 D, 500, garanzia, permuta, rateazioni (aperto festivi). Telefonare 322-493. Corso G. Agnelli 22. O48

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, 1500 Fiat, Innocenti S, 850 coupé, Abarth 850 TC, 1300 Giulia TI nuove, Simca 1000, molte nuove 500 semestrali, Austin A 40 combinata permuta, garanzie. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Sacrgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovettura dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autoassistenza 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493 Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. ASSORTIMENTI furgoni Volkswagen con gas o senza, 1100T3 615 ribaltabile, 615 trasporto bestiame garanzie permute. C. Giovanni Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. Corso Francia 343 acquistate permutate massimo zeltipo garantite: 500, 600, 1100 da 150.000 a 640 mila inoltre 1300, 750 Vignale, Appia 2ª, 3ª, Flavia, R4, sprint, spider, Nurburing. O156

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo garantite 500, 600, 750, 1100, 1300 multiple. Aperto festivi anche pomeriggio

A.A. [illegible] trovarete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garantite.

A.A. RATEALMENTE vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1100, 1300 1500, Giulietta, Appia III, Flavia. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 8.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo referendo Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefonare 694-714. O792

A. CONTANTI compro qualunque automobile. Corso Turati 82

A. COUPE' Rekord 1700 recentissimo, Flaminia Touring, Maserati, Giulia TI, sprint, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finautex, corso Francia 15, tel. 760-203; 779-826.

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300, Multiple, Pulmini, Furgoni panoramici, Giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un home sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. ZAGATO Appia 1963 vera occasione come nuova 850.000 assolutamente non trattabile. Tel. 668-569.

A. 850 S 600 '60, 600 D, 500 F, 500 D. Madama Cristina 93.

A. 60.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500. Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Flavia coupé, Fulvia 2 C normali, Giulia GT, 1300, 2600 sprint, spider nuove seminuove, moltissime altre occasioni. Volta 6. Tel. 546-681. O969

ABBIAMO Mercedes 300 SE, Citroen DS, Ferrari 250, Flavia coupé, Innocenti spider, Simca Abarth, Corsair GT, Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 16, telefono 683-070.

ACQUISTEREI in occasione Campagnola Diesel, Volkswagen cabriolet. Telefonare 657-296. A41850

ALFA Fiat Lancia, nuove seminuove tutti tipi. Volta 6. Tel. 546-681.

ALFA 2600 sprint km. 8000, 1600S spider '63 unici proprietari. Via Grosseto 3. O979

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 D 61 150.000, [illegible] giardiniera 62 260.000, 600 59 180 mila, 1100-103 56 160.000, 1100-103 D 63 400.000, 1500 61 [illegible] mila, Appia guida destra 61 380.000; Flaminia Touring 3 C 62 1.000.000, Giulietta TI 61 350.000, Giulietta 59 100.000, Renault R4 64 300 mila, Renault R4 64 500.000, Volkswagen 1200 63 360.000, Volkswagen 1200 64 460.000, Anglia 63 400.000, Anglia 4 stagioni 62 430 mila, Peugeot 404 tetto apribile 62 350.000, Opel Kadett Caravan 64 670.000, Rekord 64 780.000, Kadett L 64 680.000. Lunghe rateazioni, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924; 761-080. O164

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telef. 677-253. Fiducia acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME; 55 Giulietta '62, Flavia 1800 coupé '64, Appia Zagato, Appia III serie, giardiniere 500, 600, Giulietta sprint, 850, 1100 da scegliere, furgone 600, Fiavia '61, Vignale 750, Leoncino cassone. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

ASSICURAZIONI Fratelli Salvaggio agenti Lombarda sconti assenza sinistri. 543-026, 511-324. 2001

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1200, Triumph TR 3, Simca, Anglia, Dauphine, Giulietta, 600 D, N. 500, 600 furgoni, 1100 E. Saluzzo 29.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino, provincia Monticone piazza Adriano 1, tel. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garantite. Via Ventimiglia 165, tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti - Cigna 2 (corrida). Sempre bellissime occasioni Giulietta, 1500 coupé, 750 coupé 4 posti, 1500, 1300, Appia '63, Opel Kadett, 850, 750, 500. Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniette, 103 familiare '62, 103 diverse. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRO 682 recente privata vendesi sempre da privato contanti. Telefonare 961-176. A42019

AUTOLUCIDATURA specializzata, ridona l'auto nuova, Carrozzeria Pastorino, Sebastopoli 227.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O879

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORGANIZZAZIONE Autodesistenti acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA [illegible] ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVE. TELEFONARE 687-514. O712

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-582. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Fiaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé a berlina, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R4. Permute rateazioni, massima garanzia. O944

A-1. AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A-1. [illegible] autoveicoli usati, Italcar, corso Giulio Cesare 202. Tel. 237-777. O737

BIANCHINA ottima carrozzata 1100 vendo privata. Telefonare 288-823 ore 12-14. A42943

BMW 1963 lusso vendo cambio rateizzo. Telef. 693-715. 019

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 58. Telefonare 60-819. O962

CARRO attrezzi 1100 E ottimo stato collaudato vendesi. Telef. 331-367.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite assortimento usato, comodità pagamenti. Largo Turati 49. O138

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando Autosalone Calvo corso Turati 38. [illegible]

(Continua a pag. IX)

"Sieda pure al mio fianco, Fausto, sa che la Grande Opel la guido volentieri io"

Accade con la Kapitän, la Admiral, la Diplomat: le persone di gusto amano condurre da sè la propria «grande» Opel. Comandarne tutta la potenza offre una grande soddisfazione. Ed è facile e sicuro: grazie all'assetto di guida perfettamente situato; al cambio automatico o al cambio a 4 marce; alla ricca e ben visibile strumentazione; al servosterzo; ai freni a disco anteriori con servofreno; alla robustezza di tutta la vettura.

Il comfort è insuperabile. Perfetta aerazione calda e fredda. Massima silenziosità di marcia. Ampi sedili con imbottiture profonde e soffici. Spazio enorme sia per le persone che per i bagagli.

Ognuna delle tre grandi Opel si distingue per il lusso dei particolari; l'alto pregio delle rifiniture e la vasta scelta di fibre e tessuti per l'arredamento interno; la linea moderna ed elegante. Sono vetture per chi non desidera che il meglio assoluto in fatto di classe e di prestigio.

Opel Kapitän: motore ancora più potente da 2,8 litri, 142 CV, velocità [illegible] 170 km/h, o motore 8V da 4,6 litri, 223 CV, velocità massima oltre 200 km/h. A partire da L. 2.445.000.–*.

Opel Admiral: sorella maggiore della Kapitän, offre ancora più lusso e comfort: sedili anteriori separati con schienale regolabile e ribaltabile e tanti altri particolari raffinati. A partire da L. 2.675.000.–*.

Opel Diplomat: motore 8V, potenza al freno 223 CV con la Berlina, 274 CV con il Coupé. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11 secondi con la Berlina, in 9,5 secondi col Coupé. Velocità massima 200 km/h con la Berlina, 206 km/h col Coupé. Cambio automatico con leva a cloche, servosterzo, comando elettrico dei cristalli. A partire da L. 3.550.000.–*.

Le tre grandi Opel sono vetture «Made in Germany» per le nuove esigenze del Mercato Comune Europeo.

Chiedendo al Concessionario Opel più vicino di provare una delle tre grandi Opel, vi accorgerete che era la vettura che avevate da sempre voluto acquistare.

Chiedete una documentazione completa sulle tre grandi Opel ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8.

* Prezzo suggerito. I prezzi includono dazio e I.G.E. e si intendono per vetture rese franco sede Concessionario.

Opel, l'automobile Fiata
Un prodotto della General Motors GM

Le Tre Grandi Opel

Kapitän Admiral Diplomat

CERCASI apprendisti falegnami diciottenni, seconda impiego. Telefono 343-589. A41992

CERCASI apprendisti falegnami per montaggio biliardi. Telef. 877-075.

CERCASI battilastre 1ª categoria riparazioni carrozzeria. Tel. 902-388 ore lavoro. 2001

CERCASI cameriere o cameriera pratici giovani. Telef. 311-912.

CERCASI coniugi, marito autista domestico, moglie tuttofare capaci referenziati, stipendio elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino». A41882

CERCASI domestica autista capace referenziata, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A41862

CERCASI donna mezza età libera referenziata cooperare andamento piccolo albergo; e donna tuttofare lissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino». A43008

CERCASI falegname mobiliere verniciatore capace. Telefonare 767-926. Massimo 35 anni. 1001

CERCASI fattorino autista pratico medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7523 — Torino». A42768

CERCASI fioraio e apprendista per tutta o mezza giornata. 533-498.

CERCASI lavorante ed apprendista sarto uomo. Pisani, via Pianezza 6, telefono 290-458. 1001

CERCASI lavorante sarta mezza giornata. Telefonare 851-237.

CERCASI manicure uomo. Telefonare 538-616. A41285

CERCASI metti-barra pratico torni automatici per torni, anni 20-30. Pimit, Saluzzo 7, tel. 395-990.

CERCASI operaio specializzato carpenteria metallica disposto trasferirsi vicinanze Cuneo con sistemazione alloggio custodia stabilimento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7631 — Torino».

CERCASI per bar trattoria tuttofare lissa. Telef. 290-624. A42807

CERCASI personale femminile propaganda calze. Buon guadagno giornaliero. Telefonare 543-949 ore 10-12.

CERCASI portinaia coniugata senza figli. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

CERCASI portinaia per casa centralissima, preferibilmente coniugi soli. Telefonare 540-724.

CERCASI stiratrice eventualmente mezza giornata. Telefonare 543-861.

CERCASI tornitore 1ª cat. Dema, corso Orbassano 402/104. Telefonare 396-992. A43707

CERCASI tuttofare lissa governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

CERCASI tuttofare lissa trattamento familiare alto stipendio. Telefonare 760-673. A41891

CERCASI 16-18enne pratico autoriparazioni. Telef. 772-991.

CERCO giovane donna indipendente per piccolo magazzino carrozzerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi, Autodostelani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutissima autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 667-216. O768

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisa, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO GARANZIA VIGONE 44

COMPRO autovetture vendo cambio. C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

CORSO Dante 131. Telef. 651-753 aperto festivi, vasto assortimento 750.

CORSO Dante 131. Giulietta spider, sprint, ogni tipo, 1200 spider.

CORSO Dante 131, coupé Flavia, coupé Fiat 1600, Fleminia Zagato.

CORSO Dante 131, 2300 1962-1963 ownerdrel, 1300 gas. O230

CORSO Dante 131, Bellia 1934, Giulietta, 1100 familiare, 500 semestrali. O230

CORSO Siracusa 158 vende tutti i tipi 500, 600, 1100.

CORSO Siracusa 158 vende BMW come nuova 380.000, NSU 350.000.

CORSO Siracusa 158 1200 spider 550.000, cabriolet 270.000. O104

CORSO Siracusa 158 Giulia 750.000, sprint 350.000, Giulietta 180.000. O104

CORSO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, compra vendo autovetture, facilitando. O104

CORSO Siracusa 158 prenota vendo acquisto auto alle migliori condizioni.

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento auto compro vendo cambio. O104

COUPE' 1600 Pininfarina ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O238

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 81, tel. 398-914.

DARIO Vico vende permuta R 4 L giardiniera '63, Dauphine '61 occasione. O765

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63 eccezionale, Giulietta sprint '61 come nuova. O765

DARIO Vico vende permuta Giulia 1600 TI '64, Romeo turbina con garanzia. O765

DIPENDENTI industrie automobilistiche espongono, vendono, autovetture semestrali, garanzia, rateazioni. Stolfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FAMILIARE 1100 D 5000 vendo privatamente. Telefonare 471-598 ore pasti. Alfarone. A42020

FIAT Abarth 1000 nuova da immatricolare urge vendere a prezzo di realizzo. Tel. 237-778. O737

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124. MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FIAT 750 e 600 permuto rateizzando. Tel. 697-872. 019

FIAT 1200 cabriolet unico proprietario perfetta con tetto rigido. Telefonare 772-335. 011

FIAT 2300 berlina ottime condizioni 600.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 868-990. O891

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA spider, spider 1200 OSI, Simca 1000 coupé, 850 coupé, Innocenti IM 3, Giulia TI, Fiat 1300, 1100, 600, 500 vendo permuta rateizzo. Telefonare 510-452.

GIULIETTA TI ottime condizioni privato vende. Telefonare 779-526.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi.

KADETT 1964 con rimorchietto adatto orchestrali, campeggiatore vendo. Tel. 772-381. O694

KM. 671 monstre 750 vendesi. Telefono 693-718 ore pasti.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

MERCEDES 230 SL 6 mesi come nuova vendesi. Telefonare 594-675.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485, Flaminia, Flavia, Fulvia coupé, Appia, Fiat 1100, 500.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni Cisa, Andrea Doria 13.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

NSU Prinz 1964 fine, perfetta, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Telefonare 323-913. O333

OCCASIONE 850 S blu km 4000 antifurto mesi 5 urgente realizzo vendo. Telefonare 871-030. A42026

OCCASIONE 1300 Fiat perfetta vendo cambio rateizzando. Tel. 697-872.

OCCASIONI camioncini 1100 i nove quintali, motore carrozzeria nuova 750. Coriasco, via Lioretta 38.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1500, Appia 11 perfette condizioni, eccezionale. Corso Corsica 6. O780

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PEUGEOT 404 iniezione lusso 1963 unico proprietario vende. Telefonare 560-044. A42125

PRIMULA triporte non ancora targata vendo. D'Amore, Giovanni Poggio 6. A41698

PRIVATAMENTE 600 1960 bellissima. Giardiniera Belvedere 500 centodiecimila. Telefonare 660-349.

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodostelani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000, vasto assortimento minimi anticipi permuto, corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O155

PRIVATO a privato vende 2300 Fiat 300.000 trattabili. Tel. 339-843.

PRIVATO unico proprietario vende Volkswagen modello '64 430.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende a privato ottima 850 14 mesi. Telef. 368-986.

PRIVATO vende bellissima 600 ultimissimo unico proprietario. Telefonare 360-621 ore pasti. A42906

PRIVATO vende bellissima 1500 Vignale. Telefonare 854-175.

PRIVATO vende carrozzeria Bertone e 500. Telef. 755-753. 2001

PRIVATO vende Fiat 600 1960 bellissima carrozzeria, meccanica. Telefonare 583-582. 2001

PRIVATO vende J 4. Telef. 379-721.

PRIVATO vende ottima 600 D febbraio 1963, 340.000. Telef. 510-137.

PRIVATO vende permuta con maggior cilindrata Volkswagen 1200 '64 27.000 km accessoriatissima. Telefonare 539-586. A42048

PRIVATO vende privato 850 semestrale. Telef. 235-558. A42753

REGALO code Volkswagen 1200 km. 30.000 ragioni familiari. Telefonare 370-947. A42627

PRIVATO compra 600 '61-'63 purché ottimo stato. Telefon. 851-841.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé semestrale. Telef. 380-010.

PRIVATO vende autovettura Fiat 750 ultimo modello, visibile autorimessa. Telefonare 587-612. A42958

PRIVATO vende G. T. 1964. Telefono 874-143. 1001

PRIVATO vende 850 giardiniera fine '64, veramente occasione. Telefono 551-920. A42839

PRIVATO vende 500 o 600 bellissime buone condizioni. Tel. 790-436.

PRIVATO vende 500 sei mesi, 850 mesi. Telef. 360-536.

PRIVATO vende 500 semestrale in raddoppio acquamarina. Tel. 892-441.

PRIVATO vende 500 D 1963 perfetta L. 250.000. Telef. 233-457.

PRIVATO vende 500 D 1965 bellissima. Telefonare 310-197.

PRIVATO vende 600 '64 e 1100 '59 occasione. Telefonare 694-136.

PRIVATO vende 600 1957 175.000, bella 600 1960 270.000. Telefonare 687-841. 1001

PRIVATO vende 850 semestrale bleu media km. 3000. Telef. 271-186.

PRIVATO vende 1200 furgone Volkswagen '64. Telefonare 736-978.

PRIVATO vende 1500 coupé motore nuovo 430.000 rateando. Telefonare 539-586. A42048

PRIVATO vende 1500 '63 luna Londra come nuova. Telef. 512-170 ore pasti. A42602

PROVENIENZA sequestro vendonsi totalmente a rate autovetture ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13.

ROULOTTES Acquistate ora per la passeggiata di primavera. Assortimento usate. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. 024

ROULOTTES Singh, frigi elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava, Covolo, Giulio Cesare 157, Telefonare 851-135. 0972

ROULOTTES Welcom la più luminosa, rateazioni, permute, occasioni altre marche. Bionaz 40/11.

RUBATA 600 color beige targata TO 597769, chi venisse a conoscenza con ricompensa telef. 328-471.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Tel. 332-727. Mostra Mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vetture. Cisa, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telef. 652-652/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza 0148

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI RICAMBI ASSISTENZA. CONCESSIONARIO FIRMA, CORSO U. SOVIETICA 187, TELEFONARE 324-547. O19

SIMCA 1000 ultimo tipo bellissima privato vende permuta. Tel. 766-881.

SIMONI autofficine Volkswagen Porsche vende usato con garanzia. Telefonare 584-691. O80

SPIDER Bianchina '63 nuovissima pochissimi chilometri 235.000 occasione. Telefonare 720-885. A42148

SPIDER Fiat 1600 S/1963 con tettuccio ottima carrozzeria e meccanica 830.000. Astrauto, corso Casale 464, Torino. 0301

SPIDER Giulia 1600/1962 con tettuccio 730.000. Astrauto, corso Casale 464, Torino. 0301

SVENDO nuova da immatricolare Vauxhall Victor cc. 1596 oppure cambio con Alfa. Telef. 237-779.

TIGROTTO, 682, 640, Campagnola Jeep vende Coppa, Strada Moisina 91, telefono 890-705. O265

TORAUTO prenota Mini Minor, Cooper italiani, consegna sollecita. Corso Belgio 108. O206

TORAUTO Servizio Assistenza Inoconti preventivi revisione gratuiti ritiro consegna vetture domicilio. Corso Belgio 108, tel. 895-771. O206

TORAUTO vende Mini Minor 6 mesi, Cooper 1 anno. Corso Belgio 108.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisa Andrea Doria 13 anche festivi.

TRE posti in cabina: nuova serie camioncini e furgoni 1100 T Pesino Torino; c. Tassoni 47, c. Corsica 9; Chivasso: str. Torino 46; Carignano: via S. Pellico 75.

VENDESI urgente Lancino '55 ben tenuto, ottima. Telef. 869-688.

VENDESI 500 Bianchina trasf. 500 C, 1100-103, ottime, Rateizzazione. Telefonare 694-005. A42533

VENDESI 600 ottima condizioni. Telefonare 288-983 ore 19.

VENDESI 750 '62 unico proprietario ben tenuta 310.000. Tel. 669-688.

VENDESI 1100 lusso veramente bella bicolore rosso - bianco. Telefonare 669-688. A41902

VENDO camioncino 600 tutto rimesso a nuovo, Telefonare 572-002.

VENDO 500 sei mesi. Tel. 886-152.

VENDO 1100 D familiare grigio. Telefonare 890-809. A43182

VENDO 600 1957 revisionata, ottima meccanica, bellissima, 135.000. Telefonare 327-873. A43769

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN concessionaria Grazzi Saluzzo 29 traversata: nuova tutti i tipi, usato unico garantito, massima serietà. 0689

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia, furgone 1200 rosso 1964, altro 1959, familiare 1963, 1300 1965-1963. Rinaldi, Francia 262.

500 sei mesi vendo 420.000. Telefoni 487-605; 758-158. A43638

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 537-970.

850 semestrale km. 3500 blu chiaro vende anziano. Telefonare 274-683.

600 multiplo '63 unico proprietario vendo facilito pagamento. Telefonare 725-006. O942

750 '63 bianca bellissima, pochissimi chilometri 365.000, occasione. Telef. 720-885. A43897

850 semestrale km. 3500 blu chiaro vende anziano. Telef. 274-683.

850 S semestrale beige antifurto km 2500, garanzia, vendo a privato. Telefonare 360-016 dopo ore 19.

1100 D ottimo stato 1963 privato vende. Telefonare 675-996.

1100 H tassa 61 unico proprietario vendo permuto 600. Tel. 725.000.

1300-1500 vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

1500 Fiat mod 63 ottima privato vende. Telefonare 599-566.

1500 mesi undici km 12.500 vende privatamente. Telef. 694-718 pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COVOLO consegna ultimissimi modelli Lambretta senza anticipo, cambiali da 4600 mensili. Assortimento Lambrette d'occasione. Corso San Maurizio 29. Tel. 876-988.

GILERA 175 Sport bellissima. Ingegnoli, corso Grosseto 55.

LAMBRETTA, consegna immediata, procuriamo patente, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

LAMBRETTA, motorini senza patente, rateazioni senza cambiali. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. O729

LAMBRETTA 150 ottime 1964 privata vende. Telefonare 697-722.

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOSCAFO Super Rosemarie Johnson 5 HP vendesi 265.000. Telefonare 895-771. O206

PATENTI nautiche pluriteazioni teorico pratiche. Colemba Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

PRIVATO cerco roulottes 3 posti. Tel. 368-367 ore pasti.

VENDO Vespa G.S. 1959 km. 2000. Telefonare 376-862 ore pasti.

VESPA, motoriurgoncini Ape, consegne pronte, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio. Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE case e condomini tratta qualificato ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A42050

RAGIONIERE consulente del lavoro allresi pratiche sindacali. Telefonare 350-090. A41899

RAGIONIERE esperto assume contabilità aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino».

RAGIONIERE espertissimo contabilità generale occuperebbesi domicilio, modicità, precisione. Telef. 369-789 mattino. A42969

TECNICO diplomato accetta lavoro progetti e disegni tubazioni trasportatori a nastro e impiantistica generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino». 21035

TENUTA libri paga, contributi, sistemazione posizioni arretrate con Enti previdenziali ed assicurativi, assume esperto ufficio autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino».

TENDE eleganti Scorrevolissime lasciandovi applicare reggitende decorativo finestre. Telefonare 878-858.

VENDE confezione ripara parrucche tapets, pulisce piega consegna in giornata. Luparello, piazza Lagrange 1 passaggio dal portone.

VENDO macchina cucire Singer moderna. Cede Maddalena, corso Lecce 32. A42635

VETRINA lunghezza m. 2 con specchi vetri scorrevoli, occasionissima vendesi. Telefonare 296-036.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

ABITI sposa affittiamo da 15.000 a 30.000 completi acconciature. Telefonare 584-786. 2001

AL Supermac dal mobile armadi 28 mila, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirevegna, c. Racconigi 124 bis telef. 331-737. 0981

ARMADI guardaroba laccato a normali, camere letto. Fratelli Cresaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 5. Tel. 531-918. 0693

ARREDATEVI Case del mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Begino 4, Torino.

ARREDIAMO ville, appartamenti, locali pubblici. Telef. 0124-5068.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O555

CANE Carlino soggetto esposizione 5 mesi vaccinato iscritto vendesi 100 mila. Telefonare 544-936. O277

COMPREREI cane fokterrier circa un anno pura razza. Telef. 545-472.

CONFRATELLI San Vincenzo eccellente per assistiti offerta mobili indumenti biciclette macchine cucire giocattoli. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, telefono 273-816.

ELETTROMEDICALI, carrozzelle inalati, ciclette, vaporari noleggiamo. Sanitari Rota. Telef. 541-256.

EREDI liquidano dipinti 800, contemporanei. Cornici Cannio, via Carlo Capelli 39, borgata Parella. Telefonare 852-720. A42678

FRANCOBOLLI: collezioni privato acquista contanti. Scrivere Pubblimen Casella 246, Alessandria.

FRANCOBOLLI paesi italiani privato dettaglia convenientemente. Telefonare 392-369. A42275

GATTINI siamesi bellissimi già educati mesi due vendonsi. Tel. 689-943.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LIQUIDO camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli, cucine diverse per cessazione commercio. Grappia, v. Po 18

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIAIE! 12/100 svizzere come nuove, motorizzate, garantite, possibilità ottimo lavoro continuativo, eventuale insegnamento, rateazione biennale. Casacci, S. Quintino 6.

MAGNIFICI esemplari setter irlandesi altissima genealogia. Telefonare 642-558 ore ufficio. A41942

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione via Sant'Anselmo 1. O674

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli; ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orop vendita propaganda camere da 119.000 alle lampade poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Appruttintanat 20 rate; ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Roma, Bartolini 15, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto - divani 24.000. O733

OCCASIONE camera letto noce matrimoniale. Telefonare 253-279.

OCCASIONE privato vende bella matrimoniale stile Impero causa trasferimento. Telefonare 373-767.

OCCASIONE vendo battello pneumatico Duarry nero nuovo. Bergamini, via Chivasso 14. A41552

OCCASIONE vendo juke box in ottimo stato frattabile. Telef. 343-862 ore pomeridiane. A42937

OCCASIONI sicure: tamburario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sola delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria Dubied 12-100. Telefonare 368-569. A42689

PELLICCE nuove artigiano vende, prenotazioni, aggiustazioni, vere combinazioni. Telefonare 287-326.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, via Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATAMENTE vende credenza 600 poltrone e divani Luigi XVI e Impero, tappeti autentici, armadio tek, credenza inglese, mobile toilette da bagno. Telefonare 538-346.

PRIVATO vende camera letto barocco veneziano. Telefon. 630-093.

RIMORCHIETTO tenda Moncler intrazzatura vendesi. Telef. 398-705 ore pasti. A43059

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza, tel. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979.

SALVATORE, Abiti sottoveste camicette americane 700 lire, vendita continuata. Barlola 41, tel. 519-057.

SGOMBRO cantine e locali comperando relitami vari. Telef. 782-960 (Collegno). A42094

SPERANZA cartomante medianica sensitiva consultazioni interventi potenti. Telef. 852-331 pomeriggio.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97. Torino. 21035

TENDE eleganti Scorrevolissime lasciandovi applicare reggitende decorativo finestre. Telefonare 878-858.

VENDE confezione ripara parrucche tapets, pulisce piega consegna in giornata. Luparello, piazza Lagrange 1 passaggio dal portone.

VENDO macchina cucire Singer moderna. Cede Maddalena, corso Lecce 32. A42635

VETRINA lunghezza m. 2 con specchi vetri scorrevoli, occasionissima vendesi. Telefonare 296-036.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: SCATTO BRUCIANTE E ALTO RENDIMENTO

PER QUESTO VI DIAMO

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

BPN 1099

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** ***e dell'*** **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO**

(oltre che presso le abituali sedi della **"Pubblicità Stampa s.p.a."** ***a Torino, Milano, Genova e Roma*** **e suoi Corrispondenti)**